



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 12

mercoledì, 23 marzo 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 8 marzo 2022, n. 9

Proposta di legge al Parlamento n. 6 (Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne. Modifiche alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023"). pag. 9

DELIBERAZIONE 8 marzo 2022, n. 10

Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana. Designazioni di due consiglieri regionali. " 12

- Mozioni

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 645

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla riapertura degli uffici postali attualmente chiusi, o a orario ridotto, ubicati in regione. " 12

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 664

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'introduzione della gratuità del test Non Invasive Prenatal Testing (NIPT) per ridurre il ricorso inappropriato alla diagnostica prenatale invasiva. " 13

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 671

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 marzo 2022. In merito alla possibilità di incentivare le donazioni di sangue ed emocomponenti offrendo l'opportunità ai donatori di poter eseguire esami extra, previo pagamento del ticket sanitario. " 14

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 676

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del

9 marzo 2022. In merito alla soppressione dell'edizione notturna dei TG regionali della RAI. " 15

MOZIONE 8 marzo 2022, n. 677

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 marzo 2022. In merito alle azioni volte al reperimento di personale per gli ospedali considerati meno attrattivi per la componente professionale. " 16

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 695

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla crisi delle aziende cartiere del gruppo Pro.Gest S.p.A., con particolare riferimento alla situazione della società Cartiera Tolentino S.p.A. " 17

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 701

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito al sostegno regionale alla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura. " 18

MOZIONE 10 marzo 2022, n. 724

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda FIMER S.p.A. di Terranuova Bracciolini (AR) e delle imprese dell'indotto presenti sul territorio. " 21

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 725

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla programmazione e alla governance della residenzialità sanitaria assistita in Toscana. " 22

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 735

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla situazione delle aziende del settore vetrario toscano. " 24

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 741

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'adozione della definizione operativa di "antisemitismo" da parte della Regione Toscana. " 25

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 749

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla censura nei confronti dell'Amministratore delegato di Toscana Aeroporti S.p.A. " 27

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 752

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alle azioni in favore dei giovani cittadini dell'Unione Europea per consolidare la memoria dello sterminio del popolo ebraico e delle deportazioni militari e politiche messe in atto dal nazifascismo. " 28

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 766

approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. Solidarietà e vicinanza all'Assessorato regionale all'ambiente Monia Monni dopo le dichiarazioni del deputato Vittorio Sgarbi. " 29

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 774

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla necessità di fare piena luce sulla morte del giovane cooperante fiorentino David Solazzo avvenuta il 1° maggio 2019 a Capo Verde. " 30

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 796

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla vertenza dei lavoratori della Tim. " 32

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 797

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'inserimento della fibromialgia nei Livelli essenziali di assistenza (LEA). " 33

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 11 marzo 2022, n. 35

Conferenza permanente per la montagna. Ricostituzione. " 34

DECRETO 11 marzo 2022, n. 36

Comitato di indirizzo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Sostituzione componenti. " 36

DECRETO 11 marzo 2022, n. 37

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componente. " 37

DECRETO 11 marzo 2022, n. 38

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componenti. " 39

DECRETO 11 marzo 2022, n. 39

Commissione di controllo ed esame per il riconoscimento dei soggetti privati che possono rilasciare certificazione per disturbo specifico dell'apprendimento. Sostituzione componenti. " 40

DECRETO 11 marzo 2022, n. 40

L.R. 27/2014, dpr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominato Vico, nel comune di Bagnone (MS). " 41

DECRETO 11 marzo 2022, n. 41

L.R. 27/2014, dpr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominato "Vagli di Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni" comprendente i Comuni Di Vagli di Sotto e Stazzema (LU). " 42

DECRETO 11 marzo 2022, n. 42

POR FESR 2014-2020, Asse 6 Urbano. Approvazione dell'atto integrativo dell'Accordo di programma per l'attuazione del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) denominato CAPA.CITY - Capannori città: una comunità, 40 paesi (D.P.G.R. n. 62/2020 s.m.i.) tra Regione Toscana e Comune di Capannori. " 43

DECRETO 15 marzo 2022, n. 43

Coordinamento ex art. 11 D.lgs. 105/2015. Designazioni. " 59

DECRETO 15 marzo 2022, n. 44

Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei. Ricostituzione. " 60

DECRETO 15 marzo 2022, n. 45

Delega a presiedere la Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 30 della l.r. 44/2021, tra Regione Toscana e Comune di Empoli, per l'intervento di sostituzione della struttura impalcato del ponte sul Fiume Orme a Empoli lungo la S.S. 67 Via Tosco Romagnola Sud con travata a campana unica in c.a. convocata per il giorno 15 marzo 2022. " 61

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 280

Procedure per l'autorizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva e per la gestione dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. " 61

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 281

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022. " 69

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 289

Farmaci oncologici innovativi - approvazione percorso diagnostico per l'accesso ai farmaci agnostici. " 77

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 291

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 delle strutture della Giunta Regionale e del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale 2022/2023. " 81

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 292

Svolgimento in modalità videoconferenza della verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni delle unioni di comuni. Modifiche alla DGR 195/2020. " 120

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 297

Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella D.G.R. n. 570 del 02/07/2012 di pronuncia di compatibilità ambientale per il Progetto di attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni "Botro ai Marmi" e "Montorsi", nel Comune di Campiglia Marittima (LI), proposta da Sales S.p.A. Provvedimento Conclusivo. " 120

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 300

L.R. 87/2009 art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2022. " 139

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 4 febbraio 2022, n. 16

Legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione utilizzo gratuito del marchio. " 168

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2022, n. 19

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio. " 169

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 25

Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per

la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati della Federazione Italiana Ambulanti e operatori su aree pubbliche (F.I.A.) con sede legale a Firenze. " 171

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche

DECRETO 11 marzo 2022, n. 4233
certificato il 14-03-2022

Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai. " 172

DECRETO 11 marzo 2022, n. 4234
certificato il 14-03-2022

Iscrizione dell'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005. " 173

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Agroambiente

DECRETO 10 marzo 2022, n. 4243
certificato il 14-03-2022

L.R. n. 25/1999. Prodotto da agricoltura integrata - Decreto Dirigenziale n. 2767/2022 - sostituzione scheda diserbo n. 2 "Pomodoro da industria". " 174

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

DECRETO 8 marzo 2022, n. 4611
certificato il 17-03-2022

Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". Procedure espropriative. Deposito presso il M.E.F. indennità di esproprio provvisoria in attesa definizione procedura ex art. 21 D.p.r. n. 327/2001. " 177

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 e smi per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo denominato "Progetto di ampliamento in elevazione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. Gello di Pontedera, autorizzata dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 5082 del 23/10/2013 e s.m.i., ubicato in località Gello nel Comune di Pontedera (PI)" con Delibera GRT n. 166 del 21-02-2022. " 181

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di variante sostanziale alle concessione sotterranea in comune di Massarosa. PRATICA Codice Locale 2482 Codice Sidit n. 180572/2020. Intestatario GAIA S.p.A. " 182

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Domanda in data 09/03/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in Comune di Cortona (Ar), loc. Chianacce, per uso Agricolo. Richiedente: Società agricola La Caravella s.s. Pratica SiDIT n. 857/2022 - Codice locale n. ACS2022_00009. " 182

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua pubblica per uso forza motrice dal torrente Cornocchio in loc. Sant'Agata nel comune di Scarperia e San Piero (FI). Richiedente: Recati Giovanna e Associazione Mulino Parrini APS (codice SiDIT 916/2022 - codice locale FI-312/AS). " 183

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "sistemazione rete fognaria impianto Gello" in comune di Pistoia. " 184

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. Viareggio porto - Soc. "VSS S.r.l." - richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime Reg. n. 38/2019 e Reg. n. 18/2020 con scadenza al 31/12/2023. " 185

D.P.M. Viareggio porto - Soc. "Versilia Supply Service S.r.l." - richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime Reg. n. 35/2019, Reg. n. 36/2019 e Reg. n. 39/2019 con scadenza al 31/12/2023. " 186

D.P.M. Viareggio porto - Soc. "Versilia Supply Service S.r.l." - richiesta riunificazione locali ricompresi nel più vasto manufatto di proprietà dello Stato di cui all'atto formale Rep. n. 21/2009 e relative licenze di subingresso parziale. " 186

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 9 marzo 2022, n. 76

Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e rinvio del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli. Codice regionale 09IR775/G1/C - Tit. 13_1_435. Deposito delle indennità di occupazione temporanea presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti). " 187

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. Realizzazione di rampa e piazzola di manovra sulla sommità arginale in sinistra idraulica del Torrente Ombrone, nel tratto immediatamente a monte della SS.66, in loc. Ponte alla Pergola, in comune di Pistoia (PT) - Titolare 13_1_830. " 188

GAIA S.P.A.

Lavori di "Sostituzione adduzione da pozzo alla pieve a serbatoio nel colle e di parte dell'adduttrice per Domazzano", nel comune di Borgo a Mozzano (LU). " 193

NUOVE ACQUE S.P.A. PATRIGNONE (Arezzo)

Estratto Decreto di Asservimento n. 1 del 09/03/2022 - FGN Il Matto, Fontiano, S. Andrea, S. Anastasio. " 196

ALTRI AVVISI**MARMI DUCALE S.r.l.**

Avviso di rilascio pronuncia compatibilità ambientale da parte del Parco Alpi Apuane. " 199

VERSILIA MARMI Srl

Avviso al pubblico del rilascio di compatibilità ambientale PCA n. 6 del 3 marzo 2022 Cava Fanniello nel Comune di Stazzema ai sensi della L.R. 10/2010. " 199

SEZIONE II**- Determinazioni****COMUNE DI AREZZO**

DETERMINAZIONE 16 marzo 2022, n. 666

Pagamento a due soggetti di saldo dell'indennità di esproprio e delle indennità di occupazione per la realizzazione dello stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla lottizzazione C47 - Rigutino (viabilità di PRG). " 200

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 8 marzo 2022, n. 224

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata a favore della Sig.ra Capaccioli Rosanna Maria. " 202

- Avvisi**COMUNE DI AREZZO**

Riqualificazione della viabilità di collegamento tra viale Mecenate e via Andrea della Robbia. Rotatoria di Santa Maria delle Grazie, lotto 1. Approvazione progetto definitivo, dichiarazione di

pubblica utilità e contestuale formazione di variante al Regolamento Urbanistico, al Piano Strutturale ed al Piano Operativo adottati per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (pratica U 20/2021). Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. " 202

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di pubblicazione e deposito di variante al Piano di Recupero denominato "PdR Ex MAGLIFICIO SIMON". " 203

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Approvazione progetto definitivo strada bianca in loc. il Tribolone e contestuale adozione variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014. " 203

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Interventi di riassetto del reticolo minore di via Salciaia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di luglio 2019 - approvazione progetto definitivo, variante dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo espropriativo. Efficacia variante. " 204

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 della variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43. " 204

Avviso di adozione della Variante Semplificata n. 13 al Regolamento Urbanistico. Adozione con il procedimento di cui all'articolo n. 32 della L.R. 65/2014. " 204

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Variante n. 4 al RU relativa alla scheda normativa aru.5.21 - Esselunga di viale Roma e contestuale Piano Attuativo. " 205

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 28.02.2022 n. 12 "P.A.P.M.A.A. Azienda agricola "HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio" soggetto a Piano attuativo ai sensi dell'art. 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa". " 205

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

Piano Attuativo Ambito 24 PEEP "Caserme Albereto" approvazione definitiva. " 205

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo 384 - 2020 - Piano di lottizzazione per la realizzazione di edifici residenziali in via G. Battista Vico e cessione area destinata a parcheggio pubblico in via Firenze, in attuazione dell'area di trasformazione AT2b_10 del Piano Operativo. Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e s.m.i.. " 205

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

"Variante al Piano Operativo Comunale per ampliamento del Comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale - rigenerazione delle aree interne e delle aree limitrofe a contorno (art. 19 L R 65/2014 e s.m.i.)". " 206

"Variante al Piano Operativo Comunale - Scheda Norma n.1 UTOE 26 - con contestuale adozione ed approvazione di Piano di Recupero ai sensi dell'art. 107 comma 3 Legge Regionale 65/2014 e s.m.i. - approvazione". " 206

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Calancesco (STR. URB. 3/20). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014. " 207

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Murci Podere Bellavista (STR. URB. 4/19). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014. " 207

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fossolombardo (STR. URB. 1/21). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014. " 207

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Madre Chiesa (STR. URB. 3/21). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014. " 207

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Puntón Ornellea (STR. URB. 5/21). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014. " 208

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Montarsicci (STR. URB. 4/21). Adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014. " 208

AVVISI ANNULLAMENTO

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Variante n. 2 al Regolamento Urbanistico con contestuale Piano Attuativo relativi all'area ex Vivaio

Sensi Garden lungo il viale Roma. Adozione. (Pubblicato sul B.U. n. 11 Parte II del 16.03.2022). " 208

ERRATA CORRIGE

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Estratto Ordinanza Dirigenziale n. 6 del 28.02.2022 duplicato del Decreto espropriativo n. 2 del 08.10.2008 Espropriazione per Pubblica Utilità per lavori di organizzazione di spazio a verde e parcheggio in località Pomonte nel Comune di Marciana. (Pubblicato sul B.U. n. 11 Parte II del 16.03.2022). " 208

SUPPLEMENTI

Supplemento 42 al B.U. n. 12 del 23/03/2022

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 286

"PNRR Missione 5 C2 Investimento 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA) - Approvazione schemi di convenzione tra MIMS e Regione Toscana - Approvazione schemi di atto d'obbligo dei soggetti attuatori".

SEZIONE I

**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 8 marzo 2022, n. 9

Proposta di legge al Parlamento n. 6 (Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne. Modifiche alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023").

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 71, comma primo, e l'articolo 121, comma secondo, della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto;

Visti gli obiettivi individuati nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne;

Visti altresì gli orientamenti già espressi dal Consiglio regionale della Toscana con la Risoluzione n. 124 approvata nella seduta del 12 ottobre 2021 (In merito alla possibilità di attivare una fiscalità di vantaggio per le aree interne al fine di combattere lo spopolamento e dare nuove opportunità di lavoro, soprattutto ai giovani),

Considerata la necessità di dare una risposta alle tante criticità radicate nelle aree interne del Paese le quali, dal secondo dopoguerra, hanno gradualmente subito un processo di marginalizzazione caratterizzato in particolar modo da un calo della popolazione, talora sotto la soglia critica, da una riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo

del territorio e da una scarsa offerta locale di servizi pubblici e privati;

Ritenuto pertanto necessario intervenire sulla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), al fine di estendere anche ai comuni ricompresi nella mappatura aree interne le agevolazioni contributive previste dall'articolo 27 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 per i territori svantaggiati;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di legge al Parlamento n. 6 (Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne. Modifiche alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023"), di cui all'allegato A della presente deliberazione;

2. di inviare la suddetta proposta di legge alla Presidenza del Senato della Repubblica per i successivi adempimenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Consiglio regionale della Toscana

Proposta di legge al Parlamento n. 6
Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne.
Modifiche alla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato
per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023).

Approvata dal Consiglio regionale nella
seduta dell'8 marzo 2022

Art. 1

Agevolazione contributiva per l'occupazione nelle aree interne.
Modifiche all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178

1. Dopo il comma 163 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 – 2023), è inserito il seguente:
“163 bis. A partire dal 1° gennaio 2024 le misure di cui all'articolo 27 del d.l. 104/2020, con la modulazione temporale di cui al comma 161 e fatte salve le esclusioni di cui al comma 162, si applicano anche ai datori di lavoro privati la cui sede di lavoro sia situata nei comuni ricompresi nella mappatura aree interne di cui alla sezione 1A dell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final, del 29 ottobre 2014.”.
2. Dopo il comma 165 dell'articolo 1 della l. 178/2020 è inserito il seguente:
“165 bis. A far data dal 1° gennaio 2024 la disposizione di cui al comma 165 si applica anche alle agevolazioni di cui al comma 163 bis”.

Art. 2

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'agevolazione di cui all'articolo 1, valutati in 580,55 milioni di euro per l'anno 2024, in euro 589,26 milioni di euro per l'anno 2025, in 423,92 milioni di euro per l'anno 2026, in 404,71 milioni di euro per l'anno 2027, in 231,33 milioni di euro per l'anno 2028, in 208,48 milioni di euro per l'anno 2029 e in 26,72 milioni di euro per l'anno 2030, si provvede con le risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della l. 178/2020.

DELIBERAZIONE 8 marzo 2022, n. 10

Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana. Designazioni di due consiglieri regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 agosto 2021, n. 27 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della cultura popolare della Toscana. Disciplina delle rievocazioni storiche regionali);

Visto l'articolo 6, comma 1, della l.r. 27/2021, il quale prevede l'istituzione presso la Giunta regionale del Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana, di seguito denominato Comitato;

Visto l'articolo 6, comma 2, lettere a) e b), della l.r. 27/2021, il quale prevede che il Comitato sia composto, tra gli altri, dal Presidente del Consiglio regionale e da due consiglieri regionali designati dal Consiglio regionale;

Visto l'articolo 6, comma 3, della l.r. 27/2021, il quale prevede che i membri del Comitato siano nominati dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'articolo 6, comma 6, della l.r. 27/2021, il quale prevede che il Comitato resti in carica per la durata della legislatura regionale;

Vista la nota del 4 febbraio 2022, prot. n. 1380, della Direttrice della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport della Giunta regionale, con la quale si richiede la designazione di due consiglieri regionali al fine di procedere alla costituzione del Comitato;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione al Presidente della Giunta regionale di due consiglieri regionali quali componenti del Comitato, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della l.r. 27/2021;

Vista l'articolo 1, comma 1 bis, lettera c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) il quale prevede che le disposizioni della legge stessa non siano applicate alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

Acquisita la disponibilità ad assumere l'incarico espressa dai consiglieri regionali:

- Elena Rosignoli
- Luciana Bartolini
- Gabriele Veneri;

Preso atto che, nella seduta della Quinta Commissione

consiliare del 3 marzo 2022, la consigliera regionale Luciana Bartolini ha ritirato la propria disponibilità ad assumere il suddetto incarico;

Visto il parere espresso in data 3 marzo 2022 dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale la designazione della consigliera regionale Elena Rosignoli e del consigliere regionale Gabriele Veneri quali componenti del Comitato;

Ritenuto, pertanto, di designare al Presidente della Giunta regionale quali componenti del Comitato la consigliera regionale Elena Rosignoli e il consigliere regionale Gabriele Veneri;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della l.r. 27/2021, la consigliera regionale Elena Rosignoli e il consigliere regionale Gabriele Veneri quali componenti del Comitato regionale delle rievocazioni storiche della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Mozioni

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 645

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla riapertura degli uffici postali attualmente chiusi, o a orario ridotto, ubicati in regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che nel 2020 Poste Italiane S.p.A. ha deciso, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione

necessitato anche dall'emergenza pandemica, di chiudere, o di ridurre, gli orari di numerosi uffici postali in varie zone della Toscana, soltanto parte dei quali è stata poi riaperta, o riportata a orari di servizio pre-Covid l'anno successivo;

Considerato che il servizio postale, specialmente nei piccoli comuni, svolge anche e soprattutto una funzione sociale di aiuto e supporto a tutta la popolazione anziana e a quella più svantaggiata, oltre che alle attività commerciali e turistiche messe duramente alla prova dalla perdurante emergenza pandemica;

Ritenuto che l'operatività di un servizio pubblico come quello postale deve sempre, auspicabilmente, essere pienamente garantita trovando, al contempo, un modo adeguato e funzionale per riaprire in sicurezza l'ufficio, evitando di penalizzare ulteriormente i cittadini;

Evidenziato che molti cittadini toscani si trovano attualmente costretti a lunghe e inaccettabili attese e code anche per espletare le più semplici operazioni postali, mettendo così a rischio la salute personale e pubblica, a causa sia dei potenziali assembramenti che della rigidità stagionale, specie per la popolazione più fragile;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a valutare l'opportunità di effettuare, per quanto di competenza ed eventualmente coinvolgendo allo scopo Poste Italiane S.p.A., una puntuale ricognizione della situazione attuale concernente gli uffici postali ubicati nel territorio regionale, focalizzando l'attenzione su quelli in cui si registrano i maggiori disagi, al fine di fornirne un report completo ed esauriente;

ad attivarsi, per quanto di competenza, presso Poste Italiane S.p.A. al fine di sollecitare la tempestiva e piena riapertura degli uffici postali attualmente chiusi, o a orario ridotto, nell'assoluto rispetto degli attuali protocolli di sicurezza sanitaria previsti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'introduzione della gratuità del test Non Invasive Prenatal Testing (NIPT) per ridurre il ricorso inappropriato alla diagnostica prenatale invasiva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che nel maggio 2015 il Ministero della Salute - Consiglio superiore di sanità ha pubblicato le linee guida sullo screening prenatale non invasivo basato sul DNA Non Invasive Prenatal Testing (NIPT) da cui emerge che:

a) si tratta di uno screening prenatale non invasivo (un semplice prelievo di sangue), sicuro per donna e per feto, e che consente di prevedere, già alla decima settimana di gestazione e con un alto grado di attendibilità, alcune alterazioni dei cromosomi e ha una sensibilità più elevata rispetto agli attuali test di screening che combinano le analisi biochimiche e la translucenza nucale, che possono precedere o meno i test diagnostici invasivi;

b) il NIPT riduce drasticamente il ricorso alle indagini diagnostiche invasive, abbattendo il numero degli aborti collegati alle tecniche di prelievo dei tessuti fetali e le possibili, ancorché rare, complicanze per le gestanti; si stima infatti che questo test possa ridurre gli esami invasivi (villocentesi, amniocentesi) non necessari circa del 50 per cento, con conseguente sicurezza per la donna e minore spesa anche per la Regione;

c) la facilità di accesso al NIPT mediante un prelievo ematico non rappresenta un incentivo al ricorso inappropriato alle indagini prenatali rispetto all'attuale prassi; di fatto, al momento lo screening è mirato a tre trisomie autosomiche, rispetto alle quali un'elevata percentuale di donne già ora richiede di essere informata; il NIPT riduce pertanto il ricorso inappropriato ai test genetici, limitatamente alle trisomie citate, permettendo di tranquillizzare e diminuire l'ansia della gestante;

Al momento la Regione Toscana che nel Marzo 2019 ha introdotto per prima in Italia, all'interno del percorso nascita il NIPT, ha altresì stabilito, come riportato dall'Azienda Regionale di Sanità Toscana, che questo viene offerto con pagamento di una quota di partecipazione alla spesa di euro 200 (e non della tariffa intera di euro 400) alle gestanti, destinatarie del libretto/protocollo della Regione Toscana, che hanno effettuato il test combinato (test non invasivo che consiste nella valutazione della translucenza nucale fetale tramite un'ecografia da effettuarsi tra la 11+0 e la 13+6 settimana, associata al dosaggio su sangue materno di due proteine, la PAPP-A e la free-beta-hCG) ed hanno un referto di rischio compreso tra 1/301 e 1/1000;

Evidenziato che:

- il NIPT è considerato all'unanimità, sulla base

delle evidenze scientifiche, il test di calcolo del rischio di migliore qualità e sicurezza da inserire nel percorso diagnostico per le indagini prenatali delle trisomie 21, 18 e 13;

- è un test che non mette a rischio la sicurezza della donna e del feto, e la sua maggiore accuratezza riduce in modo significativo il ricorso agli esami invasivi di conferma diagnostica;

- in molte regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Sicilia, Piemonte, Liguria) è stato deliberato l'accesso gratuito al test per tutte le donne in stato di gravidanza residenti, indipendentemente dall'età e dalla presenza di fattori di rischio, come scelta di avanguardia nel segno della giustizia sociale e dell'attenzione nei confronti della medicina di genere;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a favorire, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, su indicazione dei professionisti sanitari competenti, un uso sempre più esteso del test Non Invasive Prenatal Testing, NIPT fino ad arrivare a poterlo garantire, in prospettiva, a tutte le donne toscane in stato di gravidanza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 671

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 marzo 2022. In merito alla possibilità di incentivare le donazioni di sangue ed emocomponenti offrendo l'opportunità ai donatori di poter eseguire esami extra, previo pagamento del ticket sanitario.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- si registra ciclicamente in Toscana una grave criticità del sistema sangue determinato anche dall'attuale emergenza da COVID-19;

- il 2021 è stato comunque un anno particolare, con un aumento della raccolta registrato nel primo trimestre, ma poi via via rallentata.

Preso atto che si rilevano numerose segnalazioni dall'ascolto del territorio e da parte delle associazioni in merito alla carenza ciclica di sangue ed emocomponenti;

Riscontrato che è necessario intervenire per incentivare ulteriormente la donazione di sangue ed emocomponenti in quanto rappresenta un tassello fondamentale del Sistema sanitario regionale (SSR);

Ricordato che:

- donare sangue è un gesto altruistico importante che può salvare una vita;

- il singolo dono che ognuno di noi può fare è fondamentale per il benessere e la cura della collettività e di chi ha bisogno.

Considerato che:

- oltre a promuovere campagne di comunicazione che incentivino la doppia donazione di sangue e plasma, occorre anche offrire altri strumenti per aumentare gli accessi;

- mai come in questo periodo in cui gli ospedali sono oberati di lavoro si è compreso quanto sia importante il sangue, che poi è la linfa dell'attività dei nostri plessi ospedalieri;

- un incentivo per i donatori di sangue ed emocomponenti si può concretizzare nell'offrire la possibilità di eseguire, durante la donazione, esami extra, previo pagamento di ticket sanitario (ad esempio: vitamina D, acido folico, conta anticorpi Covid, PSA, ormoni tiroidei, bilirubina (totale e frazionata), VES, calcio, sodio, potassio, magnesio, fosfati);

- oltre agli esami standard svolti (HBsAG, anticorpi anti-HCV, test sierologico per la ricerca combinata di anticorpi anti HIV 1-2 e antigene HIV 1-2, anticorpi anti TP, HBV/HCV/ 1 NAT) prima di ogni donazione, uno strumento per incentivare l'accesso alle donazioni è la possibilità, dallo stesso prelievo, di eseguire altri esami;

- è possibile un'ottimizzazione dell'attività di donazione attraverso la verifica della qualità del sangue, ma anche, contemporaneamente, di prevenzione e tutela della salute di persone che come volontari, appunto, donano il loro sangue;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a valutare la possibilità di intervenire nei confronti dei centri trasfusionali affinché, al fine di incentivare la donazione di sangue ed emocomponenti, si consideri l'opportunità di offrire nello stesso momento in cui viene effettuata la donazione, l'analisi, su volontà del donatore, oltre che degli esami standard previsti, anche di esami extra, previo pagamento del ticket sanitario (a titolo esemplificativo: vitamina D, acido folico, conta anticorpi Covid, PSA, ormoni tiroidei, bilirubina (totale

e frazionata), VES, calcio, sodio, potassio, magnesio, fosfati);

a valutare di impegnarsi con gli organi competenti affinché coloro che, presentatisi per la donazione non risultassero idonei in base all'analisi del sangue del giorno, possano ricevere comunque le spettanze economiche lavorative per il tempo impegnato nel tentativo di donazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 676

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla soppressione dell'edizione notturna dei TG regionali della RAI.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che lo scorso 8 gennaio, anche in Toscana, è andata in onda per l'ultima volta l'edizione della notte del TG regionale RAI;

Preso atto che la decisione di eliminare l'edizione notturna della terza edizione dei TG regionali sarebbe stata presa dalla RAI "per motivi editoriali", comunicata per la prima volta durante un'audizione in Commissione di vigilanza del novembre 2021 e successivamente confermata dal Consiglio di amministrazione della RAI il successivo 16 dicembre;

Appreso che l'Unione sindacale giornalisti RAI (USIGRAI) ha affermato che si tratterebbe di "un preoccupante arretramento del servizio pubblico, imposto senza alcun confronto sindacale", e che "i dati AUDIRAI del 2021 dicono con estrema chiarezza che la terza edizione non perde ascolti. Anzi, le edizioni del TGR fanno da traino alla programmazione di Raitre, segno del grande interesse ai contenuti dell'informazione regionale. Si tratta dunque di un taglio che mortifica il ruolo e la funzione dell'informazione RAI";

Preso atto che, al comunicato di USIGRAI, l'azienda ha risposto che "in anni di rivoluzione tecnologica e di difficoltà economiche per tanti cittadini, la RAI è chiamata a rinnovare sé stessa. Farlo significa anche razionalizzare

sempre meglio l'impiego dei fondi dell'Azienda" e che "non vi sarà alcun arretramento del servizio pubblico";

Evidenziato che:

- secondo una recente "Indagine conoscitiva sull'Informazione locale", promossa dall'autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), conclusa con deliberazione 570/18/CONS, emerge che in Italia l'attenzione verso l'informazione locale, che rappresenta una fattispecie di informazione avente la caratteristica di essere circoscritta al territorio o alla realtà locale, appare ampia, se si considera che "l'86 per cento dei cittadini si informa abitualmente su fatti locali";

- da tale ricerca emerge chiaramente come la RAI, attraverso i prodotti redazionali regionali, a partire dal TGR, sia il primo gruppo di riferimento per l'informazione locale in ben quattordici regioni;

- nonostante la società di servizio pubblico offra contenuti informativi regionali in specifiche e delimitate finestre temporali, "la testata TGR rappresenta un punto di riferimento primario per la maggior parte delle realtà territoriali del Paese" e si evidenzia come "il TGR sia identificato dai cittadini quale fonte principale specificamente dedicata a fatti della comunità territoriale, risultando sempre al primo o al secondo posto tra le fonti di informazione locale";

Rilevato che, secondo quanto riportato da numerose ricerche - come l'indagine effettuata dal Reuters Institute e riportata nel Digital news report 2021 - negli anni caratterizzati dalla pandemia da COVID-19 è complessivamente cresciuta la richiesta di informazione e che, soprattutto nei paesi con servizi pubblici di informazione forti ed indipendenti, tale crescita della domanda ha favorito "le testate e le fonti affidabili";

Considerato che:

- l'edizione della notte del TG regionale RAI rappresentava un importante momento di informazione per i cittadini toscani e la sua soppressione determina un calo dei servizi erogati dalla RAI a loro beneficio, soprattutto in una fase storica come quella attuale, caratterizzata dalla pandemia da COVID-19, in cui è richiesta un'informazione affidabile e qualificata;

- la riduzione degli spazi dell'informazione locale rischia di indebolire il presidio giornalistico ed informativo dei territori e, di fatto, sospende l'informazione pubblica televisiva regionale dalle ore 19.55 fino alle 7.00 del mattino successivo;

- sia in ogni modo da scongiurare che tale riduzione degli spazi informativi del TGR Toscana possa prefigurare una progressiva riduzione delle professionalità coinvolte nelle attività della redazione, con conseguente rischio di impoverimento complessivo dei contenuti e della qualità redazionale;

Ritenuto che sarebbe auspicabile, al contrario, un

rafforzamento dell'informazione regionale pubblica come spazio autorevole ed indipendente di informazione e confronto democratico, oltre che di racconto e promozione delle comunità locali e dei territori;

ESPRIME

preoccupazione per l'eliminazione dell'edizione serale del TGR RAI e per il conseguente indebolimento del presidio giornalistico ed informativo dei territori, specialmente nell'attuale fase caratterizzata dalla pandemia da COVID-19;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a mettere in atto ogni azione, anche nei confronti del Consiglio di amministrazione della RAI, finalizzata a favorire e rafforzare gli spazi di informazione regionale, considerati fattori determinanti per un costante aggiornamento dei cittadini e per la crescita democratica delle comunità locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 8 marzo 2022, n. 677

Approvata nella seduta del Consiglio regionale dell'8 marzo 2022. In merito alle azioni volte al reperimento di personale per gli ospedali considerati meno attrattivi per la componente professionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la carenza di personale sanitario, medico ed infermieristico, rappresenta uno degli elementi di criticità del Sistema sanitario nazionale (SSN) rispetto all'aumento degli indici di invecchiamento della popolazione, alla crescita della cronicità e della fragilità, oltre che per la gestione straordinaria della pandemia in corso da COVID-19;

- secondo alcuni recenti studi, come quello dell'ANAO del 2020, si stima nel 2023 un ammanco variabile fra i 10 e i 24mila specialisti che, se non verranno adottate adeguate iniziative a livello nazionale, rischia, in prospettiva, di mandare in grave sofferenza il SSN e provocare un decadimento complessivo dei servizi offerti;

Rilevato che:

- tale fenomeno sembra essere accentuato nelle strutture sanitarie periferiche considerate, per una serie di motivi, meno attrattive dai professionisti del settore, a partire dagli ospedali collocati nelle aree geograficamente periferiche, come nelle aree interne, montane o insulari, o con tipologie di risposta a minore complessità;

- tali strutture sanitarie hanno registrato crescenti difficoltà nel reperimento di personale, soprattutto medico, evidenziando problematiche sia a livello regionale che a livello nazionale;

Preso atto che tale problematica è emersa più volte nel percorso di consultazione pubblica degli Stati generali della salute condotto dalla Terza Commissione consiliare nei mesi scorsi;

Dato atto che il Sistema sanitario regionale (SSR) della Toscana, anche per far fronte alla situazione straordinaria che si è determinata a seguito della pandemia da COVID-19, ha visto circa 4.150 unità di personale aggiuntivo presenti al 31 dicembre 2020 rispetto all'inizio dello stesso anno;

Tenuto conto che una prima risposta, seppur parziale, è arrivata dalla recente decisione del Governo di aumentare la programmazione delle borse di specializzazione nazionali, prevedendo il finanziamento di 17mila borse per altrettanti giovani laureati, ma che tale processo di formazione necessiterà di alcuni anni per poter dispiegare i suoi effetti positivi sul sistema;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2021, n. 233, con la quale è stato tracciato un percorso volto alla definizione degli strumenti regolamentativi e dei modelli organizzativi e contrattuali da adottare per affrontare la problematica del reperimento di personale per gli ospedali meno "attrattivi" per la componente professionale;

Preso atto che:

- alla base di tale deliberazione vi è la consapevolezza che la sola previsione di incremento di risorse professionali all'interno del sistema - pur essendo un elemento significativo - non sia di per sé risolutiva per dare una risposta adeguata alla carenza di personale delle strutture genericamente definite come meno attrattive;

- al fine di consentire a tali presidi di rispondere ai nuovi bisogni sanitari, la Regione ha inteso promuovere un progetto organico che, da un lato valorizzi complessivamente il personale impiegato, dall'altro preveda una maggiore integrazione verticale con i servizi territoriali ed orizzontali tra ospedali, attraverso reti collaborative, opportunamente strutturate, che coinvolgano diversi presidi ospedalieri;

- nell'atto in oggetto viene, inoltre, valutato opportuno

procedere ad una sperimentazione nell'ambito del progetto per lo sviluppo del Presidio delle Valli Etrusche, realizzando su tale territorio un modello pilota;

Tenuto conto che:

- con successivo decreto 19 marzo 2021, n. 4337 (DGRT n. 233 del 15 marzo 2021 "Progetto regionale per la definizione degli strumenti regolamentativi e dei modelli organizzativi e contrattuali da adottare per affrontare la problematica del reperimento di personale per gli ospedali meno 'attrattivi' per la componente professionale": costituzione gruppi di lavoro), sono stati costituiti quattro gruppi tecnici di lavoro, mediante il coinvolgimento di una serie di professionisti con comprovata esperienza in materia;

- al "gruppo A" è stato dato il compito di perfezionare un sistema di regole per la definizione di accordi interaziendali - anche per quanto attiene alla copertura assicurativa e alla gestione della responsabilità professionale e del contenzioso - in un modello di utilizzo delle risorse professionali che preveda la circolarità del personale tra presidi della stessa azienda e tra aziende diverse;

- al "gruppo B" spetta la definizione di indicazioni per il reclutamento e per l'assegnazione del personale, con l'obiettivo di consentire una maggiore flessibilità di utilizzo ed una più ampia possibilità di reperimento di personale per gli ospedali meno "attrattivi";

- il "gruppo C" dovrà individuare specifiche modalità per la valorizzazione del personale che andrà ad operare in ospedali meno "attrattivi";

- infine, al "gruppo D" spetta la definizione del progetto pilota e di riqualificazione strutturale, tecnologica e organizzativa del Presidio delle Valli Etrusche.

Ricordato che la spesa sanitaria pubblica annua pro capite per l'Italia (2.473 euro) risulta essere inferiore alla media OCSE (2.572 euro) (fonte: rapporto Health at a Glance Europe 2020), tanto che da più parti viene evidenziata la necessità di aumentare la dotazione complessiva del Fondo sanitario nazionale, anche al fine di consentire la messa in atto delle necessarie politiche incentivanti di valorizzazione del personale sanitario di cui sopra;

Considerato che:

- le comunità residenti nelle aree interne, montane ed insulari, vivono con grande interesse il tema della difesa e del consolidamento dei servizi per la salute come elemento centrale per garantire pari diritti e contrastare le disuguaglianze territoriali; ne è un esempio la recente richiesta di potenziamento dell'attuale copertura oraria della continuità assistenziale (ex guardia medica) all'isola d'Elba;

- la capacità di organizzazione e di governo della sanità territoriale rappresenta una delle sfide del SSR dei prossimi anni, anche tenendo conto delle risorse attivate

dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), soprattutto per la capacità di generare risposte efficaci per le esigenze di salute dei cittadini residenti nelle aree interne, montane e insulari;

- a tal fine, occorre individuare modalità organizzative e di gestione delle risorse umane in grado di attuare una migliore distribuzione sul territorio delle competenze, affinché si possano dare risposte alle esigenze sanitarie dei territori periferici in modo efficace, economicamente sostenibile, e con modalità operative che si rivelino gratificanti per le professionalità coinvolte;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a portare a compimento, quanto prima, sulla base di quanto già avviato con gli atti richiamati in narrativa, un progetto regionale per l'attuazione di modelli organizzativi e contrattuali incentivanti ed adeguati per risolvere la problematica del reperimento di personale per gli ospedali considerati meno "attrattivi" per la componente professionale, anche al fine di rafforzare la sanità territoriale e generare risposte efficaci per le esigenze di salute dei cittadini residenti in tutte le aree della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 695

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla crisi delle aziende cartiere del gruppo Pro.Gest S.p.A., con particolare riferimento alla situazione della società Cartiera Tolentino S.p.A.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'azienda Cartiera Tolentino S.p.A., operante storicamente nel settore della produzione di carta e trasformazione in piegati e tissue "converting", appartiene al gruppo Pro.Gest S.p.A. di Treviso e, per questa divisione produttiva, è titolare, nella provincia di Lucca, di tre sedi di stabilimento nelle frazioni del Comune di Capannori di San Gennaro, Carraia e Coselli provenienti dall'asta di vendita fallimentare della precedente compagine ex Papergroup S.p.A dichiarata fallita nel 2018;

- nel dettaglio, il suddetto gruppo cartario realizza nello stabilimento di Coselli la produzione di carta (rotoli) impiegando ventitré dipendenti, nello stabilimento di Carraia la produzione di piegati e rotoli impiegando venticinque dipendenti e, nello stabilimento di San Gennaro, la produzione di carta in bobine con trentanove dipendenti;

Rilevato che a seguito dell'annunciata riorganizzazione produttiva delle tre sedi lucchesi della società Tolentino e come dichiarato nella comunicazione aziendale di riduzione del personale per licenziamento collettivo del 10 gennaio 2022, è prevista la fuoriuscita di quindici dipendenti in quanto risultanti in esubero dalla chiusura della sede di Coselli e dalla razionalizzazione della sede di Carraia, mentre lo stabilimento di San Gennaro non sarebbe coinvolto nell'operazione di riduzione del personale;

Evidenziato che tale operazione, oltre ad impattare sui quindici posti di lavoro in esubero, potrebbe di fatto comportare conseguenze su circa cinquanta lavoratori;

Appreso che:

- la notizia, ha spinto i lavoratori dei due stabilimenti interessati (Carraia e Coselli) ad una serie di presidi, anche considerato come la proprietà, dopo aver "rassicurato sulla sicurezza di tutti i posti di lavoro", ha annunciato la misura il 5 gennaio 2022, senza fornire chiarimenti o dare la possibilità ai lavoratori di interloquire per tentare una soluzione diversa. Al contrario, mentre la sensazione dei lavoratori è che si voglia portare il lavoro altrove (Lombardia e Veneto), lasciando sul territorio toscano ulteriori problemi sociali, sugli impegni occupazionali, "l'azienda ancora non ha fornito nessun tipo di spiegazione della scelta fatta. Dopo molti solleciti si è limitata ad offrire una prima possibilità di incontro per la prossima settimana, ma oltre non è andata"¹⁾;

- da recenti notizie di stampa, il gruppo cartario Pro. Gest S.p.A. di Treviso, a fronte del critico scenario dei mercati di riferimento dovuto ai forti rincari delle materie prime, all'aumento del costo dell'energia e al conseguente calo dei consumi dei prodotti cartari cosiddetti "piegati", ha deciso di fermare la produzione in tutte le sei cartiere che possiede in Italia;

Preso atto che la Regione, condividendo con le organizzazioni sindacali ed il Comune di Capannori l'impegno a trovare tempestivamente una soluzione positiva, ha aperto specifici tavoli istituzionali con la ditta per un confronto diretto affinché siano valorizzate tutte le iniziative, anche in termini di incentivi economici messi a disposizione dalla stessa Regione, per la difesa dell'occupazione ed il rilancio degli investimenti produttivi e sia in tal modo favorito il rafforzamento

delle realtà industriali appartenenti al distretto cartario di Lucca;

Ritenuto che sia pertanto opportuno che ad ogni livello istituzionale siano intraprese le azioni necessarie finalizzate alla tutela e alla conservazione dei posti di lavoro, anche nella prospettiva di evitare eventuali delocalizzazioni delle sedi produttive e, al contempo, al fine di evitare che il capitale umano, professionale ed una realtà industriale specializzata in un settore quale quello cartario vengano dispersi;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a portare avanti le trattative intraprese unitamente alle organizzazioni sindacali, agli enti locali coinvolti, alla proprietà e ai vari soggetti appartenenti alla filiera, al fine di individuare una soluzione che permetta la continuità occupazionale e la sopravvivenza dell'azienda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 701

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito al sostegno regionale alla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'usura rappresenta un "fenomeno antico e diffuso in maniera trasversale, indipendentemente dalle culture e dalle condizioni sociali", e sempre più si manifesta come "una necessità stringente di denaro, da un lato, e un'offerta che può apparire come una facile e rapida soluzione per chi è in difficoltà, dall'altro";

- l'usura, in passato, veniva considerata solo come "una pratica immorale legata alla marginalità sociale", mentre negli ultimi decenni, a partire dai primi anni '90 del Novecento, si è andata sempre più diffondendo la percezione di tale fenomeno come un "vero e proprio reato da perseguire dunque sul piano penale, ma anche da affrontare con una specifica legislazione". (Studio conoscitivo sul fenomeno dell'usura. Sulle tracce di un crimine invisibile, Unioncamere, 2014);

- il trascorrere del tempo, oltre alla percezione del

1) Luccaindiretta, 14 gennaio 2022

fenomeno, ha determinato “un cambiamento del modus operandi della criminalità organizzata, apparentemente meno violenta ma più pervasiva soprattutto nei confronti delle imprese, acquisendo le quali, grazie alla propria cospicua disponibilità di risorse finanziarie, può dilagare nell’economia legale”; (Relazione annuale attività 2020 “di cui all’art. 2, comma 10, del D.P.R. 19 febbraio 2014, n. 60” del Ministero dell’interno Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura);

Richiamata la Relazione annuale attività 2020 (di cui all’articolo 2, comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n.60), del Ministero dell’interno, Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, dalla quale si evince come:

- “la premessa del ricorso alle pratiche usuarie sia il sovraindebitamento, spesso legato ad una scarsa consapevolezza dell’uso del denaro o a fenomeni patologici, fra quali, la ludopatia”;

- “le attività di prevenzione sono dedicate alle persone fisiche ed alle imprese, mentre il Fondo di solidarietà si occupa esclusivamente delle imprese”;

Rilevato che a fronte di tale situazione, dalla metà degli anni ‘90 del Novecento, lo Stato ha attivato un “modello di solidarietà offerto dalle leggi 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e 23 febbraio 1999, n. 44 (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura), fondamentale strumento di contrasto all’illegalità, da potenziare ulteriormente al fine di renderlo sempre più forte e risolutivo;

Visti:

- la l. 108/96;

- la l. 44/1999;

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 86 (Strumenti di prevenzione dell’usura ed educazione all’uso consapevole del denaro);

- la legge regionale 2 agosto 2013, n. 45 (Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale);

- il Programma regionale di sviluppo 2016-2020, approvato con dal Consiglio regionale con risoluzione 15 marzo 2017, n. 47, con particolare riferimento al Progetto regionale 21 (Legalità e sicurezza);

Richiamato il contenuto del terzo “Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana. Anno 2018”, dal quale si evince che: “Il fenomeno dell’estorsione e dell’usura in Toscana, pur non assumendo le forme classiche del racket territoriale delle mafie storiche, è endemico e talvolta in interazione con

fenomeni di criminalità organizzata. In almeno 2/3 dei procedimenti penali esaminati vengono contestati questi reati, che si manifestano sia in forme predatorie – perché collegate al ritorno di crediti usurari ed al gioco d’azzardo - sia in forme più evolute e simbiotiche, promuovendo meccanismi di reciprocità tra vittima ed estorsore”;

Richiamati, altresì:

- il “Rapporto sulla delittuosità e sulla percezione della sicurezza in Toscana” (IRPET, 2019);

- la Relazione annuale attività 2020 (di cui all’articolo 2, comma 10, del d.p.r. 60/2014), del Ministero dell’interno, Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e Presidente del Comitato di solidarietà, (aggiornata al 31 dicembre 2020);

Considerato che, in base a detta Relazione annuale, in Toscana, nel corso del triennio 2018-2020, i fenomeni di estorsione e di usura hanno avuto il seguente andamento:

ESTORSIONI			USURA		
2018	2019	2020	2018	2019	2020
12	15	10	33	37	20

Considerato che in Toscana, nel corso del 2020, le risorse statali assegnate per contrastare il fenomeno dell’usura ammontavano ad un totale di euro 252.534,00, su un totale complessivo erogato nel corso degli anni di euro 23.210.013,54;

Preso atto che, nel contesto sopra richiamato, il ruolo delle fondazioni e delle associazioni antiusura, si è rivelato fondamentale in molti casi di usura, visto che le vittime necessitano di “accompagnamento dal momento in cui si presentano per la prima richiesta d’aiuto in poi, accompagnamento anche alla percezione del rapporto deviante ed illegale che si è instaurato tra loro e gli usurari”; (Studio conoscitivo sul fenomeno dell’usura. Sulle tracce di un crimine invisibile, Unioncamere, 2014);

Ricordato che:

- la Fondazione Toscana per la prevenzione dell’usura, organizzazione non lucrativa di attività sociale, costituita il 5 aprile 2004, riconosciuta dalla Regione Toscana con decreto 13 luglio 2004, n. 3909 ed iscritta al n. 402 del Registro regionale delle persone giuridiche private, ha iniziato la propria attività istituzionale il 1° settembre 2005; la Fondazione risulta l’unico soggetto in Toscana autorizzato dal MEF a svolgere l’attività di prevenzione usura ai sensi della l. 108/96, e può avvalersi di 44 centri di ascolto nelle principali città della regione in cui operano 192 volontari muniti di specifiche professionalità ed esperienze, che dall’inizio dell’attività e fino al 31 dicembre 2020 hanno ricevuto 26.770 persone;

- la Fondazione fornisce informazioni e consulenze finanziarie, riorganizza bilanci familiari, concorda

interventi a saldo e stralcio dei debiti e rilascia, nel rispetto dei criteri di merito stabiliti dalla l. 108/96, garanzie a banche convenzionate per agevolare la concessione di finanziamenti a persone, famiglie, micro imprese che incontrano difficoltà di accesso al credito bancario ordinario, prevenendo così l'esclusione finanziaria di soggetti deboli che potrebbero potenzialmente rivolgersi ai canali illegali del credito;

- la Regione Toscana, con l'articolo 6, comma 6, della l.r. 86/2009, riconosce il ruolo della Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura sul territorio regionale e ne sostiene l'attività mediante la stipula di apposite convenzioni;

Considerato che:

- la Regione Toscana e la sopra richiamata Fondazione collaborano ai fini della prevenzione dell'usura e sono impegnate ad operare in sinergia, ai sensi dell'articolo 15 della l. 108/1996, in virtù del Protocollo d'intesa del 18 marzo 1998 volto a fronteggiare il dilagare di tale fenomeno;

- la Regione Toscana, in collaborazione con la Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura, nel 2013 ha contribuito, con euro 1.500.000,00, alla costituzione di un fondo integrativo di garanzia che ha consentito l'erogazione di mutui immobiliari evitando a tante famiglie che la propria abitazione finisse all'asta o in mano di profittatori ed usurai: nel 2019 sono state fornite garanzie per 144 mutui per un totale di 12,7 milioni di euro, cifra che nel corso del 2020 è salita a 14,3 milioni di euro, con un incremento del 12,6 per cento, garantendo la concessione di 157 mutui;

- le risorse finanziarie regionali destinate a tale scopo sono state confermate fino al 2025;

Considerato che:

- dall'inizio dell'attività a dicembre la Fondazione ha inoltrato alle banche 3.306 richieste di finanziamento, assistite dalla garanzia di cui alla l. 108/96, per complessivi euro 171.600.000,00; di queste sono 2.273 le richieste accolte che hanno visto l'erogazione da parte delle banche di sostegni per un importo complessivo pari a 108.234.000,00 euro;

- la situazione di pandemia da COVID-19 ha inciso in maniera negativa sul tessuto socio-economico regionale, già provato dai riflessi della crisi iniziata nel 2008, facendo incrementare le possibilità che sia gli operatori economici che i singoli cittadini, a causa di carenza di disponibilità di risorse finanziarie, possano divenire vittime della criminalità;

- nell'ambito della richiamata ottica di interventi finanziari volti al sostegno sociale, sia da valutare anche l'opportunità di costituire un fondo finalizzato a rilasciare garanzie per la concessione di "microcrediti di solidarietà";

Ricordato che la citata l.r. 86/2009, in relazione

alle modifiche normative medio tempore intervenute a livello nazionale ed all'esigenza di creare una maggiore sinergia fra i soggetti coinvolti nella rete degli sportelli di prevenzione dell'usura, è stata recentemente aggiornata con le modifiche apportate dalla l.r. 73/2019;

Valutato che le modifiche apportate hanno riguardato anche il Coordinamento regionale di cui all'articolo 7 della l.r. 86/2009 - avente funzioni di consulenza nei confronti della Giunta regionale e del Consiglio regionale in materia di usura e sovra indebitamento - oggi da ritenersi strumento di fondamentale importanza anche per poter valutare quali siano le azioni più efficaci da mettere in atto in modo coordinato a livello regionale;

Ritenuto che:

- tenuto conto dell'importante ruolo svolto dalla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura ed a partire dalle buone pratiche fin qui utilizzate, sia oggi necessario affrontare il fenomeno con la massima organicità all'interno di un quadro che vede coinvolti i molteplici attori impegnati a contrastare il fenomeno dell'usura;

- sia importante, a tal fine, dare tempestiva attuazione al citato Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura, in modo da mettere in atto con rapidità le direttrici finalizzate ad un sempre più proficuo coordinamento delle azioni da assumere in materia, anche per quanto attiene alle misure formative e informative;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 30 novembre 2021, n. 260 (Coordinamento regionale per la prevenzione dell'usura. Costituzione);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare la possibilità, perseguendo contestualmente l'obiettivo di una sempre maggiore organicità nelle azioni di contrasto al fenomeno dell'usura, anche mediante il ruolo che dovrà assumere il Coordinamento regionale citato in narrativa, di incrementare il fondo integrativo di garanzia destinato alla Fondazione Toscana per la prevenzione dell'usura alla luce del ruolo svolto e dei risultati conseguiti dalla medesima nel fronteggiare, in un'ottica solidaristica, il dilagare di tale fenomeno in un particolare contesto di crisi economica e sociale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 10 marzo 2022, n. 724

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alle prospettive produttive ed occupazionali dell'azienda FIMER S.p.A. di Terranuova Bracciolini (AR) e delle imprese dell'indotto presenti sul territorio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la FIMER S.p.A., azienda fondata nel 1942, è attiva nel campo della tecnologia degli inverter per energie rinnovabili per impianti "Utility Scale" dal 1983, settore nel quale, prima dell'accordo raggiunto nel 2019 con Asea Brown Boveri (ABB, nata nel 1988 dalla fusione della svedese ASEA e della svizzera Brown, Boveri & Cie), occupava l'ottava posizione a livello mondiale; dal 2017 ha introdotto la divisione E-Mobility;

- all'epoca dell'accordo stipulato con FIMER S.p.A., Asea Brown Boveri risultava azienda leader nel campo delle industrie digitali con quattro business leader (Electrification, Industrial Automation, Motion e Robotics & Discrete Automation, supportate dalla piattaforma digitale ABB Ability), operava in oltre cento paesi, con circa 147 mila dipendenti ed era presente in Italia nelle seguenti sedi: Bergamo, Casalnuovo di Napoli, Castel Maggiore (BO), Dalmine (BG), Frosinone, Garbagnate Monastero (LC), Genova e Genova Porta, Lodi San Grato, Lucca, Marostica (VI), Mirano (VE), Monselice (PD), Montebello Vicentino (VI), Roma, Roma Santa Palomba, Sesto San Giovanni (MI), Terranuova Bracciolini (AR), Teverola (CE), Torino, Tremezzina (CO), Vittuone (MI);

Ricordato che, in data 9 luglio 2019, con un comunicato stampa congiunto, emesso a Zurigo, ABB ed il gruppo italiano FIMER S.p.A. annunciavano che:

- era stato siglato un accordo "per l'acquisizione da parte di FIMER dell'attività relativa agli inverter solari di ABB" specificando che tale transazione avrebbe migliorato "le prospettive future dell'attività" ed avrebbe consentito ad ABB di "concentrare il proprio portafoglio sui mercati in crescita";

- le due società assicuravano "una transizione agevole per clienti e dipendenti";

- l'operazione avrebbe dovuto "essere completata nel primo trimestre del 2020" ed essere "soggetta ad alcune condizioni, tra le quali il completamento dell'attività di trasferimento e la consultazione preventiva con gli enti rappresentanti dei lavoratori ove previsto";

Rilevato che per lo stabilimento di Terranuova Bracciolini (ex Power One), 550 dipendenti ed oltre 800 lavoratori dell'indotto, le conseguenze della vendita del settore degli inverter solari da parte di ABB a FIMER S.p.A. si sono concretizzate nel passaggio di 400 persone

alle dipendenze della FIMER S.p.A., mentre 150 unità rimanevano in carico ad ABB solo per la parte di "carica batteria";

Ricordato che:

- in data 3 marzo 2020, ABB completava la cessione del business degli inverter solari a FIMER S.p.A.; tale transazione, come si legge in un comunicato stampa congiunto emesso lo stesso giorno, avrebbe consentito "a ABB Electrification di migliorare la focalizzazione del proprio portafoglio di business sui mercati prioritari in crescita e di aumentare le opportunità di business per il settore degli inverter solari da parte di FIMER";

- ad oggi l'azienda FIMER S.p.A. conta 650 dipendenti tra lo stabilimento di Terranuova Bracciolini (500 dipendenti, mentre 300 lavorano in società collegate) e quello di Vimercate (Monza-Brianza);

- in data 7 dicembre 2021 il Ministero per lo Sviluppo economico (MISE) ha accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali di convocare un tavolo avente ad oggetto la situazione della società FIMER S.p.A., allo scopo di facilitare il confronto tra azienda, parti sociali e le istituzioni alla luce dei forti segni di sofferenza che l'azienda si trova ad affrontare dalla fine del 2020, anche a causa della situazione di pandemia che attraversa il nostro Paese;

Considerato che, come si evince dal relativo verbale (MISE, Verbale di incontro - FIMER S.p.A., 7 dicembre 2021), nel corso dell'incontro la proprietà:

- ha ricostruito gli ultimi anni di strategia aziendale "concentrata sul rafforzamento delle attività connesse ai settori del fotovoltaico e della mobilità elettrica con l'obiettivo di rendere omogenee le attività che presentavano differenze nelle lavorazioni e nel tipo di produzione e di realizzare un'interazione dei sistemi informativi riguardanti le attività produttive rispetto alla peculiarità dei siti";

- ha reso noto che "l'azienda, oltre alle difficoltà causate dalla pandemia, si è trovata a dover affrontare il problema della mancanza di componentistica sul mercato che ha prodotto, dalla fine del 2020 ed inizio del 2021, un rallentamento nella produzione e dei relativi incassi, generando una mancanza di cassa che non ha permesso di mantenere una parte degli impegni assunti con i fornitori", situazione che ha comportato la necessità di ricorrere agli ammortizzatori sociali e di recente al contratto di solidarietà;

- ha altresì comunicato che dal mese di agosto 2021 l'azienda ha avviato negoziazioni al fine di ottenere il supporto finanziario da parte di un soggetto terzo che possa entrare nel capitale, e che la stessa stava valutando tre proposte avanzate da parte "di soggetti con competenze industriali che possono offrire garanzie di tipo finanziario", essendo l'azienda attiva in un ambito (inverter per energie rinnovabili e mobilità elettrica) in

forte crescita nel quale, in termini di ricerca e sviluppo tecnologico, la stessa FIMER S.p.A. ha investito negli ultimi diciotto mesi circa 50 milioni di euro al fine di rinnovare il portafoglio dei prodotti ricevuti da ABB;

- ha assicurato che l'obiettivo perseguito dall'azienda è quello di arrivare all'accordo con uno dei tre soggetti investitori entro la fine dell'anno per dare continuità all'attività produttiva e dotare l'azienda di una più solida base finanziaria, preannunciando per fine gennaio il riavvio della produzione con il ristabilimento pieno dell'attività produttiva entro la fine di marzo 2022;

Considerato, altresì, che nel corso del medesimo incontro le organizzazioni sindacali hanno:

- manifestato preoccupazione per la diminuita capacità produttiva dello stabilimento di Terranuova Bracciolini e per il conseguente problema di disponibilità di cassa, chiedendo garanzie sia a tutela dei livelli occupazionali che per le ricadute sull'indotto locale, sottolineando la necessità di mantenere la continuità produttiva, nei due stabilimenti di Vimercate e Terranuova Bracciolini;

- richiesto il sostegno da parte del MISE attraverso l'erogazione dei fondi del PNRR destinati alla transizione ecologica;

Considerato che in data 30 dicembre 2021 FIMER S.p.A. ha avviato la procedura di pre-concordato in bianco presso il Tribunale di Arezzo; procedura di protezione temporanea (120 giorni) finalizzata ad approntare un piano per la ristrutturazione del debito da parte della società ed a superare le difficoltà finanziarie che la stessa attribuisce sia alla complessità dell'acquisizione di ABB, che ai riflessi economici della pandemia ed alla scarsa reperibilità di componentistica e materie prime;

Ricordato che dopo la manifestazione del 29 novembre 2021 promossa dai lavoratori, organizzazioni sindacali e sindaci del territorio a supporto dei dipendenti di FIMER e delle imprese dell'indotto ad essa collegate, il 30 dicembre ha avuto luogo una manifestazione analoga culminata con il presidio organizzato dai sindacati davanti allo stabilimento nel giorno di Capodanno;

Considerato che:

- in data 11 gennaio 2022 si è svolto un ulteriore incontro presso il MISE; in quella sede, come si evince dal verbale della riunione (MISE, Verbale di incontro - FIMER S.p.A., 11 gennaio 2022), la proprietà ha reso noto di avere provveduto alla nomina dell'Amministratore unico della società (avvenuta il 15 dicembre 2021) ed ha comunicato la presentazione della domanda prenotativa di concordato, lo sviluppo di un piano industriale e di risanamento da sottoporre all'assemblea, l'avvio sia di interlocuzioni con terzi investitori interessati ad entrare nel capitale della società, che di colloqui con i fornitori strategici, oltre l'ottenuta l'autorizzazione da parte del

tribunale a ricorrere ad una finanza di emergenza pari a 15 milioni di euro, finalizzata alla ripartenza della produzione (50 per cento della capacità massima a febbraio e piena capacità entro marzo);

- la Regione Toscana si è già attivata, sulla base delle richieste pervenute dalle organizzazioni sindacali e dai sindaci del territorio, convocando dei tavoli presso la Regione, alla luce del notevole rilievo sotto il profilo economico e sociale che riveste l'insediamento produttivo del Comune di Terranuova Bracciolini e le numerose imprese dell'indotto presenti sul territorio e ad esso afferenti, oltre a farsi interprete presso l'azienda FIMER S.p.A. delle richieste di sostegno pervenute da alcuni fornitori, al fine di avviare un dialogo tra le parti finalizzato alla ripartenza dell'attività produttiva;

Preso atto che in data 22 gennaio si è svolto a Terranuova Bracciolini un Consiglio comunale aperto al quale ha preso parte anche il Presidente della Giunta regionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a continuare l'azione di monitoraggio e di confronto in sede di unità di crisi lavoro, ed in occasione delle prossime riunioni convocate presso il MISE, in merito alla situazione di forte sofferenza venutasi a determinare presso l'azienda FIMER di Terranuova Bracciolini ed a porre in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la salvaguardia occupazionale e la ripartenza dell'attività produttiva dello stabilimento in oggetto e del comparto dell'indotto;

a riferire periodicamente presso la commissione consiliare competente sull'evoluzione di una vicenda che può avere pesanti ripercussioni sul territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 725

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla programmazione e alla governance della residenzialità sanitaria assistita in Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

Vista la normativa e le disposizioni regionali in materia di residenzialità sanitaria assistita, ed in particolare:

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

- la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) e il conseguente regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 3 marzo 2020, n. 29/R (Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato");

- la delibera della Giunta regionale 11 ottobre 2016, n. 995 (Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015);

Vista, inoltre, la delibera della Giunta regionale 2 agosto 2021, n. 483 (Percorso di presa in carico della persona anziana non autosufficiente: revisione del modello attuale al fine del miglioramento qualitativo, dell'appropriatezza e della costituzione di un sistema integrato multilivello. Attivazione di un Tavolo Tecnico di confronto), ed in particolare l'allegato B della stessa "Ridefinizione del ruolo e riqualificazione dell'offerta delle RSA";

Premesso che:

- l'allegato B della citata del.g.r. 483/2021, fornisce un quadro conoscitivo complessivo del mondo delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) in Toscana, aggiornato al 31 dicembre 2019, quindi prima della pandemia da COVID-19;

- secondo tali dati, le RSA presenti sul territorio toscano sono 324 e si collocano con una distribuzione equilibrata rispetto ai territori di competenza delle aziende USL (39 per cento sul territorio di competenza della Azienda USL Toscana Centro, 33 per cento nella Azienda USL Toscana Nord-Ovest e 28 per cento nella Azienda USL Toscana Sud-Est);

- sempre al 31 dicembre 2019, oltre la metà delle strutture (60 per cento) presentava un'offerta entro i 40 posti letto e soltanto 13 strutture superavano gli 80 posti letto, quasi tutte (9 su 13) collocate nella AUSL Toscana Centro;

- per quanto attiene alla titolarità di tali strutture, due su tre risultano private, fatta eccezione per il territorio della Azienda USL Toscana Sud-Est, ove la titolarità pubblica resta prevalente (54 per cento dei casi);

- complessivamente, i posti letto offerti sono prevalentemente dedicati a persone anziane non autosufficienti e finanziati dal sistema sanitario regionale (12.747 posti letto); un numero contenuto di posti letto, invece, è destinato al libero mercato (521 posti letto) ed infine circa 1.400 posti letto sono offerti ad anziani autosufficienti;

Rilevato che, da tempo, la Regione ha inteso affrontare una ridefinizione complessiva del ruolo ed una riqualificazione dell'offerta delle RSA, in un'ottica di potenziamento degli aspetti sanitari ed al fine di consolidare il modello toscano delle RSA, intese sempre più come luoghi di cura e di presa in carico e non solo luoghi di "custodia" delle persone non autosufficienti, anziane o con polipatologia;

Dato atto che, in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Regione nel 2020 ha costituito un gruppo di lavoro volto a elaborare una proposta di nuovo assetto delle RSA secondo le finalità di cui al punto precedente;

Rilevato che sembra essere assolutamente prioritario affrontare il tema di una maggiore sostenibilità delle stesse RSA che, anche a causa degli effetti della pandemia da COVID-19, hanno visto un progressivo aumento dei posti letto vuoti e un incremento delle spese di gestione delle strutture, tanto da portare il settore a chiedere misure specifiche per rivedere e rafforzare la programmazione dell'offerta regionale, oltre che rivedere il ruolo delle stesse di fronte alla nuove richieste di salute della popolazione;

Ricordato che:

- le strutture residenziali e semiresidenziali del sistema sociale integrato di cui all'articolo 21 della l.r. 41/2005, pubbliche e private, per poter erogare interventi e servizi sociali e ad integrazione socio-sanitaria, devono soddisfare i requisiti minimi autorizzativi dettagliati nell'allegato A del regolamento di cui al d.p.g.r. 2/R/2018, in attuazione dell'articolo 62 della citata l.r. 41/2005, tra i quali anche specifici requisiti strutturali come, ad esempio, una capacità ricettiva massima di 80 posti letto, per quanto concerne RSA per persone anziane non autosufficienti;

- rispetto alla realizzazione di nuove RSA, o per l'ampliamento di strutture già esistenti, è inoltre necessario il rilascio dell'autorizzazione da parte del comune competente, la quale è preceduta dal parere obbligatorio, ma non vincolante, espresso dalla Conferenza dei Sindaci (o Assemblea della Società della Salute) dell'ambito territoriale di riferimento, rispetto alla compatibilità dell'intervento previsto con il fabbisogno complessivo, la localizzazione e la distribuzione territoriale delle strutture esistenti;

Tenuto conto che nei prossimi anni la Toscana si troverà ad affrontare con sempre maggiore intensità le tematiche relative all'invecchiamento della popolazione e all'aumentare delle cronicità (già oggi il 40 per cento della popolazione è affetto da malattie croniche);

Considerato che:

- anche per le motivazioni richiamate in precedenza rispetto alla sostenibilità del sistema, è opportuno rafforzare la centralità della programmazione e della governance pubblica per quanto concerne la residenzialità sanitaria assistita in Toscana;

- a tal fine emerge la necessità di rafforzare l'elaborazione, a livello territoriale, di una circostanziata analisi dei bisogni di salute della popolazione anziana non autosufficiente, dell'offerta assistenziale esistente e del fabbisogno di posti letto (con particolare riferimento a quelli residenziali e semiresidenziali), in un'ottica di omogeneizzazione dei servizi a livello regionale e territoriale; appropriatezza dei percorsi assistenziali; sostenibilità da parte del Sistema Sanitario Regionale e dei comuni;

Valutato, inoltre, che si ravvisa, complessivamente, la presenza di ingenti investimenti sul territorio toscano in nuove strutture RSA, nate in zone dove l'offerta sembrerebbe già satura, le quali accrescono l'offerta dei posti letto in modo non sempre proporzionato, anche dal punto di vista dei requisiti strutturali (andando talvolta anche oltre agli 80 posti consentiti), al fabbisogno esistente e che rischiano di indebolire ulteriormente il sistema attuale;

Ritenuto che:

- strutture residenziali con un'offerta di posti letto eccessiva, oltre a non essere adempienti rispetto ai requisiti previsti dalla normativa regionale in materia, sono da considerarsi inadeguate al fine di garantire la necessaria appropriatezza delle prestazioni;

- un intervento volto a rafforzare la centralità della programmazione pubblica delle RSA risulta quanto mai necessario anche per garantire le stesse opportunità agli operatori esistenti, a partire dai soggetti pubblici come le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP), e per assicurare agli ospiti una qualità elevata delle prestazioni senza dover ricorrere ad aumenti delle rette, alla lunga, insostenibili;

SI IMPEGNA

E IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a proseguire con la definizione, anche sulla base delle prime indicazioni contenute nella del.g.r. 483/2021, di una strategia unitaria e coerente volta a rafforzare la centralità della programmazione e della governance pubblica delle RSA, a partire dall'elaborazione, a livello territoriale, di un'analisi dei bisogni di salute della popolazione anziana,

dell'offerta assistenziale esistente e del fabbisogno dei posti letto, nonché dalla condivisione con la Conferenza regionale dei Sindaci e con le articolazioni territoriali di alcuni criteri predefiniti e omogenei;

ad attivarsi, anche mediante atti interpretativi se necessario, al fine di evitare possibili elusioni dei requisiti previsti per l'apertura di nuove strutture, a partire da quelli strutturali concernenti la capacità ricettiva massima di 80 posti letto, in modo da rendere cogenti i criteri previsti dal procedimento valutativo e autorizzativo da seguire per la realizzazione di nuove RSA e/o per l'ampliamento di strutture già esistenti, in un'ottica di omogeneizzazione e sostenibilità complessiva del sistema regionale delle RSA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 735

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla situazione delle aziende del settore vetrario toscano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il vetro è un materiale molto versatile che può essere utilizzato in diversi campi grazie alle sue proprietà tra cui l'impermeabilità, la resistenza e la trasparenza;

- la lavorazione del vetro, in Toscana, affonda le sue radici in una storia quasi millenaria ed ha rappresentato, e rappresenta tutt'oggi una vera eccellenza delle nostre produzioni manifatturiere;

- sono numerosi i centri produttivi sparsi sul territorio regionale, localizzati in particolare in Val d'Elsa, nell'empolese, nel comprensorio tra Livorno e Pisa, a Firenze ed aree limitrofe;

Osservato che:

- la crisi che da oltre un decennio sta attanagliando le economie occidentali, legata anche a scelte inadeguate rispetto ai processi e ai circuiti della globalizzazione, si è abbattuta con più forza sulle aziende medio-piccole e sulle botteghe artigiane che costituiscono l'ossatura del tessuto economico vetrario;

- una di queste, l'Industria Vetraria Valdarnese (IVV), una delle principali vetrerie storiche, che ha sede a San

Giovanni Valdarno, con un saldo legame con il territorio, già da mesi versa in una situazione di grave difficoltà;

- l'azienda è conosciuta per la qualità dei suoi prodotti ed è portata avanti da poco meno di una sessantina di dipendenti nello stabilimento in provincia di Arezzo;

- il Presidente dell'IVV ha evidenziato sulla stampa una problematica di stretta attualità che mette a repentaglio la sopravvivenza dell'azienda stessa come di realtà economiche analoghe e cioè i rincari più che triplicati delle bollette energetiche;

- nella giornata del 15 febbraio, sono stati bloccati gli impianti di produzione della IVV, blocco che dovrebbe andare avanti fino al 31 maggio: mentre cominciavano le operazioni di spegnimento dei forni, nel frattempo una ventina di dipendenti sono stati messi in cassa integrazione a zero ore e per gli altri, una trentina, ci sarà una rotazione in quanto l'azienda non chiuderà per evadere le consistenti scorte di prodotti;

Considerato che della situazione di instabilità economica, generata anche dal perdurante calo generale dei consumi, in cui si dibatte l'IVV, si parla oramai da anni e si teme che la stessa sorte possa riguardare anche altre aziende del settore;

Preso atto che all'articolo 15 del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4 (Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico), il cosiddetto "Decreto Sostegni ter", è stato introdotto il riconoscimento di un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per la componente energia elettrica (nel caso di un incremento maggiore del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019), sotto forma di credito d'imposta pari al 20 per cento delle spese sostenute per l'energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022;

Appreso che il decreto-legge recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili, per il rilancio delle politiche industriali", approvato dal Consiglio dei Ministri del 18 febbraio e in corso di pubblicazione, prevede:

a) all'articolo 4, la riconferma per le imprese energivore del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta (pari al 20 per cento) usufruibile qualora i costi per kilowattora della componente energia elettrica di tali imprese nel primo trimestre 2022 abbia subito un incremento maggiore del 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, credito d'imposta pari al 20 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed utilizzata nel secondo trimestre 2022;

b) all'articolo 5, un contributo straordinario per le

imprese a forte consumo di gas naturale, sotto forma di credito d'imposta pari al 15 per cento delle spese sostenute per l'acquisto del medesimo gas, consumato nel primo trimestre dell'anno 2022, qualora il prezzo di riferimento del gas naturale abbia subito un incremento maggiore del 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al primo trimestre dell'anno 2019;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a monitorare l'evolversi della situazione concernente il settore vetraio toscano, anche a seguito delle misure adottate dal Governo sinteticamente richiamate in narrativa, con particolare attenzione alla ripresa delle attività produttive e alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, valutando, inoltre, la possibilità di intervenire con un sostegno regionale alle aziende del settore in oggetto;

a sollecitare il Governo affinché sia posta la massima attenzione sull'effettiva efficacia delle misure sin qui adottate per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per le imprese energivore, prevedendo ulteriori interventi in tal senso, qualora necessari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Casucci

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 741

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'adozione della definizione operativa di "antisemitismo" da parte della Regione Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che l'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA) è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1998 e composta da trentuno stati membri, tra i quali l'Italia, dieci stati osservatori e sette sostenitori internazionali permanenti, la quale ha come scopo quello di rafforzare, far progredire e promuovere l'educazione, la memoria e la ricerca sull'Olocausto in tutto il mondo;

Evidenziato che:

- il pregiudizio antisemita rappresenta un fenomeno tuttora presente in percentuali stabili nella società

italiana ed il linguaggio antisemita appare trasversale e non ascrivibile, per pericolosità e virulenza, ad una sola sorgente. Inoltre, si assiste periodicamente alla ricomparsa di vecchi stereotipi quali la “plutocrazia ebraica” ed il cosiddetto “complotto giudaico”, tanto che nel 2019 sono stati registrati dall’Osservatorio antisemitismo della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) ben 251 episodi, dato in crescita rispetto al biennio precedente;

- il secondo Rapporto Italia 2020 dell’Eurispes, presentato il 30 gennaio 2020, segnala che nel nostro Paese sono in forte crescita l’antisemitismo ed il negazionismo. Per un italiano su sei (pari al 15,5 per cento della popolazione) la “Shoah” non è mai esistita e per un altro 16,1 per cento non è stata un fenomeno importante. Nel 2004 la percentuale degli italiani negazionisti era pari al 2,7 per cento. Sempre secondo il Rapporto Eurispes 2020, la maggioranza degli italiani considera i recenti episodi di antisemitismo come casi isolati e non indicativi di un fenomeno in aumento nel nostro Paese (61,7 per cento), mentre il 60,6 per cento degli italiani ritiene che questi episodi siano la conseguenza di un diffuso linguaggio basato sull’odio e sul razzismo. L’ultimo rapporto Eurispes 2021 Italia aggiunge che i cittadini di religione ebraica sono “oggetto di discriminazione” per il 39,8 per cento degli italiani, una quota ritenuta “rilevante ed allarmante, che conferma la sopravvivenza di forme di antisemitismo”;

- nella relazione annuale 2018 a cura dell’Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC si sottolinea come il numero effettivo degli episodi di antisemitismo sia superiore rispetto a quello registrato, poiché la denuncia o la visibilità degli episodi varia da categoria a categoria ed è più facile avere notizia degli atti più gravi, mentre le offese verbali e scritte vengono più raramente denunciate;

- nella citata relazione del suddetto Osservatorio si legge ulteriormente che “le specificità della comunicazione su Internet (anonimato, reciprocità, partecipazione, condivisione, velocità, accesso libero, multimedialità) e la crescente rilevanza dei social media come fonte d’informazione hanno prodotto una crescente e rapida diffusione dell’antisemitismo”;

Ricordato che l’integrale definizione operativa di antisemitismo, adottata in assemblea plenaria dell’IHRA a Bucarest il 26 maggio 2016, così recita: “L’antisemitismo è una certa percezione degli Ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti. Le manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone ebraiche o non ebraiche, i loro beni, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto”;

Considerato che:

- in base alle stesse esemplificazioni offerte dall’IHRA, sono esempi contemporanei di antisemitismo

nella vita pubblica, nei media, nelle scuole, sul luogo di lavoro e nella sfera religiosa le seguenti manifestazioni:

- l’incitamento, il sostegno o la giustificazione dell’uccisione o della violenza contro gli ebrei nel nome di un’ideologia radicale o di una visione estremista della religione;

- sostenere tesi mendaci, disumanizzanti, demonizzanti o stereotipate sugli ebrei in quanto tali o sul potere degli ebrei come collettività riguardanti segnatamente, ma non solo, il mito del complotto mondiale ebraico o del controllo degli ebrei sui mezzi d’informazione, l’economia, il governo o altre istituzioni all’interno di una società;

- accusare gli ebrei in quanto popolo di essere responsabili di ingiustizie vere o immaginarie commesse da un singolo ebreo o da un gruppo di ebrei, o anche per azioni commesse da non ebrei;

- negare il fatto, l’estensione ed i meccanismi (ad esempio le camere a gas) o l’intenzionalità del genocidio del popolo ebraico per mano della Germania nazionalsocialista e dei suoi sostenitori e complici durante la seconda guerra mondiale (l’Olocausto);

o accusare gli ebrei in quanto popolo, o Israele in quanto Stato, di inventare o esagerare l’Olocausto;

- accusare dei cittadini ebrei di essere più leali a Israele, o a supposte priorità degli ebrei in tutto il mondo, che agli interessi della loro nazione.

- esempi di come l’antisemitismo si manifesta con riguardo allo Stato d’Israele, prendendo in considerazione il contesto generale, possono includere:

- negare al popolo ebraico il proprio diritto all’autodeterminazione, cioè sostenere che l’esistenza dello Stato d’Israele è un atto di razzismo;

- usare i simboli e le immagini associate all’antisemitismo classico (per esempio accuse di ebrei che uccidono Gesù o l’accusa del sangue) per caratterizzare Israele e gli israeliani;

- tracciare paragoni tra la presente politica d’Israele e quelle dei nazisti;

- ritenere gli ebrei collettivamente responsabili per le azioni dello stato d’Israele;

- d’altro canto, le critiche rivolte a Israele che siano simili a quelle mosse a qualsiasi altro paese non possono essere considerate antisemite. Gli atti antisemiti sono criminali quando sono così definiti dalla legge (per esempio la negazione dell’Olocausto o la distribuzione di materiale antisemita in certi paesi). I crimini sono antisemiti quando l’oggetto degli attacchi, siano essi persone o proprietà - per esempio edifici, scuole, luoghi di culto e cimiteri - sono scelti perché sono, o sono ritenuti essere, ebraici o legati agli ebrei;

Viste:

- la risoluzione del Parlamento europeo 1° giugno 2017, n. 2692 (Lotta contro l’antisemitismo), la quale, tra le altre raccomandazioni, espressamente invita: gli

stati membri e le istituzioni ed agenzie dell'Unione europea ad adottare ed applicare la definizione operativa di antisemitismo utilizzata dall'IHRA al fine di sostenere le autorità giudiziarie e di contrasto nei loro sforzi, volti a identificare e perseguire con maggior efficienza ed efficacia le aggressioni antisemite ed incoraggia gli stati membri a seguire l'esempio di paesi come Regno Unito ed Austria (articolo 2); i membri dei parlamenti nazionali e regionali e gli esponenti politici a condannare sistematicamente e pubblicamente le affermazioni antisemite ed a confutarle con argomentazioni di segno opposto, nonché ad istituire gruppi parlamentari interpartitici contro l'antisemitismo per intensificare la lotta trasversalmente all'intero spettro politico (articolo 6);

- la dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea 6 dicembre 2018, n. 15213, che recepisce la definizione operativa di antisemitismo IHRA, ancora raccomandando gli stati membri di parimenti provvedere;

Sottolineato che:

- hanno già provveduto a recepire la suddetta definizione, fra gli altri, i seguenti Stati: Regno Unito, Scozia, Galles, Austria, Francia, Germania, Bulgaria, Romania, Lituania, Scozia, Belgio, Svezia, Ungheria, Moldavia e Grecia;

- il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante le celebrazioni a Gerusalemme del settantacinquesimo anniversario della liberazione di Auschwitz, ha ribadito l'impegno dell'Europa e del nostro Paese "Contro l'antisemitismo, di vecchio e di nuovo conio, che talvolta si traveste di antisionismo, negando il diritto all'esistenza dello Stato di Israele";

- anche il Governo Italiano, in data 19 gennaio 2020, ha accolto la definizione operativa di antisemitismo formulata dall'IHRA;

- la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo ed istigazione all'odio ed alla violenza ha presentato il 27 gennaio 2021 la proposta della Prima strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo, con la quale viene accolta la definizione integrale di antisemitismo dell'IHRA e delle sue esemplificazioni;

Preso atto che la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo, 4, comma 1, lettera s), dello Statuto, persegue, tra le finalità prioritarie, il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e ad ogni altro aspetto della condizione umana e sociale;

Tutto ciò premesso e considerato;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad interpretare, in ogni loro attività e pronunciamento,

i riferimenti all'antisemitismo secondo la definizione operativa di antisemitismo formulata dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) e ad attivarsi nelle sedi opportune per fare in modo che detta definizione operativa, nella sua integrale definizione e nelle sue esemplificazioni, diventi patrimonio culturale e giuridico comune, secondo quanto sollecitato nella risoluzione con raccomandazioni del Parlamento europeo 2017/2692 (Lotta contro l'antisemitismo), finalizzata a:

- rifuggire, respingere, condannare e contrastare, in qualsiasi forma espresso o manifestato, ogni atto, dichiarazione, atteggiamento, individuale o collettivo, ogni forma di pregiudizio, ogni movimento, propaganda, iniziativa e comunque ogni condotta, attiva od omissiva, individuale o collettiva che esprima, compori, denoti o abbia come conseguenza diretta o indiretta l'ostilità, l'avversione, la denigrazione, la discriminazione, la lotta o la violenza contro gli Ebrei, i loro beni e pertinenze, anche religiosi o culturali;

- rifuggire, respingere, condannare e contrastare l'uso, in qualsiasi forma, di segni, simboli, oggetti, immagini, riproduzioni che esprimano, direttamente o indirettamente, pregiudizio, odio, avversione, ostilità, lotta, discriminazione o violenza contro gli Ebrei o negazione della Shoah;

- rifuggire, respingere, condannare e contrastare, in qualsiasi forma espressa o manifestata, la negazione del fatto, dello scopo, dei meccanismi, delle conseguenze della Shoah e di ogni altra violenza, discriminazione o persecuzione abbia avuto, nella storia, destinatari o vittime gli Ebrei.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Stefano Scaramelli

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 749

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla censura nei confronti dell'Amministratore delegato di Toscana Aeroporti S.p.A.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerato che l'Amministratore delegato di Toscana Aeroporti S.p.A. Roberto Naldi presentava atto di querela per il delitto di diffamazione aggravata ai sensi dell'articolo 595 del codice penale nei confronti del consigliere regionale Diego Petrucci, del consigliere

comunale di Pisa Francesco Auletta, di Torelli Massimo in qualità di gestore di una pagina Facebook e di Savi Alessandro, rappresentante sindacale dei lavoratori di Toscana Aeroporti S.p.A.;

Rilevato che la Regione Toscana e il Comune di Pisa sono soci della società Toscana Aeroporti S.p.A e che Diego Petrucci e Francesco Auletta sono membri rispettivamente del Consiglio regionale e Comunale di Pisa, vale a dire delle assemblee rappresentative dei due enti pubblici soci della società di cui Naldi è amministratore;

Preso atto che Naldi provvedeva a sporgere denuncia nei confronti di rappresentanti dei soci della società da lui diretta e in riguardo a questioni relative alla società stessa senza chiedere mandato, né informare, il Consiglio di amministrazione della società all'interno del quale sono rappresentati sia la Regione Toscana, che il Comune di Pisa;

Rilevato che il Pubblico Ministero, incaricato dell'indagine, avanzava richiesta di archiviazione rispetto alla denuncia di Naldi, esprimendosi in maniera inequivocabile circa l'infondatezza della notizia di reato e chiarendo che "s'appalesa chiaramente insussistente l'integrazione della fattispecie criminosa" essendo le dichiarazioni oggetto di denuncia da ricondurre "all'interno del legittimo alveo della critica di natura politica";

Preso atto che, nonostante l'incontrovertibile espressione della Procura della Repubblica circa l'infondatezza della notizia di reato, Naldi pervicacemente proponeva opposizione alla richiesta di archiviazione avanzata dal Pubblico Ministero, ancora una volta tenendo all'oscuro della propria condotta il Consiglio di amministrazione della società, all'interno del quale, come detto, sono rappresentati sia la Regione Toscana che il Comune di Pisa;

Appreso che il Tribunale di Pisa - Ufficio dei Giudici per le Indagini Preliminari, vista la richiesta di archiviazione presentata dal P.M. e l'opposizione alla stessa, udite le parti in camera di consiglio disponeva l'archiviazione del procedimento con riferimento a tutti i querelati, ribadendo come le loro espressioni rientrassero a tutti gli effetti all'interno della critica politica come confermato "in una copiosa giurisprudenza" e, pertanto, non riconducibili alla fattispecie di diffamazione, censurando ogni iniziativa tesa a limitare il diritto alla libertà di espressione;

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

a valutare come non opportuna l'iniziativa assunta

dall'Amministratore delegato di Toscana Aeroporti S.p.A. in quanto oggetto della querela sono stati consiglieri di enti soci della società medesima;

a dare mandato al rappresentante regionale nel Consiglio di amministrazione della società di rappresentare ai componenti dello stesso i contenuti della mozione e dell'impegnativa in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Casucci

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 752

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alle azioni in favore dei giovani cittadini dell'Unione Europea per consolidare la memoria dello sterminio del popolo ebraico e delle deportazioni militari e politiche messe in atto dal nazifascismo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la memoria, come ci ricorda Alberto Oliverio nel saggio "Memoria e oblio", rappresenta "una sorta di guardiano che si oppone alla forza disgregatrice del tempo, a quell'oblio che tende a seppellire le tracce di una storia che va salvaguardata, proprio in quanto essa coincide con il concetto di identità";

- fin dall'immediato secondo dopoguerra, la memoria collettiva volle che la riflessione ed il ricordo dei lutti e delle distruzioni si componessero ed organizzassero al fine di costruire una prospettiva di rinascita morale e materiale che si basasse anche "sulle dolorose memorie del passato";

- la Toscana, per la sua posizione strategica, risulta essere stato uno dei territori maggiormente colpiti dalle persecuzioni razziali, dalle deportazioni, dalle stragi nazifasciste, più di 280, perpetrate in 83 comuni e causa di circa 4.500 vittime tra i civili;

Ricordato che, fin dalla sua nascita, la Regione ha messo in atto un complesso di politiche in materia di salvaguardia del patrimonio storico-ideale della Resistenza e dell'antifascismo, nonché di conservazione della memoria dello sterminio del popolo ebraico, delle deportazioni militari e politiche e delle stragi perpetrate dalle truppe nazifasciste sul nostro territorio a partire dal 1943;

Viste:

- la legge 20 luglio 2000, n. 211 (Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti);

- la risoluzione A/Res/60/7 dell’Assemblea generale delle Nazioni unite datata 1° novembre 2005, con la quale veniva designato il 27 gennaio “Giornata internazionale di commemorazione in memoria delle vittime dell’Olocausto”; tale atto invitava gli stati membri a promuovere programmi educativi in grado da tramandare la memoria dell’Olocausto alle nuove generazioni, al fine di prevenire in futuro atti di genocidio;

- la legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell’antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli);

Rilevato che tra le attività dedicate alle politiche della memoria, in cui si inserisce anche il Portale web “Toscana del Novecento”, assume centrale importanza Il “Treno della Memoria” (attivo dal 2002) e la collegata Summer School, con cui studenti ed insegnanti delle scuole superiori, oltre a studenti universitari, ogni due anni ed intervallato dal Meeting sulla memoria, partono da Firenze per Auschwitz (Oswicim); tale iniziativa rappresenta indubbiamente una delle articolazioni più importanti dell’impegno messo in campo da parte della Regione per la salvaguardia della nostra memoria storica;

Richiamato il Rapporto generale di monitoraggio strategico 2021, con particolare riferimento alle politiche messe in atto in materia di memoria di cui al progetto regionale 4 (Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali);

Considerato che, sebbene secondo un recente sondaggio IPSOS (condotto in occasione del Giorno della Memoria 2022), l’87 per cento degli italiani sia a conoscenza di che cosa sia il Giorno della Memoria, percentuale che aumenta all’aumentare dell’età (tra gli over 65 si raggiunge il 98 per cento), ed un italiano su due (56 per cento) ritenga l’antisemitismo una minaccia preoccupante in Italia (il 21 per cento addirittura molto preoccupante), mentre una percentuale del 74 per cento lo ritiene preoccupante a livello mondiale, nel nostro Paese, ed anche in Toscana, nel corso degli ultimi anni risultano aumentati comportamenti connotabili come apologia di fascismo, manifestazioni fasciste, espressioni di antisemitismo, di criminalizzazione del popolo ebraico, di negazionismo, istigazione a commettere o commissione di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi che vedono protagonisti i giovani;

Rilevato che la Regione Toscana da tempo risulta

impegnata a contrastare, principalmente con interventi di carattere culturale, ogni forma di revisionismo storico e negazionismo volti alla relativizzazione, banalizzazione e negazione degli eventi storici, tra cui la Shoah ed il sistema concentrazionario messi in atto dal Nazismo;

Considerato che:

- Ugo Caffaz, tra i primi promotori in Toscana dei viaggi ai luoghi della Shoah, ebbe a definire questi pellegrinaggi “una forma di educazione popolare importante, che segnano la continuità, spesso, di memorie familiari e di comunità”, fondamentali per “costruire radici” e dare “continuità a filiere di emozioni” saldamente sottese da contenuti scientifico-didattici; i viaggi della memoria, ed in particolare quelli promossi dalla Toscana, costituiscono “un investimento nella cultura di tutti noi. Per questo è un dovere farli proseguire” (fonte: Intervista a Ugo Caffaz, La memoria che dura tutto l’anno. Come la Toscana ricorda l’Olocausto, sul treno per Auschwitz con i ragazzi, Toscana Notizie, 2014);

- dopo l’esperienza apripista della Toscana, altre regioni hanno provveduto ad organizzare pellegrinaggi presso i luoghi della Shoah, mentre nel 2004 la stessa Associazione “Treno della Memoria” prese vita dalla “fortissima necessità di ragionare su una vera risposta sociale e civile da dare alle guerre ed ai conflitti attraverso l’educazione alla cittadinanza attiva e la costruzione di un comune sentire di cittadinanza europea”. (fonte: trenodellamemoria.it);

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Ministero competente e, tramite quest’ultimo, presso le istituzioni europee, affinché per ogni cittadina e cittadino maggiorenne dell’Unione si creino le condizioni per le quali il viaggio al campo di sterminio di Auschwitz (Oswicim) costituisca un “obbligo” civile in funzione sia della condivisione e della conservazione della memoria dello sterminio del popolo ebraico, delle deportazioni militari e politiche messe in atto dal nazifascismo, sia del consolidamento del comune processo di costruzione dell’identità di cittadino europeo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. Solidarietà e vicinanza all'Assessora regionale all'ambiente Monia Monni dopo le dichiarazioni del deputato Vittorio Sgarbi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- lo scorso 12 febbraio Vittorio Sgarbi, deputato nel Gruppo misto per Rinascimento, attraverso un video pubblicato sui suoi canali social, si è rivolto nei confronti dell'Assessora all'ambiente della Regione Toscana Monia Monni con toni ed invettive assolutamente inaccettabili;

- nel video, presentato sulla pagina Facebook dalla didascalia "Scempio al paesaggio della Toscana: torri eoliche alte 180 metri al Mugello. Monia Monni, andrai all'Inferno!", Sgarbi si è rivolto all'Assessora con espressioni offensive quali "che tu sia maledetta", "capra", "andrai all'inferno";

Preso atto che:

- il deputato Sgarbi è tornato sull'argomento con nuovi video nei quali, non solo ha difeso le espressioni ed i toni utilizzati, ma ha criticato anche coloro che sono intervenuti in difesa dell'Assessora Monni;

- tali video sono stati accompagnati da commenti di utenti di Facebook che hanno utilizzato toni altrettanto inaccettabili.

Tenuto conto che l'invettiva di Vittorio Sgarbi prende origine dalla deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2022, n. 107 (PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, 'Progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore', comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio "FI" e Dicomano "FI" per l'impianto eolico, San Godenzo "FI", Rufina "FI" e Dicomano "FI" per le opere accessorie, proposto da AGSM AIM S.p.A. Provvedimento conclusivo);

Rilevato che, al netto della possibile contrarietà a questo come a qualsivoglia altro provvedimento, siano assolutamente da condannare i toni e le violente invettive utilizzate nei confronti dell'Assessora regionale Monia Monni, così come molti dei commenti espressi a seguito del video in oggetto;

Preso atto, positivamente, che:

- nelle scorse ore molti rappresentanti del mondo politico ed istituzionale della Toscana sono intervenuti con parole di ferma condanna in merito alle espressioni offensive utilizzate dal deputato Vittorio Sgarbi nei confronti dell'Assessora Monni;

- lo stesso Presidente della Regione Toscana è

intervenuto ribadendo come le offese non siano accettabili come metodo di confronto democratico;

Ritenuto che il confronto politico, anche il più aspro, debba sempre svilupparsi a partire dal reciproco rispetto e che vada sempre condannata ogni violenza verbale o incitamento ad attacchi diretti alla persona;

ESPRIME

massima vicinanza e solidarietà all'Assessora regionale Monia Monni rispetto ad un attacco assolutamente smodato ed offensivo accompagnato da espressioni completamente estranee al corretto confronto politico e dialettico, anche aspro, e che non possono essere assolutamente tollerate o in alcun modo giustificate;

parimenti, netta condanna per la gogna mediatica che si è prodotta sui social a seguito degli interventi video del deputato Vittorio Sgarbi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 774

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla necessità di fare piena luce sulla morte del giovane cooperante fiorentino David Solazzo avvenuta il 1° maggio 2019 a Capo Verde.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- David Solazzo, giovane agronomo fiorentino di 31 anni, il 1° maggio 2019 è stato trovato morto all'interno del suo appartamento di Sao Felipe, nell'Isola di Fogo, a Capo Verde;

- David, dal novembre 2018, si trovava a Capo Verde per lavorare ad un progetto di cooperazione della Onlus italiana COSPE in tema di diversità bio-culturale ed era prossimo al suo rientro in Italia, avendo terminato il suo progetto di ricerca, previsto proprio per il giorno successivo alla sua scomparsa;

Rilevato che la famiglia della vittima ha fatto emergere, sin dal primo momento, la necessità di portare avanti indagini più approfondite sulle circostanze della morte del giovane italiano e avrebbe, al contempo, fatto

emergere evidenti incongruenze nelle ricostruzioni degli eventi;

Preso atto che:

- secondo la prima ricostruzione delle autorità locali, David sarebbe morto a causa di un incidente domestico, ovvero avrebbe rotto, dalla strada, il vetro condominiale dell'abitazione nella quale risiedeva - perché privo di chiavi e si sarebbe da solo provocato i tagli che gli hanno reciso le vene del braccio, all'altezza del gomito, provocandogli la morte per dissanguamento;

- da successive verifiche e, in particolare, dallo stato dei luoghi e dai dati circostanziali, emergerebbe che il vetro sia risultato rotto dall'interno dell'androne verso l'esterno, con un colpo che avrebbe fatto schizzare i vetri a otto metri di distanza, sulla strada;

- anche le chiavi di David sarebbero state ritrovate inserite nella serratura del suo appartamento al primo piano, a dimostrazione che la ricostruzione delle autorità locali presenterebbe evidenti lacune e incongruenze;

Appreso che un ulteriore elemento fatto emergere dalla famiglia è rappresentato dal fatto che, nel settembre 2019, è stato eliminato il profilo Whatsapp di David, e ciò proprio quando il suo telefono si trovava sotto sequestro delle autorità di Capo Verde;

Tenuto conto che, anche a seguito della mobilitazione dell'opinione pubblica sollecitata dalla famiglia Solazzo, il caso di David è stato trasferito dalla Procuratrice di Sao Felipe alla Polizia giudiziaria della capitale Praia, per essere trattato come possibile caso criminale, la quale però non ha potuto svolgere alcuna altra indagine;

Preso atto che le autorità italiane, ed in particolare il Ministero degli Affari Esteri, hanno avviato da subito contatti con il Governo di Capo verde, per sollecitare una cooperazione fattiva tra le autorità giudiziarie di Roma e Praia, ribadendo in tale circostanza come "sia un nostro dovere morale giungere alla verità su quanto accaduto a David quanto più rapidamente possibile" e che per l'Italia, fare luce sulle cause della sua scomparsa rappresenta "una priorità" (fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 7 Agosto 2021);

Rilevato che:

- nei giorni successivi al decesso i genitori di David hanno presentato un esposto alla Procura di Roma producendo ai magistrati i video e le immagini dello stato dei luoghi;

- sulla base di tale documentazione i familiari hanno rimarcato come apparirebbe del tutto irrealistico che si sia trattato di un "incidente domestico", tanto che sulla base di tali evidenze la Procura di Roma ha aperto un'indagine per omicidio volontario;

- in tale contesto sarebbe stata evidenziata la poca accuratezza del lavoro delle autorità locali che hanno dissequestrato l'immobile appena 48 ore dopo il ritrovamento del giovane deceduto, senza nemmeno richiedere l'intervento della polizia scientifica per un esame approfondito della scena del decesso;

Preso atto che:

- sempre secondo quanto riferito dalla famiglia Solazzo, le plurime richieste della Procura di Roma di cooperazione giudiziaria, inoltrate sia per i canali diplomatici sia direttamente all'autorità giudiziaria di Sao Felipe, sarebbero rimaste inascoltate e, pertanto, l'indagine per omicidio aperta a Roma è stata svolta in totale assenza di collaborazione giudiziaria con Capo Verde;

- la medesima indagine ha, pertanto, finito per accettare la ricostruzione della Procura di Sao Felipe dell'incidente domestico, con una motivazione considerata dalla famiglia contraddittoria in più parti in quanto contrastante anche con i pochi elementi fattuali a disposizione;

Tenuto conto che dopo la chiusura delle indagini in Italia, anche le indagini a Capo Verde si sono concluse e la richiesta di riapertura, avanzata da parte della famiglia, è stata rigettata; adesso spetterebbe pertanto alla stessa famiglia Solazzo, tramite i suoi legali capoverdiani, portare all'attenzione della Procura di Sao Felipe prove ulteriori, operazione che appare estremamente difficile per una famiglia di un paese estero, se non coadiuvata dalle istituzioni e dalle autorità italiane;

Considerato che:

- a seguito dell'interesse della famiglia Solazzo sono state portate avanti una serie di iniziative a livello istituzionale a partire dall'interrogazione parlamentare (Interrogazione a risposta in commissione 5-05207, 18 dicembre 2020, seduta n. 443), presentata dall'on. Bolchini, per chiedere al Governo di fare pressione presso le autorità capoverdiane, alla presa di posizione del Comune di Firenze, espressa mediante la risoluzione 23 novembre 2020, n. 2020/01195;

- ulteriori iniziative pubbliche in memoria di David Solazzo, come "Conoscere il mondo per cambiarlo: la lezione di David Solazzo" (marzo 2021), sono state organizzate da Università di Firenze, COSPE e Comune di Firenze;

- la stessa Università degli Studi di Firenze ha istituito un premio di laurea dedicato al lavoro del giovane cooperante, rivolto agli studenti dell'ateneo fiorentino che hanno focalizzato le loro tesi di laurea su tematiche legate alla diversità bio-culturale e alla conservazione degli ecosistemi;

Evidenziato che il prossimo 10 marzo è prevista l'udienza nella quale il GIP è chiamato a decidere in

merito all'opposizione all'archiviazione con richiesta di riapertura delle indagini presentata dai genitori di David;

Ritenuto quanto mai doveroso, per la Regione, unirsi al desiderio di ricerca della verità portato avanti dalla famiglia del giovane cooperante fiorentino, la quale non si è arresa di fronte ad una ricostruzione di quanto accaduto lacunosa e contraddittoria;

ESPRIME

vicinanza e solidarietà alla famiglia Solazzo che in questi anni ha portato avanti con coraggio una difficile battaglia, date le condizioni richiamate in narrativa, per la ricerca della verità sulla scomparsa del giovane cooperante fiorentino;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché permanga l'interesse e l'impegno per l'accertamento della verità in merito alla morte di David Sollazzo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 796

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito alla vertenza dei lavoratori della Tim.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nel corso del Consiglio di amministrazione di TIM dello scorso 26 gennaio, sono state illustrate, da parte dell'Amministratore delegato di le linee guida del piano industriale 2022-2024 che sarà presentato a breve al medesimo Consiglio di amministrazione (Cda);

- da tali anticipazioni del piano industriale emergerebbe come l'azienda intenda intraprendere un percorso di trasformazione delle offerte e dei servizi alle persone e alle famiglie, così come è stata sottolineata, in tale circostanza, l'importanza di assicurare all'infrastruttura di rete una prospettiva industriale di crescita, stabile e duratura;

- rispetto a tali considerazioni, il Cda ha deciso

all'unanimità di "dare mandato all'Amministratore delegato di esplorare possibili opzioni strategiche mirate a massimizzare la creazione di valore per gli azionisti", facendo riferimento anche agli asset infrastrutturali del Gruppo, "anche attraverso soluzioni che comportino il superamento dell'integrazione verticale";

Appreso che lavoratori e sindacati esprimono forti dubbi rispetto all'ipotesi avanzata dai vertici di Tim di creare due società separate, NetCo (per le reti) e ServiceCo (per i servizi) il cui perimetro al momento non è del tutto chiaro e che, secondo i sindacati, rischierebbe di comportare una riorganizzazione anche dei dipendenti;

Preso atto che:

- lo scorso 23 febbraio si è svolta una mobilitazione nelle principali città d'Italia da parte dei lavoratori e dei rappresentanti sindacali di TIM con un'adesione che avrebbe raggiunto, secondo i promotori, il 70 per cento degli occupati di tale azienda;

- secondo quanto riportato dai sindacati SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL, tale mobilitazione sarebbe stata promossa al fine di far emergere la voce dei lavoratori dell'azienda in merito allo scenario che sembrerebbe prefigurarsi nella imminenza della presentazione del nuovo piano industriale;

Rilevato che:

- anche in Toscana, circa 300 lavoratori e rappresentanti sindacali di TIM hanno dato vita ad una manifestazione nelle strade del centro a Firenze, alla quale si sono unite anche delegazioni di lavoratori di altre aziende del settore delle telecomunicazioni;

- al termine del corteo, una delegazione di sindacalisti è stata ricevuta dal Presidente della Regione e dalla Prefettura. Durante tali colloqui le rappresentanze sindacali hanno chiesto alle autorità di sottoporre la situazione di TIM all'attenzione del Governo con l'obiettivo di arrivare ad un piano industriale chiaro, che rafforzi gli investimenti per il futuro delle telecomunicazioni e scongiuri perdite occupazionali;

Ricordato che l'azienda italiana di telecomunicazioni TIM S.p.A. (o Telecom Italia S.p.A.), è il settimo gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi cinquecento mondiali;

Tenuto conto che in Toscana i dipendenti della TIM sono circa 2.100, e arrivano, mediante l'indotto, a quasi 3mila lavoratori complessivi coinvolti e interessati direttamente dal futuro dell'azienda;

Appreso che le proposte delle sopracitate rappresentanze sindacali prevedono: "1) un ruolo centrale dell'ex monopolista, pubblico o privato, ma verticalmente integrato; 2) intervento diretto dello Stato per indirizzare

e finanziare gli investimenti sulla base degli interessi del paese e non sulla base delle logiche di mercato e/o finanziarie; 3) regole a garanzia della remunerazione degli investimenti e della concorrenza sui servizi e non sull'infrastruttura; 4) garanzia del controllo dello Stato sull'infrastruttura e sulla sicurezza nazionale in tutti gli aspetti (cyber security, privacy, tutela delle reti sensibili, ecc.);

Considerato che:

- per le aziende del settore delle telecomunicazioni, con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si apre una fase di assoluto interesse che prevede ingenti risorse per investimenti proprio nei settori della digitalizzazione e dell'innovazione di processi, prodotti e servizi;

- l'Italia ha accumulato un ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici, e per questo il PNRR si pone l'obiettivo di recuperare questo deficit promuovendo investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali;

Evidenziato che, proprio la Missione 1 del PNRR (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) prevede un totale di euro 40,32 miliardi, la maggior parte dei quali riservati agli obiettivi "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" (euro 9,75 miliardi) e "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (euro 23,28 miliardi);

Ritenuto che, pertanto, l'attuazione del PNRR rappresenta una straordinaria occasione per le aziende di telecomunicazioni, a partire dalla stessa TIM, al fine di contribuire alla trasformazione complessiva del Paese, in particolare per quanto concerne i processi di digitalizzazione che interessano i cittadini, il sistema della Pubblica Amministrazione e quello delle imprese;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, tenendo conto delle preoccupazioni espresse dai rappresentanti dei lavoratori sinteticamente richiamate in narrativa, venga posta la massima attenzione sul futuro dell'azienda italiana di telecomunicazioni TIM S.p.A., ovvero di uno dei principali gruppi italiani del settore, al fine di monitorare che il prossimo piano industriale dell'azienda preveda il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e un livello adeguato di investimenti, anche alle luce delle opportunità contenute dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per i settori della digitalizzazione e dell'innovazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollet-

tino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

MOZIONE 9 marzo 2022, n. 797

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 9 marzo 2022. In merito all'inserimento della fibromialgia nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la Sindrome fibromialgica (SF) è una forma di dolore muscolo-scheletrico diffuso, di affaticamento (astenia) e di rigidità muscolare, associato a sintomi extra scheletrici. Colpisce approssimativamente due milioni di italiani facendone la seconda patologia reumatica, in termini di diffusione, dopo l'osteoartrite. È una patologia maggiormente diffusa tra le donne, che rappresentano circa il 90 per cento dei malati, può comparire a qualsiasi età (con un picco tra i 40 ed i 60 anni) e dà importanti ripercussioni sull'attività lavorativa e sul piano socio-affettivo;

- la fibromialgia ha una storia controversa: probabilmente esiste da millenni, ma per il mondo scientifico è davvero "giovannissima", dal momento che è stata classificata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) come malattia con sintomi e caratteristiche autonome solo nel 1992, nella cosiddetta Dichiarazione di Copenaghen;

Tenuto conto che:

- diagnosticare una patologia di questo tipo è estremamente complesso: molti sintomi sono aspecifici e possono mimare le presentazioni cliniche di altre condizioni patologiche. Inoltre, non sono disponibili test di laboratorio specifici che consentano di confermare la diagnosi di fibromialgia;

- per superare queste criticità, nel 2010 sono stati pubblicati i nuovi criteri dell'American College of Rheumatology (ACR) per la diagnosi di Sindrome fibromialgica, i quali permettono di emettere diagnosi ponendo l'accento su una lista di sintomi quali l'affaticabilità, il sonno non ristoratore, i sintomi cognitivi, così come anche la cefalea, la depressione ed il dolore addominale;

- nel 2016 sono stati proposti dei nuovi criteri che, integrando tutti quelli precedenti, prendono in considerazione l'indice del dolore diffuso, della severità dei sintomi, della localizzazione del dolore e della durata

dei sintomi da almeno tre mesi (dolore indipendente da altre patologie ma che non escluda ulteriori patologie concomitanti), nonché la valutazione di sintomi extra-scheletrici;

- poiché, come si può ben capire da quanto sopra esposto, i sintomi della fibromialgia sono generici e spesso simili a quelli di altre malattie, molti pazienti vanno incontro a complicate ed a volte ripetitive valutazioni, prima che venga diagnosticata tale patologia. Non tutti i medici, inoltre, conoscono la fibromialgia ed è, pertanto, importante essere visitati da un reumatologo in grado di effettuare una corretta diagnosi e prescrivere un trattamento specifico di cura;

Considerato che:

- su richiesta del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, con il supporto della Società italiana di reumatologia (SIR) a gennaio 2019, per una migliore definizione dei livelli di severità della SF, è stato avviato uno studio nazionale multicentrico con l'arruolamento di pazienti affetti da fibromialgia afferenti ai centri di reumatologia su tutto il territorio nazionale;

- in Italia la fibromialgia non è riconosciuta come malattia invalidante. In assenza dell'inserimento nell'elenco del Ministero della salute, la patologia non è prevista come diagnosi nei tabulati di dimissione ospedaliera: i pazienti, di conseguenza, sono privi di tutele e non possono usufruire dell'esenzione dalla spesa sanitaria. Dato che la caratteristica principale della patologia è il dolore, i malati di fibromialgia dovrebbero invece rientrare pienamente nella categoria delle persone che necessitano di terapia del dolore e dei relativi livelli essenziali di assistenza (LEA);

- negli ultimi anni alcune regioni, come Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Sicilia e Sardegna, hanno approvato leggi in materia, ma a livello nazionale resta la necessità di uniformare il sistema ed assicurare omogeneità di trattamento a tutte le persone affette da questa patologia;

- in particolare, la Toscana si è subito attivata per definire un percorso assistenziale specifico in cui si individuano competenze, riferimenti territoriali e procedure diagnostiche e terapeutiche per i pazienti; da ultimo la Regione, dopo l'approvazione di un percorso di attività fisica adattata (AFA) per i malati fibromialgici, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018, n. 491 (Attività Fisica Adattata "AFA": approvazione nuovo protocollo di esercizi per la fibromialgia), ha provveduto, con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2019, n. 1311 (Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica), all'individuazione di un percorso diagnostico terapeutico omogeneo a livello regionale;

- il tema della disomogeneità territoriale è purtroppo, ancor oggi, molto sentito nell'ambito della diagnosi e presa in carico dei pazienti con SF. Nascere in una regione

in cui il processo di attenzione verso i malati affetti da fibromialgia è più avanzato rispetto ad un'altra regione rende questa problematica non solo "non equa", ma anche inaccettabile in quanto non conforme ai principi della nostra Costituzione;

Preso atto che il Consiglio regionale si è già espresso con la mozione n. 286 (In merito alla Giornata mondiale della fibromialgia), approvata nella seduta del 13 aprile 2021, affinché questa patologia venga riconosciuta dal Governo quale malattia invalidante ed inserita nei livelli essenziali di assistenza (LEA);

Visti i nuovi investimenti che il Governo sta facendo nell'attuale manovra di bilancio, i quali potranno anche servire per rendere più larghi i LEA - il Ministro Speranza ha, infatti, ricordato che se nel 2019 il Fondo sanitario nazionale aveva 114 miliardi, in questo momento siamo arrivati a 122 e l'impegno del Governo è di arrivare a 124 l'anno prossimo, 126 nel 2023 e 128 nel 2024 e che "questa crescita, senza precedenti, del Fondo sanitario nazionale ci metterà sicuramente nelle condizioni di rispondere anche ad alcune esigenze che sono state sottoposte" (Camera dei Deputati - Resoconto Stenografico dell'Assemblea - Seduta n. 578, 20 ottobre 2021);

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo affinché si proceda, in tempi celeri, all'inserimento della Sindrome Fibromialgica e delle relative prestazioni di specialistica ambulatoriale appropriate per il monitoraggio della malattia, da concedere in regime di esenzione, nei Livelli essenziali di assistenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 11 marzo 2022, n. 35

Conferenza permanente per la montagna. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011 n. 68 “Norme sul sistema delle autonomie locali”, ed in particolare l’articolo 86 che istituisce la Conferenza permanente per la montagna, prevedendo al comma 2 che sia composta:

“a) dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che la presiede;

b) dall’assessore regionale con delega alle politiche per la montagna;

c) dal presidente dell’Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Toscana, o suo delegato;

d) dal presidente dell’Unione province d’Italia (UPI) Toscana, o suo delegato;

e) dai presidenti delle unioni di comuni costituite da almeno uno dei comuni di cui all’allegato B della presente legge;

f) da un rappresentante del Consiglio per le autonomie locali (CAL) nominato tra i sindaci dei comuni di cui all’allegato B della presente legge non facenti parte di unioni di comuni;

g) da esponenti delle rappresentanze sindacali e datoriali e dell’associazionismo, individuate con deliberazione della Giunta regionale”;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Conferenza permanente per la montagna, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;

- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all’art. 86, comma 2, lett g), della l.r. 68/2011, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l’articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei membri di cui all’art. 86, comma 2, lettere da a) a f), della l.r. 68/2011, in quanto effettuate in ragione dell’ufficio da questi ricoperti, non si applicano le disposizioni della medesima;

- l’articolo 19, comma 2), in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità”;

- l’articolo 18, in base al quale gli incarichi per i quali la legge non prevede alcun termine di scadenza, scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Considerato che il mandato della Conferenza nominata con proprio decreto del 21 aprile 2020, n. 64, è giunto a termine in seguito alle ultime elezioni amministrative, e ritenuto quindi di procedere alla ricostituzione dell’organismo;

Vista la deliberazione n. 3/2021, con la quale il Consiglio delle Autonomie Locali ha individuato quale proprio rappresentante ai sensi dell’art. 86, comma 2, lett. f), il sindaco del Comune di Pratovecchio Stia;

Vista la nota del 19 agosto 2021, integrata con successive note del 31 dicembre 2021 e del 10 febbraio 2022 del Direttore della Direzione Programmazione e bilancio con le quali, ai fini della nomina della Conferenza in oggetto, vengono trasmesse le designazioni dei soggetti aventi titolo, e la relativa documentazione;

Considerato che il Direttore della Direzione Programmazione e bilancio, nella medesima nota del 19 agosto 2021, attesta che le rappresentanze sindacali e datoriali e dell’associazionismo che hanno espresso le proprie designazioni sono quelle riconosciute ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1268 del 14/10/2019, ed indica le unioni di comuni costituite da almeno uno dei comuni di cui all’allegato B della l.r. 68/2011;

Preso atto dell’impossibilità di rispettare il principio della parità di genere di cui all’articolo 19, comma 2, della citata l.r. 5/2008, in quanto gli organismi aventi titolo hanno designato in numero maggiore soggetti di genere maschile;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni per l’esercizio degli incarichi di cui all’art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di ricostituire la Conferenza permanente per la montagna, della quale fanno parte come membri di diritto:

a) il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, che la presiede;

b) l'assessore regionale con delega alle politiche per la montagna;

c) il presidente dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) Toscana, o suo delegato;

d) il presidente dell'Unione province d'Italia (UPI) Toscana, o suo delegato;

e) i presidenti delle unioni di comuni costituite da almeno uno dei comuni di cui all'allegato B della l.r. 68/2011, e pertanto i presidenti delle seguenti Unioni di Comuni:

- Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia

- Unione di Comuni dei Comuni Montani Appennino Pistoiese

- Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

- Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

- Unione dei Comuni Montana Lunigiana

- Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

- Unione Montana dei Comuni del Mugello

- Unione Valdera

- Unione dei Comuni della Versilia

- Unione Comuni Garfagnana

- Unione dei Comuni della Val di Bisenzio

- Unione dei Comuni del Circondario Empolese

Valdelsa

- Unione dei Comuni Montani del Casentino

- Unione dei Comuni del Pratomagno

- Unione dei Comuni Val di Chiana Senese

- Unione dei Comuni Parco Altavaldera

- Unione dei Comuni della Val di Merse

- Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

- Unione di Comuni Montani Colline del Fiora

- Unione di Comuni Montana Colline Metallifere

- Unione Montana Alta Val di Cecina

- Unione Comunale del Chianti Fiorentino

f) il sindaco del Comune di Pratovecchio Stia;

- di nominare nella Conferenza in oggetto i seguenti componenti, di cui all'art. 86, comma 2, lett. g) della l.r. 68/2011:

- In rappresentanza di Amici della Terra Toscana: Alessandro Crudeli

- In rappresentanza di Associazione generale delle cooperative Toscana: Agata Fregosi

- In rappresentanza di CAI Toscana: Marco Orsenigo

- In rappresentanza di CGIL Toscana: Simona Lelli

- In rappresentanza di CIA: Alessandra Alberti

- In rappresentanza di CISL Toscana: Massimiliano Gori

- In rappresentanza di CISPES: Gianpiero Secco

- In rappresentanza di CNA Toscana: Roberto Galassi

- In rappresentanza di Coldiretti Toscana: Olivia Fossi

- In rappresentanza di Confagricoltura: Marco Scaltritti

- In rappresentanza di Confcooperative Toscana: Barbara Maffei

- In rappresentanza di CONFAPI: Luigi Pino

- In rappresentanza di Confartigianato Toscana: Gianluigi Guidi

- In rappresentanza di Confcommercio Toscana: Elisa Poggiali

- In rappresentanza di Confesercenti Toscana: Stefano Giacchetti

- In rappresentanza di Confindustria Toscana: Silvia Ramondetta

- In rappresentanza di Federparchi: Raffaella Mariani

- In rappresentanza di Italia Nostra Toscana: Piera Ballabio

- In rappresentanza di Legacoop Toscana: Leonardo Bottai

- In rappresentanza di Legambiente: Samuele Renato Pesce

- In rappresentanza di UIL Toscana: Eleonora Tomba

- In rappresentanza di WWF Toscana: Simone Vergari.

La Commissione ha durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 marzo 2022, n. 36

Comitato di indirizzo dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007 n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e sulla regolarità del lavoro) ed in particolare l'articolo 4, che istituisce l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici, e l'articolo 6, che istituisce il Comitato di indirizzo dell'Osservatorio e che, disciplinandone la composizione, dispone quanto segue:

“Il Comitato di indirizzo è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica per cinque anni. Il Comitato è presieduto dal dirigente responsabile dell’Osservatorio ed è composto da:

a) il dirigente della struttura regionale competente in materia di sicurezza del lavoro;

b) un rappresentante delle aziende sanitarie della Toscana, designato dal direttore della direzione competente;

c) un rappresentante dei comuni, un rappresentante delle province e un rappresentante delle unioni di comuni della Toscana, designati dal Consiglio delle autonomie locali;

d) un rappresentante del sistema camerale toscano, designato dall’Unione regionale delle camere di commercio della Toscana;

e) un rappresentante delle associazioni imprenditoriali e un rappresentante delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello regionale, designati dai soggetti economici e sociali che partecipano alle attività di concertazione e confronto ai sensi dell’articolo 3 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

f) un rappresentante della Commissione regionale delle professioni istituita dalla legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 (Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali);

g) un rappresentante della Città metropolitana di Firenze, designato dalla stessa Città metropolitana.”;

Richiamato il D.P.G.R. n. 160 del 30 ottobre 2019, con il quale è stato ricostituito il Comitato di indirizzo di cui all’articolo 6 della sopracitata l.r. 38/2007, nominando fra gli altri il sig. Marcello Faviere, in rappresentanza delle aziende sanitarie della Toscana, e la sig.ra Giuliana Mesina, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello regionale;

Vista la nota istruttoria del Direttore generale della Giunta regionale del 23 febbraio 2022, con la quale si dà atto che occorre procedere alla sostituzione del Dr. Marcello Faviere, non più rappresentativo delle aziende sanitarie della Toscana in quanto cessato volontariamente dal servizio presso Estar, e che le segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL Toscana hanno richiesto la sostituzione della loro rappresentante, Dr.ssa Giuliana Mesina, in quanto passata ad altro incarico;

Considerato che con la suddetta nota sono state trasmesse le nuove designazioni pervenute dai soggetti aventi titolo ai fini delle sostituzioni richieste, unitamente alla relativa documentazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli

organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l’articolo 7 comma 1 lett. a), in base al quale le nomine in organismi disciplinati esclusivamente dalla legge regionale, ai quali si accede a seguito di designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo non sono soggette a candidature esterne;

- l’articolo 19, comma 2, in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti ... contengono un numero pari di entrambi i generi”;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dai designati, con le quali questi ultimi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l’incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che la partecipazione alle sedute del Comitato avviene a titolo gratuito;

DECRETA

1. di nominare l’Ing. Daniele Giorni quale rappresentante delle aziende sanitarie della Toscana nel Comitato di indirizzo dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici, in sostituzione del Dr. Marcello Faviere;

2. di nominare la Dr.ssa Giulia Bartoli quale rappresentante delle organizzazioni sindacali nel Comitato di indirizzo dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici, in sostituzione della Dr.ssa Giuliana Mesina;

3. di dare atto che le presenti nomine avranno validità per la durata residua dell’organismo, ai sensi dell’articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 marzo 2022, n. 37

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione pro-

fessionale e lavoro” ed in particolare l’art. 23 che costituisce la Commissione regionale permanente tripartita;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7. 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)” che disciplina la composizione, la durata e la procedura per la nomina della Commissione regionale permanente tripartita;

Visto in particolare l’articolo 96 del sopracitato DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce quanto segue:

“1. La Commissione regionale permanente tripartita, di cui all’articolo 23 della l.r. 32/2002, è composta da:

a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;

b) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale negli ambiti economici indicati dall’articolo 98, comma 1, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

c) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

d) consigliere regionale di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246);

e) due consiglieri regionali, senza diritto di voto, designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, con voto limitato.

2. Per la trattazione degli argomenti previsti dall’articolo 23, comma 4, della l.r. 32/2002, la Commissione è integrata da tre componenti effettivi, e relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente regolamento.”;

Visto il decreto del Direttore della Direzione “Istruzione e Formazione” n. 534 del 15 gennaio 2021 ed i decreti del Direttore della Direzione “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” n. 6252 del 19 aprile 2021 e n. 9696 del 07/06/2021, che determinano le rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita di cui all’art. 23 della citata l.r. 32/2002;

Visto il proprio precedente decreto del 20 luglio 2021, n. 182 con il quale è stata ricostituita la Conferenza regionale permanente tripartita e nominata, tra i componenti di cui all’art. 96, comma 1, lett. b) del DPGR 47/R/2003 la sig.ra Francesca Marcucci in qualità di componente effettivo designato da Confcommercio;

Vista la nota dell’11 febbraio 2022 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con la quale viene attestata la necessità di procedere alla sostituzione della Sig.ra Francesca Marcucci, causa dimissioni della stessa, con il nuovo rappresentante indicato da Confcommercio Imprese per l’Italia Toscana;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all’art. 96, comma 1, lett. b), del DPGR 47R/2003, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto l’articolo 23, comma 4 bis, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 sopracitata, che stabilisce che non si applichino alla Commissione regionale permanente tripartita le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale il designato, oltre ad accettare l’incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nella Commissione regionale permanente tripartita il sig. Tiziano Tempestini in qualità di rappresentante effettivo di Confcommercio Toscana, in sostituzione della sig.ra Francesca Marcucci.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell’organismo costituito con DPGR del 20 luglio 2021, n. 182.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 marzo 2022, n. 38

Commissione regionale permanente tripartita. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed in particolare l’art. 23 che costituisce la Commissione regionale permanente tripartita;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7. 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)” che disciplina la composizione, la durata e la procedura per la nomina della Commissione regionale permanente tripartita;

Visto in particolare l’articolo 96 del sopracitato DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R, che stabilisce quanto segue:

“1. La Commissione regionale permanente tripartita, di cui all’articolo 23 della l.r. 32/2002, è composta da:

a) assessore regionale competente in materia di lavoro e assessore regionale competente in materia di istruzione e formazione;

b) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni più rappresentative delle imprese a livello regionale negli ambiti economici indicati dall’articolo 98, comma 1, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

c) sei componenti, e relativi supplenti, designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro;

d) consigliere regionale di parità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246);

e) due consiglieri regionali, senza diritto di voto, designati dal Consiglio, di cui uno in rappresentanza delle minoranze, con voto limitato.

2. Per la trattazione degli argomenti previsti dall’articolo 23, comma 4, della l.r. 32/2002, la Commissione è integrata da tre componenti effettivi, e relativi supplenti, designati dalle associazioni dei disabili più rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente regolamento.”;

Visto il decreto del Direttore della Direzione “Istruzione e Formazione” n. 534 del 15 gennaio 2021 ed i decreti del Direttore della Direzione “Istruzione, Forma-

zione, Ricerca e Lavoro” n. 6252 del 19 aprile 2021 e n. 9696 del 07/06/2021, che determinano le rappresentanze nella Commissione regionale permanente tripartita di cui all’art. 23 della citata l.r. 32/2002;

Visto il proprio precedente decreto del 20 luglio 2021, n. 182 con il quale è stata ricostituita la Conferenza regionale permanente tripartita, integrata per la trattazione degli argomenti previsti dall’articolo 23, comma 4, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, con i rappresentanti dell’Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.) tra cui:

- Maria Mocerino in qualità di componente effettivo
- Amato Nicola Di Sciullo in qualità di componente effettivo

- Maximiliano Mallegni in qualità componente supplente

- Evaretto Niccolai in qualità componente supplente;

Vista la nota del 23 febbraio 2022 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con la quale viene attestata la necessità di procedere alla sostituzione dei sopracitati componenti della Commissione, causa dimissioni degli stessi, con i nuovi rappresentanti indicati dall’Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.);

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui all’art. 96, comma 1, lett. b), del DPGR 47R/2003, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto l’articolo 23, comma 4 bis, della legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 sopracitata, che stabilisce che non si applichino alla Commissione regionale permanente tripartita le limitazioni all’esercizio degli incarichi di cui all’articolo 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i designati, oltre ad accettare l’incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l’incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l’erogazione di alcun compenso;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di operare le seguenti sostituzioni nella Commissione regionale permanente tripartita:

- Alberto Ceccherini in qualità di componente effettivo designato dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.), in sostituzione di Maria Mocerino;

- Augusto Puddu in qualità di componente effettivo designato dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.), in sostituzione di Amato Nicola Di Sciullo;

- Rosario Morici in qualità componente supplente designato dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.), in sostituzione di Maximiliano Mallegni;

- Manuela Gemmi in qualità componente supplente designato dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.), in sostituzione di Evarretto Niccolai.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR del 20 luglio 2021, n. 182.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Gianì

DECRETO 11 marzo 2022, n. 39

Commissione di controllo ed esame per il riconoscimento dei soggetti privati che possono rilasciare certificazione per disturbo specifico dell'apprendimento. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale dell'8 novembre 2018, n. 1218 "Linee Guida per la diagnosi e gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento. Nuove disposizioni relative ai soggetti privati che possono rilasciare la certificazione. Revoca DGR 1321/2017" che, all'allegato 2, prevede la costituzione della Commissione di controllo ed esame per il riconoscimento dei soggetti privati che possono rilasciare certificazione per disturbo specifico dell'apprendimento, nominata con atto del Presidente della Regione Toscana e composta come segue:

- 1 membro effettivo e 1 membro supplente scelti fra funzionari regionali con esperienza di almeno un

anno sulle tematiche dell'integrazione socio-sanitaria e afferenti al settore regionale competente

- 1 membro effettivo e 1 membro supplente designati dall'Ordine degli Psicologi della Toscana

- 1 membro effettivo e 1 membro supplente designati dalla FLI Toscana Federazione Logopedisti Italiani - Toscana

- 1 membro effettivo e 1 membro supplente designati dalla SINPIA Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile

- 1 membro effettivo e 1 membro supplente designati da ciascuna Ausl della Toscana con esperienza di almeno tre anni nella diagnosi e certificazione dei Disturbi specifici dell'apprendimento;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei rappresentanti dell'Ordine degli psicologi della Toscana, della FLI, della SINPIA e delle Ausl della Toscana, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 19, comma 2), in base al quale "gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità";

- l'articolo 18, commi 1 e 2, in base al quale gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto il proprio precedente decreto del 31 maggio 2021, n. 146, con il quale è stata ricostituita la Commissione in oggetto e designati, tra gli altri, il Dr. Bruno Sales designato in qualità di componente effettivo dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, ed il Dr. Alessandro Ridolfi in qualità di membro supplente designato dall'Ordine degli Psicologi della Toscana;

Vista la nota del 24 febbraio 2022 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con la quale:

- viene trasmessa la richiesta, da parte dell'Azienda USl Toscana Nordovest, di sostituire il Dr. Bruno Sales, in quanto lo stesso risulta aver preso servizio presso altra Azienda UsI;

- viene trasmessa la richiesta da parte dell'Ordine degli Psicologi della Toscana di sostituire il Dr. Alessandro Ridolfi, dimissionario;

- vengono trasmesse le nuove designazioni, unitamente alla documentazione prevista per la nomina;

Preso atto dell'impossibilità di rispettare il principio della parità di genere di cui all'articolo 19, comma 2, della citata l.r. 5/2008, in quanto gli organismi aventi titolo hanno designato esclusivamente soggetti di genere maschile;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di nominare nella Commissione di controllo ed esame per il riconoscimento dei soggetti privati che possono rilasciare certificazione per disturbo specifico dell'apprendimento:

- Dr. Enrico BIAGIONI - designato dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest - membro effettivo, in sostituzione del Dr. Bruno Sales;

- Dr. Giovanni SALERNO - designato dall'Ordine degli Psicologi della Toscana - membro supplente, in sostituzione del Dr. Alessandro Ridolfi.

Le nomine in questione avranno durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR del 31 maggio 2021, n. 146.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 marzo 2022, n. 40

L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione

dell'A.S.B.U.C. denominato Vico, nel comune di Bagnone (MS).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18, comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (denominato Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamato A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II disciplina le modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Considerato l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, che prevede che le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. siano indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto che abbiano luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente la scadenza del comitato stesso che il Comitato di Amministrazione scaduto continui a esercitare le proprie funzioni, in regime di prorogatio, fino all'insediamento del nuovo organo;

Considerato l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce in particolare che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento delle operazioni elettorali;

Preso atto che il Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominato "Vico" nel comune di Bagnone (MS) ha terminato il suo mandato lo scorso 27 novembre 2021 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte e per

i termini di avviso sopra richiamati, di poter fissare pertanto la data di elezione nella domenica 29 maggio 2022 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00.

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominato "Vico" nel comune di Bagnone (MS);

- di fissare quale data per lo svolgimento delle elezioni, il giorno domenica 29 maggio 2022 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;

- che il Comitato di Amministrazione scaduto continui a esercitare le proprie funzioni in regime di prorogatio, fino all'insediamento del nuovo organo;

- di comunicare il presente decreto al Sindaco del Comune di Bagnone e al Presidente uscente dell'Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. "Vico".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Gianì

DECRETO 11 marzo 2022, n. 41

L.R. 27/2014, dpgr 52/R/2015, Indizione delle elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominato "Vagli di Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni" comprendente i Comuni Di Vagli di Sotto e Stazzema (LU).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico";

Visto in particolare l'articolo 18, comma 1 della L.R. 27/2014, che stabilisce che tra gli organi che compongono l'Ente gestore dei beni di uso civico (denominato Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, d'ora in avanti chiamato A.S.B.U.C.) c'è il Comitato di Amministrazione, composto da cinque componenti, compreso il presidente, eletti dagli utenti dei beni di uso civico iscritti nelle liste elettorali del Comune interessato

con le modalità previste dal regolamento di attuazione della legge regionale stessa;

Visto al riguardo il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21 aprile 2015, n. 52/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 maggio 2014, n. 27 Disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti d'uso civico" che al capo II disciplina le modalità di svolgimento delle elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C.;

Considerato l'articolo 2 del DPGR 52/R/2015, che prevede che le elezioni del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. siano indette dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto e che abbiano luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente la scadenza del comitato stesso;

Considerato l'articolo 3 del DPGR 52/R/2015, che stabilisce in particolare che con il decreto del Presidente della Giunta regionale sia fissata la data in cui le elezioni hanno luogo e che il sindaco provveda a dare avviso delle elezioni con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data fissata per le medesime, riportando il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento delle operazioni elettorali.

Preso atto che il Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominata "Vagli di Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni" ricadente in parte nel Comune di Vagli Sotto (LU) e in parte nel Comune di Stazzema (LU) ha terminato il mandato lo scorso 15 gennaio 2022 e considerata la necessità di dover indire nuove elezioni;

Visto l'articolo 7 comma 1 del regolamento di attuazione 52/R/2015 che stabilisce che qualora le elezioni del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. riguardino più comuni, il decreto del Presidente della Giunta con il quale sono indette le elezioni individui il comune capofila e che ogni comune interessato possa costituire un seggio elettorale;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte e per i termini di avviso sopra richiamati, di poter fissare la data di elezione del Comitato di Amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominata "Vagli di Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni" nella domenica 29 maggio 2022 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00 e che capofila, per numero di elettori aventi diritto, risulti essere il Comune di Vagli di Sotto;

DECRETA

- di indire le elezioni per il rinnovo del comitato di amministrazione dell'A.S.B.U.C. denominata "Vagli di

Sotto e Stazzema limitatamente alla frazione di Arni” ricadente nei Comuni di Vagli Sotto(LU) e Stazzema (LU);

- di fissare la data per lo svolgimento delle elezioni nel giorno di domenica 29 maggio 2022 dalle ore 7.00 fino alle ore 20.00;

- di indicare quale comune capofila il Comune di Vagli Sotto (LU);

- di stabilire che dovranno essere istituiti 2 seggi elettorali uno nel Comune di Vagli Sotto ed uno nel Comune di Stazzema frazione di Arni;

- di comunicare il presente atto al Sindaco del Comune di Vagli Sotto e al Sindaco del Comune di Stazzema.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 11 marzo 2022, n. 42

POR FESR 2014-2020, Asse 6 Urbano. Approvazione dell’atto integrativo dell’Accordo di programma per l’attuazione del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) denominato CAPA.CITY - Capannori città: una comunità, 40 paesi (D.P.G.R. n. 62/2020 s.m.i.) tra Regione Toscana e Comune di Capannori.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l’art. 34 concernente gli “Accordi di Programma”;

Visto il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa), in particolare gli articoli 34 sexies comma 1 e 34 septies;

Visto il comma 2 bis dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale “a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.

82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 141 del 21 febbraio 2022 che approva lo schema di Atto integrativo dell’Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Capannori, approvato con D.P.G.R. n. 62 del 21 aprile 2020, per l’attuazione del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) denominato “CAPA.CITY - Capannori città: una comunità, 40 paesi”, nell’ambito dell’Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Atto integrativo dell’Accordo di programma da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l’ultima sottoscrizione, l’apposizione della marca temporale e l’invio agli enti sottoscrittori sono avvenuti in data 28 febbraio 2022;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e degli articoli 34 sexies comma 1 e 34 septies della l.r. 40/2009, l’Atto integrativo (All.A), parte integrante e sostanziale del presente atto, dell’Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Capannori, approvato con D.P.G.R. n.62 del 21 aprile 2020, per l’attuazione del Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.) denominato “CAPA.CITY - Capannori città: una comunità, 40 paesi”, nell’ambito dell’Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020;

- di far pubblicare il presente provvedimento e l’Atto integrativo dell’Accordo di programma (All. A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall’art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall’art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l’originale dell’Atto integrativo dell’Accordo di programma e le sottoscrizioni, sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 200 n.267
e del Capo II bis della Legge regionale 23 luglio 2009 n.40
per la realizzazione del:

**Progetto di Innovazione Urbana
"CAPA.CITY - Capannori città: una comunità, 40 paesi"**

sottoscritto il 31 marzo 2020,
approvato con D.P.G.R. n.62 del 21 aprile 2020

**Tra
REGIONE TOSCANA
e
COMUNE DI CAPANNORI**

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e del Comune di Capannori

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Visti:

- il Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";
- il Capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

Richiamati :

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo

per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento(CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

- l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Toscana (POR FESR), approvato nella sua ultima versione (vers.7) dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 5850 del 25 agosto 2020, e la successiva presa d'atto della Giunta Regionale con DGR n.1206 del 7 settembre 2020;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.773 del 2 agosto 2021 "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n.7";

- la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 13 settembre 2021 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 8 - Modifiche all'Allegato A e all'Allegato 5 del Sistema di Gestione e Controllo";

- il Programma regionale di sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017 ed, in particolare, il PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana";

- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma di governo 2020 – 2025;

- l'Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto adottata dalla Giunta regionale con Documento preliminare n. 1 del 26/04/2021;

-il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale n.22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" – obiettivo n.1 "Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane" che prevede, tra gli interventi del 2022, anche quello di "dare attuazione all'accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Capannori di cui al D.P.G.R. n.62 del 21 aprile 2020;

Ricordato che il POR FESR:

- prevede un Asse prioritario (Asse 6 – Urbano), volto a favorire l'inclusione sociale e la riduzione del disagio socio-economico in ambito urbano, tramite la valorizzazione della struttura insediativa regionale, promuovendo uno sviluppo urbano equilibrato da attuare attraverso interventi integrati di miglioramento dei servizi sociali ed educativi, della fruizione dei luoghi della cultura, dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e della mobilità urbana;

- stabilisce che la strategia dell'Asse 6 - Urbano sia attuata attraverso i Progetti di Innovazione Urbana (PIU), quali insiemi coordinati ed integrati di interventi finalizzati alla risoluzione di problematiche di ordine sociale, economico e ambientale in ambito urbano;
- prevede, per l'attuazione dei PIU, la stipula di specifici Accordi di programma tra Regione Toscana e Comuni beneficiari;

Visto il Disciplinare per l'attuazione dei PIU (d'ora innanzi Disciplinare PIU), che stabilisce le procedure di co-progettazione, la metodologia ed i criteri per la selezione delle operazioni e le disposizioni per l'attuazione dei progetti, approvato nell'ultima versione con DGR n. 153 del 8 marzo 2021;

Vista la Parte IV – “Attuazione dei PIU” del Disciplinare PIU, contenente le disposizioni per l'attuazione dei progetti cofinanziati, con particolare riferimento alle modalità di determinazione delle economie di contributo POR e di approvazione delle varianti a cura dei Responsabili di Azione (art.16 quater - “Economie” e art. 16 quinquies – “Varianti”), nonché alle disposizioni per la presentazione di proposte di atto aggiuntivo (art.18) ed operazioni in overbooking (art.18 bis) ove si stabilisce che le operazioni dovranno comunque rispettare *“termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione della spesa previsti dalla DGR n.286 del 9 marzo 2020 “POR FESR 2014-2020. Ulteriori indirizzi per l'accelerazione della spesa” ed eventuali aggiornamenti degli stessi indirizzi”*;

Richiamata la DGR n. 1105 dell'8 novembre 2016 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020 Asse 6. Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile. Piano strategico-ricognitivo delle azioni/interventi di mobilità sostenibile”, con le relative prescrizioni da questa previste;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.286 del 9 marzo 2020 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020. Ulteriori indirizzi per l'accelerazione della spesa” che, al fine di velocizzare la realizzazione del programma sia in termini di certificabilità della spesa sia in termini attuativi, dispone, al punto 1 lett. a) ii, che le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di infrastrutture, salvo diversa disposizione per i grandi progetti, devono garantire “che i progetti siano conclusi, collaudati ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31.12.2022”;

Preso atto che con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1120 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020. Disposizioni sull'overbooking e sulla conclusione dei progetti” si dispone la modifica del punto 1 lett.a) ii) della DGR n.286/2020 stabilendo che: *“le Azioni/Subazioni che cofinanziano interventi di infrastrutture, salvo diversa previsione per i grandi progetti, devono garantire che i progetti siano conclusi, collaudati ed abbiano rendicontato la spesa sostenuta entro il 31.07.2023”*;

Visto l'Accordo di programma per l'attuazione del PIU del Comune di Capannori denominato *“CAPA.CITY - Capannori città: una comunità, 40 paesi”*, stipulato ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e del Capo II bis della Legge regionale 23 luglio 2009 n.40 ed approvato con D.P.G.R. n.62 del 21 aprile 2020;

Visto che il sopra citato Accordo prevede la realizzazione, secondo quanto disposto dall'art.2 - "Oggetto e finalità dell'Accordo" di otto operazioni che danno attuazione alla strategia urbana del PIU, descritte nelle Schede di sintesi di cui all'Allegato tecnico 1) allo stesso Accordo, che contengono i dati economico-finanziari ed i crono-programmi di attuazione delle operazioni;

Dato atto che i Responsabili di Azione hanno assunto gli atti di impegno di spesa del contributo POR per ciascuna operazione del PIU mediante i Decreti dirigenziali di seguito richiamati:

DD n.8810 dell'11/06/2020 per l'operazione Ut. 0841 "La Piazza – Capannori 2.0", Azione 9.6.6.a1; DD n. 16608 del 06/10/2020 per l'operazione Ut.90 "Mobilità - Kalam", Azione 4.6.1; DD n.1197 del 27/01/2021 per l'operazione Ut. 717 "Illuminazione - Oikè", Azione 4.1.3; DD n. 6245 del 12/04/2021 per l'operazione Ut.257 "Under Cover - Giovenale", Azione 4.1.1; DD n. 5921 del 12/04/2021 per l'operazione Ut. 793 "Presidio di sicurezza – Oikè", Azione 4.1.1; DD n. 8797 dell' 11/06/2020 per l'operazione Ut. 696 "Hortuli – Kalam", Azione 9.6.6.a2; DD n. 8880 dell'11/06/2020 per l'operazione Ut. 820 "Spazio Altis – Giovenale Piscina", Azione 9.6.6.a2; DD n. 8879 dell'11/06/2020 per l'operazione Ut. 726 "Spazio Altis – Giovenale Stadio", Azione 9.6.6.a2.

Richiamato l'art.7 - "Collegio di Vigilanza" dell'Accordo di programma (D.P.G.R. n.62/2020) che dispone, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 34 quinquies della l.r. 40/2009, l'istituzione del Collegio di vigilanza dell'attuazione dell'accordo al quale è attribuita, tra le altre, la funzione di valutare *"la possibilità di apportare eventuali aggiornamenti dei crono-programmi delle singole operazioni che si rendessero opportuni e necessari"*;

Considerato che il Collegio di vigilanza, riunitosi in data 28 gennaio 2022, ha preso atto:

- che nell'ambito dell'Accordo di programma D.P.G.R. n. 62/2020 occorre recepire i nuovi termini entro il quale gli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020 devono essere conclusi, collaudati e sia rendicontata la spesa sostenuta, secondo quanto disposto dalla DGR n.286 del 9 marzo 2020 e ss.mm.ii., in coerenza con il Disciplinare PIU di cui alla DGR n.153 del 8 marzo 2021;
- dei crono-programmi aggiornati delle operazioni registrati su SIUF dal Comune beneficiario;
- del piano finanziario del PIU, contenente i dati economico-finanziari delle singole operazioni di cui ai decreti di impegno di spesa degli RdA;

Preso atto che il Collegio di vigilanza, come da verbale agli atti, ha quindi stabilito di modificare l'Accordo di programma DPGR n.62/2020 provvedendo a:

- recepire nell'Accordo di programma D.P.G.R. n.62/2020, agli articoli 3 e 5, i nuovi termini per la conclusione, il collaudo e la rendicontazione delle spese degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020, secondo quanto disposto dalla DGR n.286 del 9 marzo 2020 e ss.mm.ii., in coerenza con il Disciplinare PIU di cui alla DGR n.153 del 8 marzo 2021;
- aggiornare le Schede di sintesi di cui all'Allegato tecnico 1) all'AdP (D.P.G.R. n.62/2020) relativamente ai crono-programmi delle operazioni del PIU, sulla base delle tempistiche di attuazione delle operazioni registrate sul SIUF dal Comune beneficiario;

- aggiornare il piano finanziario del PIU di cui all'art.6 dell'AdP e le Schede di sintesi delle operazioni di cui all'Allegato tecnico 1), alla luce degli importi del "Costo ammissibile " e del "Contributo POR" di cui ai decreti di impegno approvati dagli Rda.

Dato atto che, sulla base del piano finanziario del PIU aggiornato, il totale del contributo POR assegnato al PIU del Comune di Capannori è confermato in euro 4.295.077,60;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle decisioni assunte dal Collegio, procedere ad aggiornare l'Accordo di programma mediante il presente Atto integrativo;

Visti:

- la delibera della Giunta Regionale n. 141 del 21 febbraio 2022 con la quale la Regione Toscana approva lo schema del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 12 del 17 febbraio 2022 con il quale il Comune di Capannori approva lo schema del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma;

tutto ciò premesso si stipula il seguente

**ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Atto integrativo dell'Accordo di Programma, sottoscritto in data 31 marzo 2020 ed approvato con D.P.G.R. n.62/2020, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 - Modifiche all'art.3 "Impegni delle parti" dell'Accordo di programma

L'articolo 3 dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n.62/2020 è modificato come segue:

1. Il soggetto promotore dell'Accordo di programma è la Regione Toscana.
2. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste, di cui ai successivi artt. 4 e 5;
 - rispettare la normativa vigente nell'attuazione del presente Accordo di programma;
 - utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
 - condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

3. La Regione Toscana si impegna in particolare a:

- coordinare la gestione dell'attuazione dell'Accordo, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei;
- procedere alla assunzione dei successivi atti di impegno di spesa per il co-finanziamento delle operazioni del PIU a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 prenotate con il presente Accordo, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

4. Il Comune di Capannori si impegna a:

- rispettare i tempi di attuazione delle operazioni di cui alle Schede di sintesi (Allegato tecnico 1), garantendo comunque il rispetto di quanto previsto dal Dlgs n.50 del 18 aprile 2016 e successive modificazioni;
- garantire, nel corso dell'attuazione del PIU, la sussistenza della strategia urbana integrata del progetto;
- impegnare le risorse necessarie al cofinanziamento di ciascuna operazione del PIU;
- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione dell'opera;
- garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalla DGR 1105/2016 "POR FESR 2014-2020 Asse 6. Azione 4.6.1 Mobilità sostenibile. Piano strategico-ricognitivo delle azioni/interventi di mobilità sostenibile";
- garantire l'adozione del piano urbano della mobilità sostenibile o altro strumento equivalente coerente con le linee di indirizzo contenute nella DGR 1105/2016 in coerenza coi termini previsti dal crono-programma presentato nella domanda di finanziamento;
- *rispettare i termini per la conclusione dei progetti, il collaudo e la rendicontazione della spesa sostenuta di tutte le operazioni del PIU, secondo quanto stabilito dalla DGR n.286/2020 e ss.mm.ii, in coerenza con il Disciplinare PIU;*
- fornire al Responsabile di Azione e all'organismo intermedio Sviluppo Toscana, quale soggetto Responsabile di Gestione e Responsabile dei Controlli e Pagamenti, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi europei;
- rispettare tutto quanto previsto dal "Documento per il Beneficiario contenente le condizioni per il sostegno alle operazioni finanziate" di cui all'Allegato 4 del Sistema di Gestione e
- Controllo del POR FESR 2014-2020 (Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19.12.2016 s.m.i.), con particolare riferimento alle attività da svolgere nell'attuazione dell'operazione e nella rendicontazione della spesa sostenuta, al monitoraggio, alla gestione della contabilità.
- garantire, nell'ambito delle attività di monitoraggio degli indicatori di output, il supporto e la collaborazione nelle attività di rilevazione dello specifico indicatore di percezione della qualità del paesaggio urbano nelle aree oggetto degli interventi del PIU;
- effettuare, per gli interventi che rientrano tra quelli regionali strategici di cui alla L.r. n.35/2011, il monitoraggio semestrale previsto dalla legge.

Art. 3 - Modifiche all'art.5 "Cronoprogramma" dell'Accordo di programma

L'art.5 dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. n. 62/2020, è sostituito con il seguente:

1. Le operazioni del PIU saranno attuate secondo i crono-programmi riportati nelle Schede di sintesi delle operazioni (Allegato tecnico 1), fatti salvi eventuali aggiornamenti registrati dal Comune beneficiario su SIUF previa verifica da parte degli RdA, e comunque nel rispetto del

termine finale per la conclusione dei progetti, il collaudo e la rendicontazione della spesa sostenuta di tutte le operazioni del PIU, secondo quanto stabilito dalla DGR n.286/2020 ss.mm.ii., in coerenza con il Disciplinare PIU;

Art. 4 - Modifiche all'art.6 "Piano finanziario del PIU" dell'Accordo di programma

Il comma 1 dell'art. 6 dell'Accordo di programma, approvato con D.P.G.R. n.62/2020, è sostituito con il seguente:

1. Il quadro economico finanziario del PIU, come risultante dai dati riportati per ciascuna operazione nelle Schede di sintesi di cui all'Allegato tecnico 1) al presente atto, risulta il seguente:

n.	Denominazione operazione	Utente	Azione POR FESR	Costo ammissibile	Contributo POR
1	La Piazza – Capannori 2.0	0841	9.6.6.A1	€ 1.847.713,47	€ 1.478.170,00
2	Hortuli - Kalam	696	9.6.6.A2	€ 348.920,00	€ 223.308,80
3	Spazio Altis – Giovenale (Stadio)	726	9.6.6.A2	€ 2.746.018,68	€ 677.595,01
4	Spazio Altis – Giovenale (Piscina)	820	9.6.6.A2	€ 1.119.105,23	€ 776.101,00
5	Presidio di Sicurezza - Oikè	793	4.1.1	€ 175.247,00	€ 111.018,00
6	UnderCover - Giovenale	257	4.1.1	€ 195.309,40	€ 124.997,76
7	Illuminazione - Oikè	717	4.1.3	€ 349.175,20	€ 223.472,00
8	Mobilità - Kalam	90	4.6.1	€ 1.063.148,49	€ 680.415,03
TOT. PIU				€ 7.844.637,47	€ 4.295.077,60

Art. 5 - Aggiornamento delle Schede di sintesi delle operazioni

Le schede di sintesi delle singole operazioni del PIU contenute nell'Allegato tecnico 1), parti integranti e sostanziali del presente Atto integrativo, sostituiscono quelle di cui all'Accordo di programma D.P.G.R. n.62/2020.

Allegati:

- Allegato tecnico 1) - Schede di sintesi delle operazioni

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO



GIANI EUGENIO
Regione Toscana
28.02.2022 09:46:04
GMT+00:00

Per la Regione Toscana

Eugenio Giani

Per il Comune di Capannori

Luca Menesini



Firmato digitalmente da
MENESINI LUCA
C=IT
O=COMUNE DI CAPANNORI

Allegato tecnico 1

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
 PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4,6.1
DENOMINAZIONE PIU:	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	M.1.1 Mobilità – Kalam.
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente 90
CODICE CUP:	G59J19000260001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Realizzazione di nuovi tratti ciclopedonali e riqualificazione di tratti esistenti sul cardo principale nord/sud di Capannori.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 1.063.148,49	1)
Contributo POR	C 680.415,03	1)

1) DD n. 16608 del 06/10/2020

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	25/06/2020	
Pubblicazione bando di gara	21/01/2021	
Stipula del contratto	27/01/2021	
Avvio dei lavori	09/12/2020	
Ultimazione dei lavori	30/12/2021	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

Sono esclusi dal presente finanziamento gli interventi che al momento e sulla base della domanda di finanziamento non possedevano il requisito di conformità urbanistica. Il Comune di Capannori deve, pertanto, garantire la copertura finanziaria degli stessi, nonché di eventuali ulteriori interventi che fossero verificati come non conformi.

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.1.1
DENOMINAZIONE PIU':	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	B.1.1 UnderCover – Giovenale
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente 257
CODICE CUP:	G52H19000310006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Il progetto riguarda l'efficiamento energetico e il miglioramento funzionale del fabbricato denominato Artè di via C. Piaggia a Capannori, attraverso opere da realizzare sulla copertura, gli infissi esterni e gli impianti di illuminazione.. L'intervento consiste nell'installazione di pannelli di copertura pre-isolati tipo sandwich e un sottostante strato in cartongesso con interposto materiale fono-isolante per attenuare i livelli di rumore, nonché parte del riverbero interno. Nel rispetto dei principi della bioedilizia, è previsto l'utilizzo di materiali isolanti in fibra di vetro e/o fibre minerali interamente riciclabili e a basso impatto ambientale, mentre per gli elementi di copertura è previsto l'uso di lamiere rivestite con zinco anch'esse completamente riciclabili. Verrà realizzato un percorso sicuro di accesso e permanenza in copertura tramite il montaggio di idonei dispositivi anti caduta nel rispetto delle prescrizioni normative di sicurezza e prevenzione incendi. E' prevista la sostituzione degli infissi esterni attualmente realizzati in vetro e in parte delle uscite di emergenza verso l'esterno con infissi a taglio termico in grado di diminuire in modo considerevole le dispersioni termiche attuali. Il progetto di riqualificazione sostituirà e integrerà il sistema di illuminazione interna ed esterna con corpi illuminanti ad alta efficienza del tipo modulante a LED.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 195.309,40	1)
Contributo POR	C 124.997,76	1)

1) DD 6245 del 12/04/2021

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	31/07/2020	
Pubblicazione bando di gara	01/09/2021	
Stipula del contratto	18/10/2021	
Avvio dei lavori	16/12/2021	
Ultimazione dei lavori	15/04/2022	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	15/07/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

Il decreto di impegno è subordinato alla presentazione della relazione tecnica attestante il miglioramento dei requisiti minimi previsti dalla direttive comunitarie e relativi recepimenti nazionali e regionali.

Allegato tecnico 1

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 9,6,6 a,2)
DENOMINAZIONE PIU:	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	B,5,1 Hortuli – Kalam
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente 696
CODICE CUP:	G55D19000210001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Hortuli riguarda la riqualificazione del parco urbano situato nel cuore di Capannori in posizione centrale rispetto all'area PIU.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 348.920,00	1)
Contributo POR	C 223.308,80	1)

1) DD n.8797 dell'11/06/2020

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	15/05/2020	
Pubblicazione bando di gara	07/12/2020	
Stipula del contratto	14/01/2021	
Avvio dei lavori	25/11/2020	
Ultimazione dei lavori	20/12/2021	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/03/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

Nessuna

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.1.3
DENOMINAZIONE PIU:	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	L.1.1 Illuminazione – Oikè
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente 717
CODICE CUP:	G59J19000260001

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Riqualificazione energetica e tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione situati su strade dell'intero centro del Comune di Capannori per oltre 8 ettari di strade e piazze, attualmente illuminate da lampade al sodio, con ifacimento ex-novo di impianti di illuminazione e la sostituzione con corpi al LED, che saranno anche adeguati alla normativa vigente. Avranno un sistema di controllo computerizzato con supervisione centralizzata che consentirà una riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne a minor flusso veicolare. L'installazione di un sistema Smart connetterà le persone all'ambiente sociale per la fruizione di servizi a valore aggiunto. Via Don A. Mei: Nuovo impianto di illuminazione (pali conici dritti con doppia armatura a LED per pista ciclopedonale e carreggiata), Via Card. A. Pacini e Via Colombini: Sostituzione vecchie armature e potenziamento dell'impianto con installazione di armature LED per carreggiata e pista ciclopedonale. Nuovo impianto di illuminazione (pali conici dritti con armatura a LED per pista ciclopedonale). Via del Popolo. Sostituzione vecchie armature e potenziamento impianto esistente con installazione di nuove armature LED. Cerniera Parco Urbano: Nuovo impianto di illuminazione con sistema Smart a LED. Salotto urbano. Nuovo impianto di illuminazione con sistema Smart a LED della piazza davanti la chiesa. Nuovo impianto di illuminazione con sistema Smart a LED con armature per illuminazione della sede stradale. Athena. Nuovo impianto di illuminazione (pali conici dritti con nuove armature a LED). Via C. Piaggia: Nuovo impianto di illuminazione (pali conici dritti con nuove armature a LED). Via Ghello: Nuovo impianto di illuminazione (pali conici dritti con nuove armature a LED). Per tutti gli impianti implementazione sistema Smart di telegestione dell'illuminazione.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 349.175,20	1)
Contributo POR	C 223.472,00	1)

1) DD n.1197 del 27/01/2021

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	25/06/2020	
Pubblicazione bando di gara	21/01/2021	
Stipula del contratto	27/01/2021	
Avvio dei lavori	09/12/2020	
Ultimazione dei lavori	30/12/2021	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

Allegato tecnico 1

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 9,6,6 a,2)
DENOMINAZIONE PIU:	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Spazio Allis Stadium
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente726
CODICE CUP:	1° lotto: G53I17000000001 2° lotto: G56E18000180006

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Il progetto realizzerà interventi mirati alla ricreazione di un polo sportivo multidisciplinare mediante rigenerazione del campo sportivo ad uso calcio e atletica leggera, riqualificazione della piscina comunale con collegamento di percorso ludico sportivo.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 2.746.018,68	1)
Contributo POR	C 677.595,01	1)

1) DD n. 8879 dell'11/06/2020

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	30/07/2020	
Pubblicazione bando di gara	19/01/2021	
Stipula del contratto	30/11/2021	
Avvio dei lavori	28/07/2020	
Ultimazione dei lavori	30/04/2023	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/06/2023	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

nessuna

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 4.1.1
DENOMINAZIONE PIU':	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA' 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	F.2.1 Presidio di sicurezza – Oikè
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente 793
CODICE CUP:	G51E15000600003

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

L'operazione riguarda l'immobile di proprietà pubblica attualmente destinato a Caserma dei Carabinieri posto in Via dei Colombini n. 59. Sono previsti i seguenti interventi. - Completa rimozione degli infissi esterni e loro sostituzione con nuovi infissi in grado di assicurare un alto grado di isolamento termico e acustico. - Rimozione dell'attuale manto di copertura in lastre di eternit e conferimento in discarica autorizzata, posa in opera di un nuovo manto di copertura in pannelli sandwich ad alto potere coibente. - Sostituzione di n. 2 vecchie caldaie con nuove caldaie a condensazione a servizio dell'impianto di riscaldamento. - Sostituzione dei corpi illuminati ("relamping") posti all'interno e all'esterno dell'edificio con nuove lampade a tecnologia Led a risparmio energetico.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 175.247,00	1)
Contributo POR	C 111.018,00	1)

1) DD n.5921 del 12/04/2021

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	18/06/2020	
Pubblicazione bando di gara	01/07/2021	
Stipule del contratto	21/09/2021	
Avvio dei lavori	06/09/2021	
Ultimazione dei lavori	31/03/2022	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/04/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

Il decreto di impegno è subordinato alla presentazione della relazione tecnica attestante il miglioramento dei requisiti minimi previsti dalla direttive comunitarie e relativi recepimenti nazionali e regionali.

Allegato tecnico 1

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 9,6,6 a,2)
DENOMINAZIONE PIU':	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	Spazio Altis Piscina
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Utente 820
CODICE CUP:	2° lotto: G55H18000170001 3° lotto: G52E18000210004 4° lotto: G52E18000210004

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

Le operazioni del complesso "Spazio Altis" intendono realizzare un Centro sportivo multidisciplinare mediante rigenerazione del campo sportivo ad uso calcio e atletica leggera esistente, riqualificazione della piscina comunale con collegamento di percorso ludico sportivo attrezzato ed accessibile a tutti.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 1.119.105,23	1)
Contributo POR	C 776.101,00	1)

1) DD n. 8880 dell'11/06/2020

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	17/06/2020	
Pubblicazione bando di gara	27/02/2020	
Stipula del contratto	26/10/2021	
Avvio dei lavori	21/11/2019	
Ultimazione dei lavori	31/10/2022	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	31/12/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

nessuna

POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 URBANO
PROGETTI DI INNOVAZIONE URBANA



Regione Toscana



SCHEDA DI SINTESI DELL'OPERAZIONE

Informazioni relative all'operazione

AZIONE DEL POR FESR 2014-2020:	Azione 9,6,6 a,1)
DENOMINAZIONE PIU':	CAPANNORI CITTA' UNA COMUNITA', 40 PAESI.
DENOMINAZIONE OPERAZIONE:	A.1.1 LaPiazza - Capannori 2,0
COMUNE BENEFICIARIO:	Comune di Capannori
CODICE IDENTIFICATIVO SIUF:	Urente0841
CODICE CUP:	G57H17000730004

Obiettivi e contenuti essenziali dell'operazione

L'intervento relativo alla realizzazione della nuova Piazza Aldo Moro e all'ampliamento del fronte ovest del Municipio (ex progetto Villa Civitas) definisce una nuova centralità a livello urbano di quest'area. In sintesi, gli interventi previsti riguardano: Piazza pubblica. Riorganizzazione degli spazi esterni dell'edificio esistente, inclusa la manutenzione della attuale pensilina e il rifacimento della pavimentazione della terrazza sul fronte ovest del Comune. Basamento di accesso alla Sede Comunale. Realizzazione di nuovi spazi verdi e della fontana sulla Piazza.

Dati economico-finanziari

Spesa ammissibile	C 1.847.713,47	1)
Contributo POR	C 1.478.170,00	1)

1) DD n.8810 del 11/06/2020

Crono-programma di attuazione

Attività	Data	Note
Approvazione progetto esecutivo	11/04/2018	
Pubblicazione bando di gara	15/08/2018	
Stipula del contratto	18/09/2018	
Avvio dei lavori	03/09/2018	
Ultimazione dei lavori	30/06/2022	
Collaudo/Certificato regolare esecuzione	30/09/2022	

Condizioni a cui è subordinato il successivo atto di impegno di spesa

nessuna

DECRETO 15 marzo 2022, n. 43

Coordinamento ex art. 11 D.lgs. 105/2015. Designazioni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo del 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), e in particolare l'art 11, nel quale si prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero della transizione ecologica) di un Coordinamento tra i rappresentanti di tale Ministero, del Dipartimento di protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dei Ministri dell'Interno, delle Infrastrutture e Trasporti, dello Sviluppo Economico, della Salute, delle Regioni e Province autonome, dell'Associazione nazionale comuni d'Italia (ANCI) e dell'Unione Province Italiane (UPI). Partecipano, altresì, al Coordinamento, tra gli altri, rappresentanti delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, su indicazione della regione o provincia autonoma di appartenenza, per l'elaborazione di indirizzi e linee guida in relazione ad aspetti di comune interesse e l'esame congiunto di temi connessi all'applicazione del D.lgs. 105/2015, anche al fine di garantire un'attuazione coordinata e omogenea delle nuove norme e di prevenire le situazioni di inadempimento e le relative conseguenze;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione dei rappresentanti regionali nell'organismo di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le designazioni nel Coordinamento di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'art. 18, commi 1 e 2, in base ai quali gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

- l'art. 19, comma 2, secondo il quale gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di

governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

Ritenuta, a seguito della scadenza del mandato del Coordinamento al termine della legislatura, la necessità di provvedere alla sua ricostituzione;

Vista la nota del 17/02/2022, con la quale il Direttore della Direzione Ambiente e Energia:

- ha proposto per la designazione quale rappresentante regionale nel suddetto Coordinamento il dipendente Paolo Roberti, attestandone, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio;

- ha trasmesso, su indicazione di ARPAT, il nominativo del Sig. Marcello Mossa Verre quale rappresentante della stessa Agenzia;

Vista la nota integrativa del 3/03/2022 con la quale il Direttore della Direzione Ambiente e Energia ha dichiarato l'impossibilità di rispettare il principio della parità di genere nelle designazioni di cui trattasi, in quanto, a fronte dell'indicazione di un nominativo di genere maschile da parte di Arpat, non è stato possibile individuare un nominativo di genere femminile quale rappresentante regionale, poiché non sono al momento presenti in Regione Toscana dipendenti di sesso femminile esperte in materia di rischi industriali, requisito ritenuto fondamentale ai fini della partecipazione al Coordinamento ex art 11 del D.lgs 26 giugno 2015, n. 105;

Vista la documentazione prodotta dai designandi, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 5/2008, ed in particolare la dichiarazione presentata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulta che i medesimi sono in possesso dei requisiti richiesti, non si trovano in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste da tale legge;

Rilevato che i designandi risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto della gratuità dell'incarico, come previsto dall'articolo 11, comma 6, del D.lgs. 105/2015; Visto l'art 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

nel Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della normativa in attuazione della direttiva 2012/18/UE, previsto all'articolo 11 del D.lgs. 105/2015, sono designati:

- Paolo Roberti, quale rappresentante della Regione Toscana;

- Marcello Mossa Verre, quale rappresentante dell'Agenda regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT).

Le presenti designazioni hanno durata pari alla legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

DECRETO 15 marzo 2022, n. 44

Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" ed in particolare l'articolo 22 che istituisce la Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei, disciplinandone composizione e durata come segue:

"2. La Commissione è composta da cinque esperti in museografia, museologia ed organizzazione museale, ed è nominata con decreto dal Presidente della Giunta regionale, conformemente alle disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi della Regione).

3. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura.";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina in oggetto, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 19, comma 2), in base al quale "gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero

dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità";

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Considerato che il mandato della Commissione nominata con proprio decreto del 26 gennaio 2016, n. 10, è giunto a termine in seguito alle ultime elezioni amministrative, e ritenuto quindi di procedere alla ricostituzione dell'organismo;

Vista la nota del 22 febbraio 2022, integrata con successiva nota del 10 marzo 2022 della Direttrice della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport nelle quali vengono proposti i nominativi dei membri designati per la nomina nella Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei, attestando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di ricostituire la Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei della quale fanno parte i seguenti componenti:

Elisabetta Nardinocchi Carla Ottaviani

Anna Roselli Maurizio Toccafondi Andrea Vanni Desideri.

La Commissione rimarrà in carica per la durata della legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 21/2010 e scadrà il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente

sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Gianì

DECRETO 15 marzo 2022, n. 45

Delega a presiedere la Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 30 della l.r. 44/2021, tra Regione Toscana e Comune di Empoli, per l'intervento di sostituzione della struttura impalcato del ponte sul Fiume Orme a Empoli lungo la S.S. 67 Via Tosco Romagnola Sud con travata a campana unica in c.a. convocata per il giorno 15 marzo 2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione di bilancio di previsione finanziaria 2021-2023), ed in particolare l'articolo 30, che autorizza la Giunta regionale a erogare al Comune di Empoli un contributo straordinario per il miglioramento strutturale e sismico del ponte sul torrente Orme nel tratto urbano del Comune di Empoli della Strada Statale 67, previa stipula di uno specifico Accordo;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-quater che stabilisce che la Conferenza di servizi finalizzata alla definizione del contenuto dell'Accordo di programma sia convocata a cura del Presidente della Giunta regionale, disponendo che alla prima seduta della Conferenza siano invitati i rappresentanti degli Enti di cui è prevista la partecipazione all'Accordo di programma interessato;

Preso atto che per il giorno 15 marzo 2022 è stata convocata la seduta della Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di cui all'articolo 30 della l.r. 44/2021 per l'intervento di sostituzione della struttura impalcato del ponte sul Fiume Orme a Empoli lungo la S.S. 67 Via Tosco Romagnola Sud con travata a campana unica in c.a." - e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vice-presidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la Conferenza dei servizi sopraccitata, convocata per il giorno 15 marzo 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la Conferenza dei servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 30 della l.r. 44/2021, tra Regione Toscana e Comune di Empoli, per l'intervento di sostituzione della struttura impalcato del ponte sul Fiume Orme a Empoli lungo la S.S. 67 Via Tosco Romagnola Sud con travata a campana unica in c.a., convocata per il giorno 15 marzo 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Gianì

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 280

Procedure per l'autorizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva e per la gestione dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. CEE 2568/91 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti, ed in particolare l'allegato XII che stabilisce le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Vista la Legge 3 agosto 1998, n. 313, contenente "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 "Commissioni di assaggio degli oli a denominazione d'origine" che stabilisce che l'albo nazionale degli assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine controllata è soppresso e sostituito da un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le politiche agricole, formati e selezionati secondo i criteri previsti dal regolamento (CEE) 2568/91;

Richiamata la propria deliberazione n. 680 del 4 agosto 2014 con la quale sono state approvate le procedure per l'autorizzazione dei corsi per assaggiatori di olio di oliva e per la gestione dell'articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamata la propria deliberazione n. 911 del 27 ottobre 2014 con la quale sono stati sostituiti gli allegati A e B alla sopra richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 4 agosto 2014;

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 1250 del 15 settembre 2020 con la quale sono stati sostituiti gli allegati A e B alla sopra richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 27 ottobre 2014;

Visto il DM 7 ottobre 2021, "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini nell'elenco nazionale di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 313", in vigore dal 16 gennaio 2022;

Considerato che il sopra richiamato DM 7 ottobre 2021 introduce alcune novità relative alle procedure di cui alla deliberazione n. 680/2014 come sostituite, da ultimo, con la deliberazione n. 1250/2020;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 10 del sopra citato DM 7 ottobre 2021, che prevede l'obbligo per i soggetti iscritti nell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini di comunicare l'interesse a permanere nell'elenco stesso, producendo idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte;

Ritenuto necessario definire quale documentazione debba essere prodotta per dimostrare le attività svolte di cui all'art. 4, comma 10 del DM 7 ottobre 2021;

Ritenuto pertanto necessario approvare, in base alle novità introdotte dal DM 7 ottobre 2021, nuove procedure che sostituiscano quelle adottate con la sopra richiamata deliberazione n. 680/2014, come sostituite da ultimo con la deliberazione n. 1250/2020;

Ritenuto altresì necessario dare atto che, dall'approvazione della presente deliberazione, cessa l'efficacia delle sopra richiamate deliberazioni della Giunta Regionale n. 680 del 4 agosto 2014, n. 911 del 27 ottobre 2014 e n. 1250 del 15 settembre 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare l'allegato "A" relativo alle procedure amministrative da seguire per il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di corsi per assaggiatori di olio di oliva, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'allegato "B" relativo alle procedure amministrative da seguire per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini e la gestione del medesimo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che, dall'approvazione della presente deliberazione, cessa l'efficacia delle sopra richiamate deliberazioni della Giunta Regionale n. 680 del 4 agosto 2014, n. 911 del 27 ottobre 2014 e n. 1250 del 15 settembre 2020;

4) di trasmettere il presente atto alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Toscana, ad Unioncamere Toscana e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Gennaro Giliberti

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO "A"

PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DI CORSI PER ASSAGGIATORI DI OLIO DI OLIVA
(Decreto 7 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, art. 2)

L'ente pubblico o l'organismo privato interessato a realizzare un corso per assaggiatori di olio di oliva che avrà svolgimento nell'ambito territoriale della Regione Toscana presenta apposita domanda volta ad ottenere il rilascio della preventiva autorizzazione regionale, necessaria, ai sensi del decreto 7 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, affinché l'attestato di idoneità fisiologica conseguito al termine del corso medesimo possa essere considerato valido per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

La domanda deve pervenire al Settore "Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione" della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" della Giunta Regionale (di seguito: Settore), almeno 45 giorni prima della data di inizio del corso.

La domanda deve essere corredata dalle informazioni relative al corso fornite utilizzando la modulistica definita con decreto del Dirigente responsabile del Settore sulla base dell'allegato II al D.M. 7 ottobre 2021.

L'autorizzazione alla realizzazione del corso è rilasciata a condizione almeno che:

1) l'ente o l'organismo organizzatore del corso designi un responsabile del corso stesso e della corretta esecuzione del relativo programma, che sia un capo panel di cui all'art. 3, comma 7 del D.M. 7 ottobre 2021, che opera in un comitato di assaggio, ufficiale o professionale, riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 5 del medesimo D.M. 7 ottobre 2021;

2) nel programma del corso siano previste:

a) prove selettive di verifica dei requisiti fisiologici di ciascun candidato, specificate nell'allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91, con almeno quattro serie di prove per ognuno dei quattro attributi indicati nella norma del Consiglio Oleicolo Internazionale COI/T.20/Doc. n. 14 (riscaldamento/morchia, avvinato, rancido, amaro); tali attributi possono essere sostituiti con altri, in particolare ciascuno dei difetti (riscaldamento/morchia, avvinato, rancido) può essere sostituito con un altro dei difetti principali di cui al punto 3.1 dell'Allegato XII al Reg. CEE n. 2568/1991 (muffa, olive gelate) e l'attributo "amaro" può essere sostituito con l'attributo "fruttato";

b) almeno quattro prove pratiche atte a familiarizzare l'assaggiatore con le numerose varianti olfatto-gustativo-tattili che offrono gli oli di oliva vergini, nonché con la metodologia sensoriale prevista nell'Allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91; tali prove pratiche devono essere svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII al Reg. (CEE) n. 2568/91;

c) le seguenti materie: principi agronomici della coltura dell'olivo, tecnologia della trasformazione e della conservazione degli oli, caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli oli di oliva vergini e relativa normativa;

d) almeno 35 ore di attività formativa;

3) gli enti e gli organismi pubblici e privati richiedenti presentino una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), sottoscritta dal capo panel responsabile dell'attività formativa, con la quale si attesti l'idoneità della succitata sala di assaggio alle disposizioni di cui ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/91, corredata da idonea documentazione fotografica.

Ai partecipanti che hanno superato le prove selettive è rilasciato un attestato di frequenza e di idoneità fisiologica all'assaggio degli oli di oliva vergini, sottoscritto dal capo panel responsabile del corso, mentre ai partecipanti che non hanno superato le prove selettive è rilasciato il solo attestato di frequenza.

Il Settore verifica la regolarità della domanda, la completezza della documentazione allegata, la sussistenza delle condizioni previste e provvede, con decreto del Dirigente responsabile, al rilascio dell'autorizzazione entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

Ove necessario il Settore richiede all'ente o all'organismo organizzatore del corso eventuali chiarimenti sulla domanda e integrazioni della documentazione allegata; in tal caso il termine del procedimento è sospeso e lo stesso riprende a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti o delle integrazioni richieste.

Il provvedimento di autorizzazione stabilisce le condizioni minime previste dalle presenti procedure e, se necessario, altre condizioni aggiuntive il cui rispetto deve essere assicurato nella realizzazione del corso, pena la perdita di efficacia dell'autorizzazione medesima.

Il Settore trasmette il provvedimento di autorizzazione all'ente o all'organismo organizzatore del corso e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea – PIUE.

Entro 30 giorni dalla data di termine del corso l'ente o l'organismo organizzatore deve far pervenire al Settore una dichiarazione relativa al rispetto delle condizioni previste redatta utilizzando la modulistica definita con decreto del Dirigente responsabile del Settore sulla base dell'Allegato III al decreto 8 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Qualora la documentazione richiesta non pervenga entro il termine assegnato o qualora si verifichi il mancato rispetto delle condizioni prescritte, il Settore provvede a revocare il provvedimento di autorizzazione, dandone comunicazione all'ente o all'organismo organizzatore del corso e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

ALLEGATO “B”

ELENCO NAZIONALE DI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVERGINI – ARTICOLAZIONE REGIONALE TOSCANA (legge 3 agosto 1998, n. 313, art. 3, decreto 7 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, art. 4)
PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ISTRUTTORIA, ISCRIZIONE NELL'ELENCO E GESTIONE DEL MEDESIMO

Requisiti per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini

Per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini sono richiesti i seguenti requisiti:

a) essere in possesso di un attestato di idoneità fisiologica conseguito al termine di un corso per assaggiatori di olio di oliva realizzato:

- secondo i criteri stabiliti nel decreto 7 ottobre 2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,

- ovvero, prima del 16 gennaio 2022 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 7 ottobre 2021), secondo i criteri stabiliti nel decreto 18 giugno 2014 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,

- ovvero, prima del 29 agosto 2014 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 18 giugno 2014), secondo i criteri stabiliti nel decreto ministeriale 28 febbraio 2012,

- ovvero, prima del 27 aprile 2012 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 28 febbraio 2012), secondo i criteri stabiliti nella circolare del Ministero per le Politiche Agricole n. 5 del 18 giugno 1999;

b) essere in possesso di attestati rilasciati da capi panel, di cui all'art. 3, comma 7 del D.M. 8 ottobre 2021, che comprovino la partecipazione, secondo la metodologia prevista dall'allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/1991, ad almeno 20 giornate di assaggio, tenute nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, comprendenti ognuna almeno due sedute con tre campioni di olio in valutazione; tali sedute devono essere svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/91.

Ai fini del requisito di cui alla precedente lettera b), le sedute effettuate prima del 16 gennaio 2022 secondo le modalità previste dal DM 18 giugno 2014, sono fatte salve considerando ogni seduta equivalente ad una giornata di assaggio di cui al DM 7 ottobre 2021.

Iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini

Gli interessati all'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini presentano apposita domanda alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura del luogo ove il richiedente ha interesse ad operare (di seguito: Camera di commercio) utilizzando la modulistica che sarà definita d'intesa tra la Regione Toscana, Unioncamere Toscana e le Camere di commercio interessate, sulla base dell'allegato V al D.M. 7 ottobre 2021, e sarà approvata con decreto del Dirigente responsabile del Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione” della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” della Giunta Regionale e resa disponibile sui rispettivi siti internet.

La Camera di commercio verifica la regolarità della domanda e la completezza della documentazione allegata. Ove necessario richiede all'interessato eventuali chiarimenti sulla domanda e integrazioni della documentazione allegata, in tal caso il termine per la conclusione del procedimento è sospeso e lo stesso riprende a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti o delle integrazioni richieste.

A conclusione dell'istruttoria della domanda, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda stessa, qualora venga accertato il possesso di tutti i requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, la Camera di commercio provvede all'iscrizione nell'elenco dei richiedenti idonei e trasmette il provvedimento di iscrizione all'interessato, alla Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore “Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione” (di seguito: Regione) e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica – PQAI (di seguito: Ministero).

Qualora la Camera di commercio ritenga la domanda non accoglibile, provvede, entro lo stesso termine di cui sopra, a darne comunicazione all'interessato, indicando le motivazioni del mancato accoglimento.

Variazione dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini

Qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda deve essere comunicata dall'interessato alla Camera di commercio che provvede ad aggiornare l'elenco.

Cancellazione dall'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini

L'eventuale cancellazione dall'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è disposta dalla Camera di commercio, su domanda dell'interessato, o d'ufficio, nel caso di accertate gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività di tecnico ed esperto degli oli di oliva vergini ed extravergini.

La Camera di commercio trasmette il provvedimento di cancellazione all'interessato, alla Regione e al Ministero.

Pubblicazione dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini

Entro il 28 febbraio di ogni anno la Regione provvede a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana l'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini aggiornata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e predisposta conformemente all'allegato IV del D.M. 7 ottobre 2021.

Entro il 28 febbraio di ogni anno la Regione provvede altresì a trasmettere la stessa articolazione regionale dell'elenco al Ministero, per i successivi adempimenti di competenza, nonché a Unioncamere Toscana e alle Camere di Commercio toscane.

Nell'articolazione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini viene inserita un'apposita annotazione a fianco dei nominativi dei soggetti in possesso di un attestato di idoneità rilasciato al termine di un corso di formazione per capi panel:

- autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 2021,
- ovvero autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prima del 16 gennaio 2022 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 7 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 18 giugno 2014,
- ovvero autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prima del 29 agosto 2014 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 18 giugno 2014), ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 28 febbraio 2012,
- ovvero autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, prima del 27 aprile 2012 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 28 febbraio 2012), ai sensi del decreto ministeriale 30 luglio 2003,
- ovvero organizzato, prima del 7 settembre 2003 (data di entrata in vigore del decreto ministeriale 30 luglio 2003), dal Consiglio Oleicolo Internazionale (C.O.I.).

Trasferimento dell'iscrizione da un elenco regionale ad un altro

Nel caso in cui un soggetto iscritto nell'articolazione regionale toscana dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini intenda trasferire l'iscrizione in un'altra articolazione regionale dell'elenco, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del decreto ministeriale 7 ottobre 2021, deve presentare apposita richiesta utilizzando la modulistica di cui all'allegato VI al citato D.M. 7 ottobre 2021.

La Regione Toscana, verificata la completezza della richiesta, comunica il proprio assenso all'interessato, alla Regione ricevente per la nuova iscrizione e alla Camera di commercio per la cancellazione dall'articolazione regionale toscana dell'elenco.

La Camera di commercio trasmette la documentazione in proprio possesso relativa all'interessato alla Regione ricevente chiedendo di comunicare la nuova iscrizione del soggetto nell'elenco. Al ricevimento di tale comunicazione la Camera di commercio provvede a cancellare il soggetto dall'articolazione regionale toscana dell'elenco e a trasmettere il provvedimento di cancellazione all'interessato, alla Regione Toscana, alla Regione ricevente e al Ministero.

Nel caso in cui la Regione Toscana riceva l'assenso di un'altra Regione per il trasferimento dell'iscrizione di un soggetto nell'articolazione regionale toscana dell'elenco, la Regione Toscana trasmette tale assenso alla Camera di commercio del luogo ove il richiedente ha dichiarato di avere interesse ad operare, per la nuova iscrizione nell'articolazione regionale toscana dell'elenco e chiede alla Regione cedente di trasmettere alla Camera di Commercio di cui sopra la documentazione relativa all'interessato, qualora non già pervenuta.

Al ricevimento di tale documentazione la Camera di commercio provvede ad iscrivere il soggetto nell'articolazione regionale toscana dell'elenco e a trasmettere il provvedimento di iscrizione all'interessato, alla Regione Toscana, alla Regione cedente, per la cancellazione, e al Ministero.

Comunicazioni dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini

Ai sensi dell'art. 4, comma 10 del decreto ministeriale 7 ottobre 2021:

a) gli iscritti nell'articolazione regionale toscana dell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini dopo il 16 gennaio 2022, devono comunicare, con apposita istanza, alla Camera di Commercio, ogni 3 anni dall'iscrizione, l'interesse a permanere nell'elenco e produrre idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte nel triennio:

- dichiarazione rilasciata dal capo panel che attesti che il soggetto ha operato in un panel di assaggiatori riconosciuto;

o

- attestati rilasciati da capi panel, di cui all'art. 3, comma 7 del D.M. 7 ottobre 2021, che comprovino la partecipazione, secondo la metodologia prevista dall'allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/1991, ad almeno 10 giornate di assaggio, comprendenti ognuna almeno due sedute con tre campioni di olio in valutazione; tali sedute devono essere svolte in un'apposita sala di assaggio completa delle relative attrezzature conformi a quanto previsto ai punti 5 e 6 dell'Allegato XII del Reg. (CEE) n. 2568/91.

b) gli iscritti nell'articolazione regionale toscana dell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini alla data del 16 gennaio 2022, devono comunicare alla Camera di Commercio, l'interesse a permanere nell'elenco entro e non oltre il 16 luglio 2023. Per gli anni seguenti si fa riferimento a quanto previsto alla lettera a).

Ogni Camera di Commercio comunica, entro 30 giorni dalla data della presente delibera, la necessità dell'adempimento di cui alla precedente lettera b) agli iscritti alla data del 16 gennaio 2022.

Nei casi di mancato rispetto delle disposizioni di cui alle lettere a) e b) la Camera di Commercio provvede alla cancellazione dall'articolazione regionale toscana dell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 281

Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022.

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo

SEGUE ATTO



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/03/2022 (punto N 12)

Delibera N 281 del 14/03/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni forestali per l'anno 2022.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Scheda di attuazione PRAF D.2.3.a

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A *Scheda di attuazione PRAF D.2.3.a*
b34406fd0f97656cce79de5cf4923b9caa513140b80629408197137b10f9fa65

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l’intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e relative procedure contabili. Modifica alla L.R. 20/2008”;

Richiamato l’articolo 10 comma 5 della L.R. n. 1/2015 che consente al Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di indicare quali piani e programmi prorogare per la legislatura (tra quelli previsti dalla normativa nazionale), se coerenti con il PRS stesso;

Considerato che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) non è stato riproposto come da risoluzione del Consiglio Regionale del 6 ottobre 2015, n. 13;

Vista la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020;

Richiamato l’articolo 8 della L.R. 15/2017 che dispone che fino all’approvazione del Piano Forestale Regionale restano in vigore le disposizioni del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale 24 gennaio 2012, n. 3, inerenti al settore forestale;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 27 luglio 2021 dicembre 2021, n. 73 “Documento di economia e finanza (DEFR) 2022. Approvazione”;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 113 “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione”;

Dato atto pertanto che il Piano Regionale Agricolo Forestale resta in vigore unicamente per le misure inerenti al settore forestale non applicandosi più per gli altri settori agricoli;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l’anno 2014 ed in particolare l’allegato A contenente le “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano”;

Ritenuto di confermare le suddette “Procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del piano” anche per l’anno 2022;

Considerata la necessità di attivare la misura/azione D.3.2 “Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)” azione a “Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR” per la somma di euro 250.000,00;

Preso atto della disponibilità di bilancio di previsione 2022 sul capitolo di spesa 52227 per l’importo di euro 250.000,00 – stanziamento puro;

Ritenuto pertanto di ripartire la misura e azione attivata con il presente atto, a valere sul capitolo di bilancio riportato e per l’importo indicato nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo annualità 2022
D.3.2. - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR	52227	SI	250.000,00
Totale				250.000,00

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF “Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale” che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per l’azione indicata nella precedente tabella in cui ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore è necessario destinare alla Agenzia le risorse stanziare sul capitolo di spesa 52227 per l’importo di euro 250.000,00 (tipo stanziamento puro), a valere sul bilancio di previsione 2022/2024 - annualità 2022;

Vista la L.R. Vista la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 56 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 10 gennaio 2022 n. 1 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

Visto il parere positivo del CD in data 10 marzo 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di attivare la misura/azione D.3.2 “Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)” azione a “Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR”;
- di approvare la scheda di attuazione PRAF D.3.2.a. di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di ripartire la misura/azione PRAF D.3.2.a attivata con il presente atto, a valere sul capitolo di bilancio riportato e per l’importo indicato nella seguente tabella:

Misura	Azione	Capitolo	Risorse da trasferire ad ARTEA	Importo annualità 2022
D.3.2. - Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)	a - Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR	52227	SI	250.000,00

Totale				250.000,00
---------------	--	--	--	-------------------

4. di destinare l'importo complessivo di euro 250.000,00 ad ARTEA, a valere sul capitolo di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 n. 52227 – stanziamento puro;
5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
6. di dare mandato al dirigente responsabile della misura attivata con il presente atto di avviare i procedimenti stabiliti dalla scheda di misura solo successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle risorse ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

ROBERTO SCALACCI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

Allegato A**Scheda di attuazione PRAF - Misura D.3.2 azione a****Codice misura**

D.3.2

Titolo misura

Interventi per la valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR)

Titolo azioneAzione a: Interventi strutturali per la valorizzazione del PAFR.**Descrizione della misura**

La misura finanzia la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del PAFR sulla base dei programmi elaborati annualmente da ciascun Ente competente per i complessi forestali affidati in gestione. Gli interventi finanziati dall'azione riguardano quelli attuati tramite affidamento ad imprese o che per tipologia d'intervento e capacità operative possano essere realizzati in amministrazione diretta.

Beneficiari

Enti competenti alla gestione del PAFR ai sensi dell'art. 29 della L.R 21 marzo 2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana" e s.m.i.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Vengono finanziati gli interventi per la valorizzazione dei complessi forestali di proprietà della Regione, attuati tramite affidamento ad imprese o che per tipologia d'intervento e capacità operative possano essere realizzati in amministrazione diretta.

Possono essere finanziati esclusivamente interventi attuati nell'ambito dei complessi forestali regionali privilegiando quelli con maggior carattere di urgenza e che garantiscano una celere capacità di realizzazione.

Forma del sostegno

Finanziamento del 100% del costo previsto ed indicato dall'Ente attuatore.

Priorità

Gli interventi oggetto di finanziamento sono prioritariamente quelli che permettono l'attuazione degli obiettivi generali e specifici del PRAF e dei singoli Piani di gestione, e comunque, in sede di istruttoria delle proposte di progetto, sentito l'Ente proponente, viene individuato un ordine prioritario da seguire per l'assegnazione dei finanziamenti fino a concorrenza dell'importo complessivo.

Spese ammissibili

Sono ammesse a finanziamento le spese relative agli interventi per la valorizzazione dei complessi forestali di proprietà della Regione, attuati tramite affidamento ad imprese o che per tipologia d'intervento e capacità operative possano essere realizzati in amministrazione diretta compresi materiali e noli.

Responsabile del procedimento.

Gli Enti competenti sono responsabili dei procedimenti relativi all'attuazione dell'intervento stesso; in caso di affidamento a soggetti esterni devono rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici. Il Settore "Forestazione. Agroambiente" è il Settore responsabile dell'assegnazione delle risorse.

Modalità attuative e scadenze

Nell'ambito della propria proposta, trasmessa a seguito della richiesta inviata dall'Ente Terre Regionali Toscane, ogni Ente competente definisce tipologia, localizzazione e fabbisogno finanziario stimato per gli interventi per la valorizzazione dei complessi forestali di proprietà della Regione.

L'Ente Terre Regionali Toscane effettua su ciascuna proposta progettuale un'istruttoria tesa a verificarne la congruità della spesa e la conformità degli obiettivi con quelli individuati dalle L.R. 39/00, dal PRAF 2012-2015 e dall'Ente Terre stesso, recependo eventuali priorità di intervento segnalate dall'Ente proponente e definendo un preliminare piano di assegnazione finanziaria.

L'Ente Terre Regionali Toscane determina, al netto del reimpiego di somme assegnate negli anni precedenti e non utilizzate, il fabbisogno finanziario necessario, predisponendo un piano definitivo di assegnazione finanziaria. Tale piano di assegnazione finanziaria viene formalmente trasmesso al Settore "Forestazione. Agroambiente" che provvede alla predisposizione del decreto di ripartizione ed assegnazione delle risorse.

La liquidazione avviene secondo le seguenti modalità:

1) in caso di affidamenti a soggetti esterni

- a) liquidazione di un anticipo pari al 50% dell'importo assegnato per ciascun progetto a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente attuatore, corredata di dichiarazione di inizio lavori;
- b) saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata di copia del CRE e delle fatture liquidate a saldo e debitamente quietanzate. In caso di acquisti e noli il CRE è sostituito dalla determina che autorizza la liquidazione delle fatture.

2) in caso di esecuzione in amministrazione diretta

- a) liquidazione di un anticipo pari al 50% dell'importo assegnato per ciascun progetto a seguito di specifica richiesta trasmessa dall'Ente attuatore, corredata di dichiarazione di inizio lavori;
- b) saldo a concorrenza dell'importo complessivamente liquidato dall'Ente attuatore a seguito di specifica richiesta corredata da adeguata documentazione.

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 289

Farmaci oncologici innovativi - approvazione percorso diagnostico per l'accesso ai farmaci agnostici.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020”, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale n.73 del 9 ottobre 2019, in relazione all'opportunità di definire i percorsi per l'individuazione dei centri prescrittori di farmaci allo scopo di garantirne l'approccio farmaco-terapeutico nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza presso strutture adeguate dal punto di vista degli aspetti organizzativo-gestionali nonché delle competenze acquisite;

Rilevato che la Legge 7 agosto 2012, n.135 ha riconosciuto i Registri di monitoraggio AIFA come parte integrante del Sistema Informativo del SSN (art.15, comma 10), mentre le ulteriori normative introdotte (L. 125/2015; L. 232/2016; L. 205/2017 e succ. modifiche ed integrazioni) hanno attribuito ai Registri AIFA funzioni di valutazione dell'efficacia del farmaco, ai fini della rinegoziazione e di controllo della spesa per i farmaci innovativi e per i costi evitabili in sanità;

Considerato che in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 135 tutte le Regioni devono provvedere ad attuare le procedure AIFA nella gestione informatica dei Registri dei medicinali sottoposti a monitoraggio, nonché verificare che siano rispettate dette procedure da parte dei ruoli di approvatore delle Aziende Sanitarie di secondo e terzo livello (Direttori Sanitari Aziendali e Direttori Sanitari di Presidio Ospedaliero);

Richiamato l'art. 1, commi 400 e 401, della legge 232/2016 che ha istituito a decorrere dal 2017 un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi ed altro Fondo per l'acquisto di quelli oncologici innovativi; le informazioni presenti nei Registri AIFA costituiscono la base informativa per la corretta erogazione dei connessi rimborsi;

Atteso che la strategia di intervento della Regione Toscana prevede un coordinamento da parte dell'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologia (ISPRO) dei vari attori coinvolti nelle funzionalità dei registri AIFA (Regione Toscana, AASS, ESTAR) e che lo stesso partecipi nella integrazione dei dati originati dai vari registri, nonché nella loro analisi;

Considerato che le fasi approvative previste per i registri AIFA sono le seguenti:

- fase di competenza delle Regioni, cui spetta il ruolo di individuare e di abilitare, accedendo alla piattaforma

AIFA, le strutture specialistiche autorizzate alla prescrizione e al rilascio dei piani terapeutici web-based;

- fase di competenza delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (clinici e farmacisti) a cui spetta l'arruolamento dei pazienti, la prescrizione, l'erogazione, il monitoraggio dei parametri clinici, la verifica e chiusura dei trattamenti e la richiesta dei rimborsi in base agli accordi negoziali;

- fase di competenza delle strutture sanitarie, il Direttore Sanitario Aziendale nella abilitazione dei Direttori Sanitari di Presidio ed i Direttori Sanitari di Presidio nella abilitazione dei singoli medici;

Richiamata la delibera GRT n. 849 del 2 agosto 2021 avente per oggetto “Approvazione percorso di individuazione dei Centri Ospedalieri abilitati alla prescrizione dei farmaci sottoposti a Registro AIFA e dei Centri Specialistici per la diagnosi, rilascio del piano terapeutico e/o prescrizione di medicinali a carico del SSN”;

Considerato che l'Agenzia Italiana del Farmaco pubblica con sistematicità nuovi provvedimenti o aggiorna provvedimenti già in essere relativi a medicinali il cui regime di rimborsabilità è disciplinato con Nota AIFA e/o con Piano Terapeutico;

Precisato che, per quanto riguarda i farmaci soggetti al Registro di Monitoraggio AIFA, la prescrizione è consentita solo ai singoli professionisti autorizzati all'accesso al predetto Registro Web;

Richiamata la L.R. n. 74 del 18.12.2017 “Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”, che prevede che, nell'ambito del servizio sanitario regionale, ISPRO abbia la finalità di - promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori, - organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico, operando in coerenza con i principi di omogeneità, qualità e appropriatezza dell'offerta e rendendo disponibili tutti gli elementi di carattere informativo e conoscitivo per orientare gli assistiti all'interno della rete oncologica;

Ricordato che la suddetta L.R. 74/2017 prevede all'articolo 17 tra le funzioni del Coordinamento dei dipartimenti oncologici del Comitato Tecnico, organismo di coordinamento della rete oncologica, il coordinamento operativo delle iniziative di valenza regionale per il miglioramento della qualità e della omogeneità dei percorsi di cura in ambito oncologico, anche promuovendo la ridefinizione della tipologia di risposte, dei volumi di attività e delle casistiche, ed una gestione adeguata dei percorsi di controllo dopo terapia per migliorare l'efficienza e l'efficacia complessiva delle risposte cliniche della rete;

Preso atto che nelle riunioni del Coordinamento dei Dipartimenti Oncologici del Comitato Tecnico dei giorni 27.01.2022 e 9.02.2022 è stato affrontato il tema dei farmaci anti-NTRK, come risulta dai verbali conservati agli atti del Settore politiche del farmaco e dispositivi;

Vista la DGR n. 32 del 14 gennaio 2019 “Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) per le neoplasie dell’età adulta nell’ambito della rete oncologica regionale. Disciplina”;

Richiamata la DGR n. 689 del 03 giugno 2020 “ Rete Oncologica Regionale - Istituzione del gruppo di Lavoro interdisciplinare Molecolar Tumor Board (MTB). Modifica composizione e modalità di costituzione. Revoca DGR 271/2020”, con la quale si indicavano la composizione e le funzioni del MTB;

Considerato che risulta necessario integrare la composizione del suddetto Molecolar Tumor Board (MTB), prevedendo che ne facciano parte anche:

- un farmacista ospedaliero con specifiche competenze sul tema, individuato dal Direttore Generale di ISPRO;
- un palliativista esperto nelle materie di competenza, individuato dal Direttore Generale di ISPRO;

Atteso che come previsto dalla DGR 689/2020 il direttore generale dell’ISPRO procederà alla nomina dei componenti indicati nel presente atto;

Richiamata la DGR n. 1568 del 14 dicembre 2020 “Molecolar Tumor Board: definizione del modello organizzativo del percorso per l’analisi molecolare di casi selezionati”;

Vista la Determinazione AIFA n. 1007/2021 del 30 agosto 2021 “Riclassificazione del medicinale per uso umano Rozlytrek, ai sensi dell’articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537”, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 214 del 7 settembre 2021, con la quale il medicinale “Rozlytrek” (entrectinib) ha ottenuto la rimborsabilità in fascia H per le indicazioni terapeutiche: ROZLYTREK in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a 12 anni con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosinchinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbidità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK, che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti;

Vista la Determinazione AIFA n. 1014/2021 del 30 agosto 2021 “Riclassificazione del medicinale per uso umano «Vittrakvi», ai sensi dell’articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537”, pubblicata in G.U.

Serie Generale n. 214 del 7 settembre 2021, con la quale il medicinale “Vittrakvi” (larotrectinib) ha ottenuto la rimborsabilità in fascia H per le indicazioni terapeutiche: VITRAKVI in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentino una fusione di geni del Recettore Tirosin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti;

Preso atto che le Determinazioni AIFA 1007/2021 e AIFA 1014/2021 dispongono che, ai fini della prescrizione a carico del SSN, i centri utilizzatori devono essere individuati dalle Regioni e che per le indicazioni sopra riportata è stato garantito l’accesso al Fondo per i farmaci innovativi oncologici (Legge n. 232 dell’11 dicembre 2016).

Rilevato che nelle succitate Determinazione l’AIFA si ritiene “opportuno che nell’ambito di ciascuna regione, l’inquadramento diagnostico avvenga presso un numero limitato di centri, in possesso della strumentazione necessaria e delle specifiche competenze, idealmente organizzati come Hub & Spoke in collegamento con le reti oncologiche regionali, per assicurare un equilibrio tra i volumi di lavoro espletati e le risorse richieste per l’aggiornamento tecnologico, la manutenzione, l’acquisizione e il mantenimento delle competenze”;

Considerato che i Centri autorizzati per l’utilizzazione del medicinale Rozlytrek (entrectinib)® e Vittrakvi (larotrectinib)® devono avvalersi di un gruppo di lavoro multidisciplinare per la valutazione delle alternative terapeutiche e l’interpretazione dei test diagnostici composto almeno dalle seguenti figure professionali: oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero. Il gruppo di lavoro può essere integrato con un esperto in bioinformatica, un biologo molecolare o farmacologo clinico;

Ritenuto necessario procedere ad individuare un percorso diagnostico di NTRK per l’accesso ai farmaci anti-NTRK che comprenda la valutazione delle alternative terapeutiche e l’interpretazione dei test diagnostici, ma anche una valutazione clinica del paziente come momento di valutazione finale unico regionale, tale da garantire una omogeneità di trattamento a livello regionale, che i Centri ospedalieri abilitati alla prescrizione sono tenuti ad applicare secondo le indicazioni specificatamente formalizzate da ISPRO;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato:

1. di approvare il percorso diagnostico di NTRK per l'accesso ai farmaci anti-NTRK di cui allegato A parte integrante e sostanziale alla presente delibera, che i Centri ospedalieri abilitati alla prescrizione sono tenuti ad applicare;

2. di demandare ad ISPRO:

- la definizione delle modalità applicative del percorso diagnostico di NTRK per l'accesso ai farmaci anti-NTRK di cui all'allegato A;

- la costituzione formale, con proprio atto amministrativo, dei tre gruppi di lavoro multidisciplinari "board area vasta per i farmaci agnostici", di cui all'allegato A, per la valutazione delle alternative terapeutiche e l'interpretazione dei test diagnostici, nella cui composizione minima devono essere comprese le seguenti figure professionali: oncologo medico con esperienza in terapie a bersaglio molecolare, un anatomopatologo esperto in diagnostica molecolare, un chirurgo, un radiologo, un radioterapista e un farmacista ospedaliero, un palliativista. Il gruppo di lavoro può essere integrato con un esperto in bioinformatica, un biologo molecolare o farmacologo clinico;

3. di procedere alla integrazione della composizione del gruppo di lavoro interdisciplinare Molecolar Tumor Board (MTB) di cui alla DGR n. 689/2020 prevedendo che ne facciano parte:

- un farmacista ospedaliero con specifiche competenze sul tema, individuato dal Direttore Generale di ISPRO;
- un palliativista esperto, individuato dal Direttore Generale di ISPRO;

4. di stabilire, come previsto dalla DGR 689/2020, che il direttore generale di ISPRO procederà all'integrazione dei componenti come indicati nel presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Claudio Marinai

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**PERCORSO DIAGNOSTICO DI NTRK PER L'ACCESSO AI FARMACI ANTI-NTRK**

Il percorso di accesso ai farmaci anti-NTRK prevede i seguenti punti.

- Il paziente suscettibile di utilizzo del farmaco agnostico, già in carico presso una struttura di Oncologia medica, viene valutato dal GOM (di cui alla DGRT 32/2019) di riferimento della struttura stessa. Il GOM decide, sulla base di criteri condivisi, di procedere alla diagnostica necessaria per l'utilizzo del farmaco agnostico. L'esito della diagnostica viene inviato alla struttura di riferimento.
- Successivamente il caso viene valutato da un gruppo di lavoro multidisciplinare "Board di area vasta" appositamente costituito, che decide il ricorso al trattamento e quindi la possibilità di procedere con la prescrizione. La prescrizione sul piano web based predisposto da AIFA viene effettuata dalla struttura di Oncologia medica in cui il paziente è in carico.
- Tutta la casistica viene inviata al Molecular Tumor Board - MTB (di cui alla DGRT 689/2020) che garantirà omogeneità di trattamento a livello regionale.

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 291

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 delle strutture della Giunta Regionale e del Piano delle iniziative di acqui-

sto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale 2022/2023.

SEGUE ATTO E ALLEGATI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/03/2022 (punto N 23)

Delibera N 291 del 14/03/2022

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 delle strutture della Giunta Regionale e del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale 2022/2023

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B
C	Si	Allegato C

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 3

- A* *Allegato A*
85d2ebc9e9e7751e02a89e618eea8de64b49991e62a7308e36a61bec4342ac63
- B* *Allegato B*
b2656f4a291f509e6b3b5a0e707c23d7872992d49a4809d4c38e746e23097f2f
- C* *Allegato C*
33072795426bf1fcec237df94948c8bebd7bcae4bac9cd0c799b3cab07dd1a84

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel quale si dispone che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali e che tali programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, il comma 8 dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ove è previsto che: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", che si applica al periodo di programmazione 2022/2023 e con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre e approvare;

Vista la Legge regionale 13 luglio 2007, n. 38, avente ad oggetto "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 "Prime disposizioni in materia di programmazione di lavori pubblici, di forniture e di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016" per le parti compatibili con il sopra citato D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1232 del 22.12.2014 che ai sensi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014, designa la Regione Toscana quale Soggetto Aggregatore regionale;

Visto il Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 63 del 26.01.2015, successivamente modificata con DGR n.

718 del 14.07.2015 e DGR n. 6 del 07.01.2019, ai sensi del quale viene stabilito che il Soggetto Aggregatore regionale opera attraverso strutture regionali, ovvero avvalendosi di ESTAR (Ente di supporto tecnico amministrativo regionale) o di CET (Consorzio Energia Toscana);

DATO ATTO che sulla base di quanto previsto dal Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore Regionale la Giunta Regionale procede ad approvare, unitamente al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi delle strutture competenti della Giunta Regionale, il piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale;

PRESO ATTO che Regione Toscana, con comunicazione Prot AOOGR/PT Prot. 0482837 Data 14.12.2021 Classifica D.060.010.020, ha provveduto ad inoltrare al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro degli Uffici della Giunta regionale che Regione Toscana ha previsto di inserire nella programmazione 2022/2023, così come previsto dall'art. 21, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;

PROVVEDUTO con lettera del Settore Contratti, del 21/12/2021, pubblicata sulla intranet ed inviata tramite mail list a richiedere ai Direttori delle Direzioni ed ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta Regionale, la segnalazione entro il 24.01.2022 degli appalti di forniture e servizi per i quali è previsto l'affidamento nel corso del biennio 2022/2023, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA, mediante la compilazione dello schema-tipo previsto dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e costituito dalle schede-tipo A ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), B ("Elenco degli acquisti del programma") e C ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati");

PROVVEDUTO, con la medesima lettera di cui al precedente capoverso, a richiedere la segnalazione delle iniziative di acquisto per gli anni 2022/2023 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro sulla base della scheda "Allegato 1" allegata alla sopra citata lettera;

PROVVEDUTO altresì, con la medesima lettera di cui sopra, a richiedere la segnalazione delle iniziative di acquisto aggregato del Soggetto Aggregatore Regionale per il periodo 2022/2023, sulla base della scheda "Allegato 2" allegata alla sopracitata lettera;

DATO ATTO che la programmazione regionale dei contratti di forniture e servizi rientra tra le competenze del Responsabile di P.O. "Consulenza contrattuale per gli appalti di forniture e servizi ed adempimenti previsti dalla normativa in materia degli appalti pubblici", il quale è individuato dall'Amministrazione Regionale referente per la redazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, così come previsto dal comma 13, dell'art. 6 del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, e, ai sensi del medesimo comma, provvede all'attività di coordinamento delle proposte pervenute sul sistema informatico dai RUP e alla pubblicazione del Programma medesimo;

VISTE le segnalazioni pervenute dai Settori regionale, nel numero di 213 relative ai contratti di forniture e servizi dei quali è previsto l'affidamento nel biennio 2022/2023;

DATO ATTO che sulla base delle suddette segnalazioni la struttura competente in materia di contratti della Giunta Regionale ha provveduto a redigere lo schema del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 della Giunta regionale, allegato alla presente delibera sotto la lettera "A";

PRESO ATTO che la spesa programmata, in relazione agli acquisti segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2021, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2022, ai sensi dell'art. 42 comma 5 D.lgs 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898, e 899 della Legge n. 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;

Considerato che per gli accordi quadro l'operatività degli stessi è rinviata a successivi contratti attuativi, che saranno a loro volta oggetto di successiva programmazione.

VISTA la L.R. n. 56 del 28.12.2021 pubblicata sul BURT n. 110, parte prima, del 30.12.2021 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 10.01.2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio finanziario - gestionale 2022-2024;

DATO ATTO che le segnalazioni dei dirigenti delle strutture della Giunta Regionale inerenti alle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 destinate alle strutture della Giunta Regionale attraverso la sottoscrizione di accordi quadro e risultanti nel numero di 2 entrano a far parte del Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, allegato al presente atto sotto la lettera "B";

DATO ATTO che le segnalazioni dei dirigenti delle strutture attraverso le quali il Soggetto Aggregatore Regionale opera ai sensi della DGR n. 6 del 7.01.2019, inerenti alle iniziative di acquisto di servizi e forniture che si prevede di affidare nel periodo 2022/2023 e risultanti nel numero di 39 entrano a far parte del Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2022/2023, allegato al presente atto sotto la lettera "C";

DATO ATTO che, come previsto dal comma 7, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022;

DATO ATTO che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;

TENUTO CONTO altresì che è possibile avviare una procedura di acquisto, previa comunicazione da parte del Dirigente della struttura competente della Giunta Regionale al Responsabile della struttura organizzativa competente in materia di contratti, e successivo aggiornamento del programma, come previsto dal comma 9, secondo capoverso, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, nel caso di realizzazione di un servizio o di una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma che trova copertura sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'Amministrazione al momento della formazione dell'elenco;

PRESO ATTO che l'art. 51, comma 3, della L.R. 13.07.2007 n. 38 prevede la trasmissione del programma al Consiglio Regionale;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 3.03.2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e della D.G. n. 1386 del 27.12.2016 il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per gli anni 2022/2023, che si compone delle schede A ("Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma"), B ("Elenco degli acquisti del programma") e C ("Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati"), allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la spesa programmata nel suddetto Programma, in relazione agli acquisti di forniture e servizi segnalati, per i quali l'avvio della procedura è previsto nella prima annualità, risulta coerente rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, tenuto conto altresì delle seguenti precisazioni:

- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;
- laddove la spesa relativa ai contratti programmati derivi da avanzo vincolato, relativo a somme non impegnate nell'esercizio 2021, le stesse risulteranno impegnabili a condizione che siano riportate sulla competenza 2022, ai sensi dell'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 897, 898 e 899 della Legge 145/2018 concernenti l'entità dell'avanzo complessivamente applicabile al bilancio di previsione;
- laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato o variato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;
- in alcuni casi la spesa risulta essere già stata prenotata, impegnata o liquidata a favore di ARTEA, individuata quale organismo gestore di tali fondi;
- di consentire che, come previsto dal comma 7, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere avviate anche prima dell'approvazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023 da parte della Giunta Regionale, con adeguata motivazione, purché già presenti nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022;
- di stabilire che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023, conseguente a cancellazioni di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte delle strutture della Giunta Regionale;
- di approvare altresì, sulla base di quanto previsto nella parte narrativa di questo stesso atto, il Piano delle iniziative di acquisto di forniture e servizi per gli anni 2022/2023 della Giunta Regionale destinate alle strutture della Giunta attraverso la sottoscrizione di accordi quadro, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "B";
- di approvare altresì, sulla base di quanto previsto dal Disciplinare di funzionamento del Soggetto Aggregatore Regionale, il Piano delle iniziative di acquisto aggregato di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale per gli anni 2022/2023, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione sotto la lettera "C";
- di procedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione del suddetto programma sul sito informatico della Regione Toscana nel profilo di committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di incaricare l'Ufficio di Segreteria della Giunta Regionale di trasmettere la presente Deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della L.R. 13.07.2007 n. 38.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

ALLEGATO A**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2022/2023**

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE
TOSCANA - Giunta**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	42,131,608.14	3,498,925.89		45,630,534.03
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	170,000.00	0.00		170,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	93,000.60		93,000.60
stanziamenti di bilancio	21,225,299.84	22,905,194.82		44,130,494.66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00		0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00		0.00
altro	51,850.00	22,000.00		73,850.00
totale	63,578,757.98	26,519,121.31		90,097,879.29

Il referente del programma

RAMANUCCI MASSIMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Imp. CU(1)	Annullata nella quale si prevede di procedere all'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo di un lavoro o di altri interventi in programmi di lavoro e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o acquisto ricompreso in un lavoro o di altri interventi in programmi di lavoro e servizi (3)	Lotto turistico (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Codice NUTS)	Settore CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Lotti di prova (Tabella B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a un nuovo contratto di appalto (Tabella B.2)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO APPALTORE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o unitario a seguito di inasprimento (12) (Tabella B.2)			
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	denominazione
FO138603048202100001	2022		1		NO	IT11	Forniture	FORNITURA DI POSTE ELETTRICHE PER L'USO IN SERVIZIO DI TELEFONIA E SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI SERVIZI ACCESSORI ALLA REGIONALE TOSCANA	1	VIGIANI FRANCESCO	24	SI	59.840,00	1.464.000,00	1.095.160,00	2.590.000,00	0,00	0000225120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO		
SO138603048202100006	2022		1		NO	IT114	Servizi	Realizzazione del servizio di Sanitario con Assistenza al Cliente al Centro di Assistenza al Cliente al Comune di Roccaraja Toscana Soggetta P. V. Telecom Italia e Enterprise (massimo 500 MB)	1	BINI ALESSANDRO	48	NO	0,00	667.666,67	2.000.000,00	2.670.666,67	0,00				
SO138603048202100088	2022		1		NO	IT114	Servizi	Realizzazione del servizio di Sanitario con Assistenza al Cliente al Comune di Roccaraja Toscana Soggetta P. V. Telecom Italia e Enterprise (massimo 500 MB)	1	BELARDINELLI ANDREA	12	SI	7.936.590,28	0,00	0,00	7.936.590,28	0,00			0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggiungitore
SO138603048202100186	2022		1		SI	IT114	Servizi	Servizio di Assistenza Tecnica all'Amministrazione INTERREGIO Lazio Puglia 2021-2027	1	GIABBANI FIUPO	48	NO	0,00	549.000,00	1.647.000,00	2.196.000,00	0,00				
SO138603048202100190	2022		1		SI	IT114	Servizi	Servizio di Assistenza all'Autorità di Regolazione Energia, Rete e Gas (ARERA) Regione Toscana	1	LUCIANI ANGELITA	48	NO	0,00	590.000,00	1.770.000,00	2.360.000,00	0,00				
FO138603048202100003	2022		1		NO	IT11	Forniture	Acquisto di software per la trasformazione dei dati personali in formato elettronico (Modello di intervento per il lavoro per il delle persone in pensione in pensione - Regione Toscana 2024-2026)	1	CARPELLI SIMONE	6	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
SO1386030482021900295	2022		1		NO	IT116	Servizi	Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di un progetto di intervento per il lavoro per il delle persone in pensione in pensione - Regione Toscana 2024-2026	1	CARPELLI SIMONE	7	NO	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				
SO138603048202100008	2022		1		NO	IT11	Servizi	Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di un progetto di intervento per il lavoro per il delle persone in pensione in pensione - Regione Toscana 2024-2026	1	CARPELLI SIMONE	12	NO	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno di avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Accredito complessivo nel importo complessivo presente in lavori, forniture e servizi (Tabella B.2.a)	CUI lavoro o attività svolta nel cui ambito complessivo è compreso l'intervento (3)	Letto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione del contratto (5)	Settore (6)	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del contratto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a un contratto di appalto di cui a un contratto in lotte (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			CENTRALE DI COMPETENZA SOGGETTO A GREGARIO AL QUOTE SULLE ATTIVITÀ DEL PERIZIALE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	denominazione		
														Primo anno	Secondo anno	Costi all'anno successiva			Totale (9)	Appalto di capitale privato (10)
														Tipologia (Tabella B.1.b)		codice AUSA				
S0138603048520100217	2022				NO	IT114	SERVIZI	799980006	Assistenza ai Comuni	1	CARPELLI SIMONE	7	NO	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00			
S01386030485201900294	2022		1		NO	IT116	SERVIZI	805000009	Servizi di Progettazione e Interventi per il miglioramento della qualità delle opere in cantiere - Regione Toscana 2014-2020	1	CARPELLI SIMONE	12	NO	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00			
S0138603048520200071	2022		1		NO	IT114	SERVIZI	001100005	Modello di intervento per l'isolamento termico delle pareti in periferie - Regione Toscana 2014-2020	1	CARPELLI SIMONE	12	NO	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00			
S0138603048520100028	2022	D37B13000300002	2	L0138603048520190021	NO	IT11A	SERVIZI	713134504	Servizi di monitoraggio delle attività di cantiere e di assistenza ai cantieri - Regione Toscana 2014-2020	1	PICCOLI RICCIUCCI	24	NO	15.501,61	26.940,00	48.726,60	7.398,39	0,00		
S0138603048520190010	2022		2	L0138603048520190021	SI	IT117	SERVIZI	713300001	Servizi di esecuzione e manutenzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria - Regione Toscana 2014-2020	2	BALONTE ANTONIO	60	NO	7.000,00	7.000,00	36.000,00	21.000,00	0,00		
S0138603048520200014	2022		1		NO	IT117	SERVIZI	717000005	Servizi di manutenzione e assistenza ai cantieri - Regione Toscana 2014-2020	2	BALONTE ANTONIO	60	NO	4.800,00	4.800,00	24.000,00	14.400,00	0,00		
S0138603048520200031	2022	D59H150040007	1		NO	IT11A	SERVIZI	793130000	Servizi di manutenzione e assistenza ai cantieri - Regione Toscana 2014-2020	1	VISCONTI JANELE	6	NO	36.600,00	0,00	36.600,00	0,00			
S013860304852020002	2022		1		NO	IT11	SERVIZI	485000007	Servizi di manutenzione e assistenza ai cantieri - Regione Toscana 2014-2020	1	PAPANI SERGIO	36	NO	67.543,43	162.327,49	372.198,41	162.327,49	0,00		CONSIP SPA A SOGGETTO UNICO
0138603048520170006	2022		1		NO	IT11	SERVIZI	724100007	Servizi di manutenzione e assistenza ai cantieri - Regione Toscana 2014-2020	1	PAPANI SERGIO	60	NO	465.533,33	1.117.520,00	4.003.856,67	5.586.900,00	0,00		Regione Toscana Soggetto Aggregatore
S0138603048520100137	2022	D44H17000360002	2	L0138603048520210021	NO	IT119	SERVIZI	713300000	Servizi di manutenzione e assistenza ai cantieri - Regione Toscana 2014-2020	1	PICCOLI RICCIUCCI	2	NO	30.562,42	0,00	30.562,42	0,00	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anni di attuazione di cui al provvedimento di gara, avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo nel importo complessivo presente in lavori, forniture e servizi (Tabella B.2.a)	CUI lavoro o attività svolta nel cui ambito complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione di cui al codice NUTS (5)	Settore (6)	CPV (7)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Punti del contratto (8)	L'acquisto è relativo a anticipo in denaro (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			denominazione	codice AUSA		
														Primo anno	Secondo anno	Costi all'esercizio successivo				
														Totale (8)	Importo	Tipologie (Tabella B.1.b)				
F0138603048202100038	2022		1		No	IT11	Forniture	03540000-6	Forniture di carte per ufficio da 250 fogli, formato A4, 80 gr, 100 fogli per pacchetto, marca Canon, 2000 pezzi.	2	bielucci simone	14	No	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00			
F0138603048202000012	2022	D18E2000040001	1		SI	IT14	Forniture	42912300-5	Fornitura di una depuratore (refill) della Compagnia Toscana di Produzione Olio.	1	MAZZANTI BERNARDO	2	No	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00			
F0138603048202000013	2022	D18E2000040001	1		SI	IT14	Forniture	34212000-4	Fornitura di un rinfresco per Profilo Avanzato per la produzione di pasta secca in regione Toscana di Produzione.	1	MAZZANTI BERNARDO	3	No	81.984,00	0,00	81.984,00	0,00			
S0138603048202000002	2022		1		SI	IT11	Servizi	60420000-8	Operazioni di manutenzione in sicurezza per il servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	1	MAZZANTI BERNARDO	60	SI	3.592.400,00	14.249.600,00	17.812.000,00	0,00			
S0138603048202100027	2022		1		SI	IT11	Servizi	50511000-1	Operazioni di manutenzione in sicurezza per il servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	1	MAZZANTI BERNARDO	36	SI	17.295,00	10.708,00	40.373,00	0,00			
S0138603048202100167	2022	D58E2000040001	2	L0138603048202000015	SI	IT11	Servizi	71521000-6	Creazione, lavoro e manutenzione di servizi di sicurezza in esecuzione per il servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	MAZZANTI BERNARDO	6	No	27.913,00	0,00	27.913,00	0,00			
S0138603048202100209	2022		1		SI	IT17	Servizi	72500000-2	Creazione, lavoro e manutenzione di servizi di sicurezza in esecuzione per il servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	1	MAZZANTI BERNARDO	36	No	24.278,00	24.278,00	72.834,00	0,00			
F0138603048202200002	2022	D58E2000040001	1		SI	IT11	Forniture	42411000-7	Creazione, lavoro e manutenzione di servizi di sicurezza in esecuzione per il servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	MAZZANTI BERNARDO	2	No	27.911,00	0,00	27.911,00	0,00			
S0138603048202200004	2022		1		No	IT14	Servizi	80540000-9	Conversione di un sistema di gestione delle risorse umane da un sistema legacy a un sistema SaaS.	1	SALVI ALESSANDRO	24	No	31.200,00	31.200,00	62.400,00	0,00			
F0138603048202200003	2022		1		No	IT11	Forniture	05810000-5	Conversione di un sistema di gestione delle risorse umane da un sistema legacy a un sistema SaaS.	1	GIULI MARGALUISA	12	SI	2.200,000,00	2.200,000,00	2.200,000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggiuntore	
S0138603048202000089	2022	D41818000400001	2	L0138603048202000019	SI	IT14A	Servizi	71311200-9	Manutenzione e sicurezza il LOD - servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	BELLINI DARIO	12	No	0,00	30.477,74	75.000,00	105.477,74	0,00		
F0138603048202200004	2022		1		No	IT11	Forniture	09120000-7	Fornitura gas naturale anno 2022-2023.	1	GIULI MARGALUISA	12	SI	200,000,00	600,000,00	800,000,00	0,00	0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggiuntore	
S01386030482021900138	2022	D41818000400001	2	L0138603048202000019	SI	IT14A	Servizi	71300000-1	Manutenzione e sicurezza il LOD - servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	BELLINI DARIO	36	No	0,00	78.200,00	162.743,54	236.109,54	0,00		
S0138603048202000106	2022	D41818000400001	2	L0138603048202000019	SI	IT14A	Servizi	71500000-7	Manutenzione e sicurezza il LOD - servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	BELLINI DARIO	6	No	0,00	155.059,88	155.059,88	0,00			
S0138603048202100013	2022	D51818000200001	1		SI	IT119	Servizi	71313450-4	Manutenzione e sicurezza il LOD - servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	BELLINI DARIO	6	No	50.630,00	50.630,00	101.260,00	0,00			
S01386030482021900162	2022		2	L0138603048202000023	SI	IT14A	Servizi	71300000-1	Manutenzione e sicurezza il LOD - servizio di pulizia agli interni delle strutture scolastiche della Regione Toscana.	2	BELLINI DARIO	24	No	14.210,99	14.210,99	28.421,98	0,00			

Codice unico intervento - CUI (1)	Anni di durata di cui al provvedimento di avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un importo superiore a un milione di euro, comprensivo di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2.a)	CUI lavoro o attività economica nel cui ambito si è realizzato l'acquisto complessivo e ricompreso (6)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione di cui al codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del contratto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a un contratto di appalto di cui al codice (7)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			CENTRALE DI COMPETENZA SOGGETTO A CREAZIONE AL QUINQUE ANNI PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Anno di avvio al programma modificato (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Costi in successiva	Totale (8)	Appalto di capitale privato (10)		denominazione		
																				Importo	Tipologia (Tabella B.1.b)	codice AUSA
S01386030485201900122	2022	D51817000160001	2	L01386030485201900023	SI	IT119	Servizi	7150000-1	SISTEMI A VARIANTE A STAGIONI LOTTO servizio di manutenzione per la gestione e manutenzione di apparecchiature	2	BELLINI D'ARNO	36	No	0,00	70.387,74	72.392,01	142.779,75	0,00				
S01386030485201900126	2022	D51817000160001	2	L01386030485201900023	SI	IT119	Servizi	9072300-7	ALLIABRATO DI DOMESTICA	2	BELLINI D'ARNO	6	No	122,000,00	122,000,00	0,00	244,000,00	0,00	0,00			
S01386030485201900014	2022	D51817000160001	1		SI	IT119	Servizi	7190000-7	VARIANTE SENESE II SERVIZIO LAVORO DI LAVORO DI SRT ZIRIPSAINA	2	BELLINI D'ARNO	6	No	0,00	61,000,00	61,000,00	122,000,00	0,00	0,00			
S01386030485201900225	2022		1		SI	IT116	Servizi	7152000-1	REALIZZAZIONE POTATORE IN CORRISPONDENZA 11885 DELLA STRADA DELLA S.P. 88/S. CUPANNE DELLA PROV. DI LIVORNO - PROGETTAZIONE E PROCESSIONI	2	Agosta Sarda	12	No	37.500,00	0,00	0,00	37.500,00	0,00	0,00			
S0138603048520200005	2022		1		No	IT114	Servizi	7999000-6	Servizi di manutenzione per il sistema lavoro	2	CARPELLI SIMONE	12	No	27.159,78	27.159,78	0,00	54.319,56	0,00	0,00			
F0138603048520000021	2022		1		No	IT11	Forniture	30211000-1	Infrastruttura per il potenziamento del sistema Cibus	1	PAPANI SERGIO	36	No	1,164,495,00	1,164,495,00	1,164,495,00	3.493,485,00	0,00	0,00			
S01386030485201900200	2022		1		No	IT11	Servizi	48517000-5	Substituzione sensori, appaltato e appalto per magazzini	1	PAPANI SERGIO	36	No	170.800,00	170.800,00	170.800,00	512,400,00	0,00	0,00			
S01386030485201900120	2022	D18121019700001	1		SI	IT11	Servizi	8042000-4	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in conformità del sistema regionale di wholesale	2	CAVALERI CECLAIA	24	No	34.483,32	34.483,31	0,00	68.966,63	0,00	0,00			
S0138603048520200006	2022	D18121000030009	1		SI	IT114	Servizi	71536000-1	Supporto al POP consolidamento e monitoraggio della Med sea di	1	Acciari Stefano	48	No	10,000,00	10,000,00	10,000,00	30,000,00	0,00	0,00			
S01386030485201900052	2022	D5181700160001	2	L01386030485201900027	No	IT118	Servizi	71536100-9	Seo Caridive Varesse alla SRT	2	GRANI SANDRA	52	Si	178.832,48	0,00	0,00	178.832,48	0,00	0,00			
S01386030485201900054	2022	D5181700160001	2	L01386030485201900027	No	IT118	Servizi	7153000-7	Seo Caridive Varesse alla SRT	2	GRANI SANDRA	52	Si	68.899,50	0,00	0,00	68.899,50	0,00	0,00			
S01386030485201900055	2022	D5181700160001	2	L01386030485201900027	No	IT118	Servizi	7152000-7	Seo Caridive Varesse alla SRT	2	GRANI SANDRA	52	Si	22.047,84	0,00	0,00	22.047,84	0,00	0,00			
S01386030485201900056	2022	D5181700160001	2	L01386030485201900027	No	IT118	Servizi	7151000-7	Seo Caridive Varesse alla SRT	2	GRANI SANDRA	52	Si	48.800,00	0,00	0,00	48.800,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anni di attuazione delle attività di cui al presente affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo con l'imposta di cui al presente affidamento	CUI lavoro o attività di cui al presente affidamento	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione del contratto (C.d. 50/17)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del contratto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a un contratto di appalto di cui al presente affidamento (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Codice AUSA	denominazione	Anno di attuazione o modifica programma (Tabella B.2)								
														Primo anno	Secondo anno	Costi di capitale successivi	Totale (9)	Importo				Tipologia (Tabella B.1b)							
S0138603048202200026	2022		1		No	IT114	Servizi	7224100-2	SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI DI AMBITI applicativi in varie architetture su ambienti virtuali	1	BORSSELLI LEONARDO	48	No	24.400,00	707.600,00	732.000,00	0,00												
S0138603048202200029	2022		1		No	IT11	Servizi	7122000-6	servizi di manutenzione su ambienti virtuali	2	CARBONE ANDREA	18	No	36.600,00	0,00	97.600,00	0,00												
S0138603048202200000	2022		1		No	IT114	Servizi	6421200-5	Testimonie Mobile 9	1	BORSSELLI LEONARDO	18	No	191.650,00	205.080,00	396.730,00	0,00			0000295720	CONSEP SPA - SOGGERNO UNICO								
S0138603048202200051	2022		1		No	IT117	Servizi	7121000-3	servizi di manutenzione su ambienti virtuali	2	CARBONE ANDREA	24	No	24.400,00	6.100,00	40.800,00	0,00												
S0138603048202200022	2022		1		No	IT117	Servizi	7225000-6	Servizi di gestione e evasione del sito vitigno di proprietà delle cantine sociali	2	BALDI PAOLO	10	No	30.200,00	0,00	30.900,00	0,00			0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore								
F0138603048202200006	2022	D3812200600002	1		SI	IT115	Forniture	3854000-8	apparecchi per presenziare multimediali	2	BAMONTE ANTONIO	6	No	30.200,00	0,00	30.200,00	0,00												
									ACCORCI QUARDO ESAME DEI CONCORSI IN PROGETTI FONDO SOCIALE																				
S0138603048202200033	2022	D11821003130006	1		No	IT11	Servizi	9859000-3	LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6 LOTTO 7 LOTTO 8 LOTTO 9 LOTTO 10 LOTTO 11 LOTTO 12 LOTTO 13 LOTTO 14 LOTTO 15 LOTTO 16 LOTTO 17 LOTTO 18 LOTTO 19 LOTTO 20 LOTTO 21 LOTTO 22 LOTTO 23 LOTTO 24 LOTTO 25 LOTTO 26 LOTTO 27 LOTTO 28 LOTTO 29 LOTTO 30 LOTTO 31 LOTTO 32 LOTTO 33 LOTTO 34 LOTTO 35 LOTTO 36 LOTTO 37 LOTTO 38 LOTTO 39 LOTTO 40 LOTTO 41 LOTTO 42 LOTTO 43 LOTTO 44 LOTTO 45 LOTTO 46 LOTTO 47 LOTTO 48 LOTTO 49 LOTTO 50 LOTTO 51 LOTTO 52 LOTTO 53 LOTTO 54 LOTTO 55 LOTTO 56 LOTTO 57 LOTTO 58 LOTTO 59 LOTTO 60 LOTTO 61 LOTTO 62 LOTTO 63 LOTTO 64 LOTTO 65 LOTTO 66 LOTTO 67 LOTTO 68 LOTTO 69 LOTTO 70 LOTTO 71 LOTTO 72 LOTTO 73 LOTTO 74 LOTTO 75 LOTTO 76 LOTTO 77 LOTTO 78 LOTTO 79 LOTTO 80 LOTTO 81 LOTTO 82 LOTTO 83 LOTTO 84 LOTTO 85 LOTTO 86 LOTTO 87 LOTTO 88 LOTTO 89 LOTTO 90 LOTTO 91 LOTTO 92 LOTTO 93 LOTTO 94 LOTTO 95 LOTTO 96 LOTTO 97 LOTTO 98 LOTTO 99 LOTTO 100	2	PAGNI ROBERTO	24	No	173.950,00	126.890,00	300.730,00	0,00												
S0138603048202200004	2022	D51821001520001	1		No	IT114	Servizi	9859000-3	servizi di traduzione in italiano	2	PAGNI ROBERTO	24	No	26.248,00	26.248,00	57.086,00	0,00												
									LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6 LOTTO 7 LOTTO 8 LOTTO 9 LOTTO 10 LOTTO 11 LOTTO 12 LOTTO 13 LOTTO 14 LOTTO 15 LOTTO 16 LOTTO 17 LOTTO 18 LOTTO 19 LOTTO 20 LOTTO 21 LOTTO 22 LOTTO 23 LOTTO 24 LOTTO 25 LOTTO 26 LOTTO 27 LOTTO 28 LOTTO 29 LOTTO 30 LOTTO 31 LOTTO 32 LOTTO 33 LOTTO 34 LOTTO 35 LOTTO 36 LOTTO 37 LOTTO 38 LOTTO 39 LOTTO 40 LOTTO 41 LOTTO 42 LOTTO 43 LOTTO 44 LOTTO 45 LOTTO 46 LOTTO 47 LOTTO 48 LOTTO 49 LOTTO 50 LOTTO 51 LOTTO 52 LOTTO 53 LOTTO 54 LOTTO 55 LOTTO 56 LOTTO 57 LOTTO 58 LOTTO 59 LOTTO 60 LOTTO 61 LOTTO 62 LOTTO 63 LOTTO 64 LOTTO 65 LOTTO 66 LOTTO 67 LOTTO 68 LOTTO 69 LOTTO 70 LOTTO 71 LOTTO 72 LOTTO 73 LOTTO 74 LOTTO 75 LOTTO 76 LOTTO 77 LOTTO 78 LOTTO 79 LOTTO 80 LOTTO 81 LOTTO 82 LOTTO 83 LOTTO 84 LOTTO 85 LOTTO 86 LOTTO 87 LOTTO 88 LOTTO 89 LOTTO 90 LOTTO 91 LOTTO 92 LOTTO 93 LOTTO 94 LOTTO 95 LOTTO 96 LOTTO 97 LOTTO 98 LOTTO 99 LOTTO 100																				
S01386030482021900345	2022		1		No	IT114	Servizi	42933000-5	servizi di traduzione in italiano	2	VIGANI FRANCESCO	48	No	17.200,00	48.800,00	66.000,00	0,00			0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore								
									LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6 LOTTO 7 LOTTO 8 LOTTO 9 LOTTO 10 LOTTO 11 LOTTO 12 LOTTO 13 LOTTO 14 LOTTO 15 LOTTO 16 LOTTO 17 LOTTO 18 LOTTO 19 LOTTO 20 LOTTO 21 LOTTO 22 LOTTO 23 LOTTO 24 LOTTO 25 LOTTO 26 LOTTO 27 LOTTO 28 LOTTO 29 LOTTO 30 LOTTO 31 LOTTO 32 LOTTO 33 LOTTO 34 LOTTO 35 LOTTO 36 LOTTO 37 LOTTO 38 LOTTO 39 LOTTO 40 LOTTO 41 LOTTO 42 LOTTO 43 LOTTO 44 LOTTO 45 LOTTO 46 LOTTO 47 LOTTO 48 LOTTO 49 LOTTO 50 LOTTO 51 LOTTO 52 LOTTO 53 LOTTO 54 LOTTO 55 LOTTO 56 LOTTO 57 LOTTO 58 LOTTO 59 LOTTO 60 LOTTO 61 LOTTO 62 LOTTO 63 LOTTO 64 LOTTO 65 LOTTO 66 LOTTO 67 LOTTO 68 LOTTO 69 LOTTO 70 LOTTO 71 LOTTO 72 LOTTO 73 LOTTO 74 LOTTO 75 LOTTO 76 LOTTO 77 LOTTO 78 LOTTO 79 LOTTO 80 LOTTO 81 LOTTO 82 LOTTO 83 LOTTO 84 LOTTO 85 LOTTO 86 LOTTO 87 LOTTO 88 LOTTO 89 LOTTO 90 LOTTO 91 LOTTO 92 LOTTO 93 LOTTO 94 LOTTO 95 LOTTO 96 LOTTO 97 LOTTO 98 LOTTO 99 LOTTO 100																				
F0138603048202100050	2022		1		No	IT114	Forniture	3952000-3	manutenzione di e di investimenti di	2	ROSA DI CERA	36	SI	12.200,00	24.278,00	48.678,00	0,00												
									LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6 LOTTO 7 LOTTO 8 LOTTO 9 LOTTO 10 LOTTO 11 LOTTO 12 LOTTO 13 LOTTO 14 LOTTO 15 LOTTO 16 LOTTO 17 LOTTO 18 LOTTO 19 LOTTO 20 LOTTO 21 LOTTO 22 LOTTO 23 LOTTO 24 LOTTO 25 LOTTO 26 LOTTO 27 LOTTO 28 LOTTO 29 LOTTO 30 LOTTO 31 LOTTO 32 LOTTO 33 LOTTO 34 LOTTO 35 LOTTO 36 LOTTO 37 LOTTO 38 LOTTO 39 LOTTO 40 LOTTO 41 LOTTO 42 LOTTO 43 LOTTO 44 LOTTO 45 LOTTO 46 LOTTO 47 LOTTO 48 LOTTO 49 LOTTO 50 LOTTO 51 LOTTO 52 LOTTO 53 LOTTO 54 LOTTO 55 LOTTO 56 LOTTO 57 LOTTO 58 LOTTO 59 LOTTO 60 LOTTO 61 LOTTO 62 LOTTO 63 LOTTO 64 LOTTO 65 LOTTO 66 LOTTO 67 LOTTO 68 LOTTO 69 LOTTO 70 LOTTO 71 LOTTO 72 LOTTO 73 LOTTO 74 LOTTO 75 LOTTO 76 LOTTO 77 LOTTO 78 LOTTO 79 LOTTO 80 LOTTO 81 LOTTO 82 LOTTO 83 LOTTO 84 LOTTO 85 LOTTO 86 LOTTO 87 LOTTO 88 LOTTO 89 LOTTO 90 LOTTO 91 LOTTO 92 LOTTO 93 LOTTO 94 LOTTO 95 LOTTO 96 LOTTO 97 LOTTO 98 LOTTO 99 LOTTO 100																				
F0138603048202100049	2022		1		No	IT114	Forniture	39152000-1	forniture di materiali	2	ROSA DI CERA	36	SI	12.200,00	24.278,00	48.678,00	0,00												
									LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6 LOTTO 7 LOTTO 8 LOTTO 9 LOTTO 10 LOTTO 11 LOTTO 12 LOTTO 13 LOTTO 14 LOTTO 15 LOTTO 16 LOTTO 17 LOTTO 18 LOTTO 19 LOTTO 20 LOTTO 21 LOTTO 22 LOTTO 23 LOTTO 24 LOTTO 25 LOTTO 26 LOTTO 27 LOTTO 28 LOTTO 29 LOTTO 30 LOTTO 31 LOTTO 32 LOTTO 33 LOTTO 34 LOTTO 35 LOTTO 36 LOTTO 37 LOTTO 38 LOTTO 39 LOTTO 40 LOTTO 41 LOTTO 42 LOTTO 43 LOTTO 44 LOTTO 45 LOTTO 46 LOTTO 47 LOTTO 48 LOTTO 49 LOTTO 50 LOTTO 51 LOTTO 52 LOTTO 53 LOTTO 54 LOTTO 55 LOTTO 56 LOTTO 57 LOTTO 58 LOTTO 59 LOTTO 60 LOTTO 61 LOTTO 62 LOTTO 63 LOTTO 64 LOTTO 65 LOTTO 66 LOTTO 67 LOTTO 68 LOTTO 69 LOTTO 70 LOTTO 71 LOTTO 72 LOTTO 73 LOTTO 74 LOTTO 75 LOTTO 76 LOTTO 77 LOTTO 78 LOTTO 79 LOTTO 80 LOTTO 81 LOTTO 82 LOTTO 83 LOTTO 84 LOTTO 85 LOTTO 86 LOTTO 87 LOTTO 88 LOTTO 89 LOTTO 90 LOTTO 91 LOTTO 92 LOTTO 93 LOTTO 94 LOTTO 95 LOTTO 96 LOTTO 97 LOTTO 98 LOTTO 99 LOTTO 100																				
S0138603048202200006	2022		1		No	IT114	Servizi	7251000-3	Servizio di lavoro collaborativo	1	BORSSELLI LEONARDO	12	No	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00												
									LOTTO 1 LOTTO 2 LOTTO 3 LOTTO 4 LOTTO 5 LOTTO 6 LOTTO 7 LOTTO 8 LOTTO 9 LOTTO 10 LOTTO 11 LOTTO 12 LOTTO 13 LOTTO 14 LOTTO 15 LOTTO 16 LOTTO 17 LOTTO 18 LOTTO 19 LOTTO 20 LOTTO 21 LOTTO 22 LOTTO 23 LOTTO 24 LOTTO 25 LOTTO 26 LOTTO 27 LOTTO 28 LOTTO 29 LOTTO 30 LOTTO 31 LOTTO 32 LOTTO 33 LOTTO 34 LOTTO 35 LOTTO 36 LOTTO 37 LOTTO 38 LOTTO 39 LOTTO 40 LOTTO 41 LOTTO 42 LOTTO 43 LOTTO 44 LOTTO 45 LOTTO 46 LOTTO 47 LOTTO 48 LOTTO 49 LOTTO 50 LOTTO 51 LOTTO 52 LOTTO 53 LOTTO 54 LOTTO 55 LOTTO 56 LOTTO 57 LOTTO 58 LOTTO 59 LOTTO 60 LOTTO 61 LOTTO 62 LOTTO 63 LOTTO 64 LOTTO 65 LOTTO 66 LOTTO 67 LOTTO 68 LOTTO 69 LOTTO 70 LOTTO 71 LOTTO 72 LOTTO 73 LOTTO 74 LOTTO 75 LOTTO 76 LOTTO 77 LOTTO 78 LOTTO 79 LOTTO 80 LOTTO 81 LOTTO 82 LOTTO 83 LOTTO 84 LOTTO 85 LOTTO 86 LOTTO 87 LOTTO 88 LOTTO 89 LOTTO 90 LOTTO 91 LOTTO 92 LOTTO 93 LOTTO 94 LOTTO 95 LOTTO 96 LOTTO 97 LOTTO 98 LOTTO 99 LOTTO 100																				
F0138603048202200007	2022		1		No	IT114	Forniture	39112000-0	manutenzione di e di investimenti di	2	VIGANI FRANCESCO	24	No	5.000,00	16.000,00	40.000,00	0,00			0000181811	Regione Toscana Soggetto Aggregatore								

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno di avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un bene o di un servizio di cui al presente articolo, con esclusione dei lavori, forniture e servizi (Tabella B.2.a)	CUI lavoro o servizio di cui al presente articolo, con esclusione dei lavori, forniture e servizi (6)	Lotto funzionale (4)	Anno di esecuzione del contratto (5)	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del contratto (7)	Durata del contratto (8)	L'acquisto è relativo a un contratto di appalto di cui al presente articolo (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMPETENZA SOGGETTO A CREAZIONE AL CASO SU PRESENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	denominazione	
														Primo anno	Secondo anno	Costi di gestione successivi	Totale (9)			Appalto di capitale privato (10)
S0138603048202200073	2022		1		SI	IT114	Servizi	7250000-2	manutenzione ed interventi di ripristino e manutenzione di impianti di Filippopoli	2	LORENZO DROISERA	20	No	44.230,00	44.230,00	0,00	88.460,00	0,00		
S0138603048202200074	2022	D31819000200003	2	L1138603048201900034	SI	IT114	Servizi	71556100-9	SR-029 - Tabella 3 - Direttore operativo Opere Idrauliche	2	DE CRESCENZO ANTONIO	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00		
S0138603048202200075	2022		1		SI	IT114	Servizi	72500000-8	servizio di manutenzione e implementazione di database dei dati portuali. Azioni finalizzate alla finalizzazione del sistema di gestione	2	LORENZO DROISERA	10	No	30.900,00	30.900,00	0,00	30.900,00	0,00		
S0138603048202200076	2022		1		SI	IT114	Servizi	71900000-7	prestazione di attività di attuazione di misure di manutenzione e gestione portuali di Filippopoli	2	LORENZO DROISERA	32	No	10.200,00	10.200,00	10.200,00	54.900,00	0,00		
S0138603048202200077	2022	D31819000200003	2	L1138603048201900034	SI	IT114	Servizi	71556100-9	SR-029 - Tabella 3 - macedonia	2	DE CRESCENZO ANTONIO	36	No	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00		
S0138603048202200078	2022	D1182100130006	1		NO	IT	Servizi	79512000-3	ADESIONE AI SERVIZI DI ASSISTENZA E MANUTENZIONE DEI CONTROLLI IN PROGETTO FONDO SOCIALE LOTTO 009 - realizzazione di attività di manutenzione e assistenza per la verifica dei protocolli di lavoro e dei servizi di prima assistenza (5.000.000,00) - nome contratto UE 2020/1201-3020-2021	2	Miele Sara	6	No	134.688,00	134.688,00	0,00	134.688,00	0,00		
S0138603048202200079	2022		1		SI	IT114	Servizi	77110000-4	supporto alla attività di manutenzione e gestione di X-Mile mediana demarcatore UE 2020/1201	2	LORENZO DROISERA	10	No	61.000,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00		
S0138603048202200080	2022	D91821005300001	3		SI	IT114	Servizi	71922500-6	Nuovo Ponte sul fiume Arno - servizio di manutenzione ordinaria	1	DE CRESCENZO ANTONIO	12	No	300.000,00	840.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00		
S0138603048202100251	2022		1		SI	IT114	Servizi	72560000-7	Attivazione di servizio C.T.P. Filippopoli	2	BALDI PAOLO	24	No	67.100,00	67.100,00	0,00	134.200,00	0,00		
S0138603048202100259	2022	D381202940002	1		NO	IT114	Servizi	90710000-7	Servizio di raccolta delle informazioni e monitoraggio dei gestori dei sistemi di riciclo compressi e mezzi, ricambi e materiali necessari per la gestione della Laguna di Filippopoli - Parmlab 2022	1	Rubini Clida	9	No	661.585,08	220.236,36	0,00	882.113,44	0,00		
S0138603048202100241	2022		1		NO	IT114	Servizi	71540000-3	Servizio di direzione di cantiere per la manutenzione dei presidi di protezione che si trovano in servizio nella struttura della Chiavenna	1	Rubini Clida	10	No	26.540,00	0,00	0,00	26.540,00	0,00		
S0138603048202100243	2022		1		NO	IT114	Servizi	90710000-7	Attivazione del Servizio di esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio di Filippopoli	1	Rubini Clida	10	No	26.010,00	0,00	0,00	26.010,00	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno di avvio della spesa e data di affidamento	Codice CUP (2)	Accredito complessivo nel bilancio di un esercizio o in un bilancio pluriennale, con indicazione della data di imputazione (Tabella B.2.a)	CUI lavoro o attività in cui il contratto è compreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di riferimento e codice NUTS (5)	Settore (6)	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto (Tabella B.1)	Livello di dettaglio (Tabella B.1)	Responsabile del contratto (Tabella B.1)	Durata del contratto (Tabella B.1)	L'acquisto è relativo a un contratto di appalto o di servizio (7)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (Tabella B.1.b)			CENTRALE DI COMPETENZA SOGGETTO A CREAZIONE OUAUSE ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Anno di avvio e data di modifica programma (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Totale (8)			Importo
S0138603048520200081	2022		1		SI	IT117	SERVIZI	50712000-9	Mantenimento di gestione di accesso ai servizi di rete (in loco) per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di rete (in loco) - Chiuso	2	MARZI, BERNARDO	2	No	46.360,00	0,00	46.360,00	0,00		
S0138603048520200082	2022		1		NO	IT114	SERVIZI	50713000-8	servizio di supporto alla gestione dei rifiuti (gestione dei rifiuti) - Chiuso	1	CASELLI, ERIVATA LAURA	12	No	65,000,00	0,00	65,000,00	0,00		
S0138603048520200084	2022	D37H0300039002	1		SI	IT114	SERVIZI	71900000-7	Completamento servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature di gestione ambientale della discarica di Chiuso. Anno 2022	2	DE CRESCENZO, ANTONIO	8	No	29.890,00	0,00	29.890,00	0,00		
S0138603048520200086	2022	D31B1900220003	1		SI	IT114	SERVIZI	71330000-6	SR 48003 Montaggio	2	DE CRESCENZO, ANTONIO	7	No	36,000,00	0,00	36,000,00	0,00		
S0138603048520200090	2022	D21B1900037001	1		SI	IT118	SERVIZI	71350000-6	SR 48004 Faccie in legno in relazione	2	DE CRESCENZO, ANTONIO	3	No	24,620,00	0,00	24,620,00	0,00		
S0138603048520200073	2022	B97H1101950003	1		SI	IT114	SERVIZI	71900000-7	LOTTO 08 Prove di accettazione in fase di piano di attuazione	2	DE CRESCENZO, ANTONIO	9	No	36,600,00	0,00	36,600,00	0,00		
S01386030485202000296	2022		1		NO	IT116	SERVIZI	50730000-3	servizi di gestione rifiuti (gestione rifiuti) - Chiuso	2	CASELLI, ERIVATA LAURA	30	No	500,000,00	500,000,00	1,000,000,00	0,00		
S0138603048520200254	2022		1		SI	IT	SERVIZI	71322500-6	SR 458 SR 29 Lantano (P) - Progettazione	2	DE CRESCENZO, ANTONIO	6	No	90,000,00	0,00	90,000,00	0,00		
S0138603048520200083	2022		1		SI	IT11	SERVIZI	50721000-7	servizi di gestione rifiuti (gestione rifiuti) - Chiuso	2	Ruberti, GIUSEPPE	36	No	20,000,00	30,000,00	50,000,00	0,00		
F0138603048520200014	2022		2		SI	IT114	Forniture	39153000-9	Impedimento base piazza Statore	2	Gabri, FRANCO	6	No	110,000,00	0,00	110,000,00	0,00		
S0138603048520200248	2022		1		SI	IT	SERVIZI	71322500-6	SR 458 SR 29 Lantano (P) - Progettazione	1	DE CRESCENZO, ANTONIO	6	No	30,000,00	0,00	30,000,00	0,00		
S0138603048520200249	2022		1		SI	IT	SERVIZI	71322500-6	SR 458 SR 29 Lantano (P) - Progettazione	2	DE CRESCENZO, ANTONIO	6	No	30,000,00	0,00	30,000,00	0,00		
S0138603048520200216	2022		1		SI	IT11	SERVIZI	50720000-0	servizi di gestione rifiuti (gestione rifiuti) - Chiuso	2	Ruberti, GIUSEPPE	24	No	40,000,00	45,000,00	85,000,00	0,00		
S0138603048520200084	2022		1		NO	ITC11	SERVIZI	79950000-8	SR 458 SR 29 Lantano (P) - Progettazione	2	PANTULIANO, PAOLO	30	No	40,000,00	0,00	40,000,00	0,00		
S0138603048520200085	2022		1		NO	IT11	SERVIZI	78544000-0	SR 458 SR 29 Lantano (P) - Progettazione	2	PANTULIANO, PAOLO	30	No	36,000,00	0,00	36,000,00	0,00		
S0138603048520200274	2022		1		NO	IT114	SERVIZI	72210000-0	SR 458 SR 29 Lantano (P) - Progettazione	1	BORSELLI, LEONARDO	12	No	75,000,00	0,00	75,000,00	0,00		Regione Toscana Soggetto Aggregatore

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488202100136	D44H17000360002	Servizio di indagini geognostiche e analisi delle falde per il riassetto idrogeologico ed esecutiva dell'opera CSE DL CRE per la mitigazione del rischio residuo dell'abitato di Buonconvento (SI).	24.400,00	1	E' previsto nel servizio di architettura e ingegneria relativo alla progettazione esecutiva dell'intervento DOS2016GR0049 di cui alla programmazione biennale 2021/2022 - scheda CUI S01386030488202100135
F013860304882021800286	D91G17000090007	PC ITALIA - FRANCIA MARITTIMO - PROGETTO PRISMA - CUP D91G17000090007/ACQUISTO DOTAZIONI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA	50.000,00	1	IL SERVIZIO È STATO ELIMINATO QUANTO IN SEDE DEI COMITATI DI PILOTAGGIO NON È STATO RITENUTO PIÙ NECESSARIO E QUINDI ELIMINATO DAL PROGRAMMA.
S01386030488202100026	D37B13000300002	Servizio di Tutor di cantiere (art.22 L.R. 39/2007) intervento codice U-8 - Realizzazione della casa di espansione di Campo Regio - I lotto	28.598,44	1	Il Tutor di cantiere è stato individuato all'interno dell'Amministrazione.
F01386030488202000052		Acquisto veicoli per autoparco regionale	52.100,00	2	L'intervento è stato duplicato.
S01386030488202000013		Progettazione esecutiva, CSP, CSE, DL CRE per la bonifica del sito ex Metateromo	35.000,00	2	Non è stato possibile affidare il servizio in quanto sono state prescritte analisi su acque di falda dalla conferenza servizi, propedeutiche alla progettazione stessa
S01386030488202100108		Attività finanziaria (pi) su gomma	61.000,00	2	Non è stato più ritenuto necessario l'affidamento in quanto i servizi sono stati inseriti nel contratto di cui al D.Lgs. n. 50/2016, di un contratto vigente.
S01386030488202000225		Analisi delle caratteristiche delle imprese beneficiarie di sovvenzioni degli interventi regionali a sostegno degli investimenti da parte dei settori produttivi	91.500,00	2	Acquisto eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202100090		Analisi delle caratteristiche dei settori produttivi legati alle tecnologie	54.900,00	2	Acquisto eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202100091		Servizio di analisi e elaborazione dati per lo sviluppo di strumenti di intelligenza economica e tecnologica finalizzata al potenziamento dei processi decisionali	91.500,00	2	Acquisto eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202100092		Analisi/studio di policy sull'evoluzione, sulla struttura e sulle caratteristiche degli strumenti di sostegno alle imprese	61.000,00	2	Acquisto eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202100093		Servizio di assistenza tecnica per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'aeroporto e 4.0 nel quadro delle iniziative del cluster nazionale	30.000,00	2	Acquisto eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202100145		progettazione adeguamento impianto climatizzazione Centro Direzionale	42.700,00	2	Affidamento non più necessario in quanto il servizio è stato ricompreso in altro affidamento
F01386030488201900026	D19F19000090001	Fornitura di pompe aspirazione a media ed alta capacità per la Colonia Mobile Regione Toscana	392.840,00	1	Intervento eliminato a seguito di rimodulazione complessiva della proposta progettata finalizzata con DL 50/2017
F01386030488202100009	D19E20000030001	Fornitura ambulatorio mobile veterinario per la CMRT di Protezione Civile	91.500,00	2	Intervento eliminato a seguito di rimodulazione complessiva della proposta progettata finalizzata con DL 50/2017
F01386030488202100012	D19F19000100001	Apparecchiature medico veterinarie per l'ambulatorio mobile della CMRT	48.800,00	2	Intervento eliminato a seguito di rimodulazione complessiva della proposta progettata finalizzata con DL 50/2017
S01386030488202100114		Acquisto licenze Spectrum protect Lan Free	45.140,00	1	L'acquisto non si è reso necessario in quanto la messa a regime del contratto quadro SCT ha permesso l'acquisizione all'interno di tale contratto
S01386030488202000136		Predisposizione di un sistema CRM per le strutture regionali	183.000,00	1	La riprogrammazione interna alla direzione e la revisione della proposta di acquisto ha portato alla sospensione dell'acquisto programmato. Verrà eventualmente

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488202000047		Servizio di competenza WIRELESS terrestre per Giunta Regionale	48.678,00	1	riproposta a seguito di una verifica approfondita del settore competente per materia
S01386030488202100070		Fornitura di sistemi di videoconferenza e servizi di assistenza e manutenzione	145.891,67	1	Non è più stato necessario attivare la gara in quanto la stessa è stata prorogata e capatale con la gara RT RT di Regione Toscana
S01386030488202100018		Apparecchiature multifunzione	50.000,00	1	Le attività sono state acquisite con la gara di Regione Toscana Soggetto A Aggregatore sulla multivideoconferenza
S01386030488202100196		Servizio di gestione e manutenzione di apparati di rete locale per Giunta Regionale Toscana e ARTI	73.200,00	1	A seguito del lockdown e del relativo smartworking non sono state necessarie ulteriori stampanti
F01386030488202100006		Acquisto PC	91.378,00	1	Si è provveduto ad acquisire tale servizio con la gara A Aggregatore su RT
S01386030488202100111		Licenze Microsoft AZURE servizi	146.400,00	1	Si è provveduto ad acquisire tale fornitura con la gara di Regione Toscana Soggetto A Aggregatore PDL LOTTO 1
S01386030488202100103		Nuovo ponte sul fiume Arno Progettazione definitiva Ponte Arno 2° stralcio	250.000,00	2	Sceita organizzativa di dismissione del prodotto
S01386030488202100104		Nuovo ponte sul fiume Arno Progettazione definitiva Viadotti 2° stralcio	250.000,00	2	Servizio eliminato perché duplicato
S01386030488202100105		Nuovo ponte sull'Arno progettazione definitiva stradale 2° stralcio	45.000,00	2	Servizio eliminato perché duplicato
S01386030488202100106		Nuovo ponte sull'Arno progettazione definitiva cantierizzazione 2° stralcio	45.000,00	2	Servizio eliminato perché duplicato
S01386030488202100035	D21B19000370001	SRT n.69 variante Ponte Mocarini (AR) lotto 1.	37.820,00	2	Servizio eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202000262	D37H200000030002	Completamento SGC FH-PLI lotto I/A Viadotto Turbone Ispettore di cantiere	30.000,00	1	Servizio eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202000263	D37H200000030002	Completamento SGC FH-PLI lotto I/A Viadotto Turbone Prove di laboratorio e indagini in fase di progettazione	60.000,00	1	Servizio eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202000272	B87H11001950003	SGC FH-PLI LOTTO IIB Ispettore di cantiere	30.500,00	1	Servizio eliminato poiché è venuta meno l'esigenza
S01386030488202100156		Servizio di manutenzione straordinaria del Bacino di Ansedonia	259.860,00	2	Interventi non realizzati causa slittamento per covid. Necessitano un riprogrammazione perché necessario uno studio sull'ambiente naturale oggetto del servizio
S01386030488202100157		Servizi di Manutenzione n.4 bacini canale di Naissa Laguna di Orbetello	73.200,00	1	Interventi non realizzati causa slittamento per covid. Necessitano un riprogrammazione perché necessario uno studio sull'ambiente naturale oggetto del servizio
S01386030488202100158		Manutenzione straordinaria apparecchiature di sollevamento delle griglie dalle passerelle	67.100,00	2	Interventi non realizzati causa slittamento per covid. Necessitano un riprogrammazione perché necessario uno studio sull'ambiente naturale oggetto del servizio
S0138603048820200195		Nuovo ponte sull'Arno indagini idrogeologiche	25.000,00	1	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202000255		Nuovo ponte sull'Arno Modellazione BIM 3D	40.000,00	2	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100075		Nuovo ponte sull'Arno progettazione stradale esecutivo 1° stralcio	50.000,00	1	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100076		Nuovo ponte sull'Arno progettazione esecutiva idraulica e cassa di espansione 1° stralcio	70.000,00	1	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100077		Nuovo ponte sull'Arno Piano di Sicurezza e Coordinamento 1° stralcio	35.000,00	1	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01386030488202100078		Nuovo ponte sull'Arno Coordinamento progettazione computi metrici 1° stralzo	50,000.00	1	integrato A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100080		Nuovo ponte sull'Arno Verifica progettazione esecutiva 1° stralzo	30,000.00	2	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100081		Nuovo ponte sull'Arno Piano partibellare 1° stralzo	25,000.00	2	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100083		Nuovo ponte sull'Arno Piano Monitoraggio Ambientale	30,000.00	2	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100085		Nuovo ponte sull'Arno relazione geologica	25,000.00	1	A seguito di osservazioni e prescrizioni del PAUR è necessario procedere a una rivalutazione della progettazione volta ad un affidamento unitario, coordinato ed integrato
S01386030488202100231		Scritture licenze software, supporto specialistico, supporto tecnico, supporto specialistico postgradi - LOTTO 2	146,400.00	1	Le licenze saranno acquistate attraverso il contratto ECT in corso di esecuzione e non per una distinta procedura di gara.
S01386030488202100116		Manutenzione Hardware di parte del sistema IBM 8870	24,400.00	1	Nel corso dell'anno 2021 è stata dismessa parte della infrastruttura hardware del sistema IBM 8870. Per tale ragione non si è resa necessaria una procedura di gara per la sua manutenzione.
S01386030488202000216		Ecosistema Informativo Integrato Regionale per il Governo del Territorio. Sviluppo versione 2.1 della portale tra le integrazioni in ECU. Sistema Informativo Osservatorio. Statuto del Territorio. Quadro Conoscitivo Certificato	146,400.00	2	Nel corso dell'anno 2021 il permanere della pandemia, con i suoi effetti sulle attività e la gestione del territorio, ha impedito che, anche nell'urbanistica hanno sviluppi: (1) di non procedere con nuovi sviluppi software (Versione 2.1 del Geoportale) legati a contenuti procedurali urbanistici di legge eventualmente ancora suscettibili di (2) di sfruttare le avanzate funzionalità della versione 2.0 del Portale e del Geoportale dell'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio per l'attivazione dei servizi per la pianificazione e per la verifica del perseguimento delle finalità della L.R.85/2014, grazie ad un completo Rapporto di Monitoraggio derivato dai suoi dati.
S01386030488202000281		Procedura Gestione Procedimenti (GEMPA). Integrazioni con il gestionale Fatture Elettroniche.	34,160.00	2	I Servizi sono stati acquistati nell'ambito del contratto programmato con CUI S0138603048820200209
S01386030488202000288		Buy back end pubblicazione. Front end pubblicazione.	35,668.00	2	I Servizi sono stati acquistati nell'ambito del contratto programmato con CUI S0138603048820200209
S01386030488202000184		Affidamento servizi assicurativi RC Patrimoniale	213,000.00	1	L'affidamento è stato annullato in seguito alla decisione di creare un fondo di
S01386030488202100244		Acquisizione servizi per l'organizzazione di eventi di promozione del sistema produttivo Toscano sui temi dell'innovazione	98,210.00	2	Non si rende necessaria l'acquisizione di servizi a causa del trasferimento di tale attività in capo ad altri soggetti.

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
RAMANUCCI MASSIMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO B

**PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO DI FORNITURE E SERVIZI PER GLI ANNI 2022/2023 DELLA GIUNTA REGIONALE
DESTINATE ALLE STRUTTURE DELLA GIUNTA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI QUADRO**

Anno 2022 – 2023	Nome iniziativa	REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE opera tramite:	RUP	Data avvio procedura	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (SI/ NO)	Valore totale iniziativa (in Euro) senza IVA
2022	Organizzazione e gestione iniziative ed eventi della Giunta Regionale	Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi	Pantuliano Paolo	05/2022	72	Accordo Quadro	SI	800,000,00
2022	Servizio di locazione e allestimento locali, organizzazione prove preselettive e concorsuali in sede e da remoto, servizio di proctoring	Settore Organizzazione e Sviluppo risorse umane	Volterrani Simona	11/2022	36	Accordo Quadro	No	800,000,00

ALLEGATO C**PIANO DELLE INIZIATIVE DI ACQUISTO AGGREGATO DI FORNITURE E SERVIZI
DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER GLI ANNI 2022/2023**

Anno 2022 e 2023	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa (in Euro)
2022	Diabetologia territoriale	Strisce diagnostiche per il territorio	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP ANDREA ZACCHEI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	giu-22	48	Accordo quadro	Si	2.000.000,00
2022	Medicazioni generali	Medicazioni generali (COTONE, GARZE E CEROTTI)	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC DISPOSITIVI MEDICI RUP CARMELA GAMMA	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	dic-22	48	Accordo quadro	Si	130.000.000,00
2023	Suture	Suture chirurgiche	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC DISPOSITIVI MEDICI RUP CARMELA GAMMA	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	mag-23	48	Accordo quadro	Si	16.000.000,00
2023	Farmaci	Materie prime e relativo materiale di consumo	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	feb-23	48	Appalto specifico su SDA	Si	2.800.000,00
2023	Farmaci	Service generatore di gallo 68 e accessori	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	feb-23	48	Appalto specifico su SDA	Si	2.000.000,00
2023	Vaccini	Vaccini antinfluenzali	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	mar-23	12	Appalto specifico su SDA	Si	14.000.000,00
2022	Vaccini	Vaccini antinfluenzali	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	giu-22	12	Appalto specifico su SDA	Si	3.000.000,00
2023	Farmaci	Service ossido di azoto	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	feb-23	48	Appalto specifico su SDA	Si	2.000.000,00
2022	Farmaci	Service metadone	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Sett - 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	8.000.000,00

Anno 2022 e 2023	Mercoledì da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa (in Euro)
2022	Farmaci	Veterinari	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Sett – 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	2.000.000,00
2022	Vaccini	Vaccini per imenotteri	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP DIANA NOVELLI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Ott – 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	8.000.000,00
2022	Ausili per incontinenza	Ausili per incontinenza con sistema ad assorbenza e servizi connessi	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC DISPOSITIVI MEDICI RUP DONELLA RACHELI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile – 22	48	Accordo quadro	Si	56.800.000,00
2023	Farmaci	Specialità medicinali PRIMO trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	gen-23	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2023	Farmaci	Specialità medicinali SECONDO trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile – 23	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2023	Farmaci	Specialità medicinali TERZO trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Luglio – 23	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2023	Farmaci	Specialità medicinali QUARTO trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	ott-23	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2022	Farmaci	specialità medicinali primo trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Marzo – 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2022	Farmaci	secondo trimestre specialità medicinali	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE E DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Giugno – 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00

Anno 2022 e 2023	Merceologia da DPCM 11.07.2018	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziale (in Euro)
2022	Farmaci	appalto specifico radiofarmaci e materiale connesso	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Febbraio - 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2022	Farmaci	specialità medicinali terzo trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Luglio - 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2022	Farmaci	specialità medicinali quarto trimestre	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC FARMACIE DIAGNOSTICI RUP ILARIA CIPRIANO	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Ott - 22	48	Appalto specifico su SDA	Si	10.000.000,00
2023	Servizio di smaltimento rifiuti sanitari	Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti sanitari	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC SERVIZI TECNICI AMMINISTRATIVI RUP LUCIA SABBATINI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aprile- 23	72	Accordo quadro	Si	70.000.000,00
2022	Servizi di ristorazione per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale	Servizi di ristorazione per gli enti del SSN - USL NO ADUP ESTAR	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC SERVIZI TECNICI AMMINISTRATIVI RUP LUCIA SABBATINI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Ott - 22	72	Accordo quadro	Si	70.800.000,00
2023	Servizi di pulizia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale	Servizio di pulizia, sanificazione ed altri servizi connessi	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC SERVIZI TECNICI AMMINISTRATIVI RUP LUCIA SABBATINI	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Nov - 23	72	Accordo quadro	Si	594.000.000,00
2022	Medicazioni generali	FORNITURA DI MEDICAZIONI PER ATTIVITA' DI ORTOPEDIA E VASCOLARI (BENDAGGI E IMMOBILIZZ	ESTAR (ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE) UOC DISPOSITIVI MEDICI RUP CARMELA GAMMA	ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Marzo- 22	24	Accordo quadro	Si	2.000.000,00

Anno 2022 e 2023	Mercologia da DL 95/2012	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore iniziativa (in Euro)
2022	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2022/2023 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-22	12	Accordo quadro	Si	41.150.000,00
2022	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2023 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-22	12	Accordo quadro	Si	150.000.000,00
2023	Gas Naturale	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di gas naturale per l'anno termico 2022/2023 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	mag-23	12	Accordo quadro	Si	41.150.000,00
2023	Energia elettrica	Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un Accordo quadro con un solo operatore economico per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2023 svolta con modalità telematica	Consorzio Energia Toscana (CET) – RUP Alessandro Malvezzi	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti del Servizio sanitario)	giu-23	12	Accordo quadro	Si	150.000.000,00

Anno 2022 2023	Merceologia ALTRO (specificare)	Nome iniziativa	Soggetto Aggregatore Regione Toscana opera tramite:	Ambito	Data (avvio procedura)	Durata iniziativa (mesi)	Strumento	Lotto (si/no)	Valore Iniziativa (in Euro)
2022	Attività di comunicazione	Produzione di servizi radiofonici e videogiornalistici	Ufficio della Giunta Regionale (Settore: Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della regione RUP: Paolo Ciamp)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti Locali del Servizio sanitario)	Marzo - 2022	48	Convenzione	No	800.000,00
2022	Servizi assicurativi polizze	Accordo quadro per i servizi assicurativi	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi generali e amministrazione del patrimonio RUP: Guglielmo Maraluis)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti ed Enti Locali)	Luglio - 2022	48	Accordo quadro	Si	12.000.000,00
2022	Servizi assicurativi Brokeraggio	Accordo quadro per il servizio di brokeraggio e consulenza assicurativa	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi generali e amministrazione del patrimonio RUP: Guglielmo Maraluis)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Febbraio - 2022	48	Accordo quadro	No	500.000,00
2022	Acquisti in ambito informatico	Acquisto dispositivi di firma, autenticazione, certificati, server e software di firma per le amministrazioni toscane	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Sistema cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti RUP: Sergio Papiani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti Locali del Servizio sanitario regionale)	Marzo - 2022	36	Convenzione	No	1.500.000,00
2022	Servizi informatici	Sviluppo software e servizi di assistenza correlati per gli applicativi gestionali di Regione Toscana e degli Enti aderenti	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Applicativi gestionali, servizi infrastrutturali e cyber security RUP: Leonardo Borselli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti Locali del Servizio sanitario regionale)	Luglio - 2022	48	Convenzione	No	25.000.000,00
2022	Servizi per la Cyber Security	Network control management e cyber security	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Applicativi gestionali, servizi infrastrutturali e cyber security RUP: Leonardo Borselli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti Locali del Servizio sanitario regionale)	Aprile - 2022	48	Convenzione	No	10.000.000,00
2022	Acquisti di materiale di consumo per attrezzature d'ufficio	Fornitura di cartucce toner e a getto d'inchiostro a minori impatti ambientali conformi al decreto ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare. (Decreto del ministro dell'Ambiente del 17/10/2019) e acquisto di materiale di consumo per stampanti e copiatrici a getto di inchiostro per le amministrazioni della regione toscana (Giunta e Consiglio regionale), Agenzie ed Enti dipendenti, Enti del Servizio Sanitario Toscano ed Enti locali che insistono sul territorio regionale	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Applicativi gestionali, servizi infrastrutturali e cyber security RUP: Leonardo Borselli)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti Locali del Servizio sanitario regionale)	Settembre - 2022	48	Convenzione	No	20.000.000,00
2022	Servizi informatici	Servizi di sviluppo software e servizi di assistenza correlati per Frontend digitale di Regione Toscana e degli Enti del Territorio Regionale	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Servizi digitali e integrazione dati, innovazione nei territori, ufficio regionale di statistica RUP: Gianluca Vannucini)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti, Enti Locali ed Enti Locali del Servizio sanitario regionale)	Maggio - 2022	48	Convenzione	No	30.000.000,00
2023	Servizio di sorveglianza sanitaria	Sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Amministrazione	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Amministrazione RUP: Francesco Vignani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti)	Gennaio - 2023	48	Convenzione	Si	1.100.000,00
2022	Formazione	Servizi per la gestione dei processi didattici del personale della Regione Toscana, degli Enti dipendenti e del Sistema pubblico Toscano	Uffici della Giunta Regionale (Settore: Organizzazione e sviluppo risorse umane RUP: Simona Volterrani)	Regionale (Regione Toscana, Enti ed Agenzie dipendenti ed Enti Locali)	Giugno - 22	36	Accordo quadro	No	1.500.000,00

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 292

Svolgimento in modalità videoconferenza della verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni delle unioni di comuni. Modifiche alla DGR 195/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, "Norme sul sistema delle autonomie locali";

Visto l'articolo 90 della l.r. 68/2011, che disciplina la concessione di contributi alle unioni di comuni;

Visto l'articolo 91 della l.r. 68/2011, che disciplina la verifica di effettività dell'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi dell'articolo 90 della l.r. 68/2011 e i casi di revoca del contributo concesso alle unioni di comuni;

Considerato che il comma 2 del citato articolo 91 stabilisce che con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i termini e le modalità per lo svolgimento da parte della struttura regionale competente delle verifiche di effettività e individuati, per ogni funzione di cui all'articolo 90, comma 1, lettera b) della l.r. 68/2011, gli atti o le attività che sono indicatori di effettivo esercizio;

Visto, altresì, l'articolo 82, comma 6 bis, della l.r. 68/2011, che stabilisce che è soggetto a verifica anche l'esercizio associato da parte delle unioni di comuni delle funzioni rilevanti per la concessione dei contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio, nei casi previsti dall'articolo 91, comma 7, della l.r. 68/2011 e nei termini e con le modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 24 febbraio 2020, con la quale sono stati stabiliti i termini e le modalità per la verifica dell'effettivo esercizio associato delle funzioni fondamentali comunali da parte delle unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, e per gli effetti dell'articolo 82 della l.r. 68/2011;

Ritenuto necessario, anche alla luce della permanenza della situazione pandemica da Covid-19, di integrare dette disposizioni operative con la previsione, in alternativa alla verifica in loco, della verifica mediante videoconferenza;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 10 marzo 2022;

Esperita la procedura di cui all'articolo 14 del Proto-

collo di Intesa Regione - Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. Dopo il paragrafo 6 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 195 del 24 febbraio 2020 è inserito il seguente:

"§6A. Disposizioni per lo svolgimento della verifica di effettività in videoconferenza. 6A.1. In tutti i casi in cui è prevista la verifica di effettività in presenza, comunque denominata ("in loco", "presso l'unione di comuni", ecc.), la struttura regionale competente può svolgere, in alternativa, la verifica in modalità videoconferenza.

6A.2. La documentazione è acquisita via e-mail nel corso della videoconferenza o nei termini indicati nel verbale. Il verbale della riunione è predisposto dalla struttura regionale competente ed è sottoscritto dal funzionario o dai funzionari regionali partecipanti, previa trasmissione via e-mail ai rappresentanti dell'unione partecipanti, che possono richiedere modifiche entro il giorno successivo alla trasmissione; in caso di dissenso, questo è sommariamente indicato in calce al verbale medesimo.

6A.3. Salvo quanto espressamente previsto dal presente paragrafo, allo svolgimento della verifica in videoconferenza si applicano le altre disposizioni contenute nel presente allegato relative alle verifiche di effettività, comunque denominate, che si svolgono in presenza."

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente responsabile
Luigi Izzi

Il Direttore Generale
Paolo Pantuliano

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 297

Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella D.G.R. n. 570 del 02/07/2012 di pronuncia di compatibilità ambientale per il Progetto di attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni "Botro ai Marmi" e "Montorsi", nel Comune di Campiglia Marittima (LI), proposta da Sales S.p.A. Provvedimento Conclusivo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- la L. 241/1990 - "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

- il R.D. 1443/1927 - "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno";

- il D.Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";

- la L.R. 40/2009 - "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

- la L.R. 10/2010 - "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

Richiamata la deliberazione di G.R. n. 1196 del 1/10/2019 recante "L.r. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";

Premesso che

con Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 02/07/2012, è stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n. 10/2010 - pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al progetto di coltivazione delle miniere "Botro ai Marmi" e "Montorsi", situate nel Comune di Campiglia Marittima (LI), proposto da Minerali Industriali S.p.A. e Sales S.p.A. con validità temporale di anni 10 e scadenza in data 11/07/2022;

con Decreto Dirigenziale del Settore regionale Energia, Tutela della Qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico n. 2811 del 16/07/2013 è stata rinnovata la concessione per la miniera "Montorsi", per lo sfruttamento minerario dell'area per una durata di 16 anni, a decorrere dal 07/12/2012 con scadenza al 06/12/2028;

con successivo Decreto Dirigenziale dello stesso Settore n. 1419 del 12/03/2015 è stata trasferita la titolarità della concessione mineraria "Botro ai Marmi" da Minerali Industriali S.p.A. a Sales S.p.A. Pertanto, successivamente all'avvio del progetto che era stato sottoposto a VIA in forma congiunta, la gestione delle due miniere, "Botro ai Marmi" e "Montorsi", è passata a conduzione esclusiva della Sales S.p.A.;

Preso atto che

con nota pervenuta al protocollo regionale n. 505119 del 30/12/2021, la Sales S.p.A. - con sede legale in Via

Nizza n. 11, Roma; P. IVA: 01542280589 - (di seguito proponente), ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, ha presentato al Settore regionale Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) istanza di Proroga dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 570 del 02/07/2012, relativamente al progetto di coltivazione delle miniere "Botro ai Marmi" e "Montorsi", situate nel Comune di Campiglia Marittima (LI), per un periodo pari a dieci anni, per la motivazione che il progetto non è stato ancora completato, corredata degli elaborati progettuali ed ambientali;

nella suddetta istanza, il proponente precisa che il progetto sottoposto alla VIA originaria è in corso di realizzazione, è stato completato per circa il 30% della volumetria totale e richiederà una tempistica per la sua completa realizzazione pari a 10 anni, come dettagliato nella documentazione allegata all'istanza;

Considerato che le motivazioni di cui sopra risultano ammissibili ai sensi della suindicata L.R. n. 10/2010 e in particolare con riferimento all'art. 57 inerente la "Proroga dei termini" dei provvedimenti di VIA;

Dato atto che

l'attività di coltivazione prevede l'estrazione del feldspato dalla roccia magmatica detta aplite. Il feldspato è un minerale di prima categoria impiegato come materia prima per la produzione di piastrelle in gres porcellanato e monocottura. In piccola parte e solo per la miniera Montorsi, viene estratta anche la sovrastante roccia calcarea che, senza alcun processo di trasformazione, è destinata al mercato dell'edilizia. Il progetto prevede inoltre il recupero ambientale contestualmente alla coltivazione;

il progetto sottoposto alla proroga di VIA non prevede modifiche al volume estrattivo totale previsto e alle superfici già interessate dai lavori di estrazione mineraria;

la proroga è stata richiesta per un periodo pari a 10 anni, considerando di adeguare la produzione di minerale utile all'incremento delle vendite registrato negli ultimi tempi e quantificato in circa 200.000 mc/anno e che la miniera offra una volumetria lorda residua di circa 2,4 milioni di mc;

il progetto ricade integralmente nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI) e interessa a livello di impatti anche il Comune di San Vincenzo (LI);

in data 14/12/2022, il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti per una somma pari a € 500,00, come da nota di accertamento n. 23747 del 10/01/2022;

in esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 05/01/2022 ai sensi della normativa vigente ed è stata indetta, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990,

una Conferenza dei Servizi istruttoria, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga, acquisendo al riguardo gli elementi informativi, nonché le valutazioni dei Soggetti interessati;

della riunione della suddetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 22/02/2022, è stato dato avviso sul sito *web* regionale ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

ai fini della Conferenza dei Servizi istruttoria sono stati acquisiti agli atti alcuni contributi tecnici istruttori e, in data 22/02/2022, si è tenuta la suddetta riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria, che si è conclusa, come risulta dal verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), prendendo atto degli esiti istruttori e valutando che ricorrono le condizioni per rilasciare la proroga richiesta, subordinatamente al rispetto delle ulteriori prescrizioni e con l'indicazione delle ulteriori raccomandazioni, che sono state indicate nel verbale stesso, in aggiunta a quelle contenute nella D.G.R. 570/2012;

Richiamato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi istruttoria suddetta, contenente, a fronte dell'istruttoria svolta e documentata, la proposta di procedere, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso verbale elencate, al rilascio della proroga richiesta;

Preso atto che tutti i Soggetti competenti in materia ambientale hanno espresso parere favorevole sul progetto, con l'adozione di prescrizioni e raccomandazioni, e che la Soprintendenza Belle Arti, Archeologia e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, pur non partecipando ai lavori della Conferenza, nel parere che ha fatto pervenire ha chiesto alcuni approfondimenti al proponente i quali sono stati trattati nell'ambito dei lavori della riunione della Conferenza istruttoria del 22/02/2022. In esito a detta trattazione è stata introdotta nel quadro prescrittivo finale un'ulteriore prescrizione finalizzata al monitoraggio degli esiti dei ripristini ambientali che saranno effettuati contestualmente alla coltivazione ed un'ulteriore raccomandazione riguardante l'area attrezzata ad area ricreativa percorsa da un sentiero naturalistico, la riconversione di parte delle strutture del cantiere a punto di accoglienza e ristoro per i visitatori e l'ampio parcheggio previsti dal progetto;

Ritenuto di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi istruttoria del 22/02/2022, così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, la proroga di 10 (dieci) anni dei termini contenuti nella Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 570 del 02/07/2012 relativa al "Progetto di attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni "Botro ai Marmi" e "Montorsi", nel Comune di Campiglia Marittima (LI)", richiesta dalla Sales S.p.A. (avente sede legale in Via Nizza, 11 Roma; P. IVA: 01542280589), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi istruttoria del 22/02/2022, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), subordinatamente al rispetto delle ulteriori prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni ivi riportate, in aggiunta a quelle contenute nella D.G.R. 570/2012, fermo restando che sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nelle singole prescrizioni, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla Sales S.p.A.;

4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile
Carla Chiodini

Il Direttore
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO



Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e segg. della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 22 Febbraio 2022

Oggetto: Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella D.G.R. n. 570 del 02/07/2012 di pronuncia di compatibilità ambientale per il *Progetto attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni “Botro ai Marmi” e “Montorsi”*, nel Comune di Campiglia Marittima (LI). Proponente: Sales S.p.A.

LA CONFERENZA DI SERVIZI

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il R.D. n. 1443/1927 - “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno”;

il D.Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;

la L. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

la L.R. 40/2009 - “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

la L.R. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

RICHIAMATA la propria delibera di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - “L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: *aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*”;

PREMESSO che

con Delibera della Giunta Regionale n. 570 del 02/07/2012, è stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n. 10/2010 - pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al progetto di coltivazione delle miniere “Botro ai Marmi” e “Montorsi”, situate nel Comune di Campiglia Marittima (LI), proposto da Minerali Industriali S.p.A. e Sales S.p.A. con validità temporale di anni 10 e quindi con scadenza in data 11/07/2022 (dal momento che la suddetta D.G.R. è stata pubblicata sul BURT n. 28 del 11/07/2012);

con Decreto Dirigenziale del Settore regionale Energia, Tutela della Qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico n. 2811 del 16/07/2013 è stata rinnovata la concessione per la miniera “Montorsi”,

per lo sfruttamento minerario dell'area per una durata di 16 anni, a decorrere dal 07/12/2012 con scadenza al 06/12/2028;

con successivo Decreto Dirigenziale dello stesso Settore n.1419 del 12/03/2015 è stata trasferita la titolarità della concessione mineraria "Botro ai Marmi" da Minerali Industriali S.p.A. a Sales S.p.A.. Pertanto, successivamente all'avvio del progetto che era stato sottoposto a VIA in forma congiunta, la gestione delle due miniere, "Botro ai Marmi" e "Montorsi", è passata a conduzione esclusiva della Sales S.p.A.;

VISTO che

la società Sales S.p.A. - avente sede legale in Via Nizza, 11 Roma; P. IVA: 01542280589 - (di seguito proponente), ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, con nota pervenuta al protocollo regionale n. 505119 del 30/12/2021, ha presentato al Settore regionale Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) istanza di Proroga dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA di cui alla D.G.R. n. 570 del 02/07/2012, per un periodo pari a dieci anni, per le seguenti motivazioni: "*il progetto non è stato ancora completato*";

nella suddetta istanza, il proponente precisa infatti che il progetto sottoposto alla VIA originaria è in corso di realizzazione, è stato completato per circa il 30% della volumetria totale e richiederà una tempistica per la sua completa realizzazione pari a 10 anni, come dettagliato nella documentazione allegata all'istanza;

DATO ATTO che

con nota prot. n. 03482 del 05/01/2022, il Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA) procedente ha avviato, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, il procedimento di Proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di VIA relativo al "*Progetto di attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni "Botro ai Marmi" e "Montorsi", nel Comune di Campiglia Marittima (LI)*", proposto da Sales S.p.A. comunicandolo al proponente e alle Amministrazioni ed ai Soggetti interessati;

il progetto ricade nel comune di Campiglia Marittima (LI), ma interessa a livello di impatti anche il Comune di San Vincenzo (LI);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti per una somma pari a 500 €, come da nota di accertamento n. 23747 del 10/01/2022;

con la stessa nota del 05/01/2022, il Settore VIA ha indetto, in relazione al suddetto procedimento, una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art.14, comma 1 della L. 241/1990, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga in esame acquisendo al riguardo gli elementi informativi, nonché le valutazioni dei Soggetti interessati;

della suddetta riunione della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito *web* della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della convocazione dell'odierna riunione di Conferenza dei Servizi sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore regionale Miniere e Autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche (prot. n. 17091 del 18/01/2022);
- Settore regionale Autorizzazioni Ambientali (prot. n. 18454 del 18/01/2022);
- Settore regionale Forestazione. Agroambiente (prot. n. 33775 del 28/01/2022);
- Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale (prot. n. 33058 del 27/01/2022);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 35131 del 28/01/2022);
- Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 40005 del 01/02/2022);
- ARPAT (prot. n. 045978 del 04/02/2022);

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 60518 del 15/02/2021);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (prot. n. 0069172 del 22/02/2022);

DATO ATTO che la documentazione depositata dal proponente consiste nell'elaborato denominato "Istanza di proroga" datato dicembre 2021 allegato all'istanza;

RILEVATO quanto segue, in base alla documentazione prodotta dal proponente:

la concessione mineraria per feldspati si estende su una superficie di circa 38 ettari, di cui 11 oggetto di coltivazione, e ricade interamente nel Comune di Campiglia Marittima (LI), anche se a livello di impatti interessa anche il Comune di San Vincenzo (LI);

la richiesta di proroga dei termini di validità della Pronuncia di compatibilità ambientale oggetto del presente procedimento è legata alla sua imminente scadenza, che avviene con un anticipo di 6 anni rispetto al termine del 2028 di concessione per lo sfruttamento minerario. Il proponente chiede inoltre di adeguare la produzione di minerale utile all'incremento delle vendite che si è registrato negli ultimi tempi, quantificato a circa 200.000 mc/anno, per i prossimi 10 anni, senza modifiche al volume estrattivo totale previsto, in quanto, dal confronto dei rilievi topografici, effettuati nel 2012 e nel 2021, e sulla base delle dichiarazioni annuali rese dai concessionari agli Uffici competenti, risulta che la miniera offre ancora una volumetria lorda residua di circa 2,4 milioni di mc;

l'area estrattiva è una miniera di superficie, in prossimità della località "Botro ai Marmi", posta lungo la metà inferiore del versante nord-occidentale del Monte Spinosa (386 metri s.l.m.); ricade nelle particelle catastali del Foglio n. 21 del Comune Campiglia Marittima; l'estrazione avviene mediante l'utilizzo di mine esplosive e, data la disomogeneità del giacimento minerario, il proponente miscela i materiali estratti sul posto, pertanto, i lavori di estrazione interessano l'intera area di coltivazione in ognuna delle fasi estrattive;

dalla roccia magmatica detta aplite viene estratto il feldspato, un minerale di prima categoria impiegato come materia prima per la produzione di piastrelle in *gres* porcellanato e monocottura. In piccola parte, e solo per la miniera Montorsi, si estrae la sovrastante roccia calcarea che, senza alcun processo di trasformazione, viene destinata al mercato dell'edilizia;

all'interno dell'area di concessione sono presenti gli impianti di lavorazione, le strutture adibite allo stoccaggio, nonché quelle adibite agli uffici ed al personale. Gli impianti di trattamento del materiale estratto sono collocati all'interno del cantiere minerario (frantumazione primaria, secondaria, terziaria e vagliatura), il che consente ai mezzi commerciali, adibiti al trasporto del materiale venduto, di venire caricati direttamente in loco, nel piazzale della miniera;

nel marzo del 2015 la coltivazione di tutta l'area mineraria è passata in forma esclusiva alla Sales S.p.A.. Tale scelta ha tenuto conto di alcune problematiche legate alla vicinanza dei due fronti di scavo che, dal punto di vista morfologico, ha prodotto nelle due miniere gradonature a quota altimetrica differente e con andamento divergente e, dal punto di vista minerario, ha determinato l'impossibilità di accedere con la coltivazione alle quote di mineralizzazione ad aplite e la conseguente interruzione dello sfruttamento del giacimento, non per esaurimento del minerale, ma per l'ubicazione di una miniera immediatamente a monte dell'altra;

allo scopo di risolvere principalmente le problematiche evidenziate e consentire uno sfruttamento razionale del giacimento e migliorare l'assetto dei luoghi al termine della vita della miniera, il progetto di coltivazione attualmente vigente prevede:

- la rotazione dei fronti gradonati per eliminare le divergenze plano-altimetriche createsi e permettere l'arretramento verso monte dei gradoni;
- l'impostazione della coltivazione per "fette orizzontali", con ribassi progressivi seguiti dalla realizzazione di gradoni all'avvenuto esaurimento minerario di ogni platea;
- la realizzazione di scarpate finali con pendenze uniformi e regolari, senza criticità puntuali che interrompano in maniera innaturale i versanti;
- la creazione di una zona umida di valore ecologico a fondo miniera, al termine della coltivazione, finalizzata

alla fruizione dell'area sia per scopi geo-turistici che naturalistici;

il proponente evidenzia che la modifica proposta non comporta espansioni in nuove superfici esterne rispetto a quelle interessate dai lavori di estrazione mineraria;

l'intervento finale di recupero ambientale prevede la realizzazione di una conca morfologica gradonata, aperta verso nord e naturalizzata mediante impianto di specie vegetali della formazione forestale di riferimento già presente al contorno;

il sito è raggiungibile dalla S.S.1 Variante Aurelia, uscita di San Vincenzo Sud, percorrendo la S.P.20 San Vincenzo-Campiglia in direzione dell'abitato di Campiglia Marittima ed infine un breve tratto della Strada Comunale del Botro ai Marmi;

in relazione al quadro vincolistico, il proponente riporta che il progetto:

- non interessa aree protette appartenenti alla Rete Natura 2000;
- è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n.3267 del 1923;
- risulta soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) *fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua*, relativo al Fosso di Botro ai Marmi e lettera g) *i territori coperti da foreste e da boschi*, relativo alla copertura boscata preesistente;

nella documentazione depositata, il proponente ha fornito, in considerazione del lasso di tempo trascorso dalla pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto, un inquadramento conoscitivo recante le modifiche intervenute nel quadro normativo, vincolistico e programmatico, progettuale ed ambientale, in relazione al progetto ed al sito;

rispetto al quadro programmatico della Regione Toscana e degli enti locali vigente al 2012 il proponente ribadisce la coerenza del progetto con:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Livorno approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 52 del 25 Marzo 2009, nell'ambito del quale il proponente evidenzia che il progetto ricade nell'Ambito 15 "Paesaggio collinare delle cave e delle miniere";
- il Piano Strutturale del Circondario Val di Cornia approvato dal comune di Campiglia Marittima con Delibera di C.C. n. 37 del 26 marzo 2007, nell'ambito del quale il proponente evidenzia che l'area delle miniere Botro ai Marmi e Montorsi ricade all'interno dell'Utoe 7 – Aree naturali protette e, nello specifico, nella sotto unità 7.1 – Ambito di Monte Calvi e di Monte Valerio;
- il Piano Regolatore Generale di Campiglia Marittima approvato con atto n. 354 e successivi del Consiglio Regionale del 17 novembre 1996;
- il Regolamento Urbanistico d'area del Circondario della Val di Cornia approvato con D.C.C. n. 54 del 20 giugno 2011, nell'ambito del quale il proponente evidenzia che l'area delle miniere è principalmente "area destinata ad attività estrattive" all'interno della quale sono appunto consentite attività estrattive per un limite temporale definito;
- il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Campiglia Marittima approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 21 aprile 2008, nell'ambito del quale il proponente evidenzia che l'area di interesse risulta inserita nella Classe V "Aree prevalentemente industriali", mentre i ricettori più lontani ricadono all'interno della Classe IV "Area di intensa attività umana";

rispetto al quadro programmatico della Regione Toscana e degli enti locali successivamente al 2012 il proponente evidenzia la coerenza del progetto con:

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) approvato con D.C.R. n. 37/2015, in merito al quale, in particolare, il proponente evidenzia quanto segue:
l'area di progetto ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. 142, lettera c) e g) del D. Lgs. 42/2004.
L'Allegato 8B del PIT *Disciplina i beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice)* stabilisce, per gli interventi ricadenti in questi ambiti, gli obiettivi con valore di indirizzo da perseguire, le direttive da attuare e le prescrizioni d'uso da rispettare. Il proponente evidenzia che il progetto ricade nell'Ambito 16 "Colline metallifere e Elba" e che "Per quanto attiene l'invariante strutturale i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, l'area della miniera ricade nella categoria "Collina Calcarea (Cca)", descritta sinteticamente nel PIT/PPR come segue:

- Forme: versanti convessi e forme carsiche, comprendenti ampie conche,
- Litologia: calcari delle Unità Toscane, e delle Unità Liguri quando dominanti; inclusioni di diaspri e radiolariti della Falda Toscana.
- Suoli: suoli argillosi, ben drenati; profondi e acidi sulle grandi forme carsiche, sottili e pietrosi sui versanti, profondi e ricchi di scheletro alla base dei versanti.

Trattandosi di un ambito di collina comprendente anche aree di pianura bonificata ed aree di costa, si può sottolineare come i rilievi che lo compongono siano elemento di notevole valore paesaggistico in termini di visuali panoramiche verso la pianura e la costa. Per quanto attiene le dinamiche di trasformazione, la scheda d'Ambito indica che le attività estrattive di inerti risultano essere attive e sfruttano le significative risorse laddove ancora presenti nell'ambito, mentre nei luoghi in cui l'attività mineraria si è esaurita si riscontra un notevole impatto sul paesaggio in quanto sul territorio sono state lasciate numerose testimonianze del passato in forma di impianti e depositi di risulti. I valori riconosciuti all'ambito cui si fa riferimento riguardano sostanzialmente la complessità dei sistemi territoriali e paesaggistici che conferiscono una forte articolazione allo spazio, all'interno del quale non si ritrovano grandi aree omogenee ma diverse forme di copertura del suolo che assumono elevato valore ecologico, percettivo e di vivibilità. Il PIT/PPR indica le testimonianze storiche minerarie come tracce storiche importanti, e sottolinea che le discariche minerarie sono talvolta diventate forme del paesaggio caratteristico. La scheda d'ambito sottolinea quale maggiore criticità l'aggressione che i rilievi collinari hanno subito da parte dell'attività estrattiva e l'abbandono dei siti estrattivi che hanno terminato la loro funzione". Inoltre, riporta che "L'area cui fa riferimento la presente relazione rientra nella categoria "ambienti rocciosi o calanchivi" che compone la rete degli ecosistemi rupestri e calanchivi e si inserisce all'interno della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agropastorali" e che tra gli elementi di maggiore criticità vi è "quello relativo ai processi di abbandono degli ambienti agropastorali, alla scarsa gestione della matrice forestale e alla presenza di attività minerarie ed estrattive che comportano spesso la perdita di habitat e i fenomeni di frammentazione del territorio [...] Per quanto attiene gli elementi funzionali della rete ecologica dell'intero ambito l'area della miniera, limitrofa ad altri siti di cava, risulta essere inserita in un teorico insieme di aree indicate come "aree critiche per processi di artificializzazione. Per quanto riguarda l'invariante strutturale il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali, la scheda d'Ambito delinea una descrizione strutturale dell'areale di riferimento, morfotipo n. 4 "Morfotipo insediativo a pettine delle penetranti vallive sull'Aurelia" che collega la linea di costa con la collina, ed i principali centri dell'entroterra, passando per le piane alluvionali. Le miniere Botro ai Marmi e Montorsi ricadono nell'articolazione territoriale 4.2 Val di Cornia, che comprende il sistema a pettine dei centri che si affacciano sulla piana alluvionale costiera del Cornia, e non interferiscono con alcuni dei suoi elementi caratterizzanti. Per quanto riguarda infine l'invariante strutturale relativa a i caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali, il territorio rurale dell'ambito in cui ricade l'area di intervento risulta essere fortemente diversificato a distanza di pochi chilometri, in quanto da forme tipiche delle fasce costiere coperte da macchia mediterranea e delle pianure bonificate si passa ad estese matrici forestali, interrotte da pascoli e aree agricole, che ricoprono le colline metallifere, che arrivano ad avere anche caratteri montani. Nello specifico nelle aree collinari coesistono forme tipiche del paesaggio tradizionale e delle trasformazioni di stampo contemporaneo. All'interno di questo sistema fortemente diversificato l'area oggetto del presente studio si colloca a contatto con i morfotipi 12 e 20, rispettivamente Morfotipo dell'olivicoltura [...] e Morfotipo del mosaico culturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari [...] Per quanto attiene ciò che compone i valori della suddetta invariante nel territorio rurale, per la parte che ingloba l'area mineraria, vengono elencati all'interno della scheda quelli che sono i tratti leggibili e caratterizzanti del territorio, quali una copertura boschiva estesa e compatta intervallata dalla presenza di isole coltivate ad oliveti ed oliveti e seminativi, la stretta relazione tra il sistema insediativo e il paesaggio agrario storico (soprattutto di collina), la struttura a mosaico culturale e particellare complessa avente importante ruolo di connettività ecologica. Mentre alla voce criticità riguardo il territorio montano e alto-collinare vengono citati gli effetti negativi che questi subiscono a causa dello spopolamento dei nuclei storici e dell'abbandono delle attività agricole, pastorali e di manutenzione delle aree boscate. Per quanto attiene gli indirizzi per le politiche che la scheda d'Ambito le miniere si inseriscono nell'areale di riferimento "aree riferibili ai sistemi di Collina e del Margine" per il quale risultano essere di interesse i seguenti punti:

- 6. Favorire il miglioramento della compatibilità ambientale delle attività estrattive e geotermiche, in particolare nei bacini estrattivi del Monte Calvi e della zona di Roccastrada e la tutela degli importanti paesaggi minerari [...];
- 12. Tutelare l'integrità morfologica dei borghi e dei centri collinari in posizione dominante sui contrafforti

e sui balconi naturali del massiccio delle colline metallifere e le loro relazioni con il paesaggio agrario circostante caratterizzato da oliveti tradizionali o seminativi (Campiglia, [...]);

- 13. Nei rilievi collinari di Campiglia Marittima, [...], caratterizzati dall'alternanza di oliveti d'impronta tradizionale e associazioni con i seminativi e talvolta con i vigneti, promuovere azioni di tutela e manutenzione delle colture, con particolare riferimento a quelle terrazzate, anche al fine di garantire la loro qualità paesistica e la funzionalità ecologica e il loro ruolo di presidio idrogeologico. Per quanto riguarda invece gli obiettivi di qualità e direttive, come identificati nella scheda d'Ambito, si fa riferimento all'obiettivo 2 – Salvaguardare la struttura del paesaggio agro-forestale delle aree alto collinari, montane e insulari, dai fenomeni di abbandono degli ambienti agropastorali e dall'alterazione dei valori paesaggistici connessi alle attività estrattive, che concerne il presente studio al punto 2.3 che cita "promuovere la riqualificazione dei numerosi siti estrattivi abbandonati e il recupero delle discariche minerarie che costituiscono suggestive forme che caratterizzano il paesaggio collinare, attraverso progetti integrati di valenza paesaggistica e culturale".

In conclusione, il proponente rileva che "Il progetto approvato nel 2012 risulta coerente con quanto contenuto all'interno del PIT/PPR vigente al 2021, che individua l'area delle miniere come "area estrattiva" e che riconosce le discariche minerarie come forme caratteristiche del paesaggio";

- il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Piombino e Campiglia Marittima (variante al PS d'area) adottato con Delibera di C.C. n. 27 del 26 marzo 2021, che nel Quadro Conoscitivo, individua l'area delle miniere come area estrattiva e pertanto conferma l'ammissibilità del progetto;

- il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA) approvato con D.C.R. n. 72 del 18 luglio 2018 che prevede indicazioni tecniche e amministrative per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e misure per la mitigazione delle emissioni di particolato nelle lavorazioni di cava;

in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 570/2012, nella documentazione presentata il proponente ha riportato le proprie verifiche effettuate per prescrizione e una sintesi degli esiti delle campagne relative ai piani di monitoraggio effettuati nel corso degli anni, dal quale emerge un sostanziale rispetto delle prescrizioni sino ad oggi in base allo stato di attuazione del progetto raggiunto;

DATO ATTO che

l'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 22/02/2022 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10:10 dalla Responsabile del Settore VIA, Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Azienda USL Toscana nord ovest	Roberto Bertani	Delegato
Comune di Campiglia Marittima - Settore Assetto del Territorio	Alessandro Grassi	Responsabile
ARPAT - Settore VIA/VAS	Antongiulio Barbaro	Responsabile

sono presenti in rappresentanza del proponente Mario Zambernardi e come consulenti/progettisti Andrea Meli, Gemma Falcone, Serena Papeschi, Eneo Host, Francesco Giannini;

sono infine presenti i funzionari regionali Rosa D'Alise, Valentina Gentili e Elena Poli per il Settore VIA e Oreste Neri per il Settore regionale Miniere, Autorizzazioni in materia di geotermia e Bonifiche;

per il Comune di Campiglia Marittima è presente anche Giorgetti Annalisa, responsabile del Servizio Urbanistica;

con nota pec prot. n. 68015 del 21/02/2022, il Settore regionale Forestazione. Agroambiente ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta;

con nota pec prot. n. 0069172 del 22/02/2022, anche la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno ha comunicato l'impossibilità di partecipare all'odierna seduta;

il Settore VIA apre la seduta ricordando che la Conferenza dei Servizi istruttoria ha ad oggetto la richiesta di Proroga, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, dei termini stabiliti nel provvedimento conclusivo della procedura di VIA di cui alla D.G.R. n. 570 del 02/07/2012, per un periodo pari a dieci anni, relativamente al "progetto di attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni "Botro ai Marmi" e "Montorsi", nel Comune di Campiglia Marittima (LI)", proposto dalla Sales S.p.A..

Pertanto ricorda che il procedimento di proroga in esame è volto all'accertamento delle "attuali" condizioni del contesto ambientale e territoriale interessato dall'opera di progetto alla luce del vigente quadro programmatico, di pianificazione ed, in genere, degli atti sopravvenuti a seguito della VIA del 2012, nonché ad una eventuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni della VIA.

Inoltre il Settore VIA evidenzia che, come descritto dal proponente nella documentazione allegata all'istanza, i lavori di estrazione mineraria previsti nel progetto vigente non si sono ancora conclusi per le motivazioni sopra riportate, pertanto ritiene l'istanza di proroga sufficientemente motivata ai sensi dell'art. 57 comma 1 della L.R. 10/2010;

successivamente il Settore VIA procede a dare conto ai presenti dei contributi tecnici istruttori pervenuti ai fini dell'odierna seduta, comunicando quanto segue:

- il Settore regionale Miniere e Autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche nel proprio contributo del 18/01/2022, nel rilevare che negli anni sono stati effettuati diversi "sopralluoghi al fine di verificare la rispondenza della coltivazione al piano approvato, riscontrando una sostanziale conformità con la documentazione presentata", valuta positivamente la documentazione presentata ed esprime il proprio nulla osta di competenza alla proroga della pronuncia di compatibilità ambientale;

- il Settore regionale Autorizzazioni Ambientali nel proprio contributo del 18/01/2022 rileva che, ai sensi del D.P.R. 59/2013, in relazione all'attività condotta nel sito estrattivo, è stata adottata dalla Provincia Livorno "con Determinazione Dirigenziale n.102 del 13/06/2014 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), con validità 15 anni, che ha ricompreso i seguenti titoli abilitativi:

a. Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche dilavanti contaminate in acque superficiali e di acque reflue domestiche di cui all'art. 124 del D.Lgs 152/06;

b. Autorizzare alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi Vista la Determinazione Dirigenziale n. 83 del 08/05/2015 con cui la Provincia di Livorno ha volturato l'atto n° 102 del 13 giugno 2014 intestato alla Società Minerali Industriali Srl a favore della società Sales SpA".

Il Settore, nel ricordare che almeno sei mesi prima della scadenza dell'AUA, salvo necessità di adeguamenti anteriori (ad esempio in relazione alle previsioni contenute nel documento tecnico allegato 2 al PRQA approvato con D.C.R. 18 luglio 2018, n. 72), dovrà essere presentata un'istanza di rinnovo, "non ravvede elementi ostativi in relazione alla richiesta di proroga dei termini contenuti nel provvedimento di cui alla D.G.R. n. 570 del 02/07/2012 avanzata dalla Società";

- il Settore regionale Forestazione. Agroambiente nel proprio contributo del 28/01/2022 analizza la documentazione presentata e riferisce quanto segue in merito alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di propria competenza di cui alla D.G.R. 570/2012 (dal punto 33 al 37):

Punto 33: *Le attività previste devono conformarsi alle disposizioni vigenti in materia in incendi boschivi al fine di prevenire l'insacco di fuochi*: il Settore fa proprie le considerazioni del proponente rilevando che "si considera l'intero stabilimento a rischio d'incendio MEDIO [...] ad eccezione della miniera per la quale il rischio d'incendio è BASSO";

Punto 34: *L'attività di rimboschimento compensativo ai sensi della L.R. 39/2000 avvenga nell'area comunale denominata Bosco urbano di Venturina, retrocedendo così dalla richiesta delle aziende in merito alla compensazione monetaria*: il Settore rileva che "In merito a tale prescrizione, Sales S.p.A. ha presentato il "Progetto di rimboschimento compensativo da realizzare nelle aree del Parco urbano di Venturina Terme" nel mese di novembre 2018, registrato al protocollo comunale n. 2018/180 del 08-03-2018 (successivamente oggetto di integrazione con protocollo comunale n. 2018/20387 del 14-11-2018). Tale progetto è stato oggetto di approvazione da parte del Comune di Campiglia Marittima con Determina del Dirigente Assetto del Territorio n. 46 del 12-02-2019";

Punto 35: *Nelle operazioni di ripristino della copertura vegetale devono essere utilizzati esclusivamente specie spontanee e materiale di propagazione di provenienza locale. Il materiale vegetale appartenente alle specie*

inserite nell'allegato D della L.R. 39/2000 deve essere provvisto della idonea certificazione di provenienza come Materiale Forestale di Propagazione: il Settore rileva che "Allo stato attuale dei primi ripristini ambientali effettuati nell'ambito del progetto di coltivazione della miniera (a partire dalla Pronuncia di compatibilità ambientale del 2012), il materiale vegetale utilizzato è coerente con quanto stabilito dal progetto posto a base di VIA (vedi pagg. da 83 a 91 dello Studio di Impatto Ambientale e relativo paragrafo 10.2.2 della Relazione tecnica di progetto di coltivazione della miniera), sia per quanto attiene l'utilizzo di specie vegetali coerenti con il sito e l'areale specifico di riferimento, sia per quanto attiene la provenienza locale (materiale vegetale reperito in vivai dell'area di riferimento)";

Punto 36: I proponenti, per almeno 5 anni successivi all'esecuzione del ripristino ambientale, devono effettuare controlli periodici (almeno due volte l'anno) ed effettuare le operazioni colturali necessarie a garantire l'insediamento della copertura vegetale (con particolare riferimento all'irrigazione di soccorso) e la rimozione di eventuali specie aliene e/o invasive insediate. Si raccomandano, inoltre, controlli a cadenza annuale, ed eventuali conseguenti operazioni manutentive, anche oltre i primi 5 anni dal ripristino, fino alla completa affermazione della vegetazione messa a dimora: il Settore rileva che "La Sales S.p.A., a valle dei primi interventi di ripristino ambientale effettuati a partire dal 2012, ha provveduto a mettere in atto tutte le operazioni colturali finalizzate al migliore attecchimento e sviluppo delle specie vegetali di nuovo impianto sui gradoni oggetto di riconfigurazione morfologica finale. In particolare, per l'approvvigionamento dell'acqua necessaria alle irrigazioni di soccorso per le opere a verde realizzate, è stata messa in opera una stazione di pompaggio che approvvigiona uno o più serbatoi sommitali con l'acqua di invaso, garantendo così l'irrigazione gravitativa post-piantazione";

Punto 37: In merito al laghetto posto alla base della miniera, a partire dal termine della coltivazione mineraria, deve essere effettuato un monitoraggio annuale della qualità delle acque, con modalità di dettaglio da concordare con ARPAT. In particolare devono essere tenuti sotto controllo eventuali fenomeni di eutrofizzazione e di anossia, adottando le misure di mitigazione conseguenti, sentita la Provincia di Livorno. Gli esiti di tali monitoraggi devono essere inviati alla Provincia. Si raccomanda il monitoraggio delle specie animali e vegetali insediate nello specchio d'acqua, al fine di eliminare o controllare le eventuali specie aliene e/o invasive: il Settore rileva che "Tale prescrizione sarà messa in atto al termine del periodo di coltivazione della miniera, come stabilito nella prescrizione stessa".

Infine "in considerazione di quanto riportato nel documento trasmesso dal Proponente e cioè:

- 1) che il progetto oggetto di valutazione è lo stesso già approvato in passato con idoneo procedimento;
- 2) che l'attuale proposta non comporta espansioni in nuove superfici esterne a quelle interessate dai lavori di estrazione mineraria;
- 3) che tutte le prescrizioni precedentemente rilasciate per quanto di competenza sono state osservate dal proponente come da pareri già espressi dallo scrivente",

il Settore conclude esprimendo il proprio nulla osta alla richiesta presentata dal proponente per gli aspetti di competenza;

- il Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale, nel proprio contributo del 27/01/2022, oltre a ricordare le competenze sulla gestione delle varie categorie stradali, non rileva elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza, sia in relazione alle strade regionali che alle infrastrutture di trasporto stradale di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIM;

- il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo del 28/01/2022 ricorda le raccomandazioni e prescrizioni dell'allora Autorità di Bacino Toscana Costa recepite nella D.G.R. 570/2012 al punto 16, in relazione alla componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, nel seguente passaggio:

"si ricorda che durante tutte le fasi di coltivazione delle miniere:

- devono essere garantite condizioni di sicurezza tali da non aumentare la pericolosità ed il rischio geomorfologico nelle aree adiacenti la coltivazione, e assicurando condizioni di equilibrio morfologico nella fase di ripristino finale dell'opera;

- per quanto concerne il reticolo idrografico presente all'interno dell'area in oggetto, la coltivazione nel suo complesso non deve variare le condizioni di equilibrio idrogeologico attuali, in particolare gli sbancamenti e i movimenti di terra non devono dar luogo a erosione con trasporto rapido a valle delle coltri rimosse, che possono andare ad incrementare il rischio idraulico a valle;

- deve essere mantenuta in opera una efficace rete di drenaggio delle aree coltivate".

Il Settore prende atto di quanto riportato nella documentazione presentata, in termini di risposta alle suddette raccomandazioni e prescrizioni, ovvero che: "Ad oggi si può affermare che le condizioni di equilibrio

idrogeologico presenti al momento della valutazione del SIA non sono state alterate, che non si rilevano nell'area di miniera significativi fenomeni di erosione e dilavamento e che la peculiare conformazione a catino consente un'efficace regimazione e decantazione delle acque, prima della loro immissione nel recettore finale (Fosso Botro ai Marmi)".

Il Genio civile ritiene, in conclusione, quanto segue:

"Relativamente alla pericolosità idraulica dell'area siamo a confermare l'assenza di perimetrazioni nell'ambito delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA, così come aggiornate.

Non si riscontrano infine interferenze tra l'area di coltivazione e corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. n.79/2012."

Pertanto, comunica di non rilevare aspetti ostativi, per quanto di competenza, alla concessione della proroga richiesta dalla Proponente;

- il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo del 01/02/2022 rappresenta quanto segue: *"La pronuncia di compatibilità ambientale di cui si richiede la proroga è stata rilasciata precedentemente all'approvazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con DCR 37 del 27 marzo 2015 e nell'istanza presentata si effettua conseguentemente un inquadramento dell'intervento rispetto al PIT/PPR.*

Tale inquadramento risulta però parziale, in quanto, pur avendo effettuato un corretto inquadramento dell'area di intervento rispetto all'Ambito Paesaggistico ed alle invarianti strutturali che compongono il paesaggio, non è stato effettuato un corretto inserimento rispetto ai Beni Paesaggistici che saranno interessati e peraltro richiamati anche nell'Allegato A della D.G.R. n. 570 del 02/07/2012, vale a dire aree tutelate ai sensi della lett.c) dell'art.142 del Codice "i fiumi" ed ai sensi della lett.g) dell'art.142 del Codice "i boschi". A tale proposito si ricorda che il PIT/PPR ha provveduto anche alla "vestizione" dei vincoli paesaggistici, impartendo le relative prescrizioni a cui gli interventi devono attenersi se interferenti con aree tutelate, e per il caso in questione, riportate all'art. 8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR per la fascia di tutela del Torrente Botro ai Marmi ed all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR per le aree boscate.

Del resto nel citato Allegato A della DGR 570/2012, sono state impartite puntuali prescrizioni paesaggistiche la cui verifica di ottemperanza è correttamente riportata nel documento di istanza".

Pertanto il Settore conclude che *"visti anche gli ottimi risultati raggiunti con il recupero ambientale, avviato contestualmente alla coltivazione, non si ravvisano motivi ostativi per la proroga in oggetto, ma si ritiene necessario ricordare che l'area di intervento è comunque tuttora soggetta alla tutela paesaggistica di cui alle lett.c) e g) dell'art.142 del Codice, visto anche che la temporanea eliminazione dell'area boschiva collegata con l'attività di coltivazione della miniera, non elimina la tutela paesaggistica, per cui si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 8.3 e 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR";*

- l'ARPAT - Settore VIA/VAS nel proprio contributo del 04/02/2022, in relazione alle componenti *atmosfera, acque, suolo e gestione delle materie* rileva che il proponente trasmette periodicamente la documentazione che attesta lo svolgimento degli autocontrolli previsti dalla D.G.R. n. 570/2012 ed in particolare quelli relativi alle prescrizioni nn. 13, 14, 18, 21, 30, 31 e 37 e che, indicativamente ogni sei mesi, il Settore VIA chiede ad ARPAT una valutazione sulla documentazione presentata in relazione alle prescrizioni assegnate all'Agenzia. Nel merito, si esprime il Dipartimento ARPAT di Piombino, con il supporto del Settore Agenti Fisici Area Vasta Costa e del Dipartimento ARPAT di Livorno, qualora siano richieste valutazioni di carattere geologico e idrogeologico.

Nel contributo istruttorio rimesso per il presente procedimento, ARPAT rileva inoltre che l'ultimo controllo presso lo stabilimento risale al 04/04/2017 e che, *"in tale occasione sono stati verificati gli adempimenti ambientali inerenti le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e la gestione dei rifiuti, constatando che la Società proponente non aveva comunicato le difformità emerse nei controlli di propria competenza entro 24 ore dall'accertamento, riscontrando quindi l'ipotesi contravvenzionale di cui all'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/2006, per la quale la Società è stata ammessa al pagamento di una sanzione ridotta".*

In relazione agli aspetti di competenza, ARPAT fa presente che nelle ultime valutazioni fornite sono state inserite alcune indicazioni sulle modalità con cui effettuare gli autocontrolli prescritti. Infatti, in relazione alle modalità di svolgimento degli autocontrolli alle emissioni diffuse dovute alle polveri, aspetto di primaria importanza, l'Agenzia ritiene utile ribadire ed evidenziare quanto segue:

" - il gestore dovrà provvedere ad allegare alle schede di riepilogo presentate, anche i rapporti di prova analitici relativi al monitoraggio svolto (si veda nota ARPAT prot. n. 86715 del 10/11/2021);

- in relazione alla prescrizione n. 13, relativa alla mitigazione delle polveri, al fine di comprendere meglio

le relazioni tra emissioni e immissioni e di poter discriminare i contributi delle diverse sorgenti alle concentrazioni o delle diverse attività svolte, il gestore dovrà correlare i dati giornalieri rilevati per le polveri ai parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, pressione, temperatura, radiazione solare totale, umidità relativa; precipitazioni), in particolare caratterizzando i campi di vento registrati durante il singolo rilievo, e alle attività lavorative in corso (si veda nota ARPAT prot. n. 45375 del 11/6/2021);

- il gestore dovrà sempre prevedere una campagna di misura nel periodo estivo e di minor piovosità (Luglio-Agosto) (si veda nota ARPAT prot. n. 86715 del 10/11/2021)”.
Inoltre, l’Agenzia rileva, come già rilevato dal Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana (nota prot. n. 231136 del 27/5/2021, prot. ARPAT n. 2021/41211), che in relazione alla prescrizione n. 14 afferente alle emissioni convogliate in atmosfera, ritiene opportuno inserire tra i soggetti competenti in materia, anche l’Agenzia stessa.

In conclusione l’ARPAT, per le componenti *atmosfera, acque, suolo e gestione delle materie*, rileva che il controllo delle prescrizioni non ha rilevato ulteriori inadempienze o osservazioni da formulare, pertanto, ritiene che non vi siano elementi ostativi alla concessione della proroga di VIA.

Per quanto riguarda la *componente rumore e vibrazioni*, l’Agenzia premette che “nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dall’Azienda nel Febbraio 2012, approvato dall’autorità e attualmente valido, la periodicità prevista per il monitoraggio della matrice rumore è riportata in modo ambiguo. Infatti, a pag. 24 del PMA è riportata espressamente la seguente indicazione: «Il monitoraggio della componente Rumore sarà effettuato annualmente con quattro campagne di monitoraggio trimestrali», mentre a pag. 29 dello stesso documento è riportata una tabella in cui è indicato che il numero previsto di campagne/anno di monitoraggio è pari a 2, lasciando intendere, quindi, una periodicità semestrale. Per quanto riguarda la matrice vibrazioni, il PMA indica in modo chiaro la periodicità trimestrale.

Premesso quanto sopra, si concorda con il quadro descritto dal proponente nell’istanza di proroga in relazione al fatto che, sulla base delle indagini svolte fino ad oggi, non sono emerse particolari criticità in merito all’impatto acustico e vibrazionale associato alle attività in oggetto.

Tuttavia, è necessario sottolineare che in più occasioni ARPAT ha evidenziato alcune carenze descrittive e formali nei rapporti periodici di monitoraggio presentati dal Proponente in questi ultimi anni. In particolare, nell’ultimo rapporto relativo al periodo Aprile-Giugno 2021 è stata evidenziata da ARPAT la mancanza dell’indicazione esplicita dei livelli di rumore residuo ed ambientale utilizzati, presso ogni ricettore considerato, per la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale.

Per quanto riguarda la matrice vibrazioni, si evidenzia che la metodologia utilizzata fino ad oggi, espressamente indicata nel PMA, per la misura e valutazione degli effetti ai ricettori è basata sulle indicazioni delle norme UNI 9614:1990 e UNI 9916:2004. Nel corso degli ultimi anni, però, sono state emanate le nuove versioni di queste due norme (la UNI 9614:2017 e la UNI 9916:2014) che modificano sostanzialmente le modalità di verifica delle vibrazioni, soprattutto per quanto riguarda la UNI 9614 relativa alla valutazione del disturbo alle persone. In particolare, i limiti di riferimento per gli ambienti ad uso abitativo si basano su parametri e metodi di calcolo differenti e, volendo comunque trovare delle analogie tra il nuovo metodo e il precedente, i valori limite nel periodo notturno sono assimilabili a 71 dBw, cioè 3 dBw inferiori rispetto a quelli indicati nella precedente versione della norma; invece i limiti nel periodo diurno sono rimasti sostanzialmente uguali.

Anche se la stessa norma UNI 9614:2017 riporta esplicitamente (paragrafo 1) che le situazioni esistenti ed i progetti approvati precedentemente alla sua pubblicazione non dovrebbero rientrare nel suo campo di applicazione, si ritiene che nel caso qui esaminato, considerata l’attivazione di un procedimento di proroga della concessione, sia opportuno modificare l’indicazione di cui al PMA del 2012 e richiedere l’applicazione delle nuove versioni delle norme citate, anche in considerazione del fatto che descrivono metodologie e criteri più moderni e aggiornati per la valutazione dell’impatto vibrazionale”.

In conclusione, L’Agenzia esprime una valutazione positiva alla proroga del provvedimento VIA relativamente anche alla componente *rumore e vibrazioni* ed alla modifica della periodicità dei monitoraggi per entrambe le matrici da trimestrale a semestrale, a condizione che siano impartite le seguenti nuove condizioni ambientali:

1. le misurazioni e le verifiche relative alla valutazione del disturbo da vibrazioni dovranno essere eseguite in conformità alla nuova versione della norma (UNI 9614:2017);
2. i rapporti di monitoraggio relativi alla matrice rumore, oltre a quanto già richiesto nel PMA del 2012 e successive modifiche, devono riportare in modo esplicito tutti i dati relativi alla verifica del rispetto dei limiti di legge (risultati di misure in termini sia di LAeq,TR che di LAeq,TM per i livelli di rumore sia residuo che ambientale, andamenti temporali di dettaglio sia nel TR che nel TM, descrizione di stime e calcoli, certificati

di taratura della strumentazione, nominativo del TCA che esegue le misure e le valutazioni); in particolare, per quanto riguarda il limite di immissione differenziale, la verifica dovrà essere eseguita, per ogni ricettore, nel tempo TM che - per la stima del livello di rumore ambientale - dovrà comprendere il periodo di maggior emissione sonora dell'attività in esame”;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 15/02/2021, nel segnalare che, in funzione di quanto previsto agli articoli 46 e 57 della LR 10/2010, l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta dell'Ente; “ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Toscana Costa). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti”;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, nel proprio parere del 22/02/2022, comunica quanto segue:

“... esaminate le considerazioni e rappresentazioni grafiche riportate nell'Istanza in esame, anche con riferimento all'accertamento delle attuali condizioni del contesto ambientale e territoriale interessato dall'opera di progetto, ovvero alla luce del vigente quadro programmatico, di pianificazione ed, in genere, degli atti sopravvenuti a seguito della VIA del 2012, nonché ad una eventuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni della VIA, rileva la necessità di approfondire alcuni aspetti sia di analisi sia di progetto, elencati a seguire:

1) L'area di progetto si trova in prossimità del sito dichiarato di interesse culturale in data 03/07/2019 ai sensi dell'art. 10, comma 1 e comma 4, lett. h), del d.lgs. 42/2004, denominato “Sette siti ricompresi nel parco archeominerario di San Silvestro costituiti da gallerie e ambienti sotterranei, impianti di coltivazione e lavorazione, e manufatti direzionali e residenziali”. Si chiede pertanto di individuare le potenziali interferenze prodotte dall'attività di coltivazione mineraria rispetto alle esigenze di tutela del sito monumentale, illustrando le misure che si intende intraprendere per contenere gli impatti negativi rispetto alla tutela, fruizione e valorizzazione del sito stesso, anche, ma non solo, considerando l'uso dell'esplosivo per la coltivazione e l'eventuale percorso dei mezzi pesanti.

2) Con riferimento a quanto descritto a pag. 43 dell'Istanza, punto 38, relativamente alla necessità di svolgere la coltivazione su tutto il fronte di scavo, che parrebbe non aver consentito uno svolgimento in parallelo delle opere di ripristino rispetto al progredire della coltivazione della miniera, si chiede di chiarire attraverso quali fasi successive di ripristino sarà possibile realizzare le opere di recupero ambientale contestualmente all'avanzamento della coltivazione.

3) Con riferimento alle tavole 2, 3, 4 e 5 (pagg. da 51 a 54 dell'Istanza), che rappresentano rispettivamente la planoaltimetria allo stato attuale (2021) e tre successive fasi di ripristino (a 5, 10 e 15 anni), si chiede di illustrare le fasi con cui potrà essere garantito il ripristino ambientale completo, originariamente previsto per una durata di 15 anni, all'interno dei 10 anni della proroga richiesta, considerando anche che la scadenza della concessione è prevista per il 2028. In particolare sarà necessario produrre una nuova documentazione cartografica composta da planimetrie e sezioni ambientali che rappresentino nel dettaglio la morfologia finale del ripristino riferite alle fasi operative previste nei 10 anni di proroga della coltivazione, al fine di garantire tempi e modi del recupero ambientale.

4) Si chiede di chiarire i termini per la realizzazione dell'area attrezzata ad area ricreativa percorsa da un sentiero naturalistico, la riconversione di parte delle strutture del cantiere a punto di accoglienza e ristoro per i visitatori, e la realizzazione di un ampio parcheggio”;

Terminata l'illustrazione dei contributi istruttori acquisiti agli atti, si apre la discussione dei presenti ai fini istruttori;

il Settore VIA chiede ai rappresentanti del Comune di Campiglia Marittima e dell'Azienda USL presenti di riferire il proprio parere in merito al procedimento in esame;

il responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Campiglia Marittima rappresenta che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con la pronuncia di VIA del 2012 risulterebbe scaduta, avendo validità di 5 anni.

Interviene anche la responsabile del Servizio Urbanistica del Comune stesso per precisare che, per quanto riguarda la scadenza dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico invece, rileva che essa è stata legata alla scadenza dell'atto autorizzativo, da intendersi quindi collegata alla concessione mineraria.

Successivamente alla delibera di VIA, la responsabile rileva che è intervenuto il "Decreto del fare" (L. n.98 del 09/08/2013 di conversione con modificazioni del D.L. n.69 del 21/06/2013) e poi successivamente anche la L. n. 106 29/07/2014, in cui all'art. 12 comma 1. a) "*Misure urgenti per la semplificazione, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dei procedimenti in materia di beni culturali e paesaggistici*" modifica l'art. 146 del Codice del Paesaggio sulla scadenza quinquennale come segue:

" Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato;".

In conclusione chiede al proponente di chiarire se dispone di Autorizzazione Paesaggistica vigente;

interviene nuovamente il responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune per chiedere al proponente alcuni chiarimenti: dalla documentazione si rileva che l'attività di miniera negli ultimi 10 anni ha raggiunto una coltivazione pari al 30 % del progetto approvato (corrispondente a circa 1 milione di mc di materiale estratto) e nel progetto di proroga viene ipotizzata un'estrazione di circa 200.000 mc/anno, per i prossimi 10 anni (corrispondenti a circa 2 milioni di mc); chiede quindi chiarimenti al proponente su come sia possibile che l'estrazione sostanzialmente raddoppi rispetto ai 10 anni passati dalla pronuncia di VIA;

il proponente precisa di aver ipotizzato le quantità riportate nella documentazione di accompagnamento per la proroga in base alle prospettive future di lavoro; le precedenti previsioni riportate nella VIA del 2012 erano legate alla coltivazione delle due miniere da parte di due soggetti distinti. Al momento nel 2015 dell'acquisizione della seconda miniera da parte della Sales S.p.A. si è avuto un calo della domanda del mercato per circa 2-3 anni; inoltre nello stesso periodo il mercato dei fondenti feldspatici italiani è stato invaso dalla produzione di feldspato turco a prezzi più bassi, che ha comportato una flessione della domanda del minerale. Nell'ultimo periodo la situazione è cambiata notevolmente, essendo aumentato il costo del nolo marittimo e l'attenzione del governo turco ha portato ad una maggiore tutela dell'ambiente, pertanto il costo del feldspato turco è aumentato ed è tornato appetibile sul mercato il minerale scavato dalla miniera in esame. Vi sono quindi ottime prospettive per il futuro, anche per i materiali calcarei in vista della nuova darsena del Porto di Livorno;

in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, il proponente dichiara che il vincolo preponderante sottoposto a tutela paesaggistica per la quale è stata rilasciata l'autorizzazione originaria è quello riconducibile alla lettera g) dell'art. 142 del Codice, corrispondente ad una zona boscata che ad oggi è stata eliminata dalla coltivazione in atto. Pertanto il bosco che determinava il vincolo non esiste più; ritiene di aver effettuato gli interventi che riguardavano il vincolo paesaggistico nel periodo di validità dell'autorizzazione;

il Settore VIA precisa che il procedimento in esame riguarda esclusivamente la proroga della pronuncia di VIA ai sensi dell'art 57 della L.R. 10/2010; invita quindi il proponente a contattare il Comune e la Soprintendenza competente per approfondire gli aspetti inerenti l'Autorizzazione Paesaggistica;

interviene nuovamente il rappresentante del Settore Assetto del Territorio del Comune per chiedere al proponente se ha fornito negli elaborati depositati il dato disaggregato tra le tonnellate o i mc, preferibilmente in tonnellate, per distinguere il minerale feldspato dall'altro aggregato di calcare, che il proponente ha dichiarato di poter vendere in quantità importanti. Ciò allo scopo di conoscere la proporzione tra le quantità di feldspato estratto e la componente di calcare residua;

il proponente chiarisce che la coltivazione è contemporanea su tutti i fronti di cava per omogeneizzare il materiale feldspatico e quindi anche l'estrazione di calcare avviene contemporaneamente all'avanzamento di tutte le lavorazioni; conferma comunque la preponderanza del minerale feldspatico rispetto al corpo incassante calcareo collocato sulla parte sommitale della miniera. Se vi fosse un'accelerazione del mercato legata alle opere pubbliche di presumibile realizzazione, ciò confermerebbe la richiesta del mercato prevista ma ciò non

altererebbe comunque la preponderanza del minerale; la finalità principale della miniera è legata all'estrazione del minerale;

il rappresentante del Settore Assetto del Territorio del Comune ribadisce la necessità di valutare il rapporto tra la frazione del minerale feldspatico rispetto a quella di calcare, per poter continuare a considerare l'attività estrattiva esclusivamente come una miniera e non anche come cava;

il proponente chiarisce che le proporzioni tra minerale e calcare erano state già riportate nello Studio di Impatto Ambientale presentato per la VIA originaria e risultano invariate le quantità, con una netta prevalenza dell'estrazione del minerale; il R.D. prevede la possibilità che in una miniera siano estratti altri materiali oltre a quelli dei minerali di prima categoria. Il calcare rilevato come presente sarà estratto presumibilmente nei prossimi due anni e, essendo sovrapposto al minerale, ritiene che estraendo il calcare ciò possa aumentare anche la produzione annua del minerale;

il Settore Miniere conferma, ai fini istruttori, che la struttura della miniera vede il cuore dell'attività nella parte centrale e inferiore in cui sono presenti i feldspati, mentre il calcare si trova nella parte sommitale; l'asportazione del calcare depositato e collocato in attesa di vendita o del suo riutilizzo in loco non è ammissibile per tempi lunghi. Conferma che la parte di calcare estratto non è preponderante rispetto al minerale, sia analizzando i quantitativi di vendita sia dal punto di vista visivo dai sopralluoghi effettuati nel corso del tempo. Rispetto al progetto esaminato nella VIA originaria rileva un ritardo nell'avanzamento del piano di coltivazione, come avviene anche in altri casi, ma il progetto risulta sostanzialmente lo stesso;

il rappresentante del Settore Assetto del Territorio del Comune precisa che anche il Comune stesso ha effettuato nel corso degli anni controlli periodici sulla miniera, per riscontrare l'andamento dei lavori come previsto dalle prescrizioni di VIA; sottolinea nuovamente la necessità che l'esame della proroga richiesta si riferisca, per la parte non ancora attuata, ad un progetto identico a quello già valutato nella precedente VIA;

il rappresentante dell'Azienda USL Toscana nord ovest dichiara di non rilevare condizioni ostative al pronunciamento della proroga di VIA per il periodo richiesto, visto che la collocazione stessa della miniera previene possibili criticità dal punto di vista igienico-sanitario, soprattutto per quanto riguarda le polveri ed il rumore; in relazione alla miniera in esame, rileva che non vi sono stati esposti da parte della popolazione. Conclude pertanto esprimendo il proprio nulla osta al rilascio della proroga di VIA;

il Settore VIA riferisce che, per quanto riguarda le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 570/2012 di propria competenza, la verifica della prescrizione n. 29, relativa alla componente ambientale *Rumore e vibrazioni*, è stata svolta ai fini del rinnovo della concessione mineraria e la suddetta prescrizione è stata ritenuta ottemperata;

in merito al contributo istruttorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale sopra riportato, la Conferenza pur prendendo atto che non è necessario acquisire un nulla-osta o parere di competenza dell'AdB, chiede al proponente se ha verificato la pianificazione di bacino vigente in relazione a eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento;

il proponente risponde di aver effettuato una verifica della pianificazione di bacino, non rilevando elementi di contrasto;

passando all'esame del parere della Soprintendenza, in riferimento al punto 1) il Settore VIA chiede al proponente di riferire a che distanza si trova la miniera e se ha preso in esame i possibili impatti sul bene paesaggistico;

il proponente riferisce che la miniera si trova a circa 1,3-1,4 km in linea d'aria dalla Rocca di San Silvestro, situata nel parco archeominerario e su versanti differenti; a suo avviso non vi sono interferenze dell'attività mineraria su tale bene paesaggistico; anche il percorso dei mezzi pesanti non interessa la viabilità collegata al parco archeominerario;

in riferimento al punto 2), il proponente chiarisce che il progetto di ripristino proposto per la proroga non prevede modifiche al progetto approvato per la VIA originaria; vi è la necessità di ricucire l'avanzamento delle due miniere che sono state acquisite dal proponente, ma ribadisce che il ripristino sarà contestuale all'avanzamento dei lavori, come già avvenuto alle opere di rinverdimento che sono state ritenute coerenti con quanto stabilito in progetto;

in riferimento al punto 3), il proponente prende atto delle richieste di approfondimento della Soprintendenza ma ritiene che nelle tavole citate sia già stato dato atto dell'avanzamento del ripristino ambientale previsto; non ritiene quindi di poter aggiungere altro rispetto a quanto già presentato, confermando che lo stato finale del ripristino ambientale sarà perfettamente coerente con il progetto approvato nel 2012 e di cui viene richiesta la proroga. Aggiunge che al momento non sono state realizzate morfologie che alterino il progetto di ripristino già previsto;

in riferimento al punto 4) il proponente dichiara ancora di non aver raggiunto la fase del progetto di coltivazione per poter realizzare l'area attrezzata ad area ricreativa che prevedeva un sentiero naturalistico su uno dei gradoni. La realizzazione di tale camminamento è prevista dal progetto al termine della coltivazione; potrà essere presentata l'ipotesi della sistemazione finale solo a quel momento.

Anche la riconversione di parte delle strutture del cantiere a punto di accoglienza e ristoro per i visitatori, e la realizzazione dell'ampio parcheggio saranno possibili al termine della coltivazione, come già previsto nel progetto di ripristino;

Alle ore 12:45, il proponente viene invitato a lasciare la seduta e proseguono i lavori della Conferenza istruttoria;

il Comune di Campiglia esprime un parere favorevole al rilascio della proroga di VIA, rinnovando agli uffici regionali, come già espresso nella VIA originaria e in successive comunicazioni, l'invito a valutare la possibilità e la necessità di assegnare alla miniera anche lo status di cava ai sensi della L.R. 35/2015 per la frazione residua di calcare che il proponente dichiara di estrarre;

i settori regionali presenti ne prendono atto, pur ritenendo che tale aspetto debba essere affrontato nelle successive fasi autorizzative, non attenendo strettamente ad aspetti di VIA;

dopo ampia discussione e alla luce anche di quanto chiarito dal proponente nel corso dell'odierna riunione, viene condiviso dai presenti che sussistono le condizioni per il rilascio della proroga di VIA in esame, subordinatamente al rispetto di ulteriori condizioni ambientali in aggiunta alle prescrizioni di cui alla D.G.R.570/2012, recependo le indicazioni dell'ARPAT sia per le componenti rumore e vibrazioni che per i monitoraggi delle emissioni convogliate in atmosfera e introducendo una prescrizione per monitorare gli esiti dei ripristini ambientali che saranno effettuati contestualmente all'attività di escavazione, in relazione anche a quanto evidenziato dalla Soprintendenza;

a tal proposito, il Settore VIA ricorda che già nella prescrizione n. 38 di cui alla D.G.R. 570/2012, è previsto che le opere di ripristino morfologico e vegetazionale debbano essere realizzate non a fine lavori, ma in corso d'opera ed in parallelo con la coltivazione della miniera;

alle 13:20 si scollega il rappresentante dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest;

DATO ATTO che l'approfondita attività istruttoria della presente Conferenza di Servizi in merito alla richiesta di proroga in esame è stata espletata alla luce di tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti, nonché di quanto emerso dalla discussione svolta durante la riunione;

VISTA la disciplina regionale in tema di "Proroga dei termini" (art. 57 della vigente L.R. 10/2010);

VALUTATO, in base all'istruttoria condotta e ai contributi istruttori acquisiti, oltre che agli ulteriori elementi acquisiti nella discussione odierna, che vi siano le condizioni per poter:

- prevedere una periodicità dei monitoraggi relativi alle componenti rumore e vibrazioni, che erano stati previsti nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) sottoposto a VIA nel 2012 e richiamati nelle prescrizioni nn. 30 e 31 di cui alla D.G.R. 570/2012, a cadenza non più trimestrale, ma semestrale a condizione che vengano rispettate le modalità di svolgimento dei suddetti monitoraggi indicate da ARPAT nel contributo istruttorio riportato in premessa, anche in considerazione del fatto che le prescrizioni stesse prevedevano di concordare le modalità di dettaglio con l'Autorità mineraria e con l'ARPAT;
- accogliere la richiesta di ARPAT relativa alla prescrizione n. 14 di cui alla D.G.R. 570/2012 afferente alle emissioni convogliate in atmosfera, che il proponente sia tenuto a trasmettere anche all'Agenzia i risultati dei monitoraggi ivi previsti al fine di facilitare i controlli di competenza dell'Agenzia;
- introdurre una specifica prescrizione per monitorare gli esiti dei ripristini ambientali che saranno effettuati contestualmente all'attività di escavazione, in relazione anche a quanto evidenziato dalla Soprintendenza;

VALUTATO altresì, per tutto quanto sopra esposto, che vi siano le condizioni per rilasciare la proroga richiesta di dieci anni dei termini contenuti nella Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 570 del 02/07/2012, ritenendo tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti **ulteriori condizioni ambientali in aggiunta alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 570/2012** che non risultino già essere state ottemperate e con l'indicazione delle raccomandazioni di seguito elencate:

1) per quanto riguarda la componente *rumore e vibrazioni*, il proponente può effettuare i monitoraggi già previsti nel PMA sottoposto alla VIA del 2012 con cadenza non più trimestrale ma semestrale a condizione che rispetti le seguenti modalità:

- le misurazioni e le verifiche relative alla valutazione del disturbo da vibrazioni devono essere eseguite in conformità alla nuova versione della norma (UNI 9614:2017);
- i rapporti di monitoraggio relativi alla matrice rumore devono riportare in modo esplicito tutti i dati relativi alla verifica del rispetto dei limiti di legge (risultati di misure in termini sia di $LA_{eq,TR}$ che di $LA_{eq,TM}$ per i livelli di rumore sia residuo che ambientale, andamenti temporali di dettaglio sia nel TR che nel TM, descrizione di stime e calcoli, certificati di taratura della strumentazione, nominativo del TCA che esegue le misure e le valutazioni); in particolare, per quanto riguarda il limite di immissione differenziale, la verifica deve essere eseguita, per ogni ricettore, nel tempo TM che - per la stima del livello di rumore ambientale - deve comprendere il periodo di maggior emissione sonora dell'attività in esame.

[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT]

2) in merito alla componente *atmosfera*, prescrizione n. 14 dell'allegato A alla D.G.R. 570/2012 afferente alle emissioni convogliate in atmosfera, il proponente è tenuto a trasmettere anche ad ARPAT i risultati dei monitoraggi previsti al fine di facilitare i controlli di competenza dell'Agenzia;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT]

3) in merito alla componente *paesaggio*, il proponente deve trasmettere, al termine di ciascuna delle fasi di ripristino previste dal progetto e richiamate nella prescrizione n. 38 di cui alla D.G.R. 570/2012, gli esiti dei ripristini ambientali attuati sia dal punto di vista morfologico che vegetazionale, compresa la verifica dell'attecchimento del verde, al Settore VIA della Regione Toscana, che si avvarrà del supporto dei Settori regionali Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e Forestazione. Agroambiente per una loro valutazione;

[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura del Settore VIA regionale con il supporto tecnico dei Settori regionali Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio e Forestazione. Agroambiente]

Raccomandazioni

- si ricorda che almeno sei mesi prima della scadenza dell'AUA, salvo necessità di adeguamenti anteriori (ad esempio in relazione alle previsioni contenute nel documento tecnico allegato 2 al PRQA approvato con D.C.R.

18 luglio 2018, n. 72), il proponente dovrà presentare al Settore regionale Autorizzazioni Ambientali istanza di rinnovo dell'atto autorizzativo;

- si ricorda che, come evidenziato dal Settore regionale competente in materia di paesaggio nel proprio contributo istruttorio riportato in premessa, l'area di intervento è tuttora soggetta alla tutela paesaggistica di cui alle lett. c) e g) dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004, visto anche che la temporanea eliminazione dell'area boschiva collegata con l'attività di coltivazione della miniera non elimina la tutela paesaggistica, pertanto si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui agli artt. 8.3 e 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR;

- si ricorda che, come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo istruttorio riportato in premessa, il proponente dovrà continuare ad attenersi alle seguenti ulteriori indicazioni sulle modalità di svolgimento degli autocontrolli prescritti in relazione alle emissioni diffuse dovute alle polveri, che risultano essere già state fornite dall'Agenzia nell'ambito delle valutazioni di competenza sui suddetti controlli:

a) il gestore dovrà provvedere ad allegare alle schede di riepilogo presentate, anche i rapporti di prova analitici relativi al monitoraggio svolto;

b) in relazione alla prescrizione n. 13 di cui alla D.G.R. 570/2012, relativa alla mitigazione delle polveri, al fine di comprendere meglio le relazioni tra emissioni e immissioni e di poter discriminare i contributi delle diverse sorgenti alle concentrazioni o delle diverse attività svolte, il gestore dovrà correlare i dati giornalieri rilevati per le polveri ai parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, pressione, temperatura, radiazione solare totale, umidità relativa; precipitazioni), in particolare caratterizzando i campi di vento registrati durante il singolo rilievo, e alle attività lavorative in corso;

c) il gestore dovrà sempre prevedere una campagna di misura nel periodo estivo e di minor piovosità (Luglio-Agosto);

- si raccomanda al proponente di presentare, almeno 6 mesi prima dal termine delle attività di coltivazione, al Comune di Campiglia Marittima e alla Soprintendenza Belle Arti, Archeologia e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno il progetto dell'area attrezzata ad area ricreativa percorsa da un sentiero naturalistico, della riconversione di parte delle strutture del cantiere a punto di accoglienza e ristoro per i visitatori, e del parcheggio previsti dal progetto;

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato;

LA CONFERENZA

conclude i propri lavori prendendo atto degli esiti istruttori riportati nel presente verbale e che vi siano pertanto le condizioni per rilasciare la proroga richiesta di dieci anni dei termini contenuti nella Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 570 del 02/07/2012 relativa al *“Progetto di attività di coltivazione mineraria relativa alle concessioni “Botro ai Marmi” e “Montorsi”, nel Comune di Campiglia Marittima (LI)”*, proposto dalla Sales S.p.A. (avente sede legale in Via Nizza, 11 Roma; P. IVA: 01542280589), per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa **subordinatamente al rispetto delle ulteriori condizioni ambientali in aggiunta alle prescrizioni di cui alla D.G.R. 570/2012** e con l'indicazione delle ulteriori raccomandazioni sopra elencate.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai presenti che lo confermano e viene disposto di inviare il verbale tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale per le parti in cui sono stati presenti.

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA conclude i lavori della Conferenza alle ore 13:30.

Firenze, 23 Febbraio 2022

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Roberto Bertani	firmato digitalmente
Alessandro Grassi	firmato digitalmente
Antongiulio Barbaro	firmato digitalmente

La Responsabile del Settore VIA
Arch. Carla Chiodini
firmato digitalmente

DELIBERAZIONE 14 marzo 2022, n. 300

L.R. 87/2009 art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2022.

SEGUE ATTO E ALLEGATI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/03/2022 (punto N 32)

Delibera N 300 del 14/03/2022

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Edo BERNINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B
C	Si	Allegato C

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 3

- A* *Allegato A*
4c3f8ad3086262a6ea4e19eeda03794fba892f66ffb70f647a9cb701538792c7
- B* *Allegato B*
70b43f109bae690e934d7c51df1cb5a67b2d2148931b2d7763572dbe9c5da938
- C* *Allegato C*
55beda6fb2cef1971155b962a0ace635ab2058219525e115ddef01341dfd23b2

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87, "Trasformazione della società 'Agenzia regione recupero risorse S.p.A.' nella 'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.' a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge 18 maggio 1998, n. 25";

Vista la legge regionale 16 maggio 2018, n. 23, "Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.a. Modifiche alla L.R. 87/2009";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2017, n. 385, recante "Indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana";

Vista la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 420 del 19 aprile 2019 con cui è stata formalizzata l'iscrizione di Regione Toscana e ARRR S.p.A. nell'"*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione";

Vista la legge regionale 29 novembre 2021, n. 44, avente ad oggetto "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 ", che modifica l'articolo 23 septies della l.r. 39/2005, in relazione alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2021, n. 1087, avente ad oggetto "Attestati di Prestazione energetica – Contributi ai sensi dell'art. 23 septies comma 1 ter della legge regionale n. 39/05", con la quale sono stati integrati gli indirizzi per l'attività di ARRR Spa con una nuova e specifica linea di intervento, all'interno delle attività istituzionali a carattere continuativo: Attività di cui all'art. 5 comma 1 lettera e), inerenti alla creazione e sviluppo del SIERT modulo APE funzionale all'attività di vigilanza e controllo sugli APE;

Vista la proposta di legge regionale 22 novembre 2021, n. 1, recante "Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse s.p.a per il monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli impianti termici. Ridefinizione oggetto sociale dell'Agenzia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005";

Richiamato l'art.7 della suddetta L.R. 87/2009 così come modificato dall' art 4 della L.R. 23 del 16/05/2018 che prevede che la Giunta individui con apposito atto, in coerenza con gli atti di programmazione regionale:

- a) le attività per le quali intende avvalersi della società, ai sensi dell'art 5 bis;
- b) le modalità per la determinazione del contributo a copertura dei costi delle attività ai sensi dell'art 5 bis;
- c) le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
- d) gli indirizzi per le attività, la gestione e il controllo della società;

Preso atto che la stessa l.r. 87/2009 distingue tra attività istituzionali a carattere continuativo e attività istituzionali a carattere non continuativo;

Preso atto che sono individuate quali attività istituzionali a carattere continuativo ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 2, quelle di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c), d), ed e);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85, “Disposizioni per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell’energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015” ed in particolare l’articolo 26 comma 4 che prevede che per l’esercizio delle funzioni di cui all’articolo 3, comma 1, lettere h) e h) quater, della l.r. 39/2005, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui all’articolo 3, comma 1, lettere h bis) e h ter), della stessa l.r. 39/2005, la Regione si avvale di ARRR s.p.a. a decorrere dalla data di conclusione delle procedure di cui all’articolo 24, comma 2 e, in ogni caso, dal 1° gennaio 2019;

Preso atto che per gli effetti della sopra richiamata l.r. 85/2016, tra le attività che la società ARRR Spa deve svolgere per legge a carattere continuativo rientrano, a far data dal 1 gennaio 2019, anche quelle di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) della L.R. 87/2009;

Preso atto che rientrano quindi tra le attività istituzionali continuative dell’Agenzia:

- le attività di certificazione raccolta differenziata, Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera a);
- le attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera b);
- l’assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche, L.r. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera c);
- l’assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l’esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni, L.r. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera d);
- la realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società, L.r. 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera e);

Preso atto dell’analisi di congruità economica (allegato B, parte integrante del presente atto), predisposta ai sensi dell’articolo 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, in merito al regime speciale degli affidamenti in house;

Preso atto degli indirizzi specifici sul controllo analogo (allegato C, parte integrante del presente atto);

Richiamata la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, recante “Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione”;

Richiamati, ai fini della coerenza con gli atti di programmazione regionale:

- il PAER, Piano Ambientale ed Energetico Regionale (Paer), istituito dalla L.R. 14/2007, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015, ancora in vigore ai sensi dell'art. 30 LR 15/2017, ed in particolare l’obiettivo A2 Razionalizzare e ridurre i consumi energetici;
- il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche così come modificato dalla delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017, ancora in vigore ai sensi dell'art. 4 LR 15/2017, ed in particolare l’obiettivo specifico in merito alla implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1431, recante “Emergenza sanitaria COVID 19 - Misure urgenti in materia di impianti termici”;

Preso atto che l’attività della società ARRR Spa è stata influenzata anche nell’anno 2021 dai provvedimenti restrittivi dovuti al contenimento dell’epidemia da Covid 19, che non hanno consentito lo svolgimento di alcune attività previste nel piano e che in vista dell’incertezza in merito

ad una possibile proroga dello stato di emergenza, si potrebbe palesare anche per l'anno 2022 una influenza sulle attività di verifica e controlli richiesti alla società;

Considerato che, anche per quanto sopra esposto, la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività delineate nell'Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2022 di ARRR Spa con proiezione triennale", per il triennio 2022/2024, finalizzate alla copertura dei costi comprensivi di IVA che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle medesime attività ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2022/2024 (tipologia di stanziamento puro) risultano così dettagliate:

Capitolo	Direzione e Settore di riferimento	ATTIVITA'	2022	2023	2024
42752 (ARRR SpA per contributo annuale spese istituzionali continuative)	Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche	Attività di certificazione raccolta differenziata, assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche, 'assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettere a), c), d ed e) per la realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
42595 (Attività di verifica e controllo impianti termici)	Direzione Ambiente ed Energia	Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettera b)	7.455.000,00	7.955.000,00	7.955.000,00
42595 (Attività di verifica e controllo impianti termici)	Direzione Ambiente ed Energia	Realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle attività istituzionali afferenti alla lettera b) di cui alla DGR	45.000,00	45.000,00	45.000,00

		1087/2021			
		TOTALE	8.600.000,00	9.100.000,00	9.100.000,00

Considerato che risulta necessario provvedere alla diminuzione della prenotazione 20212068 sul capitolo 42752 per € 45.000,00 e di assumere la prenotazione di pari importo sul capitolo 42595 al fine di provvedere alle risorse per l'anno 2022 a copertura delle attività relative all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE, dando atto che verrà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa per storno delle risorse ad altro pertinente capitolo di bilancio;

Ritenuto di definire le modalità di liquidazione delle risorse con successivi provvedimenti amministrativi a cura dei responsabili di riferimento per le rispettive attività come sopra individuati;

Considerato quindi, ai sensi dell'art. 7 c.1 lett. d) della L.R.87/2009, di richiedere al Consiglio di Amministrazione di ARRR Spa, sulla base delle risorse individuate, di provvedere all'adozione del programma di attività 2022 con proiezione triennale e del relativo bilancio preventivo;

Considerato che nel corso del 2022, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica l'assegnazione delle risorse operata con la presente deliberazione, potrà essere eventualmente rideterminata, comunque nel rispetto delle previsioni di bilancio, sulla base di una relazione semestrale da presentare entro il 30/08/2022, con l'aggiornamento della previsioni sul piano delle attività;

Dato atto della verifica di congruità dei corrispettivi pagati dalla Regione alla società ARRR Spa, che si allega alla presente deliberazione (Allegato B, parte integrante del presente), predisposta dalla competente Direzione Ambiente ed Energia, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56, Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2022, n. 1, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 24 febbraio 2022;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l' Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2022 di ARRR Spa con proiezione triennale", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che A.R.R.R. S.p.A. presenti alla Giunta Regionale la proposta di Piano Annuale con proiezione triennale e il bilancio previsionale economico 2022 con proiezione triennale, entro 30 gg. dall'approvazione del presente atto;
3. di stabilire che la società evidenzi nel piano di attività le misure di trasparenza ed integrità che la società medesima dovrà adottare in analogia a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta

regionale 24 maggio 2021 n. 548 ad oggetto “Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli Uffici della Giunta regionale 2021-2023”;

4. di stabilire, per quanto riguarda la gestione societaria, che ARRR Spa assicuri nel Piano di attività 2022 il rispetto degli indirizzi di cui alla DGR n. 98/2019 e del DEFR;

5. di approvare gli indirizzi per la gestione ed il controllo della società per l’anno 2022, come dettagliati nell’allegato C, parte integrante del presente atto;

6. di prendere atto dell’analisi di congruità economica di cui all’Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

7. di stabilire la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività delineate nell’Allegato A "Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2022 di ARRR Spa con proiezione triennale”, per il triennio 2022/2024, di cui all’articolo 5, comma 1, della l.r. 87/2009, finalizzate alla copertura dei costi, comprensivi di IVA, che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle medesime attività ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2022/2024 (tipologia di stanziamento puro) di seguito dettagliate:

Capitolo	Direzione e Settore di riferimento	ATTIVITA'	2022	2023	2024
42752 (ARRR Spa per contributo annuale spese istituzionali continuative)	Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche	Attività di certificazione raccolta differenziata, assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche, 'assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni di cui alla l.r. 87/2009, art. 5, comma 1, lettere a), c), d ed e) per la realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle suddette attività	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
42595 (Attività di verifica e controllo impianti termici)	Direzione Ambiente ed Energia	Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica di cui alla l.r. 87/2009, art. 5,	7.455.000,00	7.955.000,00	7.955.000,00

		comma 1, lettera b)			
42595 (Attività di verifica e controllo impianti termici)	Direzione di Ambiente ed Energia	Realizzazione e gestione di applicativi/banche dati connessi e strumentali alle attività istituzionali afferenti alla lettera b)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
		TOTALE	8.600.000,00	9.100.000,00	9.100.000,00

8. di dare atto che risulta necessario provvedere alla diminuzione della prenotazione 20212068 sul capitolo 42752 per € 45.000,00 e di assumere la prenotazione di pari importo sul capitolo 42595 al fine di provvedere alle risorse per l'anno 2022 a copertura delle attività relative all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE, dando atto che verrà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa per storno delle risorse ad altro pertinente capitolo di bilancio;

9. di definire le modalità di liquidazione delle risorse con successivi provvedimenti amministrativi a cura dei responsabili per le rispettive attività come individuati al punto 7;

10. di prevedere che l'assegnazione delle risorse operata con la presente deliberazione, punto 8, potrà essere eventualmente rideterminata, comunque nel rispetto delle previsioni di bilancio, sulla base del programma di attività 2022/2024 e del bilancio preventivo presentato da ARRR Spa anche a seguito di eventuali aggiornamenti dello stesso resisi necessari nel corso del 2022 in base all'andamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

11. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

12. di disporre, a cura della Direzione Ambiente ed Energia, la trasmissione del presente atto ad ARRR Spa anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del proprio sito;

13. di stabilire che il presente atto sia pubblicato ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 175/2016 e delle delle Linee guida ANAC (deliberazione 1310/2016), nella sezione "Amministrazione trasparente " del sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

ALLEGATO A

Indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2022 di ARRR Spa con proiezione triennale

Premessa

I presenti indirizzi sono redatti partendo dalla considerazione che, malgrado l'anno 2022 si dovrebbe caratterizzare come l'anno della ripresa delle attività economica su tutti i livelli, è plausibile immaginare che almeno i primi mesi siano ancora influenzati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che avrà ripercussioni, così come accaduto nel 2021, anche nelle attività di ARRR Spa così come in quelle della stessa Amministrazione Regionale.

La società ha affrontato nel biennio 2020/2021 una rivisitazione delle proprie priorità e modalità organizzative proprio per far fronte all'emergenza sanitaria. In tal senso, il biennio è stato caratterizzato sia dal consolidamento della nuova organizzazione derivante dalla fusione per incorporazione delle società energetiche e dallo svolgimento delle nuove attività sia dalla necessità di far fronte alle limitazioni in ordine sanitario imposte dalle norme sul COVID-19, che hanno in particolare influenzato l'attività inerente le visite ispettive presso le civili abitazioni nell'ambito dei controlli sugli impianti termici. Ciò non ha tuttavia ridotto la capacità dell'Agenzia di svolgere la propria funzione di controllo che è stata ugualmente esercitata andando ad incrementare la qualità delle verifiche documentali (allorquando la visita "in loco" non era possibile) e consolidando le banche dati.

Come detto in premessa, è auspicio comune che il 2022 sia l'anno della ripresa e che con ciò si produca anche una "normalizzazione" delle attività agenziali. Tuttavia, dato il permanere dello stato emergenziale almeno sino al 31 marzo 2022, nel presentare il proprio piano annuale della attività l'Agenzia dovrà tener conto sia delle misure di salute pubblica impartite a livello nazionale e regionale sia delle disposizioni organizzative diramate dalla Regione Toscana ai propri enti dipendenti e società partecipate.

Come già per l'anno 2021 i presenti Indirizzi si intendono quindi suscettibili di variazioni e integrazioni nel corso del 2022 per rispondere

- ad eventuali e nuove indicazioni programmatiche della Giunta Regionale, anche a seguito di un eventuale aggiornamento del contesto normativo
- al mutevole contesto socio-sanitario legato all'evolversi del fenomeno pandemico COVID 19, contesto che potrà rendere necessario operare correzioni sostanziali al Piano Annuale.

Ai fini di cui al precedente capoverso, ARRR Spa potrà presentare alla Giunta Regionale, per la sua approvazione, richiesta di integrazioni e modifiche al proprio Piano Annuale delle Attività e, di conseguenza, al proprio bilancio preventivo. ARRR è autorizzata sin da ora ad apportare eventuali modifiche al proprio Piano Annuale delle attività, anche in deroga alle disposizioni di cui al precedente capoverso, laddove le stesse si rendano urgenti al fine di uniformare la propria attività alle disposizioni in merito alla emergenza sanitaria.

CAPO A)

ATTIVITA' ISTITUZIONALI A CARATTERE CONTINUATIVO

Paragrafo 1: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera a) Certificazione raccolta differenziata

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata si richiama la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), laddove prevede al comma 3-quater che:

“La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD [omissis]

Inoltre, il comma 3-sexies, del medesimo articolo 32 prevede quanto segue:

“L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione.

A sua volta l'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), prevede quanto segue:

[art15-com1] 1. [...] Gli accertamenti necessari sono effettuati direttamente dall'amministrazione regionale ovvero dalla “Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.” ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera c [..omissis]

[art15-com2bis] I comuni, le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i gestori dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sono tenuti a trasmettere i dati sulla gestione dei rifiuti in loro possesso richiesti dall'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. e dall'ARPAT, necessari all'esercizio delle attività istituzionali di tali enti di cui, rispettivamente, alla l.r. 87/2009 ed alla l.r. 30/2009. [omissis]

In coerenza e continuità con le precedenti annualità, ARRR Spa continuerà a svolgere attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta.

ARRR Spa dovrà garantire la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai Comuni toscani nel periodo di riferimento e verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito. Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO saranno certificate secondo le modalità definite nel nuovo metodo standard regionale come previsto DGRT n. 7 del 10/01/2017.

Come per gli anni precedenti, all'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, etc.

In tale attività rientrano:

- **l'Osservatorio** concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori. L'attività di Osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione della produzione e della gestione dei rifiuti sia urbani che speciali, dell'andamento delle raccolte differenziate, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze. Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, la fonte

principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT). ARRR Spa dovrà garantire inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR Spa, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

- la elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo **"Sportello Informambiente"**. Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale.

Ai fini di tale attività ARRR Spa continuerà a gestire l'applicativo **Web ORSO** (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per quanto riguarda la Scheda Comuni, per l'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, e la Scheda Impianti per l'acquisizione dei dati sulla gestione dei rifiuti almeno per gli impianti ad oggi tenuti alla compilazione (discariche, inceneritori, impianti di trattamento meccanico e meccanico-biologico, impianti di compostaggio). Le informazioni raccolte sono alla base dell'attività di certificazione delle raccolte differenziate e dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.

Trattandosi di attività prevista da legge e definita da standard nazionali, l'Agenzia provvederà a svolgere tale attività nel triennio di riferimento senza elementi di particolare differenziazione tra il 2022, il 2023 ed 2024.

Paragrafo 2: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera b) Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica

b1) Controllo ed ispezioni impianti termici

L'attività costituisce, dal 2019, anno di fusione per incorporazione delle società energetiche ex provinciali in ARRR Spa, uno dei core business della Società e si configura come servizio di pubblica utilità.

La verifica ed il controllo degli impianti termici rappresenta infatti, per norma nazionale, un presidio fondamentale per assicurare il rispetto dei limiti emissivi ma anche la sicurezza dei cittadini. Tale attività richiede personale altamente qualificato e specializzato. In tal senso l'Agenzia dovrà assicurare, nel corso del 2022, le necessarie attività formative interne rivolte al personale inquadrato come ispettore al fine di garantirne il costante aggiornamento e procedere all'eventuale formazione degli elenchi di cui al Sistema di riconoscimento previsto dall'articolo 22 bis della LR 39/05.

In relazione al tema degli impianti termici tale attività consiste negli accertamenti documentali e nell'ispezione in loco, con la connessa attività di informazione e di raccolta dati, di cui:

- *al D.Lgs. n. 192/2005, D.P.R. n. 74/2013 e D.P.G.R. n. 25/r del 3.03.2015.*

La Società assicurerà lo svolgimento delle attività indicate di seguito¹:

- **Catasto Impianti Termici (CIT).** Il modulo CIT del SIERT dovrà sviluppare funzionalità, sempre da concordarsi con la Direzione Ambiente ed Energia, volte a migliorare la capacità di verifica e controllo, nonché di ottimizzazione della pianificazione delle attività ispettive anche alla luce delle possibili modifiche che potrebbero essere introdotte dai decreti attuativi del D.Lgs 48/2020. Occorrerà poi incrementare l'usabilità e l'interfaccia grafica del front office e del back office per ottimizzare e migliorare l'efficienza delle procedure di accertamento documentale, richiesta di adeguamento, incrocio con i dati dei fornitori di combustibile al fine dell'identificazione degli impianti non accatastati e pianificazione delle ispezioni. A tal fine, si prevede di proseguire l'attività di bonifica e omogeneizzazione dei dati importati dai catasti delle ex agenzie provinciali con specifico riguardo agli indirizzi ed ai responsabili di impianto già effettuata nell'ultimo biennio, proprio alla luce del nuovo materiale che sarà inoltrato dalle aziende di distribuzione. Sarà implementata la connessione con il portale regionale per i pagamenti on line IRIS già utilizzato nel 2021 per i solleciti inviati da Regione Toscana sui mancati pagamenti delle ispezioni degli anni precedenti.
- **Ispezioni previste dal D.P.R. n. 74/2013.** L'Agenzia svilupperà la fase ispettiva di cui agli articoli 11 e 12 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 e richiamata dall'articolo 3 comma 1 lettera h)bis della LR. 39/2005 considerando necessariamente le misure che saranno introdotte dal D.P.R. citato all'articolo 4 comma 1-quinquies del D.Lgs 192/2005 (come modificato dal D.Lgs 48/2020) il quale andrà a sostituire il vigente D.P.R. 74/2013 e che dovrà aggiornare, anche ai sensi di quanto previsto dagli articoli 14 e 15 della direttiva 2010/31/UE, come modificati dall'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/844, le modalità di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione, accertamento e ispezione degli impianti termici degli edifici. Le disposizioni che saranno introdotte terranno conto della necessità di semplificare l'attività di ispezione degli impianti termici di piccola taglia, indicando (come peraltro già fatto dal DPR 74/13) la soglia di potenza, comunque non superiore a 70 kW, al di sotto della quale è sufficiente l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile. Sarà pertanto mantenuto un presidio significativo sugli impianti che risulteranno non certificati o che presenteranno in via documentale criticità legate alla sicurezza (si legga il paragrafo successivo). Alla luce delle criticità legate alla qualità dell'aria nell'ambito della piana lucchese (superamenti PM10), l'Agenzia sarà a disposizione di Regione Toscana, nell'ambito delle competenze di cui al presente paragrafo, per effettuare una campagna di controllo più accentuata nei 14 comuni della zona al fine di implementare il catasto degli impianti termici.
- **Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere gli adeguamenti tecnici e documentali rispetto all'accertamento.** L'accertamento di cui al punto precedente sarà finalizzato anche all'individuazione dei rapporti di controllo nei quali il manutentore ha evidenziato criticità legate all'efficienza energetica o ad aspetti di sicurezza. L'Agenzia dovrà provvedere all'esame di quanto evidenziato dalla apposita funzionalità del SIERT per stabilire un ordine di priorità di intervento dando preminenza alle situazioni dalle quali emergono fattispecie pericolose: per questi casi verrà inviata apposita diffida e divieto d'uso dell'impianto al responsabile e l'inoltro per conoscenza al Comune di riferimento competente sulla sicurezza.

¹Dato che alcune procedure implicano un rapporto diretto con la cittadinanza, è da considerare il quadro generale legato all'evoluzione dello stato di emergenza per il COVID-19 che inevitabilmente avrà ripercussioni sull'organizzazione delle attività legate agli impianti termici.

- **Attività di riscontro degli oneri previsti a carico dei responsabili degli impianti.** L'Agenzia assicurerà, attraverso l'accesso al conto regionale con la sola funzione di consultazione dati, il regolare pagamento degli oneri di cui all'articolo 13 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 da parte dei responsabili d'impianto, operando in sinergia con Regione Toscana per la conseguente attività di sollecito in caso di accertate inadempienze.
- **Verifica del corretto versamento da parte dei manutentori degli importi derivanti da autodichiarazioni** mediante la ricarica del portafoglio elettronico per i bollini del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT). Attraverso la consultazione del conto regionale di cui sopra, ARRR accrediterà ai manutentori gli importi versati alla Regione utili ad incrementare il proprio portafoglio virtuale del SIERT dal quale generare i bollini 'elettronici' da distribuire ai propri clienti.
- **Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio.** In caso di reclami tecnici ed amministrativi, ARRR provvederà ad effettuare apposita istruzione, fornendo risposta scritta al cittadino debitamente argomentata. L'Agenzia supporterà al contempo l'ente Regione Toscana nella verifica di eventuali richieste di rimborso pervenute dai cittadini e ditte manutentrici per somme erroneamente versate e relative agli oneri in materia di controlli di efficienza

Le stesse attività dovranno essere riprogrammate per gli anni 2022 e 2023, trattandosi di attività previste da norme nazionali e regionali.

b2) Controllo ed ispezioni Attestati di Prestazione Energetica

- **Sviluppo SIERT Modulo APE.** Creazione e sviluppo del SIERT modulo APE funzionale all'attività di vigilanza e controllo sugli APE Back office. Le funzionalità essenziali da sviluppare sono: sistema di stadiazione del procedimento, sorteggio automatico degli attestati per il controllo, generazione modelli di corrispondenza con il professionista, check list del controllo specifica per ogni attestato, gestione della fase di ispezione, gestione delle non conformità. Front office: è necessario dare la possibilità al professionista di caricare specifico materiale a corredo dagli APE da controllare e di ricevere/inviare comunicazioni sullo specifico APE da/verso il back office. E' inoltre necessario sviluppare il modulo per la trasmissione dei dati sugli attestati al catasto nazionale (SIRAPE) secondo gli standard di ENEA.
Sarà necessario inoltre definire una serie di indicatori per attivare un controllo di livello base e la verifica massiva degli attestati depositati.
- **Attivazione del controllo sugli attestati di Prestazione Energetica (APE).** Al momento dell'approvazione delle modifiche alla legge 39/2005 e alla conseguente definizione e approvazione del regolamento ad esse legato, l'Agenzia dovrà attivare il controllo degli attestati di prestazione energetica secondo le indicazioni delle Linee Guida appositamente redatte.

b3) Attività comuni agli impianti termici ed agli attestati di Prestazione Energetica

- **Attivazione procedure di controllo previste dall'art. 71 del D.P.R. 455/2000** "Testo unico

delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. L'Agenzia, al fine di verificare i corretti requisiti dei soggetti che operano nel SIERT, effettuerà tutti i controlli di cui al citato testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

- **Accertamenti sanzionatori.** In coerenza con quanto disposto all'articolo 3 comma 1.bis della LR 39/05 l'Agenzia effettuerà l'attività di accertamento necessaria ad irrogare le relative sanzioni laddove rinvenga condotte non conformi nell'ambito delle proprie attività istituzionali di cui alla lettera b) art. 5 della legge regionale n.87/2009. Le modalità di svolgimento di tale attività verrà determinata con apposito regolamento regionale da emanarsi ai sensi della Lr 39/2005.
- **Campagne di sensibilizzazione dei cittadini.** Nel corso del 2020 l'Agenzia, in coerenza con gli indirizzi impartiti, aveva sviluppato e prodotto una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini in merito all'importanza della manutenzione degli impianti. Tale campagna, interrotta nello stesso 2020 a causa della emergenza sanitaria, potrà essere proposta nel 2022 al netto del verificarsi delle condizioni che consentano una adeguata diffusione del messaggio. Al contempo, attraverso appositi corsi e seminari da effettuarsi con le proprie professionalità interne e con modalità legate al rispetto delle misure preventive sanitarie stabilite dalle autorità nazionali, l'Agenzia provvederà ad aggiornare anche i manutentori di impianti termici, al fine di mantenere elevata la professionalità e competenza dei tecnici privati chiamati ad operare per conto dei cittadini.

Paragrafo 3: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera c) Assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche

Come da compiti istituzionali ARRR Spa dovrà assicurare assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico.

Il supporto dell'Agenzia sarà assicurato in particolare sull'attuazione del PNRR e sui temi della Transizione Ecologica

- **PNRR.** Nel corso del 2022, così come in proiezione nel triennio 2022-2025, l'attività dell'Agenzia si dovrà concentrare nel supporto alle strutture regionali nella attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento ai seguenti temi:
 - M2C4 Investimento 3.4: Bonifica di siti orfani.
 - M2C.1.1 Investimento 1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti;
 - M2C.1.1 | 1.2 Progetti 'faro' di economia circolare
 - M2c1 Investimento 3.1 Isole Verdi
 - M2c1 Investimento 3.2 Green Communities
 - M2c2 Investimento 1.1 Sviluppo Agrivoltaico
 - M2c2 Investimento 1.2 Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo
 - M2c3 Investimento 3.1 Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento
 - M2c4 Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (gestito dal Ministero dell'Interno, finanzia vari

- interventi pubblici di piccola portata)
- M1c3: Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
- M2c3 Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e riqualificazione energetica

In tali ambiti l'Agenzia supporterà la Direzione Ambiente ed Energia nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Nelle more delle sue specificità, ARRR, può sostenere le Amministrazioni Pubbliche che ne facciano richiesta per il perseguimento degli obiettivi posti dal PNRR e dal Next Generation EU quando non in contrasto con l'attività istituzionale.

Ai fini di tali compiti, con particolare riferimento al tema della energia, ARRR Spa potrà stipulare accordi (nelle forme da questa individuate) con Università o Enti di Ricerca nonché procedere alla definizione di forme di associazione/collaborazione con altre Agenzie Locali, Regionali, Nazionali o Internazionali di alta specializzazione, al fine di migliorare la qualità della risposta ed aumentare gli standard di erogazione del servizio. L'Agenzia, per i medesimi fini, potrà altresì sottoscrivere con il GSE ed ENEA, assieme alla Regione Toscana o singolarmente, ai sensi della DGR n.3 del 15-10-2018, Accordi, Intese, Protocolli o diversi atti di assunzione di impegni.

Rispetto a tale disposizione l'Agenzia potrà procedere, senza ulteriore autorizzazione della Giunta Regionale, nel caso gli oneri complessivi annuali derivanti da tali accordi/associazioni/collaborazioni/protocolli non superino i 25.000,00 euro annui.

- **Transizione Ecologica ed Economia Circolare**

- **Tavoli.** Nel corso del triennio l'Agenzia dovrà altresì assicurare il supporto alla Direzione Ambiente ed Energia nel coordinamento dei tavoli sull'economia circolare ai sensi della delibera n.1443/2020. Nell'ambito di tale attività, anche al fine di promuovere la diffusione dei principi della circolarità, l'Agenzia potrà anche attivare forme di tirocinio nei limiti e nel rispetto del regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)".
- **Supporto alla redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche (Piano Economia Circolare)**
- **Supporto alla redazione del Piano per la Transizione Ecologica (PRTE)**

Oltre ad assicurare il supporto su tali focus, nell'ambito dei propri compiti istituzionali di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 5 della legge regionale n.87/2009, ARRR assicura comunque il costante confronto tecnico con gli uffici regionali, secondo le richieste e le indicazioni che potranno pervenire, anche in via informale, dalla Direzione Ambiente ed Energia.

Nel 2022 ARRR Spa svolgerà anche la funzione di **Energy Manager** della Regione Toscana come da nota PEC del 26 novembre 2019 prot. A00GRT0438787 del dirigente del Settore Patrimonio e Logistica della Regione Toscana. Nel 2022 continuerà l'attività, senza previsione di costi, di ricognizione degli edifici e dei centri di consumo e di produzione del patrimonio della Regione Toscana. Realizzazione di banca dati/software per l'analisi e la gestione dei centri di consumo del patrimonio della Regione Toscana. Ulteriori attività per le annualità 2023 e 2024 dovranno essere

concordate e definite, con i Settori Regionali competenti, previa definizione delle attività, anche valutandone una eventuale onerosità

Nell'ambito delle attività di assistenza e supporto di cui all'art. 5 lettera c) sui temi dello Sviluppo Sostenibile rientrano anche quelle di cui al Piano Industriale di cui alla Delibera Giunta Regione Toscana n. 1152 del 16 settembre 2019 per quanto attiene i temi legati alla tutela della natura. In particolare, il Piano Industriale di cui sopra al paragrafo 4 prevede che A.R.R.R. S.p.A. garantisca anche l'erogazione di servizi connessi ad attività e progetti del Settore Tutela della Natura e del Mare dell'Ente Regione. In particolare, le attività svolte dal personale di ARRR dislocato presso gli Uffici regionali del Settore Tutela della Natura e del Mare di Siena consistono nel supporto tecnico e amministrativo, come da L.R. 87/2009, con specifico riferimento a: provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza; istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici; istruttoria relativa al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali; gestione del sistema informativo delle aree protette; gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale. Il personale di ARRR Spa, a tal fine, usufruirà degli spazi e degli strumenti messi a disposizione dalle strutture regionali, funzionali alla erogazione delle predette attività, sempre secondo modalità stabilite dal dirigente competente.

Paragrafo 4: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera d) Assistenza bonifiche siti inquinati e supporto per l'esercizio delle funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni

Nell'ambito del Piano annuale delle attività dell'Agenzia deve prevedersi la possibilità, da parte dell'Agenzia, di essere attivata dai competenti uffici regionali in merito a due possibili procedimenti:

- assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto- legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché all'assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).
- assistenza e supporto tecnico all'esercizio delle funzioni amministrative regionali di cui all'art. 5 comma 1 lettera c della Lr 25/98, nelle procedure di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e nelle interpretazioni delle normative vigenti.

Paragrafo 5: Lr 87/2009 Art. 5 comma 1 lettera e) Realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società

L'attività è da intendersi trasversale rispetto all'intero corpus di attività dell'Agenzia nonché necessaria a garantire il funzionamento di ARRR Spa. I processi di generale ingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti gestiti dall'Agenzia, sviluppati in accordo con la competente struttura della Direzione Ambiente ed Energia, rappresentano e devono rappresentare una delle caratteristiche di maggiore efficacia nella gestione di ARRR Spa.

L'anno 2020 ha segnato un anno importante per tutta la Pubblica Amministrazione nell'ambito della informatizzazione. L'emergenza sanitaria, con i conseguenti lockdown e le misure di smart working, hanno prodotto un passaggio epocale in termini di società dell'informazione. Tale spinta propulsiva ha coinvolto anche la Regione Toscana ed ARRR Spa. Tale ingegnerizzazione dei processi è proseguita nel 2021 ed è destinata a consolidarsi, indipendentemente dalla evoluzione della crisi

pandemica. In tale contesto la società dovrà procedere alla progettazione ed implementazione dei Sistemi Informativi Aziendali interni.

Oltre alla realizzazione dei software relativi al proprio funzionamento organizzativo, ARRR Spa ha svolto e svolge attività legata alla realizzazione e gestione di applicativi/banche dati solo laddove essi siano connessi e strumentali alle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento a quelle di cui alle lettere a) e b) dell'art. 5 comma 1 della LR 87/2009. Su tali temi si richiama, in particolare, l'amministrazione in ambito regionale del sistema WebOrso, lo sviluppo del sistema Tigro (vedi lettera a) e del SIERT modulo CIT (vedi lettera b1) e modulo APE (vedi lettera b2).

ALLEGATO B**ARRR SPA*****Attività istituzionali a carattere continuativo:
determinazione del contributo a copertura dei costi che concorrono
direttamente e indirettamente al loro svolgimento*****1. Inquadramento normativo**

La società ARRR Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana ed è iscritta nell'elenco delle società in house, istituito presso l'ANAC, con numero identificativo ID 420.

La L.R. 83/2018 ha modificato il sistema di finanziamento della società in house ARRR. Nel preambolo della legge si legge:

"3. Le attività istituzionali a carattere continuativo hanno rilevanza strategica, sono indefettibili per la Regione e sono pertanto affidate alle società in house in quanto soggetti in grado di garantire elevato livello delle professionalità impiegate, terzietà, affidabilità, continuità amministrativa; tali attività sono finanziate in maniera stabile mediante un contributo annuale il cui ammontare è fissato in legge di bilancio a copertura dei costi che concorrono, direttamente e indirettamente, al loro svolgimento;

4. Per le attività istituzionali a carattere non continuativo è previsto il finanziamento mediante la corresponsione di un compenso sulla base delle tariffe fissate nel piano di attività;"

La stessa legge 83/2018, introducendo l'art. 11 ter alla L.R. 87/2009, ha disposto:

"1. Le attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'articolo 5-bis, comma 1, sono finanziate con un contributo annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare è definito con legge regionale di bilancio."

L'art. 5 bis della L.R. 87/2009, introdotto dalla L.R.23/2018, ha stabilito infine:

1. Sono classificate attività istituzionali a carattere continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c), d), ed e).

2. Le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), sono esercitate in conformità con quanto previsto dall'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alla legge regionale n. 39/2005, alla legge regionale n. 87/2009 e alla legge regionale n. 22/2015).

3. Sono classificate attività istituzionali a carattere non continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere f), g), h), i), j), k), l) m), ed n).

In merito alle attività a carattere continuativo svolte dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa (ARRR Spa), si tratta di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione riconducibili alla materia:

- certificazione della raccolta differenziata (e attività ad essa connesse)
- controlli sugli impianti termici (e attività ad essa connesse)

Con riferimento alle attività in materia di raccolta differenziata la legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) all'articolo 32 (Misure per incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio), prevede al comma 3-quater che:

"La regione, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, definisce, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RD [omissis]".

Inoltre, il comma 3-sexies, del medesimo articolo 32 prevede quanto segue:

"L'ARPA o l'organismo di cui al comma 3-quater provvede alla validazione dei dati raccolti e alla loro trasmissione alla regione".

A sua volta l'articolo 15 della l.r. 25/1998 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), prevede quanto segue:

[art15-com1] "" 1. [...] Gli accertamenti necessari sono effettuati direttamente dall'amministrazione regionale ovvero dalla "Agenzia regionale recupero risorse S.p.A." ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lettera c [..omissis]

[art15-com2bis] 2 bis. I comuni, le autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, i gestori dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti sono tenuti a trasmettere i dati sulla gestione dei rifiuti in loro possesso richiesti dall'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A. e dall'ARPAT, necessari all'esercizio delle attività istituzionali di tali enti di cui, rispettivamente, alla l.r. 87/2009 ed alla l.r. 30/2009. [omissis]
[art15-com2ter]

Le attività svolte dalla Agenzia in materia di rifiuti sono quindi escluse dal mercato dalla legge nazionale che gli attribuisce un interesse pubblico riservandola o alle ARPA o ad organismi pubblici. La legge regionale recepisce tali disposizioni nazionali individuando ARRR Spa quale ente che svolge tale attività.

In merito poi alle attività in materia di energia e, in particolare, di controllo degli impianti termici e di certificazione energetica degli edifici, si ricorda che la l.r. 39/2005 (Disposizioni in materia di energia), così dispone all'articolo 3, comma 1bis:

"1.bis. A decorrere dalla data indicata all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015), la Regione si avvale dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettere h) e h) quater, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui al comma 1, lettere h bis) e h ter)".

La Regione, inoltre, ha avviato una revisione della l.r. 39/2005, al fine di svolgere un'efficace attività di controllo sugli attestati di prestazione energetica, in conformità alla normativa statale di riferimento così come recentemente novellata dalla direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 e del successivo D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48 che ha dettato nuove regole sulla prestazione energetica nell'edilizia. Un'efficace attività di controllo degli attestati di prestazione energetica assicura nei fatti l'approfondita conoscenza delle caratteristiche energetiche degli edifici e delle abitazioni della Regione; garantisce una migliore tutela per i professionisti che svolgono l'attività di attestazione, nonché per i privati che si rivolgono ai professionisti abilitati. Ai fini della attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica è stato quindi necessario procedere alla implementazione dei sistemi informativi ad essa strumentali, a tal fine è stata introdotta la modifica alla l.r. 39/2005, che nell'ottica di una omogenea e coordinata azione coerente con l'impianto delineato, ha previsto che la stessa ARRR Spa provveda all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE.

La scelta operata dal legislatore regionale è stata quindi quella di esercitare una funzione di propria competenza, ovvero quella della verifica del rispetto della normativa in materia di efficientamento energetico, attraverso un proprio organismo in house garantendo in tal modo una maggiore garanzia di qualità del servizio. Ciò escludendo la possibilità di ricorrere al mercato, senza tra l'altro che tale scelta sia mai stata contestata né da soggetti pubblici né privati proprio per la rilevanza pubblica strettamente connessa alla sicurezza e la salute dei cittadini.

Anche in tal caso quindi le attività svolte dalla Agenzia in materia di controllo impianti termici sono escluse dal mercato per previsione di legge.

2 Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b)

2.1 Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b): le società provinciali

Per effetto del riassetto istituzionale realizzatosi a seguito della legge Del Rio e, soprattutto, della legge regionale n. 22/2015, la Regione ha avocato la competenza sugli impianti termici e, quale corollario del medesimo disegno, è subentrata nella titolarità delle quote di maggioranza delle 9 società energetiche precedentemente detenute dalle Province.

Il passaggio della competenza sugli impianti è avvenuto a far data dal primo luglio 2017. Dalla stessa data la Regione è subentrata nei contratti di servizio per l'esercizio della funzione di vigilanza sugli impianti stipulati tra le Agenzie e gli Enti locali precedentemente competenti; mentre, l'acquisizione delle quote di maggioranza delle stesse società energetiche è stata una fattispecie a formazione progressiva, avvenuta in date diverse a partire dal secondo semestre 2017.

ARRR Spa è divenuta titolare della funzione a far data dal 1.1.2019, a seguito della fusione per incorporazione delle società energetiche.

Ai fini della determinazione del contributo di cui all'art. 11 ter alla L.R. 87/2009, a copertura di tale attività, si è operato sulla base di valutazioni espresse all'interno del Piano Industriale della Società ARRR Spa 2019-2021, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1152/2019.

Ai fini di comprendere l'analisi sotto riportata di ricorda che sino alla sopra richiamata legge regionale n.22/2015 in Toscana l'attività di cui alla lettera b) art. 5 comma 1 veniva svolta da 9 Società che servivano territori più o meno ampi della Regione. Al fine di standardizzare l'analisi di costo di tali società, i costi totali di funzionamento sono stati rapportati al numero di impianti termici su cui veniva esercitata la funzione di verifica e controllo.

Tabella 1. DISTRIBUZIONE IMPIANTI, COMPETENZA E COSTI FUNZIONE DI VIGILANZA NEL 2017.

TERRITORIO	IMPIANTI	AGENZIA COMPETENTE	COSTI AGENZIE	COSTO UNITARIO
Arezzo	119,185	ARTEL	450,000	3,78
Firenze (solo prov.)	150,541	AFE	891,700	5,92
Grosseto	//	//	//	//
Livorno	139,759	EALP	488,885	3,50
Lucca	189,689	SEVAS	965,000	5,09
Massa-Carrara	106,926	EAMS	374,648	3,50
Pisa	191,703	AEP	567,000	2,96
Pistoia	102,727	PUBLICONTR	650,000	6,33
Prato	84,774	PUBLIES	1,695,000	19,99
Siena	157,652	APEA	1,026,833	6,51
TOTALI	1.242.956		7.109,066	

Come risulta dalla Tabella 1 il costo per impianto variava tra il minimo 2,96 € della Società AEP a 19,99 per la società Publies di Prato. L'alto costo di quest'ultima è da attribuirsi all'alto livello di qualità della prestazione assicurato da tale Agenzia che svolgeva, più delle altre, una intensa attività di verifica in loco. E' importante sin da ora sottolineare come il livello assicurato, qualitativamente da ARRR Spa, è il medesimo di Publies.

Partendo dal costo totale (7,109,066 €) ed il numero di impianti (1.242.596) è stato quindi possibile definire il costo medio di svolgimento della attività per ogni impianto censito, che risulta pari a 5,72€ / impianto.

Si tenga conto che ARRR Spa gestisce un numero di impianti superiore a quello sopra riportato, poiché copre anche i territori della Provincia di Grosseto e del Comune di Firenze. Il totale degli impianti è circa 1.800.000.

Applicando quindi il costo unitario medio (5,72 €) sul numero totale degli impianti (1.800.000) è stato calcolato il contributo teorico spettante alla Agenzia ARRR Spa e pari quindi a 10.296.000,00 € + IVA 22% (12.561.120,00).

L'analisi ricondotta nel Piano Industriale sopra richiamato ha tuttavia consentito di individuare risparmi per oltre il 35% ad effetto di elementi di razionalizzazione di costi legati alla gestione su più larga scala ed elementi di efficientamento.

Come avuto modo di verificare nell'ultimo biennio, soprattutto a causa della minore attività legata all'emergenza sanitaria da Covid 19,

Si è quindi individuato, per l'anno 2022, il contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) secondo questo criterio:

1. Analisi dei costi unitari di verifica e controllo per ogni singolo impianto termico al 2018 sulla base dei dati a disposizione;
2. Determinazione del costo unitario storico pari a 5,72€ / impianto;
3. Determinazione di un coefficiente di riduzione dei costi legati all'efficientamento organizzativo riportato nel Piano Industriale di ARRR Spa 2019-2021;
4. Rideterminazione del costo unitario di verifica e controllo per ogni singolo impianto termico a far data dal 1.1.2019 applicando la riduzione del 36,5% rispetto al costo storico, tenendo conto dell'andamento dell'ultimo biennio caratterizzato dall'emergenza sanitaria in corso che influenza le effettive attività di controllo degli impianti con particolare riferimento alle verifiche effettuate in loco;
5. Moltiplicazione del costo unitario ricalcolato (3,38 €) per impianti gestiti (1.807.917).

Tabella 2: DISTRIBUZIONE IMPIANTI, COMPETENZA E COSTI FUNZIONE DI VIGILANZA AL 30.07.2021.

TERRITORIO	IMPIANTI	AGENZIA COMPETENTE	COSTI AGENZIA	COSTO UNITARIO
Arezzo	138,424			
Firenze	477,576			
Grosseto	102,238			
Livorno	153,295			
Lucca	210,730			
Massa-Carrara	112,653	ARRR SPA	6,147,540,98	3,38
Pisa	217,782			
Pistoia	132,878			
Prato	93,029			
Siena	169,312			
TOTALI	1.807,917		6,147,540,98	3,38

Per un importo di € 6.147.540,98 + IVA al 22% per un totale di € 7.500.000,00.

Inoltre, per una questione di omogeneità della funzione e delle attività esercitate, lo sviluppo del sistema informativo relativo al modulo APE, è stato a suo volta previsto venga implementato da ARRR Spa, il costo di detto servizio è stato calcolato nel lavoro prestato da una unità di personale (informatico).

2.2 Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b): una breve analisi di mercato

Per quanto, come più volte detto, con scelta del legislatore regionale, tali attività non sono più, a far data dal 1.1.19, disponibili sul mercato, in quanto valutati essenziali per la collettività in termini di tutela della salute e dell'ambiente, precedentemente a tale data il Comune di Firenze aveva inteso gestire il servizio attraverso l'affidamento a società privata a seguito di bando di gara ad evidenza pubblica.

Nel 2016 il Comune di Firenze ha affidato il "Servizio di censimento, accertamento e ispezione sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74 e ai sensi dell'art. 11 della Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana, 3 marzo 2015, n. 25/R". L'importo stimato a base d'asta era pari a 1.934.612,40 escluso IVA per 2 annualità. Se ne deduce un costo annuale pari a € 967.306. Il numero di impianti presenti nel comune di Firenze accatastati è pari a 169.786. Se ne deduce che il costo unitario di gestione a impianto era stimabile in 5,79 € quindi ben più alto dell'attuale costo unitario assicurato da ARRR Spa e pari a 3,38 €.

2.3 Sintesi: determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b)

Ai fini della determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) si è preso a riferimento le 2 esperienze pregresse di gestione toscana.

La prima esperienza faceva riferimento all'utilizzo, da parte delle province competenze, di società in house a partecipazione pubblica. I costi unitari di gestione a impianto, in tal caso, come messo in luce al paragrafo 2.1, era pari a 5,72 €.

La seconda esperienza faceva riferimento, nel territorio del Comune di Firenze, all'affidamento del Servizio ad una società privata attraverso bando di gara pubblica. In tal caso il costo unitario era pari a 5,79 € a impianto.

Nella definizione del contributo annuale per ARRR Spa si è definito un costo unitario a impianto pari a € 3,38 quindi ben al di sotto della precedente esperienza sia pubblica che privata di gestione del servizio.

3. Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera a), c), d) e)

Storicamente ARRR Spa ha svolto attività nel settore dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati ed in particolare garantisce assistenza tecnica nella redazione e nel monitoraggio dello stato di attuazione delle politiche pubbliche in materia di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati, con, in particolare, la definizione dei quadri conoscitivi a supporto delle pianificazioni e monitoraggio dell'andamento tecnico ed economico del ciclo regionale di gestione dei rifiuti, supporto tecnico alle attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi regionali, nazionali o comunitari, attività di accertamento propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta differenziata, raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore attraverso lo "Sportello Informambiente", assistenza tecnica all'elaborazione e attuazione di intese e accordi di settore nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, supporto al monitoraggio degli adempimenti in materia di tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi.

Come precisato nella prima parte in cui viene effettuato l'inquadramento normativo delle attività svolte da ARRR Spa, la Regione Toscana si avvale della propria società in house per lo svolgimento di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione, che in altre realtà regionali, proprio perché trattasi di attività istituzionali, sono svolti direttamente dagli uffici regionali o tramite le ARPA. Quanto detto ha reso la quantificazione del contributo annuale per dette attività non confrontabile con altre similari soggetti economici sul mercato, pertanto la valutazione sulla congruità in merito alla presente attività è stata effettuata sulla base dei costi di struttura necessari per garantire i livelli standard del servizio individuati dalla Regione Toscana. In tal senso la dotazione organica necessaria ad assicurare le attività istituzionali è stata confermata con la DGR 958/2014, che individuava la necessità di 12 unità di personale. Nonostante le attività dell'agenzia in merito ai rifiuti, siano nel frattempo aumentate anche con la maggiore attenzione per il tema dell'economia circolare (come ad esempio segreteria tecnica sui tavoli dell'economia circolare di cui alla L.r. 34/2020) la dotazione di personale per questa attività è rimasta invariata, ed è stata confermata anche nel piano industriale 2019/2021, approvato con DGR 1152/2019.

Ai fini della quantificazione del contributo, pertanto, è stato considerato il costo medio lordo delle 12 unità di personale pari a circa € 450.000,00 a cui è stata aggiunta una equivalente voce di spesa legata ai costi di struttura, per un importo indicativo di circa 900.000,00 euro al netto di Iva che ha portato a quantificare il costo del servizio pagato ad ARRR in € 1.100.000,00.

Successivamente alla fusione la business unit che svolge le attività menzionate non ha subito variazioni di rilievo, mantenendo lo stesso livello standard del servizio offerto pur con una struttura completamente rivista a seguito delle nuove funzioni assunte.

Allegato C

Indirizzi per la gestione della Società 2022

La Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 87/2009, definisce gli indirizzi per l'attività, la gestione ed il controllo della società. L'attività di controllo è esercitata dalla Giunta regionale sui più importanti atti di gestione della società di seguito specificati:

- a) sul bilancio previsionale economico e sul bilancio di esercizio;
- b) sugli atti di gestione straordinaria del patrimonio;
- c) sulle operazioni di indebitamento e di finanza strutturata;
- e) su ulteriori atti di gestione di particolare rilevanza, eventualmente individuati dalla Giunta regionale.

1. Indirizzi in materia di informativa di bilancio della Società

Alla società ARRR Spa si applicano alcune norme di finanza pubblica previste per gli enti dipendenti, in particolare, per quanto compatibili, si applicano i principi contabili e i tempi previsti per l'adozione del bilancio preventivo o il budget economico e per le fasi istruttorie deliberate dalla Giunta regionale per gli enti dipendenti.

ARRR Spa adotta gli schemi ed i contenuti relativi alla Relazione dell'organo di amministrazione allegata al bilancio preventivo e consuntivo (Allegato 3 alla DGR 496/2019) ed alla programmazione e rendicontazione degli investimenti (Allegato 4 alla DGR 496/2019) e applica le disposizioni di cui agli Allegato 1 e 2 alla DGR 496/2019 se non in contrasto con le disposizioni del codice civile.

Bilancio preventivo economico: il bilancio preventivo economico è redatto con proiezione triennale secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile. Il bilancio preventivo economico è corredato da un piano triennale degli investimenti che evidenzia anche le relative fonti di finanziamento e da una relazione dell'organo amministrativo che illustri, tra l'altro, i collegamenti tra le attività programmate nell'esercizio e le previsioni economiche contenute nel bilancio; le scelte metodologiche adottate per la stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; le misure individuate per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali. Le previsioni economiche connesse alle attività commissionate dalla Regione Toscana devono essere coerenti con il piano di attività approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 87/2009.

Bilancio pre-consuntivo: l'organo amministrativo trasmette entro il 15 settembre di ogni anno alla Regione Toscana un bilancio pre-consuntivo economico che tenga conto dei movimenti contabili fino al 31 agosto, proiettati fino alla fine dell'esercizio. Nel caso in cui dal pre-consuntivo emerga una possibile perdita di esercizio dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

ARRR Spa dovrà illustrare gli impatti economici sui costi e sui ricavi nelle relazioni al bilancio preventivo e in occasione della presentazione del pre-consuntivo, nel caso di riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività, dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Bilancio d'esercizio: il bilancio d'esercizio, redatto secondo le norme previste per le società dagli articoli 2424 e seguenti del codice civile e le disposizioni della DGR 496/2019 per le parti compatibili e non in contrasto con il codice civile, è corredato da una relazione sulla gestione da parte dell'organo amministrativo che illustri tra l'altro anche la corrispondenza tra le attività realizzate nell'esercizio ed i valori economici e patrimoniali contenuti nel bilancio; i costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; una rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati; i risultati in termini di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali e di miglioramento dell'efficienza nella gestione; nel caso di risultato di esercizio negativo, le misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Ai fini della conciliazione dei rapporti di debito e credito reciproci, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera j), del D.lgs 118/2011 e per il consolidamento dei bilanci la Società invia alla Regione entro il termine dell'esercizio le relazioni sull'attività svolta ai fini dell'attestazione della regolare esecuzione da parte degli uffici regionali, presupposto quest'ultimo per l'emissione della fattura da parte della Società e per la conservazione a residuo dell'impegno da parte della Regione.

ARRR Spa comunica, entro il mese di gennaio di ogni anno, alla Regione l'elenco delle partite a credito ed a debito secondo il seguente schema:

Decreto regionale	Oggetto	Importo credito/debito	Numero e anno impegno/numero e anno accertamento
--------------------------	----------------	-------------------------------	---

Gli importi comunicati da ARRR Spa e certificati dalla Regione sono asseverati dai rispettivi organi di revisione in tempo utile per l'adozione del Rendiconto regionale. La Nota Integrativa al bilancio di esercizio di ARRR Spa fornisce chiara evidenza dei rapporti credito e/o debito con l'ente Regione. La società si impegna a trasmettere ogni altra informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti della Regione, così come avviene per gli enti e le società partecipate dalla Regione stessa.

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle procedure di trasparenza e concorrenza stabilite con i presenti indirizzi nonché di dare dimostrazione del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali, la relazione sulla gestione comprende in un'apposita sezione informazioni dettagliate riguardanti:

- 1) le procedure di trasparenza e pubblicità utilizzate in materia di reclutamento del personale ed incarichi;
- 2) le procedure ad evidenza pubblica espletate relativamente all'attività contrattuale;
- 3) la dimostrazione del rispetto degli indirizzi regionali e delle norme di finanza pubblica.

1.2 Indirizzi in merito all'applicazione dell'art. 11-bis, comma 3 del D.Lgs 118/2011

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato della Regione, ARRR Spa si considera come società controllata ai sensi dell'art. 11 quater del d.lgs. 118/2011.

ARRR Spa si impegna a trasmettere, nei tempi richiesti, ogni informazione necessaria di fini del consolidamento dei conti da parte della Regione.

1.3 Indirizzi in merito alle operazioni straordinarie

Alla società ARRR Spa si applica quanto previsto per gli enti dipendenti ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 65/2010 in merito alle operazioni di indebitamento, alle operazioni in derivati finanziari, alle operazioni di finanza di progetto quali il project financing, alle operazioni di assunzione di partecipazioni in società e agli atti di gestione straordinaria del patrimonio.

1.4 Indirizzi ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.lgs. 175/2016

Per l'anno 2022 e per il successivo triennio 2022-2024, si individuano le seguenti misure da applicare ad ARRR Spa, in coerenza con le disposizioni previste per le società a controllo pubblico nella NaDEFER:

a) mantenere le spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa e l'attività prodotta, e fatti comunque salvi gli eventuali aumenti di spesa derivanti da ulteriori attività previste per legge, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio;

b) riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività. La società ARRR Spa deve illustrare gli impatti economici sui costi e sui ricavi nelle relazioni al Bilancio preventivo e in occasione della presentazione del pre-consuntivo nel caso di riduzioni significative del livello dei servizi e delle attività, dovute alla pandemia covid 19;

c) quantificare le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello con riferimento ai risultati di esercizio, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ;

d) adottare ed eventualmente aggiornare regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale;

e) illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;

f) evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

2. Indirizzi sulla dotazione organica e il reclutamento del personale

Gli indirizzi in ambito di dotazione organica e reclutamento del personale sono dettati, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016.

La società è tenuta a stabilire con propri provvedimenti criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità in fase di cui all'art. 35, c. 3, del D.Lgs. 165/2001.

Le procedure di reclutamento adottate dalla Società devono quindi essere conformi ai principi stabiliti in materia di concorsi pubblici e devono essere previamente regolamentate. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il sopra richiamato art. 35, c.3.

2.1. Dotazione organica

Nel bilancio preventivo la società deve dar conto delle spese del personale che si prevede di sostenere:

- in attuazione delle assunzioni a fronte di nuove attività;
- per la sostituzione del personale cessato nel biennio precedente;
- per le assunzioni obbligatorie per legge.

3. Indirizzi sulla disciplina dell'attività contrattuale

ARRR Spa è tenuta sia al rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, (Codice dei contratti), in base al quale le società cd. "in house" sono considerate amministrazioni aggiudicatrici, sia di quanto previsto dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), in particolare all'art. 16. Pertanto, per le acquisizioni di servizi, forniture e lavori, è tenuta al rispetto della normativa contenuta nel nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), sia nel caso di procedura sopra soglia comunitaria che nel caso di procedure sotto soglia, nonché delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica; dovrà svolgere le procedure utilizzando il Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana (START), realizzato e messo a disposizione da Regione Toscana.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 192 (Regime speciale degli affidamenti in house) del d.lgs. 50/2016, la Regione Toscana ha provveduto all'iscrizione di ARRR Spa nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house providing istituito presso l'ANAC (n. iscrizione 420 del 19 aprile 2019).

Riguardo alle vigenti disposizioni regionali in materia di contratti pubblici, la l.r. 38/2007 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) ed i relativi regolamenti di attuazione approvati con DPGR 30/R/2008 e 45/R/2008 continuano ad applicarsi limitatamente alle parti compatibili con l'impostazione del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 50/2016.

4. Indirizzi sulle modalità di trasmissione degli atti al controllo regionale

L'organo amministrativo trasmette alle Direzioni competenti gli atti su cui deve essere espletato il controllo analogo ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 87/2009 avvalendosi del supporto delle strutture regionali coinvolte, unitamente alla relazione finale sull'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

5. Indirizzi sull'attuazione della normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La legge n.190 del 2012 "Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni" individua espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo delle regioni e degli enti locali (art. 1, comma 60).

La L.190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, al comma 2 bis dell'art. 1 dispone che il Piano nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo anche per i soggetti di diritto privato controllati, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

L'autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in data 8/11/2017 ha approvato in via definitiva la delibera n. 1134 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia della prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (che sostituisce la precedente determinazione 8/2015) dando così gli indirizzi applicativi della normativa agli enti controllati e partecipati dalle PPAA.

Di seguito si riportano gli adempimenti a cui la società è tenuta in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in osservanza delle disposizioni di legge (in particolare i decreti legislativi derivati dalla l. 190/2012) e secondo le indicazioni di ANAC.

Prevenzione della corruzione

Le misure di prevenzione della corruzione vanno definite in relazione alle funzioni e alla specificità organizzativa dell'ente e devono fare riferimento a tutte le attività svolte. Le stesse vengono costantemente monitorate anche al fine del loro aggiornamento.

Il processo di individuazione delle misure si articola secondo le fasi che seguono:

1. Programmazione delle misure: le misure sono elaborate dal responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) in coordinamento con l'Organismo di vigilanza/organismo di controllo (di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del d.lgs. 231/2001) che deve essere presente nell'ente, e adottate dall'organo di indirizzo di quest'ultimo.

2. Individuazione e gestione dei rischi - in base alle analisi del contesto e della realtà organizzativa, l'ente individua in quali aree si potrebbero verificare fatti corruttivi. In prima istanza si considerano le attività generali, tra cui quelle elencate dall'art. 1, comma 16 della l. 190/2012 (autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, reclutamento e gestione del personale), a cui si aggiungono poi le aree specifiche individuate dall'ente, quali area dei controlli, area economico-finanziaria, relazioni esterne, gestione dei rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati. Dovrà essere individuata quindi una mappa delle aree e dei processi esposti a rischio corruzione e delle adeguate misure di prevenzione (generali e specifiche).

3. Pubblicità delle misure: alle misure deve essere data adeguata pubblicità sia all'interno dell'ente che all'esterno, con la pubblicazione nel sito web dello stesso ente.

4. Monitoraggio - L'ente individua le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

5. Sistema dei controlli - La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con un sistema di controllo interno.

La società ogni anno, secondo le indicazioni ANAC, deve pubblicare una relazione con i risultati dell'attività di prevenzione.

La nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è obbligatoria. Il RPCT è nominato dall'organo di indirizzo e la sua nomina è trasmessa all'ANAC.

Ulteriori adempimenti:

- adozione di un codice di comportamento del personale (art. 54 del d.lgs. 165/2001) avente la finalità in particolare di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione nell'ente, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del codice;
- osservanza delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001): adozione delle misure necessarie volte a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di amministrazioni pubbliche nei confronti dell'ente stesso;
- formazione in materia di prevenzione della corruzione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti, ai sensi dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001, mediante l'adozione di misure idonee a incoraggiare il dipendente a denunciare illeciti di cui viene a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione in poi, e assicurando la trasparenza dell'iter di segnalazione;
- rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche.

Trasparenza

Gli adempimenti in materia di trasparenza sono previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), nel cui ambito di applicazione rientrano anche le società in controllo pubblico.

I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare in una sezione denominata "Società trasparente" sono indicati nell'allegato 1) della delibera ANAC 1134/2017, a cui si fa espresso rinvio.

Si evidenzia inoltre che le modifiche apportate al d.lgs. 33/2013 dal d.lgs. 97/2016 hanno aperto la libertà di accesso di chiunque ai dati ed ai documenti detenuti anche dagli enti di diritto privato in controllo pubblico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti tramite l'esercizio dell'accesso civico semplice e dell'accesso generalizzato (si vedano art. 5 del d.lgs. 33/2013 e per le esclusioni ed i limiti l'art. 5 bis dello stesso decreto legislativo).

A tale proposito gli enti applicano le linee guida ANAC (delibera n. 1309 del 2016).

Ulteriori adempimenti in materia di trasparenza:

Il d.lgs. 175/2016 introduce con l'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico:

- pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza,

pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

-provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento compreso quelle del personale;

-provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al richiamato art 19 del d.lgs. 175/2016 è fatto divieto di erogare somme da parte della Regione alla Società (art. 22 comma 4 D.Lgs. 33/2013), ad esclusione dei pagamenti che l'amministrazione è tenuta ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in proprio favore.

Lo stesso divieto di erogare somme si applica a seguito della mancata pubblicazione o incompleta dei dati di cui all'art. 22 d.lgs. 33/2013 nel sito dell'Amministrazione regionale, ma solo nel caso in cui la mancata pubblicazione sia stata causata dalla mancata comunicazione degli stessi da parte della Società e quando i dati stessi non siano già in possesso dell'amministrazione regionale.

Secondo quanto previsto dalla legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) all'art. 1, commi 125-129 (obblighi di trasparenza e pubblicità), come sostituito dall'art. 35, comma 1, d.l. 34/2019, a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni, salvo che l'importo sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato.

Si rinvia alla normativa citata per la relativa disciplina.

6. Il CdA dovrà informare il collegio dei Revisori degli indirizzi impartiti con il presente atto.

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 4 febbraio 2022, n. 16

Legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione utilizzo gratuito del marchio.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, da parte di:

- Kepos per "Storie di mani" racconto fotografico narrante il vissuto delle persone disabili che frequentano la Kepos onlus dall'inizio della pandemia ad oggi;
- Centro Formazione Danza per "Progetto Danzarte", stage e appuntamenti di danza classica - moderna e contemporanea, pensati per lo sviluppo formativo nell'ambito della danza;
- Polo Universitario Città di Prato per "Master in Marketing Farmaceutico PharmaMark 5° edizione". Il master in Marketing Farmaceutico del Polo Universitario "Città di Prato" contribuisce a formare figure professionali aventi una preparazione specifica nel campo del marketing farmaceutico, affrontando tematiche connesse sia al comparto etico sia al settore dei prodotti OTC (farmaci da banco);
- Eccellenti Maestrie per "Fashion in Flair", mostra mercato avente come obiettivo quello di valorizzare l'artigianato del settore moda nelle sue molteplici espressioni artistiche;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato Disciplinare, che i richiedenti sono organizzazioni private senza fini di lucro e che le iniziative proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Kepos per il racconto fotografico "Storie di mani";
- Centro Formazione Danza per "Progetto Danzarte";
- Polo Universitario Città di Prato per "Master in Marketing Farmaceutico PharmaMark 5° edizione";
- Eccellenti Maestrie per l'iniziativa "Fashion in Flair";

Viste le richieste di servizi tipografici pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Ritenuto di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di servizi tipografici inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Kepos per il racconto fotografico "Storie di mani";
- Centro Formazione Danza per "Progetto Danzarte";
- Polo Universitario Città di Prato per "Master in Marketing Farmaceutico PharmaMark 5° edizione";
- Eccellenti Maestrie per l'iniziativa "Fashion in Flair";

2. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

3. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Cerimoniale, Eventi, contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza al Corecom. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2022, n. 19

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di

rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione servizi tipografici e marchio.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi.

Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, da parte di:

- Officina Cultura Borgo San Lorenzo Aps per l'iniziativa "Borgo Divino Wine Festival", evento pensato per gli appassionati del vino e gli operatori economici del territorio, con promozione del turismo enogastronomico e delle produzioni di eccellenza del Mugello e della provincia di Firenze;

- European University Institute - Fiesole - per "The State of the Union 2022", il cui programma prevede dibattiti, conversazioni ed interviste su temi chiave, tra cui sostenibilità e resilienza, stato di diritto e democrazia, un futuro più equo, crisi e cambiamento, identità, società e migrazione;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che i richiedenti sono organizzazioni private senza fini di lucro e che le iniziative proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Viste le richieste pervenute al settore "Cerimoniale Eventi, Contributi. Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 di servizi tipografici, il cui elenco è depositato agli atti dell'ufficio;

Viste le richieste di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenute da parte di:

- Associazione Volontari per l'Ascolto e l'Accoglienza (AVAA) - Massa - per la stampa del libro-fumetto "SUPER-D", con esercizi per età scolastica (dai 5 ai 10 anni, dalla prima alla quinta elementare), dove SUPER-D è un super eroe disabile in sedia a rotelle il quale, però, supera tutte le barriere architettoniche che la società gli impone;

- Deputazione di Storia Patria per le antiche province modenesi - sezione di Massa e Carrara per la ristampa del volume EdA 219 "Casa Piccianti ad Antona - Una ricerca tra identità territoriale e memoria familiare". La ristampa è motivata dal grande successo del libro che in poco tempo ha portato all'esaurimento delle copie;

- Associazione culturale Decorart Sudio - Massa - per la stampa del volume "Maestà dipinte del bacino del Frigido", contenente tutte le Maestà dipinte conosciute, descritte e corredate da episodi e leggende ad esse inerenti;

- Istituto Statale di Istruzione Superiore (IISS) "P. Gobetti - A. Volta" di Bagno a Ripoli per la stampa di locandine relative all'incontro "Gobetti-Volta una scuola per la pace";

- CORECOM per la pubblicazione delle tesi vincitrici del concorso bandito dal CORECOM "Comunicatore toscano dell'anno" V edizione 2021 (tesi di Arianna Buccero, e Miriana Cascone);

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Cerimoniale, Eventi, Contributi, Biblioteca e documentazione. Assistenza generale al CORECOM. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del disciplinare, approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;

- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4, dello Statuto;

Ritenuto di concedere:

- ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Officina Cultura Borgo San Lorenzo Aps per l'iniziativa "Borgo Divino Wine Festival";

- European University Institute - Fiesole per "The State of the Union 2022";

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r.4/2009, servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:

- Associazione Volontari per l'Ascolto e l'Accoglienza (AVAA) - Massa per la stampa di n. 1.000 copie del libro-fumetto "SUPER-D";

- Deputazione di Storia Patria per le antiche province modenesi - sezione di Massa e Carrara per la ristampa di n. 160 copie del volume EdA 219 "Casa Piccianti ad Antona";

- Associazione culturale Decorart Sudio - Massa per la stampa di n. 400 copie del volume "Maestà dipinte del bacino del Frigido";

- Istituto Statale di Istruzione Superiore (IISS) "P. Gobetti - A. Volta" - Bagno a Ripoli per la stampa di n. 100 locandine relative all'incontro "Gobetti-Volta una scuola per la pace";

- CORECOM per la stampa di n. 80 copie per ciascuna tesi di laurea vincitrice del concorso "Comunicatore toscano dell'anno" V^ edizione 2021 per un totale di n. 160 copie;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare i

dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Officina Cultura Borgo San Lorenzo Aps per l'iniziativa "Borgo Divino Wine Festival";
- European University Institute - Fiesole per "The State of the Union 2022";

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a:

- Associazione Volontari per l'Ascolto e l'Accoglienza (AVAA) - Massa per la stampa di n. 1.000 copie del libretto "SUPER-D";
- Deputazione di Storia Patria per le antiche province modenesi - sezione di Massa e Carrara per la ristampa di n. 160 copie del volume EdA 219 "Casa Piccianti ad Antona";
- Associazione culturale Decorart Sudio - Massa per la stampa di n. 400 copie del volume "Maestà dipinte del bacino del Frigido";
- Istituto Statale di Istruzione Superiore (IISS) "P. Gobetti - A. Volta" - Bagno a Ripoli per la stampa di n. 100 locandine relative all'incontro "Gobetti-Volta una scuola per la pace";
- CORECOM per la stampa di n. 80 copie per ciascuna tesi di laurea vincitrice del concorso "Comunicatore toscano dell'anno" V edizione 2021 per un totale di n. 160 copie.

3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti

del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

DELIBERAZIONE 3 marzo 2022, n. 25

Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati della Federazione Italiana Ambulanti e operatori su aree pubbliche (F.I.A.) con sede legale a Firenze.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 31 (Disciplinare per l'attuazione della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Modifica.), con la quale è stato approvato il nuovo disciplinare attuativo della legge regionale citata;

Visto il registro dei soggetti accreditati, di cui all'articolo 2 della l.r. 5/2002 e all'articolo 5, comma 1, del relativo disciplinare attuativo, contenente l'elenco delle associazioni che hanno presentato regolare domanda, con le modalità e nei termini indicati nelle disposizioni contenute nella legge citata e nel relativo disciplinare attuativo, ed iscritte nel registro a seguito di istruttoria positiva;

Vista la richiesta del 9 febbraio 2022, prot. 1533/1.17.7, con la quale la Federazione Italiana Ambulanti e operatori su aree pubbliche (F.I.A.), con sede legale a Firenze,

piazzetta Valdambra n. 9, chiede di essere abilitata ai seguenti settori di interesse: “Affari istituzionali, programmazione, bilancio”, “Sviluppo economico e rurale”, “Sanità e politiche sociali”, “Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture”, “Istruzione, formazione, beni e attività culturali”, “Politiche europee e relazioni internazionali” e “Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana”, ai sensi della l.r. 5/2002;

Considerato l’esito positivo dell’istruttoria svolta sulla citata richiesta, da parte del competente ufficio;

Ritenuto di iscrivere nel registro dei soggetti accreditati, ai sensi della l.r. 5/2002, e di procedere all’abilitazione della Federazione Italiana Ambulanti e operatori su aree pubbliche (F.I.A.), con sede a Firenze, ai settori “Affari istituzionali, programmazione, bilancio”, “Sviluppo economico e rurale”, “Sanità e politiche sociali”, “Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture”, “Istruzione, formazione, beni e attività culturali”, “Politiche europee e relazioni internazionali” e “Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell’attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) e del relativo disciplinare attuativo, la Federazione Italiana Ambulanti e operatori su aree pubbliche (F.I.A.), con sede a Firenze, ai settori di interesse richiesti: “Affari istituzionali, programmazione, bilancio”, “Sviluppo economico e rurale”, “Sanità e politiche sociali”, “Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture”, “Istruzione, formazione, beni e attività culturali”, “Politiche europee e relazioni internazionali” e “Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

Il Presidente
Antonio Mazzeo

Il Segretario
Savio Picone

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche

DECRETO 11 marzo 2022, n. 4233

certificato il 14-03-2022

Cancellazione dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell’associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 “Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario”;

Visto l’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l’elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell’elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l’elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 22206 del 17/12/2021, con il quale si è provveduto, da ultimo, in attuazione dell’art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul B.U.R.T., per l’anno 2021, dell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto l’art. 6 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che sono cancellati dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato ed i comitati della CRI che hanno fatto richiesta di

cancellazione o di cui sia stata accertata la perdita dei requisiti anche a seguito delle verifiche effettuate dalla Commissione di vigilanza e controllo di cui all'articolo 10 della sopra richiamata l.r. 83/2019;

Dato atto che l'art. 6, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che il provvedimento di cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 sia pubblicato sul B.U.R.T. e sia comunicato alle associazioni di volontariato, ai comitati della CRI ed alle Aziende sanitarie interessate;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DPGR n. 1/R/2012 la cancellazione di una associazione di volontariato o di un comitato della CRI dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 comporta la sua esclusione dal sistema toscano territoriale di soccorso;

Vista la nota del 14 febbraio 2022 -pervenuta a mezzo PEC ns. prot. AOOGR/91572/A.100 del 7/3/2022- conservata agli atti dell'Ufficio, con la quale il rappresentante dell'associazione Pubblica Assistenza Rosignano Marittimo ODV comunica al competente Settore regionale della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale che l'associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai di Castellina Marittima è stata incorporata nell'associazione Pubblica Assistenza Rosignano Marittimo ODV con atto di fusione per incorporazione tra Associazioni riconosciute, atto notarile repertorio n. 27.270, raccolta n. 18.048 del 23/12/2021, registrato a Piombino in data 24/12/2021 al n. 4182 serie 1T e chiede pertanto la cancellazione dell'associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di prendere atto che l'associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai di Castellina Marittima è stata incorporata nell'associazione Pubblica Assistenza Rosignano Marittimo ODV, come da atto di fusione, repertorio n. 27.270, raccolta n. 18.048 del 23/12/2021, registrato a Piombino in data 24/12/2021 al n. 4182 serie 1T;

- di procedere alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Pubblica Assistenza Massimino Carrai;

- di procedere, in attuazione dell'art. 6, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012, a trasmettere il presente provvedimento all'associazione Pubblica Assistenza Rosignano Marittimo ODV, all'ANPAS - Comitato regionale toscano ODV ed all'Azienda USL Toscana nord-ovest, competente per territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Federico Gelli

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale Settore Qualità dei Servizi e Reti Cliniche

DECRETO 11 marzo 2022, n. 4234
certificato il 14-03-2022

Iscrizione dell'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare il Capo II bis in merito al sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario";

Visto l'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l'elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Atteso che, in conformità a quanto stabilito dal comma 3, dell'art. 76 ter, della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato iscritte nell'elenco di cui all'art. 76 quinquies, i comitati della CRI, gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il Comitato regionale della CRI sono parti integranti del SSR, in quanto soggetti facenti parte del sistema territoriale di soccorso;

Visto l'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda

ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 22206 del 17/12/2021, con il quale si è provveduto, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul B.U.R.T., per l'anno 2021, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto l'art. 4 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che possono iscriversi all'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato autorizzate ed i comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario sul territorio regionale che, oltre a possedere i requisiti di cui all'articolo 3, abbiano anche il parere favorevole espresso ai fini della coerenza con la programmazione operativa locale dal competente comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'art. 76 octies della l.r. 40/2005;

Vista l'istanza di iscrizione all'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, presentata dall'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV, pervenuta all'Amministrazione regionale a mezzo posta certificata, ns. prot. n. AOOGR/79553/Q.080.080 del 28/2/2022, agli atti dell'Ufficio;

Vista l'autorizzazione al trasporto sanitario rilasciata, ai sensi della l.r. 83/2019, dal SUAP Associato Colline Grossetane all'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV con provvedimento conclusivo del procedimento n. 31 del 4/10/2021, agli atti dell'Ufficio;

Vista la nota PEC, ns. prot. n. AOOGR/68589/Q.080.080 del 21/2/2022, conservata agli atti dell'Ufficio, con la quale l'Azienda USL Toscana sud-

est ha comunicato che il comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'art. 76 octies della l.r. 40/2005, nella seduta del 9 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole per l'inserimento dell'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV nella programmazione del servizio di trasporto sanitario di emergenza urgenza all'interno del sistema regionale;

Ritenuto di procedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria con la quale è stata accertata la completezza dell'istanza pervenuta, all'inserimento dell'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Dato atto che il comma 3 dell'art. 4 del sopra richiamato DPGR n. 1/R/2012 dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) del provvedimento di inserimento nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di procedere all'inserimento dell'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

- di comunicare all'associazione Confraternita di Misericordia di Monticello Amiata ODV, alla Federazione regionale delle Misericordie della Toscana ed all'Azienda USL Toscana sud-est l'avvenuta iscrizione dell'associazione medesima nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Federico Gelli

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Forestazione. Agroambiente

DECRETO 10 marzo 2022, n. 4243
certificato il 14-03-2022

L.R. n. 25/1999. Prodotto da agricoltura integrata - Decreto Dirigenziale n. 2767/2022 - sostituzione scheda diserbo n. 2 "Pomodoro da industria".

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 15/04/99 n. 25 relativa a norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata;

Visto in particolare l'art.4 ter "Adempimenti amministrativi per la gestione del marchio", comma 2, lettera a) che riporta "La competente struttura della Giunta regionale approva le schede tecniche dei disciplinari di produzione integrata e i loro aggiornamenti";

Visto il decreto dirigenziale n. 2767/2022:"L.R. n. 25/99. Prodotto da agricoltura integrata - Marchio Agriqualità. Aggiornamento delle norme tecniche di difesa e diserbo - Anno 2022", allegato B "Norme tecniche di difesa e diserbo della Regione Toscana. Aggiornamento alle Linee Guida Nazionali del 16 novembre 2021", ed in particolare la scheda diserbo n. 2 "Pomodoro da industria";

Vista la lettera del Settore "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale" del 3 marzo 2022 protocollo n.85501 con la quale si invia una nuova scheda relativa al diserbo del "Pomodoro da industria" aggiornata alle ultime indicazioni delle Linee Guida Nazionali, in sostituzione di quella approvata con decreto n. 2767/2022;

Ritenuto quindi necessario sostituire nell'allegato B,

al decreto n. 2767/2022, la scheda diserbo n.2 "Pomodoro da industria" con la scheda allegata al presente atto;

Ritenuto necessario che il Settore "Servizio fitosanitario regionale, e di vigilanza e controllo agroforestale" trasmetta il presente atto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la pubblicazione sullo specifico sito web della Rete Rurale Nazionale;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 scheda diserbo n. 2 "Pomodoro da industria" parte integrante del presente atto;

2. di sostituire nell'allegato B "Norme tecniche di difesa e diserbo della Regione Toscana. Aggiornamento alle Linee Guida Nazionali del 16 novembre 2021" di cui al decreto n. 2767/2022 la scheda diserbo n. 2 "Pomodoro da industria" con la scheda di cui al punto 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Sandro Pieroni

SEGUE ALLEGATO

Regione Toscana PSR e L.R. 25/99
Annata agraria 2022

Agricoltura Integrata: Schede Tecniche Diserbo e Diserbo
Pag.71 di 351

ALLEGATO I

SCHEDA DISERBO N°2 – POMODORO DA INDUSTRIA

EPOCA	INFESTANTI	N° TRATT. AMMESSI	PRINCIPIO ATTIVO	% di p.a.	l. o Kg / ha
PRE – SEMINA E TRAPIANTO	Preparazione del letto di semina	1	Napropamide Acido pelargonico		
PRE - EMERGENZA Localizzato sulla fila: l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie	Dicotiledoni e Graminacee	1	Aclonifen (3) (CS)		
PRE - TRAPIANTO	Dicotiledoni e Graminacee	1	Aclonifen (3) (CS) Metribuzin (CS) Flufenacet (CS) (1) S-Metolachlor (2) Pendimetalin (CS) Pyraflufen-ethyl (1)		
POST - TRAPIANTO (**)	Dicotiledoni	3	Metribuzin (CS) Rimsulfuron Pyraflufen-ethyl (1)		
	Graminacee		Cicloxdim Propaquizafop Quizalofop etile isomero D Quizalofop p etile Clethodim		

(**) Per il diserbo di post-trapianto si consigliano interventi localizzati

(1) Impiegabile massimo 1 intervento all'anno su infestanti a foglia larga

(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su Mais, Sorgo, Pomodoro, Girasole e Soia.

(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su Mais, Sorgo, Pomodoro, Girasole e Patata.

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale

DECRETO 8 marzo 2022, n. 4611

certificato il 17-03-2022

Intervento codice R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato”. Procedure espropriative. Deposito presso il M.E.F. indennità di esproprio provvisoria in attesa definizione procedura ex art. 21 D.p.r. n. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 dell’08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni” così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 157 del 5 marzo 2014, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nel periodo dal 1 gennaio al 11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana”;

Vista l’Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2014 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell’emergenza, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della OCDPC 157/2014, e successiva modulazione di cui all’ordinanza commissariale n. 44 del 27/10/2014;

Visto che lo stato di emergenza di cui sopra è cessato in data 9 febbraio 2015;

Richiamata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 261 del 08/06/2015 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 140 del 19/06/2015, con cui sono state date le disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale individuando la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento

degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopra citati;

Vista la DGRT n. 861 dell’8/09/2015 avente ad oggetto “Eventi alluvionali gennaio- febbraio 2014. OCDPC 157/2014 e 261/2015. Disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale”;

Preso atto che nel Piano di realizzazione degli interventi, di cui all’Ordinanza 12/2014, è ricompreso l’intervento cod. R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato”, finanziato per un totale di euro 2.000.000,00, composto da due stralci di un milione ciascuno, con ente attuatore la Provincia di Prato;

Preso atto della D.G.R.T. 653 del 19/06/2017 con la quale il soggetto attuatore del secondo stralcio dell’intervento sopra indicato, cod. R2014EPO0004, viene modificato da Provincia di Prato a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell’acqua (ora Genio Civile Valdarno Centrale), nel rispetto dell’importo già assegnato dal Piano del Commissario;

Considerato che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio è avvenuta in data 14/03/2019 con Delibera del Consiglio Comunale di Prato n. 17;

Visto il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, è stato approvato con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16529 del 07/10/2019 con cui si è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, a norma dell’art. 12 comma 1 lett. A) del D.P.R. 327/2001, nonché la sua indifferibilità ed urgenza;

Preso atto del Decreto dirigenziale n. 21390 del 20 dicembre 2019 “Approvazione progetto esecutivo dell’intervento cod. R2014EPO0004 di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato” e indizione di gara, mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 81532388D6”, che presenta un Quadro economico per un totale di Euro 1.000.000,00;

Preso visione della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 611 del 18/05/2020 “Evento alluvionale gennaio 2014. OCDPC 261/2014. Approvazione della relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue con chiusura della contabilità speciale n. 5804”;

Visto che con la Deliberazione di cui sopra, sulla base delle risorse disponibili in contabilità speciale, la somma di Euro 100.000,00 derivanti dalle economie del Piano e trasferiti al bilancio regionale sono stati destinati all'incremento delle somme a disposizione del Quadro Economico dell'intervento codice Piano R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato";

Tenuto conto che con D.G.R.T. n. 1641 del 21/12/2020 sono stati resi disponibili, in relazione all'annualità 2021 del Bilancio di previsione 2020-2022, complessivi Euro 1.175.516,49 sul pertinente capitolo n. 42873 Cronoprogramma che finanzia, tra gli altri, anche l'intervento in parola;

Visto il decreto dirigenziale n. 22016 del 30/12/2020 "Aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori di "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 sino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato – Il Stralcio" - CIG: 81532388D6 - CUP: D34C17000440002 - che riporta un valore complessivo del Quadro Economico pari ad Euro 1.100.000,00 all'interno del quale sono previsti Euro 300.000,00 di spese per espropri ed occupazioni;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 "Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile";

Visto altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 "Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1" con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell'esproprio relativo all'intervento "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato";

Dato atto che ai sensi della succitata legge regionale n. 30/2005 la Regione Toscana costituisce Autorità Espropriante per l'intervento di cui al presente atto;

Visto il Decreto dirigenziale n. 8355 del 18 maggio 2021, notificato agli interessati con comunicazione del 26 maggio 2021, con il quale si è proceduto all'occupazione temporanea ex art. 49 e d'urgenza preordinata all'espro-

priazione, e alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

Visto il Decreto dirigenziale n. 17201 del 24/09/2021 con il quale è stato liquidato, ai proprietari che hanno accettato, l'acconto dell'ottanta per cento per un totale di Euro 102.806,00, della somma stimata a titolo di indennità provvisoria di esproprio come da decreto dirigenziale di cui al precedente paragrafo;

Visto altresì il Decreto dirigenziale n. 19644 del 04/11/2021 con il quale è stato depositato presso il M.E.F., per i proprietari che non hanno accettato, l'acconto dell'ottanta per cento per un importo totale di Euro 9.960,00, della somma stimata a titolo di indennità provvisoria di esproprio come da decreto dirigenziale n. 8355 del 18/05/2021;

Preso atto della comunicazione di questo ufficio, protocolli n. 228332, 228343, 228350 e 228375 del 26/05/2021, alla ditta catastale n. 3 del particellare, rappresentata dai Signori Gorini Rovena, nata a Prato il 15/12/1925, Melani Daniela, nata a Prato il 22/09/1954, Melani Nazzareno, nato a Prato il 25/01/1964, e Melani Vanna, nata a Prato il 11/09/1952, intestatari delle particelle n. 58, 72, 258, 682, 762 e 254 del foglio di mappa n. 55 del Comune di Prato, con l'offerta di un acconto di Euro 31.916,00 pari all'ottanta per cento dell'indennità di esproprio provvisoria totale di Euro 39.895,00 determinata col Decreto dirigenziale n. 8355/2021 già citato;

Considerato che, con nota del 12/07/2021, protocollata al n. 292522 il 14/07/2021, i Signori suddetti comunicavano l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio con la nomina di una terna di tecnici, di cui uno in rappresentanza di questa Amministrazione;

Visto che, in ottemperanza alla richiesta suddetta, questo ufficio, con nota protocollo PEC n. 446392 del 17/11/21, incaricava il Geom. Stefano Loli di Pistoia quale Consulente Tecnico di Parte;

Considerato che, in attesa della nomina da parte del Tribunale di Prato del terzo tecnico per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ex art. 21 comma 4 D.P.R. 327/2001, questo ufficio ritiene opportuno procedere, in via precauzionale, ad accantonare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, la somma di Euro 39.895,00 pari al cento per cento dell'indennità di esproprio provvisoria stimata, sul deposito amministrativo definitivo aperto col codice n.

FI01372864/R in data 22/02/2022 a beneficio della ditta catastale n. 3 del particellare rappresentata dai Signori Gorini Rovena, Melani Daniela, Melani Nazzareno e Melani Vanna;

Considerato pertanto che occorre procedere ad impegnare, a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., codice CUI L01386030488201900005, assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2022, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del M.E.F. Ministero Economia e Finanze sede di Firenze, e a beneficio dei Signori Gorini Rovena, Melani Daniela, Melani Nazzareno e Melani Vanna, come dettagliato in Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale, la somma di Euro 39.895,00 a titolo di indennità di esproprio provvisoria;

Considerato inoltre di liquidare, sull'impegno assunto col presente atto, la somma di Euro 39.895,00 al M.E.F. a titolo di cento per cento dell'indennità di esproprio provvisoria determinata per la ditta catastale n. 3 rappresentata dai Signori Gorini Rovena, Melani Daniela, Melani Nazzareno e Melani Vanna, come dettagliato in Allegato "A";

Dato atto che le modalità di pagamento sono dettagliate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la somma totale di Euro 39.895,00 trova copertura nel Quadro Economico alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 e ss. mm. ii., in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. n. 55 del 28/12/2021 "Legge di stabilità per l'anno 2022";

Vista la L.R. n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la D.G.R.T. n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di impegnare, a titolo di indennità di esproprio provvisoria, la somma totale di Euro 39.895,00 a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., codice CUI L01386030488201900005, assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2022 a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato, come dettagliato in Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di liquidare, sull'impegno assunto con il presente atto, la somma totale di Euro 39.895,00 a favore del M.E.F. sede di Firenze/Prato e con le modalità di pagamento indicate in Allegato "B";

3) che la somma di Euro 39.895,00 non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

4) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/2001.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
Fabio Martelli

SEGUE ALLEGATO

*Allegato "A"***Ditta catastale n. 3****Comune di Prato – foglio 55 – particelle 58, 72, 258, 682, 762, 254****- GORINI ROVENA**

nata a Prato (PO) il 15/12/1925

residente a Prato, Via Dei Trebbi, 53

proprietaria per 3/6

- MELANI DANIELA

nata a Prato (PO) il 22/09/1954

residente a Prato, Via Dei Trebbi, 55

proprietaria per 1/6

- MELANI NAZZARENO

nato a Prato (PO) il 25/01/1964

residente a Prato, Via Dei Trebbi, 53

proprietario per 1/6

- MELANI VANNA

nata a Prato (PO) il 11/09/1952

residente a Agliana (PT), Via Ugo Foscolo, 77

proprietaria per 1/6

Totale da impegnare e liquidare Euro 39.895,00 a favore del M.E.F.- Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato con deposito a favore dei suddetti.

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI**- Comunicati****Direzione Ambiente ed Energia****Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti**

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 e smi per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo denominato “Progetto di ampliamento in elevazione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. Gello di Pontedera, autorizzata dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 5082 del 23/10/2013 e s.m.i., ubicato in località Gello nel Comune di Pontedera (PI)” con Delibera GRT n. 166 del 21-02-2022.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e smi, il quale prevede che in caso di procedimenti di VIA di competenza regionale, debba essere attivato un procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento unico regionale, che comprende oltre al procedimento di Via, tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e l’esercizio dell’opera, compresa l’autorizzazione integrata ambientale di cui al titolo III-bis del Dlgs 152/2006 e smi;

Visto il comma 14 dell’art. 6 del Dlgs 152/2006 e smi, il quale prevede che l’autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto disposto dall’art. 29-quater, comma 11 del decreto, costituisce anche autorizzazione alla realizzazione o alla modifica, come disciplinato dall’art. 208;

Visto l’art. 208 del Dlgs 152/2006 e smi, il quale prevede che l’approvazione del progetto sostituisce a ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori;

Vista la L.R. 65/2014 e in particolare l’art. 34 il quale prevede che l’approvazione del progetto di un’opera pubblica o di pubblica utilità, costituisce variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l’amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Dato atto che con DGRT n.166 del 21-02-2022 è stato adottato il provvedimento autorizzatorio unico regionale, con il quale è stata tra l’altro rilasciata l’autorizzazione integrata ambientale (allegato 1 alla DGRT 166/2022), la quale:

- approva il progetto di ampliamento della esistente discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. Gello

di Pontedera, tramite la realizzazione di un nuovo lotto (Lotto 4) della volumetria lorda disponibile pari a circa 560.000 mc;

- stabilisce che per effetto dell’approvazione del progetto, ai sensi del combinato disposto dal comma 11 dell’articolo 29-quater, dal comma 2 e dal comma 6 dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi, il medesimo provvedimento costituisce variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Pontedera, come definita negli elaborati progettuali e consistente nella modifica della destinazione dell’area di proprietà Foreco Scarl da sottozona “D3a – Parti del territorio destinate ad impianti per lo stoccaggio di materiali di recupero totalmente o parzialmente edificate munite delle opere di urbanizzazione primaria” (10.7 delle NTA) a sottozona “F5 - Parti del territorio destinate a discarica-smaltimento RSU e rifiuti speciali” (12.6 delle NTA);

- stabilisce che, a sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014 e smi, a seguito dell’approvazione del progetto si provvederà a pubblicare il relativo avviso sul B.U.R.T., rendendo accessibili gli atti in via telematica, ai fini di acquisire eventuali osservazioni nei trenta giorni successivi. Sulle osservazioni si pronuncia l’autorità competente, adeguando gli atti ove necessario. Qualora non pervengano osservazioni la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso che ne dà atto;

- stabilisce che il Comune di Pontedera è tenuto al recepimento della variante nei propri strumenti di pianificazione;

Atteso che, nell’ambito del succitato procedimento, il Consiglio comunale di Pontedera, in qualità di ente competente a deliberare in materia di urbanistica, ai sensi dell’art. 42 comma 2 lettera b del D.lgs 267/2000 e smi (TU Enti Locali), con Deliberazione n. 4 del 31/01/2022, immediatamente esecutiva, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di variante;

Dato atto che, con l’approvazione del progetto nell’ambito del procedimento per il rilascio dell’AIA, è stato ritenuto che il progetto contiene tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l’approvazione della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che con DGRT n. 166 del 21-02-2022, è avvenuta l’approvazione del progetto denominato “Progetto di ampliamento in elevazione della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in loc. Gello di Pontedera, autorizzata dalla Provincia di Pisa con D.D. n. 5082 del 23/10/2013 e s.m.i.” e contestuale variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori;

Che la variante in oggetto è finalizzata a rendere ur-

banisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero modifica della destinazione dell'area di proprietà Foreco Scarl da sottozona "D3a - Parti del territorio destinate ad impianti per lo stoccaggio di materiali di recupero totalmente o parzialmente edificate munite delle opere di urbanizzazione primaria" (10.7 delle NTA) a sottozona "F5 - Parti del territorio destinate a discarica-smaltimento RSU e rifiuti speciali" (12.6 delle NTA);

Che la DGRT n.166 del 21-02-2022 è consultabile sul sito della Regione Toscana, seguendo il percorso:

/Regione/Leggi, atti e normative/Atti regionali/Banca dati/atti della Giunta Regionale/Ricerca Atti della Giunta raggiungibile mediante il seguente link:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml>

Che la documentazione riguardante il progetto definitivo approvato è disponibile presso i competenti uffici del comune di Pontedera e che gli atti e la documentazione relativi alla procedura sono conservati presso i Settori VIA-VAS e Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana. Il progetto e la relativa documentazione procedimentale è altresì consultabile in via telematica al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/procedimento-coordinato-e-provvedimento-unico>

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni alla Regione Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., inviandole all'attenzione del responsabile del Dirigente Dott Sandro Garro_Regione Toscana_Direzione Ambiente ed Energia_Settore Autorizzazioni rifiuti:

- per via telematica con il sistema web Apaci: (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) sistema gratuito messo a disposizione della Regione Toscana per l'invio di documenti

- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

- tramite posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti - via G. Galilei, 40 - 57122 Livorno;

Che sulle eventuali osservazioni si pronuncerà lo scrivente Settore competente, adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non pervengano osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Dirigente responsabile
Sandro Garro

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di variante sostanziale alle concessione sotterranea in comune di Massarosa. PRATICA Codice Locale 2482 Codice Sidit n. 180572/2020. Intestatario GAIA S.p.A.

La ditta GAIA S.p.A. con sede in via Donizetti, 16 Marina di Pietrasanta, ha presentato con nota prot. 29611 del 24/01/2020, istanza di variante alla concessione d'acqua da n. 2 pozzi ad uso POTABILE, sita in comune di Massarosa Loc. Caserosse su terreni in disponibilità contraddistinti al NTC dello stesso comune al Foglio 66 mappali 27 e 189. La variante sostanziale consiste in un aumento di portata da modulare in questo modo: primo anno portata media di 10 l/sec totali (ovvero portata media per ogni pozzo 5 l/sec) secondo anno aumento portata media a 20 l/sec (ovvero portata media per ogni pozzo 10 l/sec) e per il terzo anno aumento portata media a 24,8 l/sec (ovvero portata media per ogni pozzo 12,4 l/sec) per un volume totale a regime di 782.093 mc annui.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Massarosa e all'albo pretorio della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi e sul B.U.R.T. regionale a decorrere dalla data del 23/03/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://www.regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 3 della L. 241/1990.

La visita locale d'istruttoria è fissata alle ore 09.45 del giorno 11 maggio 2022 con ritrovo presso il parcheggio del supermercato all'uscita "Massarosa" dell'Autostrada A12 Lucca Viareggio.

AL SOPRALLUOGO POTRÀ INTERVENIRE CHIUNQUE ABBIA INTERESSE.

Il Dirigente
Enzo Di Carlo

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Domanda in data 09/03/2022 per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo in Comune di Cortona (Ar), loc. Chianacce, per uso Agricolo. Richiedente: Società agricola La Caravella s.s. Pratica SiDIT n. 857/2022 - Codice locale n. ACS2022_00009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

Visto il D.P.G.R. n. 61/R del 16/08/2016, "Regolamento di attuazione dell'Art. 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28/12/2015, n.80 (...) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua (...)".

RENDE NOTO CHE

La Ditta Società agricola La Caravella s.s. ha presentato in data 09/03/2022 domanda per autorizzazione allo scavo di 1 pozzo (ricerca di acque sotterranee e contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Comune di Cortona (Ar), Loc. Chianacce, con un fabbisogno medio annuo di mc 15.000 per uso Agricolo.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acqua - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelocacciatore@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regione-toscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Copia della domanda e della documentazione progettuale sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. (055-4382714), e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Cortona (Ar) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 14/03/2022.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata

per il giorno 02/05 /2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è prevista la realizzazione del pozzo.

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Si comunica che, nel caso in cui persista l'emergenza sanitaria "Covid-19", la visita locale potrà essere sostituita da Conferenza istruttoria attraverso i canali telematici comunicati da lo scrivente Ufficio.

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua pubblica per uso forza motrice dal torrente Cornocchio in loc. Sant'Agata nel comune di Scarperia e San Piero (FI). Richiedente: Recati Giovanna e Associazione Mulino Parrini APS (codice SiDIT 916/2022 - codice locale FI-312/AS).

SI RENDE NOTO CHE

La signora Recati Giovanna unitamente all'Associazione Mulino Parrini APS con sede in Scarperia e San Piero in data 23/02/2022 hanno richiesto il subentro nella domanda di concessione in sanatoria in oggetto, presentata da Parrini Giuseppe in data 26/03/1992, caratterizzata da portata massima e nominale di 38 l/s per generare col salto nominale di 7,25 m la potenza nominale di 2,7 kW.

Si precisa che la domanda è già stata pubblicata, ai fini dell'ammissione in concorrenza ordinaria di domande incompatibili, sul B.U.R.T. n. 47 del 26/08/1992, senza dar luogo a concorrenza.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).

L'istanza e la documentazione progettuale sono visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore.

La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 04/04/2022 alle ore 11.00.

Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio del Comune di Scarperia e San Piero per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 23/03/2022.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile l'Ing. Carmelo Cacciatore, responsabile della posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.cacioli@regione.toscana.it).

Il Responsabile del procedimento
Carmelo Cacciatore

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 l.r. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "sistemazione rete fognaria impianto Gello" in comune di Pistoia.

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Publiacqua SpA;

Vista la comunicazione di Publiacqua SpA, in atti di AIT al prot. 3365 del 04/03/2022, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo SISTEMAZIONE

RETE FOGNARIA IMPIANTO GELLO in comune di Pistoia;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2020, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ05_03_0028 (ADEGUAMENTO POTABILIZZATORI AL D.LGS. 152/2006);

Visto che l'intervento riguarda l'intercettazione e il collettamento a depurazione dei reflui provenienti dal controlavaggio dei filtri dell'impianto di potabilizzazione "La Giudea", in località Gello nel Comune di Pistoia, attualmente afferenti a scarico diretto in un fosso campestre in prossimità dell'impianto;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto di sollevamento e relative condotte, in aree aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto l'area d'intervento ricade nel territorio urbanizzato;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://www.autori->

taidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct-3-sistemazione-rete-fognaria-impianto-gello-pistoia è disponibile la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA IMPIANTO GELLO;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area interessata dall'impianto di sollevamento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale - "Ambiti di collina e di montagna" - Art.86 NTA RUC (aree agricole tradizionali di collina e di montagna) - alla destinazione "Attrezzature tecniche ed impianti tecnologici" - Art.48 e Art.97 NTA RUC (aree per attrezzature tecniche), come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella "VARIANTE" al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T., inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e della variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ex art. 34 L.R. 65/2014.

*Il Responsabile
del Servizio progetti e controllo interventi
Barbara Ferri*

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. Viareggio porto - Soc. "VSS S.r.l." - richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime Reg. n. 38/2019 e Reg. n. 18/2020 con scadenza al 31/12/2023.

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- la società "VSS S.R.L." con sede in Viareggio (LU) Via Coppino, 423 - C.F./P.I.: 01169370465, in persona del legale rappresentante sig. Tomei Giuliano, è titolare di:

- CONCESSIONE REG. N. 38/2019 per area demaniale marittima posta in via P. Savi, 387, della superficie di mq 181, ALLO SCOPO DI MANTENERE UN CAPANNONE AD USO DEPOSITO MERCI;

- CONCESSIONE REG. N. 18/2020 per area demaniale marittima posta in via P. Savi, 387, della superficie di mq 65,24 di cui mq 27 coperti, ad uso manufatto ricovero merci destinate alle forniture navali;

- le concessioni di cui sopra, tenuto conto dell'estensione delle concessioni di cui alla Legge 145/2018, hanno adempiuto alle disposizioni di cui alla Delibera Giunta Regionale n. 1587 del 14/12/2020 ed hanno effettuato il versamento dell'imposta di registro per ottenere la nuova scadenza al 31/12/2033;

- come disposto dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 18 del 9 novembre 2021 che si è pronunciata sulla proroga automatica delle concessioni demaniali marittime ed ha disposto che, al fine di evitare il significativo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative in essere, e per consentire alle Amministrazioni di proseguire con le procedure di gara, le concessioni demaniali già in essere continuano ad essere efficaci sino al 31 dicembre 2023;

- con istanza specifica e relativo Modello Domanda D3 Do.Ri., acquisita al prot. n. 5963 del 24/12/2021, integrata nella documentazione con nota prot. n. 6058 del 31/12/2021, la soc. "VSS S.R.L." ha chiesto la riunificazione dei suddetti titoli per una più proficua e migliore utilizzazione dell'intera area, continuando a garantire il preminente interesse pubblico e governativo, nel rispetto degli scopi prefissati nei titoli demaniali vigenti, tenuto conto che le aree in questione sono tutte confinanti l'una con l'altra, che le attività svolte sono tutte inerenti la cantieristica e che solo con modifiche interne di demolizione parete e creazione di porta, le stesse possono formare un unico immobile.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;

- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla

data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Commissario
Antonio De Crescenzo

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. Viareggio porto - Soc. "Versilia Supply Service S.r.l." - richiesta riunificazione concessioni demaniali marittime Reg. n. 35/2019, Reg. n. 36/2019 e Reg. n. 39/2019 con scadenza al 31/12/2023.

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- la società "Versilia Supply Service s.r.l." con sede in Viareggio, via Coppino, 433 – C.F./P.I.: 02389440468, in persona del legale rappresentante sig. Tomei Giuliano, è titolare di:

- CONCESSIONE REG. N. 35/2019 per area demaniale marittima posta in via P. Savi, 381, della superficie di mq 403,01 di cui mq 385,01 al piano terra ad uso magazzino e deposito connesso con la cantieristica e mq 18 ad uso commerciale;

- concessione Reg. n. 36/2019 per area demaniale marittima posta in via Virgilio, 224, della superficie rimanente di mq 667,59, ad uso cantiere navale;

- CONCESSIONE Reg. n. 39/2019 per area demaniale marittima posta in via P. Savi, 383 della superficie di mq 71,99 ad uso manufatto riparazioni frigoriferi di bordo e motori marini;

- le concessioni di cui sopra, tenuto conto dell'estensione delle concessioni di cui alla Legge 145/2018, hanno adempiuto alle disposizioni di cui alla Delibera Giunta Regionale n. 1587 del 14/12/2020 ed hanno effettuato il versamento dell'imposta di registro per ottenere la nuova scadenza al 31/12/2033;

- come disposto dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 18 del 9 novembre 2021 che si è pronunciata sulla proroga automatica delle concessioni demaniali marittime ed ha disposto che, al fine di evitare il significativo impatto socio-economico che deriverebbe da una decadenza immediata e generalizzata di tutte le concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative in essere, e per consentire alle Amministrazioni di proseguire con le procedure di gara, le concessioni demaniali già in essere continuano ad essere efficaci sino al 31 dicembre 2023;

- con istanza specifica e relativo Modello Domanda D3 Do.Ri., acquisita al prot. n. 4901 del 14/10/2021, integrata nella documentazione con note prot. n.4919 del 15/10/2021, 5300 del 11/11/2021 e 6059 del 31/12/2021, la soc. "VERSILIA SUPPLY SERVICE S.R.L." ha chiesto la riunificazione dei suddetti titoli per una più proficua e migliore utilizzazione dell'intera area, continuando a garantire il preminente interesse pubblico e governativo, nel rispetto degli scopi prefissati nei titoli demaniali vigenti, tenuto conto che le aree in questione sono tutte confinanti l'una con l'altra, che le attività svolte sono tutte inerenti la cantieristica e che con solo modifiche interne di demolizione parete e creazione di porta, le stesse possono formare un unico immobile.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;

- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;

- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Commissario
Antonio De Crescenzo

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

D.P.M. Viareggio porto - Soc. "Versilia Supply

Service S.r.l.” - richiesta riunificazione locali ricompresi nel più vasto manufatto di proprietà dello Stato di cui all’atto formale Rep. n. 21/2009 e relative licenze di subingresso parziale.

IL COMMISSARIO

Premesso che:

- la società “Versilia Supply Service s.r.l.” con sede in Viareggio, via Coppino, 423 – C.F./P.I.: 02389440468, in persona del legale rappresentante sig. Tomei Giuliano, è titolare di:

- CONCESSIONE DEMANIALE DI CUI ALL’ATTO FORMALE N. 21/2009, Rep. n. 27757 in data 24/06/2009 di anni venti con scadenza al 31/10/2030, prorogato fino al 31/09/2032 – giusta atto suppletivo rep. n. 51.704 in data 01/04/2015, PER L’OCCUPAZIONE E USO DI PARTE DI ZONA DEMANIALE MARITTIMA POSTA IN VIA M. COPPINO, 423 CON SOVRASTANTE MANUFATTO DI PROPRIETÀ DELLO STATO DELLA SUPERFICIE DI MQ 695,65, AD USO LABORATORIO ARTIGIANALE LEGATO AL CICLO PRODUTTIVO CANTIERISTICO – PIANO INTERRATO E PIANO SECONDO;

- CONCESSIONE DEMANIALE DI CUI ALL’ATTO FORMALE N. 21/2009, Rep. n. 27757 in data 24/06/2009 di anni venti con scadenza al 31/10/2030, prorogato fino al 31/09/2032 – giusta atto suppletivo rep. n. 51.704 in data 01/04/2015, PER L’OCCUPAZIONE E USO DI PARTE DI ZONA DEMANIALE MARITTIMA POSTA IN VIA M. COPPINO, 423 CON SOVRASTANTE MANUFATTO DI PROPRIETÀ DELLO STATO DELLA SUPERFICIE DI MQ 646,46, AD USO LABORATORIO ARTIGIANALE LEGATO AL CICLO PRODUTTIVO CANTIERISTICO – AL PIANO SECONDO, PRIMO E PARCHEGGIO AUTO NEL PIANO SEMINTERRATO;

- con istanza specifica e relativo Modello Domanda D3 Do.Ri., acquisita al prot. n. 6054 del 31/12/2021, integrata nella documentazione con nota prot. n. 583 del 15/02/2022, la soc. “VERSILIA SUPPLY SERVICE S.R.L.” ha chiesto la riunificazione dell’intero titolo demaniale di cui all’atto formale n. 21/2009, ad oggi suddiviso mediante atto suppletivo con separazioni dei locali interni ma appartenenti comunque allo stesso soggetto sociale, per una più proficua e migliore utilizzazione dell’intera area, continuando a garantire il preminente interesse pubblico e governativo, nel rispetto degli scopi prefissati nei titoli demaniali vigenti, tenuto conto che i locali in questione fanno parte di un unico fabbricato, che le attività svolte sono tutte inerenti la cantieristica e il commercio di prodotti nautici e che con solo modifiche interne di apertura porte, gli stessi possono formare un unico immobile, come già alle origini del rilascio dell’atto formale.

Visto:

- l’art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;

- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n. 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti comprensivi di tutta la documentazione tecnica prevista,

per quanto premesso,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all’albo on line dell’Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l’avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l’atto richiesto.

Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell’Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Commissario
Antonio De Crescenzo

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

DETERMINAZIONE 9 marzo 2022, n. 76

Ripristino officiosità idraulica nei corsi d’acqua del Bacino Medio Valdarno: regolarizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli. Codice regionale 09IR775/G1/C - Tit. 13_1_435. Deposito delle indennità di occupazione temporanea presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).

IL DIRIGENTE

Omissis

Richiamati:

La Determina del Dirigente n. 16 del 21/01/2020 con la quale è stato emesso il provvedimento conclusivo del-

la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, ed approvato il progetto definitivo dell'opera;

L' Ordinanza del Commissario di Governo n. 131 del 12.11.2020 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituiva ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Empoli e Firenze e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1, con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere; l'Ordinanza è divenuta efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti, alla data della sua pubblicazione sul B.U.R.T. n. 118 del 18.11.2020;

il Decreto di occupazione temporanea ai sensi dell'art.49 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 15088/2020 del 15.12.2020, notificato ai proprietari, dal quale risultano le aree da occupare temporaneamente per lo svolgimento dei lavori per un periodo stimato in 7 mesi dalla data di immissione in possesso;

i verbali di immissione in possesso nei terreni di occupazione temporanea con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 3 febbraio 2021 acquisiti ai protocolli consortili con i nn. 966/2021, 971/20201, 973/2021, 974/2021, 975/2021, 976/2021, 978/2021 del 04.02.2021 con i quali veniva dato inizio all'occupazione temporanea stessa;

i verbali di riconsegna dei terreni oggetto di occupazione temporanea redatti in data 28 febbraio 2022 e acquisiti ai protocolli consortili nn. 1619/2022, 1620/2022, 1621/2022, 1622/2021, 1623/2022 del 28.02.2022, n. 1649/2022 del 01.03.2022 e n. 1726/2022 del 03.03.2022.

Omissis

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), le somme dovute a titolo di indennità di occupazione temporanea effettuata sui terreni dei proprietari interessati dalla "Ripristino officiosità idraulica nei corsi d'acqua del Bacino Medio Valdarno: Regularizzazione e ringrosso del rilevato arginale sinistro del Fiume Arno in Comune di Empoli. Codice regionale 09IR775/G1/C – Tit. 13_1_435, che non hanno inviato la documentazione necessaria alla liquidazione delle stesse, come meglio individuate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € 26,09;

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle

Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n. 327/2001;

3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 26,09, come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di trasmettere il presente atto ai proprietari interessati nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/privacy-policy>.

Il Dirigente
Alessandra Deri

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

**DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON
DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ
TA' PROVVISORIA ai sensi dell'art. 22 del D.P.R.**

**327/2001 e smi. Realizzazione di rampa e piazzola di
manovra sulla sommità arginale in sinistra idraulica
del Torrente Ombrone, nel tratto immediatamente a**

**monte della SS.66, in loc. Ponte alla Pergola, in comu-
ne di Pistoia (PT) - Titolare 13_1_830.**

SEGUE ATTO E ALLEGATO

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante “i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012”;
- il progetto relativo alla “Realizzazione di rampa e piazzola di manovra sulla sommità arginale in sinistra idraulica del Torrente Ombrone, nel tratto immediatamente a monte della SS.66, in loc. Ponte alla Pergola, in comune di Pistoia (PT)” - Titolario 13_1_830, è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2021 di questo Consorzio, approvato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione Assemblea consortile n. 18 del 26/11/2020 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2021 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazioni n. 1682 del 29/01/2020, n. 84 del 08/02/2021 e successive integrazioni, nell'ambito del Documento Operativo per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/2015;
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce “Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.”;
- la procedura di cui al citato art.3 c.11 della L.R. 80/2015 è applicabile anche alle opere rientranti nel Piano delle attività di Bonifica, facente parte del Documento Operativo per la Difesa del Suolo, come conferma la nota del 31/01/2019 a firma del Responsabile del Settore Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo della Regione Toscana, acquisita al protocollo consortile con il prot. n. 1393/1/A in pari data;

Dato atto che:

Omissis

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, come risulta dai contenuti del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2021 e dagli atti della conferenza dei servizi svolta per l'approvazione del progetto definitivo sopra citati;
- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, solo nei mesi estivi e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto in maniera da dare corso alle opere nella prossima stagione primaverile;
- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Elaborato L) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;
- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento prot. n.5446.1/2022 del 22/02/2022);

- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio;
- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà in favore della **REGIONE TOSCANA**, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Pistoia rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 256 nel modo che segue:

1) Proprietà: **Giuntoli Francesco** nato a Pistoia il 07/05/1979 cod. fisc. GNTFNC79E07G713W - propr. 1/1;

<i>Foglio</i>	<i>Particell</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
256	965	Vivaio	1	131
256	211	Prato	2	450

Indennità di esproprio da corrispondere: € 1.985,00

Totale indennità da corrispondere € 1.985,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi *“Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.”*
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi *“Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.”*

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 6 pagine oltre allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge

previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pistoia senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/privacy-policy>.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri

<p align="center">“ Realizzazione di rampa e piazzola di manovra sulla sommità arginale in sinistra idraulica del Torrente Ombrone, nel tratto immediatamente a monte della SS.66, in loc. Ponte alla Pergola, in comune di Pistoia (PT)” - Titolare 13_1_830.</p> <p align="center">ALLEGATO AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA</p>											
DITTA ESPROPRIATA 1): Giuntoli Francesco nato a Pistoia il 07/05/1979 cod. fis. GNTFNC79E07G713W, propr. 1/1.											
Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
256	210	700	965	131	581	vivaio	vivaio	€ 10,00	€ 1.310,00	€ 15,00	€ 1.965,00
256	211	450	211	450		prato	canneto	€ 1,50	€ 675,00	€ 1,00	€ 450,00
Totale indennità									€ 1.985,00		€ 2.415,00

GAIA S.P.A.

**Lavori di “Sostituzione adduzione da pozzo alla
pieve a serbatoio nel colle e di parte dell’adduttrice**

**per Domazzano”, nel comune di Borgo a Mozzano
(LU).**

SEGUE ATTO E ALLEGATO



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 I.v.
Sito web: www.gala-spa.it

AUTORITA' ESPROPRIANTE

GAIA S.p.A.

Carrara
28/02/2022

Oggetto: Lavori di "Sostituzione adduzione da pozzo alla pieve a serbatoio nel colle e di parte dell'adduttrice per Domazzano", nel Comune di Borgo a Mozzano (LU).

GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via Donizetti n. 16 in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato con affidamento in house per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia

A codesta Società sono stati delegati i poteri espropriativi ai sensi e per gli effetti dell/:

- art. 22 della L.R. Toscana n. 69/2011
- Decreto del Direttore Generale A.I.T. (Autorità Idrica Toscana) n. 13 del 28/01/2013
- Deliberazione dell'Assemblea A.I.T. n. 5 del 12/02/2013
- Decreto del Direttore generale A.I.T. n. 99 del 26/09/2013

ESTRATTO

DEL PROVVEDIMENTO DI DEPOSITO

presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato ex artt. 20 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 327/2001

per l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'asservimento dei beni immobili ubicati nel Comune di Borgo a Mozzano (LU) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Responsabile del Procedimento

considerato che le ditte oggetto di asservimento non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Autorità di seguito riportata:

n. 1: MEZZETTI ANTONIO CF: FMZZNTN63C17E715A proprietario dei beni censiti al N.C.T. al Fg. 33 del Comune di Borgo a Mozzano p.lla 907 proprietà 5/9, p.lla 1421 proprietà 5/9, 1375 proprietà 1/6, 1376 proprietà 1/6, indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea depositata di € 148,39



n 2: MEZZETTI GABRIELE C.F. MZZGRL72E23E715H proprietario dei beni censiti al N.C.T. al Fg. 33 del Comune di Borgo a Mozzano p.la 907 proprietà 2/9, p.la 1421 proprietà 2/9, 1375 proprietà 1/6, 1376 proprietà 1/6, indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea depositata di € 63,45

n 3: MEZZETTI MARCO C.F. MZZMRC60P11E715M proprietario dei beni censiti al N.C.T. al Fg. 33 del Comune di Borgo a Mozzano p.la 907 proprietà 2/9, p.la 1421 proprietà 2/9, 1375 proprietà 1/6, 1376 proprietà 1/6, indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea depositata di € 63,45

N 4: MEZZETTI BICE RINA C.F. MZZBRN98P47B007E proprietario dei beni censiti al N.C.T. al Fg. 33 del Comune di Borgo a Mozzano, , 1375 proprietà 3/66, 1376 proprietà 3/6, indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea depositata di € 20,48

DISPONE

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, in favore delle ditte elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto per una somma totale di euro 295,77.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Degl'Innocenti", written over the printed name of the responsible official.

NUOVE ACQUE S.P.A. PATRIGNONE (Arezzo)**09/03/2022 - FGN Il Matto, Fontiano, S. Andrea, S. Anastasio.****Estratto Decreto di Asservimento n. 1 del****SEGUE ATTO**



NUOVE ACQUE SPA Arezzo

Nuove Acque Spa - Estratto Decreto di Asservimento n. 1 del 09/03/2022 – FGN Il Matto, Fontiano, S. Andrea, S. Anastasio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto **“Collegamento alla depurazione degli scarichi liberi presenti nelle località Fontiano, il Matto, S. Andrea, S. Anastasio”** approvato come da determinazione datata 21/07/2021 n°75 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 09/03/2022 ha asservito i seguenti immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 152 – Qualità: Ente urbano – Classe: 3-B/6; D/3; 2-B/6 - Superficie da Asservire (mq.): 676.44 – Intestatario: SOCIETA' COOPERATIVA DI OLMO c.f.: 00267500510

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 24 – Qualità: Seminativo Arboreo – Classe: 3 – Superficie da Asservire (mq.): 363.18 – Intestatario: PRECAJ JETMIR, nato in ALBANIA (EE) il 20/03/1977 c.f.: PRCJMR77C20Z100X –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 55 – Mappale: 410 – Qualità: Seminativo Arboreo – Classe: 4 – Superficie da Asservire (mq.): 81.29 – Intestatario: PRECAJ JETMIR, nato in ALBANIA (EE) il 20/03/1977 c.f.: PRCJMR77C20Z100X –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 5 – Qualità: Vigneto – Classe: 1 – Superficie da Asservire (mq.): 139.07 – Intestatario: BURALI MARCO Nato a AREZZO (AR) il 19/03/1958 c.f.: BRLMRC58C19A390E

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 9 – Qualità: Seminativo – Classe: 2 – Superficie da Asservire (mq.): 41.98 – Intestatari: CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 22 – Qualità: Seminativo – Classe: 3 – Superficie da Asservire (mq.): 333.65 – Intestatari: CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 24 – Qualità: Seminativo – Classe: 3 – Superficie da Asservire (mq.): 418.52 – Intestatari: CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 50 – Qualità: Seminativo arboreo – Classe: 2 – Superficie da Asservire (mq.): 500.68 – Intestatario: FICAL ANNA, nata a AREZZO (AR) il 03/08/1947 c.f.: FCINNA47M43A390Z –

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrignone, Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR-125876





Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 70 – Qualità: Ente urbano – Classe: 2-C/6; 2-A/3 - Superficie da Asservire (mq.): 93.99 – Intestatari: BACCI ELISA, nata a AREZZO (AR) il 08/05/1987 c.f.: BCCLSE87E48A390F - RIVOLI ANDREA CARMELO, nato a GERMANIA (EE) il 01/12/1984 c.f.: RVLNRC84T01Z112U –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 486 – Qualità: Seminativo Arboreo – Classe: 2 - Superficie da Asservire (mq.): 469.03 – Intestatari: BARBAGLI ANDREA, nato a AREZZO (AR) il 29/11/1959, c.f.: BRBNDR59S29A390Y – BARBAGLI SONIA, nata a AREZZO (AR) il 29/11/1959 c.f.: BRBSNO59S69A390R – BARBAGLI TANIA, nata a AREZZO (AR) il 18/01/1964 c.f.: BRBTNA64A58A390N – ROSSI MADDALENA, nata a AREZZO (AR) il 10/02/1935 c.f.: RSSMDL35B50A390Z –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 65 – Mappale: 234 – Qualità: Bosco Alto – Classe: 3 - Superficie da Asservire (mq.): 7.27 – CHIODINI BERNARDO, nato a AREZZO (AR) il 27/01/1944 c.f.: CHDBNR44A27A390D - CHIODINI PASQUALE, nato a AREZZO (AR) il 16/03/1946 c.f.: CHDPQL46C16A390A –

Sezione: B - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 66 – Qualità: Vigneto – Classe: 3 - Superficie da Asservire (mq.): 111.02 – ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLE DIOCESI DI AREZZO, CORTONA, SANSEPOLCRO, con sede legale in AREZZO (AR) c.f.: 92004700511

- Indennità Totale di Asservimento: 18367.99 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Sede Legale e Direzione Tecnica
Patrignone, Loc. Cuculo - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 320289

Direzione Generale e Sede Amministrativa
Via Montefalco, 55 - 52100 Arezzo - Tel. 0575 3391 - Fax 0575 339399

C.F. / P.I. 01616760516
Iscriz. CCIAA AR n. 13118 / 99 REA AR-125876



ALTRI AVVISI**MARMI DUCALE S.r.l.****Avviso di rilascio pronuncia compatibilità ambientale da parte del Parco Alpi Apuane.**

Si comunica che in data 18/2/2022 è stata rilasciata da parte dell'Ente Parco Alpi Apuane la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di Valutazione di Incidenza, Nulla osta n. 4 del 18/2/2022 "Progetto di coltivazione della cava Sottovettolina", relativa alla cava "Sottovettolina", il Proponente è la Soc. Marmi Ducale s.r.l. con sede in Massa, Via Brugnoli, 6 CF/PIVA 00251730453; l'opera oggetto di PCA è relativa alla prosecuzione dei lavori di coltivazione della Cava Sottovettolina, sita in Comune di Massa (MS), così come autorizzati. L'atto di PCA può essere consultato nella sua interezza presso il seguente indirizzo internet:

http://www.parcapuane.toscana.it/consultazione_storica_documenti.asp?t=8

VERSILIA MARMI Srl**Avviso al pubblico del rilascio di compatibilità****ambientale PCA n. 6 del 3 marzo 2022 Cava Faniello nel Comune di Stazzema ai sensi della L.R. 10/2010.**

La Versilia Marmi s.r.l. con sede in Via I. Cocchi snc nel Comune di Carrara in Provincia di Massa Carrara, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 6 del 3 marzo 2022 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010 ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997 relativamente al progetto di coltivazione della cava denominata "Faniello" nel Comune di Stazzema (LU).

- Il progetto prevede la coltivazione della cava a cielo aperto nel Comune di Stazzema.

- La Determinazione di P.C.A. n. 6 del 03.03.2022 è consultabile nella sua interezza sul sito istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

per Versilia Marmi S.r.l.
Vinicio Lorenzoni

SEZIONE II

- Determinazioni

COMUNE DI AREZZO

DETERMINAZIONE 16 marzo 2022, n. 666

Pagamento a due soggetti di saldo dell'indennità di esproprio e delle indennità di occupazione per la realizzazione dello stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla lottizzazione C47 - Rigutino (viabilità di PRG).

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

1. il pagamento delle somme indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, indennità di occupazione di urgenza, indennità di occupazione temporanea, determinate in relazione alle aree attualmente di proprietà dei sigg. ri ANGELO CAPPETTI e LUISA CAPPETTI (agli atti meglio identificati), necessarie alla realizzazione di stralcio funzionale finale di completamento delle opere di urbanizzazione primarie esterne alla Lottizzazione C47 – Rigutino (viabilità di PRG), ai sensi degli artt. 22 bis comma 3 e 20 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

2. il pagamento sarà effettuato, previo accertamento della libertà e proprietà degli immobili secondo le modalità previste nel provvedimento n. 4663 del 14.10.2004, in favore dei proprietari medesimi;

3. di finanziare la somma occorrente con:

3.1 la riduzione per l'importo di € 2.055,66 della prenotazione di impegno n. 2022/1320 al capitolo 64380/2 Bilancio 2022 e, contestualmente,

3.2 l'assunzione di impegno di pari importo per € 2.055,66, con imputazione al capitolo 64380/2 Bilancio 2022, come da movimenti contabili allegati ed assunti con il presente atto (autorizzazione Servizio Progettazione

Opere Pubbliche contenuta nel dispositivo della delibera di Consiglio Comunale n. 42/2019);

4. di dare atto che la somma sopra indicata non è soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 DPR 327/2001, trattandosi di indennità relative ad aree non incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968 (sistema della mobilità - sottosistema M3 strade di distribuzione - ambito M3.1 strade locali);

5. di dare atto che il mandato di pagamento sarà esigibile solo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 D.P.R. 327/2001;

6. di dare atto che con successiva determinazione sarà pronunciato l'esproprio degli immobili interessati dal procedimento;

7. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Si dà atto che:

- il parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza amministrativa, di cui all'art. 147 bis TUEL 267/00, è reso ai sensi dell'art. 8 c. 1 del Testo Unico sui controlli interni (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25/01/2018) attraverso la sottoscrizione dell'atto. Il Parere di regolarità contabile è assicurato dal responsabile del Servizio Finanziario attraverso il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria.

- il presente provvedimento sarà portato a conoscenza degli interessati da parte del Direttore, che avrà altresì cura di dare esecuzione allo stesso;

- un esemplare del presente provvedimento, corredato del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, è conservato nella raccolta ufficiale degli atti del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio;

Omissis

Il Direttore
Paolo Frescucci

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI AREZZO SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

ALL. 1 PROV. PAGAMENTO

ditta catastale /proprietario	TITOLO/ QUOTE	Individuazione catastale C.T./C.F./Arezzo sez.B				Estensione (mq)	indennità per esproprio ed occupazione													
		ex p.lia (VALDICIANA) Foglio	p.lia	ex p.lia o Cat.	Cl.		Esproprio	indennità unitaria esproprio (EURO/mq)	indennità esproprio (EURO)	ZONA OMOGENEA R.L.	occ temp cappetti MO.	importo occ. Temp al 17/09/20 EURO	importo occ.urg al 29/05/22 EURO	ACCONTO IND. ESPROPRIO CAPPETTI EURO	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIO EURO	TOTALE generale (IND ESPROPRIO DEFINITIVA + IND OCC URG + TEMPORANEA) EURO	TOTALE DA PAGARE (MENO ACCONTO) EURO	TOTALE DA PAGARE (PER SOGETTO) EURO		
		85	1067	777	2	27	40,50	1.093,50			260	877,50	235,40625							
		85	1068	777	2	6	40,50	243,00	sistema della mobilità - sottosistem											
		85	1058	122	2	2	40,50	81,00	a M3	20	67,50	17,4375								
		85	1071	778	2	2	40,50	81,00	strade di distribuzio											
CAPPETTI ANGELO erede di CAPPETTI CARLO ALBERTO	PROPR. 1/2	85	1070	778	2	3	40,50	121,50	ne - ambito M3.1 strade locali	160	540,00	17,4375								
CAPPETTI LUISA erede di CAPPETTI CARLO ALBERTO	PROPR. 1/2	85		775	2	-	40,50	-		42,5	1.434,38	-	2.754,00	1.620,00	4.809,66	2.055,66	1.027,83			
TOTALI						40,0		1.620,00		865	2.919,38	270,28	2.754,00	1.620,00	4.809,66	2.055,66	1.027,83			

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 8 marzo 2022, n. 224

Realizzazione della Circonvallazione di Capalle: prolungamento di Viale Primaldo Paolieri verso Prato e ricongiungimento con Via Confini dopo il Circolo Risorgimento. Pagamento diretto dell'indennità definitiva di esproprio accettata a favore della Sig.ra Capaccioli Rosanna Maria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Omissis

DETERMINA

1) di prendere atto dell'accettazione da parte della Sig.ra Capaccioli Rosanna Maria dell'indennità di esproprio

Capitolo/ articolo	Missione/ Programma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'		
				2022 Euro	2023 Euro	2024 Euro
1502008 imp. 1448/2017	10.05.2	999 – Beni immobili n.a.c.		€ 172,64		

5) di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del D.L. n. 78/2009 (convertito in L. n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

6) di dare atto che sulle somme da corrispondere ai soggetti sopra indicati non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge, come da attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Urbanistica in data 15/05/2018;

7) di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata all'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;

8) di dare immediata notizia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di

stabilita con determinazione dirigenziale n. 400/2018 relativamente agli immobili censiti al CT del Comune di Campi Bisenzio, foglio di mappa n. 10, particella n. 50;

2) di dare atto che, a seguito dell'avvenuta accettazione, la suddetta indennità di esproprio è divenuta definitiva;

3) di procedere al pagamento diretto a titolo di indennità di esproprio del seguente importo sulla base della quota di proprietà:

- € 172,64 in favore della Sig.ra Capaccioli Rosanna Maria, nata a Lusaka (Zambia) il 11/11/1957 (proprietà 159/5760);

4) di sub-impegnare in favore del soggetto indicato al precedente punto 3) la spesa di € 172,64 con imputazione sull'impegno n. 1448/2017, cap. 1502008 del Bilancio 2017, di cui alla determinazione dirigenziale n. 1170 del 29.12.2017 citata in narrativa, come riportato nella seguente tabella:

un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto su Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

9) di dare atto che, successivamente alla pubblicazione nell'apposita sezione dell'Albo Pretorio Comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

10) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Settore 4, Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

*Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passaniti*

- Avvisi

COMUNE DI AREZZO

Riqualficazione della viabilità di collegamento tra viale Mecenate e via Andrea della Robbia. Rotatoria di Santa Maria delle Grazie, lotto 1.

Approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e contestuale formazione di variante al Regolamento Urbanistico, al Piano Strutturale ed al Piano Operativo adottati per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (pratica U 20/2021). Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 655 del 15.03.2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014, è stato accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Ufficio Opere Pubbliche
Luca Marchi

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze)

Avviso di pubblicazione e deposito di variante al Piano di Recupero denominato "PdR Ex MAGLIFICIO SIMON".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4
PROGRAMMAZIONE
E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 111, comma 3, della legge regionale Toscana n. 65/2014;

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 15/03/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata, ai sensi degli artt. 111 e 119 della L.R.T n. 65/2014, la Variante al Piano di Recupero denominato "PdR Ex Maglificio Simon", Proponente la Società Simon srl e altri proprietari, conforme alle previsioni del Regolamento Urbanistico vigente ed avente ad oggetto un complesso di edifici artigianali e relative pertinenze ex sede del Maglificio Simon, situato in località San Piero a Ponti tra via della Crescia e via Pisacane. Si tratta di un

piano attuativo di iniziativa privata avente i contenuti e gli effetti di un piano di recupero di cui all'art. 119 LRT 65/2014;

- che la suddetta deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati della variante del piano con essa approvati, resterà depositata presso la sede comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul BURT chiunque sia interessato potrà presentare al Dirigente del Settore 4 "Programmazione e Gestione del Territorio" del Comune di Campi Bisenzio osservazioni alla variante al piano attuativo;

Le osservazioni, su carta libera, potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Campi Bisenzio, Piazza Dante n. 36 oppure spedite con raccomandata AR oppure inviate tramite PEC all'indirizzo comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it

Tutti gli elaborati sono consultabili presso l'Unità Operativa 4.7 "Edilizia e Strumenti attuativi" del Comune di Campi Bisenzio, posta al piano secondo del palazzo comunale, in Piazza Dante n. 36, previo appuntamento da concordare telefonicamente al numero 055 89 59 638 oppure al 055 89 59 439 in orario d'ufficio. Inoltre, sono pubblicati sul sito internet del Comune (www.comune.campi-bisenzio.fi.it) nella sezione dedicata alla Pianificazione del Territorio.

Il Dirigente del Settore 4
Programmazione e Gestione del Territorio
Domenico Ennio Maria Passantiti

COMUNE DI CINIGIANO (Grosseto)

Approvazione progetto definitivo strada bianca in loc. il Tribolone e contestuale adozione variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE URBANISTICA
EDILIZIA AMBIENTE

avvisa che con deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 24/02/2022 il Comune di Cinigiano ha proceduto alla approvazione del progetto definitivo di realizzazione di una strada bianca in Loc. Il Tribolone e contestuale adozione di Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014.

Copia della deliberazione consiliare suddetta ed i relativi allegati della Variante sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Cinigiano all'indirizzo:

<https://www.halleyweb.com/c053007/zf/index.php/trasparenza/admin/index/categoria/134>

Il Responsabile
Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata
Ambiente Attività Produttive
Lara Faenzi

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Interventi di riassetto del reticolo minore di via Salciaia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di luglio 2019 - approvazione progetto definitivo, variante dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e apposizione del vincolo espropriativo. Efficacia variante.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
E MANUTENZIONE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31/01/2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, 1° e 2° stralcio, degli interventi di riassetto del reticolo minore di via Salciaia a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del mese di luglio 2019, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico;

Dato atto che:

- L'avviso di approvazione della variante è stato pubblicato sul BURT n. 6 del 09/02/2022;
- Con lettera dell'8/02/2022 ne è stata data comunicazione alla Regione Toscana-Settore Pianificazione del Territorio e alla Provincia di Arezzo;
- Gli atti sono stati resi accessibili anche in via telematica, con pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line, e tramite apposito link pubblicato sul sito di questo Ente;

Dato altresì atto che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 24 del 15/03/2022;

RENDE NOTO

Che la variante di cui trattasi, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014, diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso.

Il Responsabile d'Area
Giovanni De Corso

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 della variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di C.C. n. 7 del 14/02/2022 è stata adottata ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 la variante al Piano di Recupero del Centro Storico del Capoluogo per implementazione delle destinazioni d'uso consentite per l'edificio schedato con il n. 43;

- Che gli atti e gli elaborati sono depositati presso la casa comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della Regione Toscana, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni.

Il Responsabile
Sandro Antichi

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

Avviso di adozione della Variante Semplificata n. 13 al Regolamento Urbanistico. Adozione con il procedimento di cui all'articolo n. 32 della L.R. 65/2014.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di C.C. n. 8 del 14/02/2022 è stata adottata la Variante Semplificata n.13 al Regolamento Urbanistico ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014, finalizzata all'inserimento di ulteriori destinazioni d'uso nel comparto di cui alla Scheda Norma 1.1./L "Viale Turati - Zona 2.1 A1 e 2.1. A2" di cui all'allegato B.3 Schede Norma Interventi Unitari del R.U.C.;

- Che gli atti e gli elaborati sono depositati presso la casa comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana,

per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni.

Il Responsabile
Sandro Antichi

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Variante n. 4 al RU relativa alla scheda normativa aru.5.21 - Esselunga di viale Roma e contestuale Piano Attuativo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 32 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 88 del 31/5/2021, ha adottato la Variante n. 4 al RU relativa alla scheda normativa ARU.5.21 - Esselunga di viale Roma e contestuale piano attuativo;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 141 del 27/9/2021 ha votato ed approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 18 del 4/2/2022, ha definitivamente approvato la suddetta Variante;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore edilizia privata e assetto del territorio nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo trasparenza.comune.massa.ms.it/node/26282.

Il Dirigente
Stefano Francesconi

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca)

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 28.02.2022 n. 12 "P.A.P.M.A.A. Azienda agricola "HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio" soggetto a Piano attuativo ai sensi dell'art. 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti del' art. 111 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale del 28.02.2022 n. 12, esecutiva nei termini di legge, è stata adottato il P.A.P.M.A.A. con oggetto P.A.P.M.A.A. Azienda agricola "HONEY HORSE Azienda Agricola di Giunta Fabio" soggetto a Piano attuativo ai sensi dell'art 24 comma 5 delle NTA della Variante Generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Massarosa-

Il Piano è consultabile presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e sul sito del Comune di Massarosa attraverso il link su "Amministrazione trasparente"

La delibera di adozione è consultabile per via telematica sul sito ufficiale del Comune di Massarosa.

Il piano seguirà la procedura di cui all'art 111 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 ed pertanto viene depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e quindi dalla data del 23.03.2022 fino alla data del 22.04.2022 ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Funzionario
Michele Lazzari

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

Piano Attuativo Ambito 24 PEEP "Caserme Albereto" approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE AREA 3

RENDE NOTO

che con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/01/2022 il Comune di Portoferraio ha approvato definitivamente il PIANO ATTUATIVO AMBITO 24 PEEP "CASERME ALBERETO".

Gli elaborati ed i relativi atti amministrativi saranno pubblicati sul sito istituzionale www.comune.portoferraio.li.it nella sezione "Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio-regolamento urbanistico" a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Dirigente Area 3
Carlo Tamperi

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo 384 - 2020 - Piano di lottizzazione per la realizzazione di edifici residenziali in via G.

Battista Vico e cessione area destinata a parcheggio pubblico in via Firenze, in attuazione dell'area di trasformazione AT2b_10 del Piano Operativo. Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
E PROTEZIONE CIVILE

AVVISA

- che con atto n. 14 del 10 marzo 2022 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. 384 - 2020 "Piano di lottizzazione per la realizzazione di edifici residenziali in via Gian Battista Vico e cessione area destinata a parcheggio pubblico in via Firenze, in attuazione dell'area di trasformazione AT2b_10 del Piano Operativo", rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>;

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo comune.prato@postacert.toscana.it, riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n.384 - 2020".

Il Dirigente
Pamela Bracciotti

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

"Variante al Piano Operativo Comunale per ampliamento del Comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale - rigenerazione delle aree interne e delle aree limitrofe a contorno (art. 19 L R 65/2014 e s m i)".

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 17 del 03/03/2022 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell' articolo 19, Titolo II Capo I della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n.

65 e s.m.i., la "Variante al Piano Operativo Comunale per ampliamento del comparto 2 UTOE 33 La Fontina Artigianale - rigenerazione delle aree interne e delle aree limitrofe a contorno (art. 19 LR 65/2014 e s m i)"

AVVISA

- che, ai sensi del c. 1 e c. 2 dell' art. 19 della LR 65/2014 e smi, a decorrere dalla data odierna si trovano pubblicati sul sito istituzionale del Comune e depositati presso il Settore Tecnico, Ufficio Urbanistica, gli atti relativi all'adozione della Variante in oggetto che rimarranno depositati per sessanta giorni consecutivi;

- che durante i sessanta giorni di deposito chiunque potrà prenderne visione nonché presentare osservazione.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT e accessibile sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Leonardo Musumeci

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

"Variante al Piano Operativo Comunale - Scheda Norma n.1 UTOE 26 - con contestuale adozione ed approvazione di Piano di Recupero ai sensi dell'art. 107 comma 3 Legge Regionale 65/2014 e s.m.i. - approvazione".

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e smi;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 16 del 03/03/2022 il Consiglio Comunale, ha approvato ai sensi dell'art. 107 comma 3 della Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 e smi, "Variante al Piano Operativo Comunale - scheda norma n. 1 UTOE 26 - con contestuale adozione ed approvazione di Piano di Recupero ai sensi dell'art. 107 comma 3 LR 65/2014 e s.m.i. - Approvazione"

AVVISA

- che, ai sensi del c. 3 dell'art. 111 della LR 65/2014 e smi, il Piano di Recupero con contestuale variante al POC viene trasmesso alla Provincia e alla Regione e reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune.

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante inserzione sul BURT.

Il Dirigente
Leonardo Musumeci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Calancesco (STR. URB. 3/20). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014

RENDE NOTO

- che con Delibera C.C. n. 14 del 25/02/2022 è stata approvata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Calancesco (STR. URB. 3/20);

- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<http://www.halleyweb.com/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJeEq1az0-H>

- che il provvedimento acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Murci Podere Bellavista (STR. URB. 4/19). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014

RENDE NOTO

- che con Delibera C.C. n. 13 del 25/02/2022 è stata approvata la Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Murci Podere Bellavista (STR. URB. 4/19);

- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJeEq1Yz0-H>

- che il provvedimento acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fossolombardo (STR. URB. 1/21). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014

RENDE NOTO

- che con Delibera C.C. n. 15 del 25/02/2022 è stata approvata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Fossolombardo (STR. URB. 1/21);

- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJeE61QT0-H>

- che il provvedimento acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Madre Chiesa (STR. URB. 3/21). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014

RENDE NOTO

- che con Delibera C.C. n. 16 del 25/02/2022 è stata approvata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Madre Chiesa (STR. URB. 3/21);

- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJeE61TT0-H>

- che il provvedimento acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Puntun Ornelleta (STR. URB. 5/21). Approvazione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014

RENDE NOTO

- che con Delibera C.C. n. 17 del 25/02/2022 è stata approvata la Variante urbanistica al Piano Operativo di riclassificazione del patrimonio edilizio esistente: Loc. Puntun Ornelleta (STR. URB. 5/21);

- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<http://www.halleyweb.com/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJeEE5Zz0-H>

- che il provvedimento acquista efficacia dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT.

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

COMUNE DI SCANSANO (Grosseto)

Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Montarsicci (STR. URB. 4/21). Adozione ai sensi dell'art.111 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Visti gli artt. 111 della Legge Regionale n. 65/2014

RENDE NOTO

- che con Delibera C.C. n. 18 del 25/02/2022, è stata adottata la Variante urbanistica al Piano Operativo di schedatura e classificazione del patrimonio edilizio esistente: Case Sparse Montarsicci (STR. URB. 4/21);

- che per 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT il provvedimento adottato e i relativi allegati sono depositati presso la Sede Comunale e che entro il termine di 30 giorni chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

- che il provvedimento e i relativi elaborati sono altresì pubblicati sul sito del Comune (www.comune.scansano.gr.it) nella sezione Garante dell'Informazione e della Partecipazione / Varianti al Piano Operativo e nel portale del Comune di Scansano all'indirizzo:

<https://www.comune.scansano.gr.it/c053023/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJeEU5Yz0-H>

Il Responsabile dell'Area
Roberto Bucci

AVVISI ANNULLAMENTO

- **Avvisi**

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Variante n. 2 al Regolamento Urbanistico con contestuale Piano Attuativo relativi all'area ex Vivaio Sensi Garden lungo il viale Roma. Adozione. (Pubblicato sul B.U. n. 11 Parte II del 16.03.2022).

Si comunica che la pubblicazione dell'avviso in oggetto è annullata.

ERRATA CORRIGE

- **Avvisi**

COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)

Estratto Ordinanza Dirigenziale n. 6 del 28.02.2022 duplicato del Decreto espropriativo n. 2 del 08.10.2008 Espropriazione per Pubblica Utilità per lavori di organizzazione di spazio a verde e parcheggio in località Pomonte nel Comune di Marciana. (Pubblicato sul B.U. n. 11 Parte II del 16.03.2022).

Si comunica che per mero errore materiale l'avviso in oggetto è stato erroneamente attribuito al Comune di Sesto Fiorentino anziché al Comune di Marciana pertanto si procede alla correzione nel modo seguente:

anziché:

Comune di Sesto Fiorentino (Firenze)

leggasi:

Comune di Marciana (Livorno)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624